

No di Bush alla proposta di consegnare Bin Laden a un Paese neutrale: «Niente negoziati». Nuovi raid su Kabul e Kandahar

Carbonchio: l'Fbi scettico sul bioterrorismo

Riuscita la marcia della pace Perugia-Assisi. Oggi Berlusconi a Washington

Passa per Trieste la droga che finanzia il regime afgano

TRIESTE Passa per Trieste una parte della droga afgana. Un filo investigativo unisce gli ultimi maxisequestri di eroina messi a segno in gran parte dalla Guardia di finanza e porta direttamente al Paese di Bin Laden. Gli investigatori hanno scoperto questo collegamento rileggendo gli atti relativi alle operazioni antidroga messe a segno non solo in città, ma anche in altre parti d'Italia, negli ultimi mesi. Maxicarichi che sono passati proprio per Trieste prima di finire a Napoli o a Milano. Milioni finiti non solo nelle tasche dei trafficanti e dei corrieri ma anche in quelle di elementi legati agli ambienti del fondamentalismo islamico. Il fatto che l'eroina utilizzata per questo business entri in Europa attraverso Trieste è ritenuto un elemento inquietante che merita ulteriori approfondimenti.

● In Trieste
Corrado Barbacini

NEW YORK Terrorismo sì, ma Osama bin Laden e la sua rete al Qaeda sono molto probabilmente estranei, secondo gli esperti dell'Fbi, alla vicenda delle lettere al carbonchio che hanno fatto scattare la paura di attacchi con armi biologiche nell'America (ieri altri tre casi).

Tra i responsabili dell'inchiesta sull'allarme carbonchio va mettendo radici la sensazione che, come ha detto un funzionario federale, «si tratti dell'opera di uno squilibrato».

È vero che ci sono tutti gli elementi per allarmarsi, sostengono alcuni esperti, ma è anche difficile credere che un terrorista deciso a seminare morte e panico si sia limitato a inviare

buste con poche spore e che abbia scelto microorganismi poco pericolosi.

I talebani intanto, nella morsa dei bombardamenti, cercano di intavolare una trattativa e si dichiarano pronti a consegnare Bin Laden ad un Paese che sia neutrale, sempreché vengano loro presentate le prove della colpevolezza dello sceicco saudita.

Immediata e secca la risposta Usa: nessuna tratta-

Tumulti islamici in Pakistan e duecento morti in Nigeria

● A pagina 2

tiva, Laden va consegnato senza condizioni. «Quando dico "niente negoziati", intendo "niente negoziati" con i talebani su Osama bin Laden, ha detto il presidente George W. Bush rientrando alla Casa Bianca.

Allo stesso tempo, anche ieri sono continuati i pesanti bombardamenti su Kabul e Kandahar.

In Italia intanto, mentre oggi Berlusconi sarà ricevuto a Washington da Bush, centocinquanta persone hanno dato vita alla «marcia della pace» tra Perugia e Assisi. Solo qualche fischio per i politici. D'Alma: «Non ho udito un grido contro il terrorismo». Rutelli: «L'intervento armato è doveroso».

● Alle pagine 2-3



Una grande partecipazione alla marcia della Perugia-Assisi, e nessun incidente.

BARCOLANA Duemila barche nel golfo e una folla strabocchevole a terra hanno vissuto la regata approfittando di una domenica di sole e caldo estivo

In duecentomila a Trieste per la festa del mare

La Coppa d'Autunno vinta da «Cometa» su «Goose&Gander» con il tempo da primato di un'ora e 16 minuti



Una suggestiva immagine della «Barcolana», in cui è visibile a sinistra anche «Cometa», l'imbarcazione che si è aggiudicata la regata. (Foto Lasorte)

TRIESTE Sole, cielo azzurro, un borino fino a 20 nodi e sul mare blu quasi duemila vele bianche: così Trieste ha celebrato, con la Coppa d'Autunno-Barcolana, confermata la più affollata manifestazione velica del Mediterraneo, la sua 33.a Festa del mare.

«Cometa», barca friulana timonata dal luinese Flavio Favini e con il gardesano Giovanni Cassinari alla tattica, ha vinto con cinque lunghezze di vantaggio la parte agonistica della manifestazione, facendo segnare un tempo record: un'ora e 16 minuti, oltre venti minuti in meno del «Moro di Venezia» che nel '92 aveva completato il percorso in un'ora e 38.

Al secondo posto «Goose&Gander» (l'ex Gaja Legend) con Checco Battiston, arrivato secondo per 20" di distacco, e poi «TuttaTrieste» di Vasco Vascotto e «Riviera di Rimini» con Lorenzo Bressani al timone e alla tattica lo sloveno Mitja Kosmina.

Tutta la città ha partecipato all'evento, con cui si è conclusa una settimana di iniziative e spettacoli. Affollate le Rive e la Riviera di Barcola, Strada del Friuli e l'altopiano carsico da dove quasi 200 mila persone, molte «armate» di seggiolino da campeggio e binocolo, hanno seguito la regata. In centro, molti negozi sono rimasti aperti, bar e ristoranti pieni e i gazebo del «Barcolana sailing show» presi d'assalto.

● Nel fascicolo Barcolana

1-1, dopo i pareggi di Chievo, Juve e Milan

Udine, occasione persa per l'Inter

UDINE Occasione di fuga persa per l'Inter, raggiunta in dieci sull'1-1 a Udine, su rigore, a una manciata di minuti dalla fine. Resta di un punto quindi il vantaggio dei nerazzurri sul Chievo, secondo. I veneti hanno pareggiato a Brescia (2-2) mentre anche la Juve, in vantaggio per 3-0, alla fine ha dovuto spartire la posta con il Torino (3-3); e il Venezia ha costretto all'1-1 il Milan. Il Bologna, che ha vinto per 1-0 a Verona, è terzo.

● Nello Sport



Formula Uno
Schumi si conferma vero campione trionfando anche in Giappone

Moto classe 500
Valentino Rossi si laurea mondiale con il successo in Australia

● Nello Sport



Com'è Cambiato?!

SPORT MANIA

il negozio Junior da Grandi

VIA GHEGA 4 - TRIESTE

QUIKSILVER EASTPAK KILLER LOOP EVERLAST FRED PERRY MURPHY&WYNE

Kata Web

Strage di pazienti tra Pola, Fiume e Zagabria: hanno tutti usato lo stesso tipo di apparecchio prodotto negli Usa

Ventitré morti dopo la dialisi in Croazia

Fiume Strage di emodializzati in Croazia. Negli ultimi giorni 23 persone sono morte dopo essere state sottoposte a una terapia di emodialisi, con sei decessi registrati all'ospedale maggiore di Pola e uno al Centro clinico-ospedale di Fiume. Gli altri casi si sono verificati a Zagabria, Karlovac e Slavenska Pozega.

Mentre una comprensibile paura si è impadronita dei circa 2700 emodializzati che vengono curati in Croazia, l'attenzione dei sanitari ma anche dei magistrati si è concentrata su una partita di dializzatori fornita dalla più grande casa farmaceutica

nel Paese, la zagabrese Pli-va, ma importati dall'americana Baxter. I dializzatori in questione sono stati ritirati e sottoposti ad analisi al Laboratorio di tossicologia del ministero degli Interni. Una superperizia verrà effettuata anche all'estero.

I decessi si riferiscono tutti a pazienti che hanno usato lo stesso tipo di dializzatore (quello della Baxter, appunto), mentre nei nosocomi in cui sono stati adoperati altri tipi di dializzatori non si è registrato alcun decesso. «I responsabili saranno individuati e puniti» ha assicurato il ministro della Sanità croato.

● A pagina 5

Andrea Marsanich



«Blasetti, il mio mago dei sogni personale»

La figlia del regista: «Mi ha insegnato l'autentico amore per il cinema»

● Nella Cultura

ilRossetti
QUATTRO STORIE DEL TRILOVEZZA GIULIA

Agamennone di Eschilo
Coefore di Eschilo

con Mariano Rigillo, Piera Degli Esposti, Daniela Giovannetti, Osvando Ruggieri, Giampiero Fortebraccio, Pino Michienzi, Giancarlo Cortesi, Alessandro Preziosi e con la partecipazione di Roberto Herlitzka

regia di Antonio Calenda

al Politeama Rossetti dal 16 al 21 ottobre 2001 e dal 23 al 28 ottobre 2001

Numero Verde 800-554040
www.ilrossetti.it



In almeno 150 mila fra cattolici, giovani della sinistra, no-global alla marcia partita da Perugia e snodatisi fino alla città del Poverello

A Assisi un corteo da record per la pace

Bandiere americane e dell'Islam sulle stesse aste. Rutelli in prima fila, D'Alema fischiato

Berlusconi sarà oggi da Bush: più soldati italiani nei Balcani

ROMA Berlusconi varcherà oggi la porta dello Studio ovale della Casa Bianca. Porterà a Bush la piena solidarietà e il completo sostegno dell'Italia e offrirà la disponibilità a partecipare attivamente a tutte le azioni politiche, militari e umanitarie che si renderanno necessarie. È probabile che il presidente del Consiglio durante il soggiorno incontri anche il segretario di Stato Powell. A dimostrazione del concreto impegno del nostro Paese al fianco dell'America e dei suoi alleati, Berlusconi illustrerà al leader Usa i contenuti del decreto legge approvato nel Consiglio dei ministri venerdì scorso, che prevede nuove norme contro i flussi di danaro clandestino che finanziano il terrorismo internazionale.

Gli americani hanno in Bosnia e Kosovo circa 9000 uomini: si profila un disimpegno che va ora rimpiazzato

Di sicuro sul tavolo dei colloqui ci sarà la questione di un maggiore impegno delle Forze armate italiane nei Balcani, a «parziale disimpegno» dei militari statunitensi. Ma non è del tutto escluso che all'Italia possano arrivare richieste supplementari anche in termini di mezzi, in particolare navi e aerei.

Lo stesso ministro della Difesa Antonio Martino, ha in più occasioni affer-

mato di non ritenere che gli Usa possano chiedere all'Italia forze speciali per l'offensiva in Afghanistan, aggiungendo che l'ipotesi più probabile è quella appunto di una sostituzione di personale e mezzi Usa nel caso di un loro parziale ritiro dai Balcani. Specie in Bosnia e in Kosovo, gli Stati Uniti hanno circa 9 mila uomini schierati e una loro riduzione è considerata ormai imminente. I soldati italiani, vista la grande esperienza acquisita su questo teatro di operazioni, vengono considera-

ti tra i più titolati alla loro sostituzione. Il vero problema è il numero. Le Forze armate italiane hanno già nei Balcani oltre 8 mila militari. Imminente, poi, è lo schieramento di 4 mila soldati, probabilmente anche militari di leva, a vigilanza di cosiddetti «obiettivi sensibili» sul territorio nazionale, per almeno sei mesi. Complessivamente, considerati i turni dei contingenti, si tratta di un grosso impegno in termini di uomini, soprattutto per l'Esercito, considerato anche che i reparti impiegati per le missioni all'estero sono più o meno sempre gli stessi. Si parla di ancora altri 3 mila uomini.

PERUGIA Nessun contrasto o tensione. Solo qualche fischio per i big del Centrosinistra, quasi un miracolo dopo la lunga vigilia di tensione. La quarantesima maratona per la pace di Assisi ha vinto sulle polemiche. Sono arrivati in tanti, più degli anni passati, 150 mila marciatori, dagli scout ai giovani della sinistra, dai rifondatori alle comunità cattoliche.

In numerosi anni di edizioni mai si era vista una così larga partecipazione popolare. Il corteo è partito alle 9, aperto da scout in divisa e dai gonfaloni di molti Comuni. A salutarli alla partenza da Perugia, l'appello di una donna afgana: «basta con la guerra, non vogliamo più vedere i nostri figli morire».

Un mare infinito di colori e di bandiere ha percorso i ventiquattro chilometri di marcia, dal centro storico di Perugia alla Rocca di Assisi. Alle 15.30 la testa del corteo si è affacciata sul piazzale davanti alla Rocca Maggiore di Assisi. Il sole picchiava forte e per trovare sollievo ci si dissetava con una Coca Cola «no-global» oppure un'aranciata senza logo.

Flavio Lotti, portavoce della Tavola della pace, l'organismo che ha promosso la manifestazione, è soddisfatto. «La partecipazione di oggi ha fatto piazza pulita delle polemiche».

E ne è convinto anche Giovanni Berlinguer: «le polemiche si assopiscono quando si vedono tantissimi giovani entusiasti mar-



Un gruppo di pacifisti con le mani alzate dipinte di bianco alla marcia della pace Perugia-Assisi.

ciare insieme per la pace». Certo qualche fischio ha accolto i politici ma ha prevalso tutto sommato una serena e tranquilla indifferenza.

Tra gli ospiti anche la vedova di Mitterrand, il pa-

triarco latino di Gerusalemme, Michel Sabbah e il sindaco di Betlemme, Hanna Nasser. Spiccava anche la presenza di Nemer Hamad, il rappresentante dell'Autorità nazionale palestinese in Italia che ha affer-

mato: «essere presenti è un dovere, oltre che un onore».

Il corteo rimane compatto fino a mezzogiorno, quando un centinaio di manifestanti si stacca e devia dal percorso. Invade la statale E45, tra le proteste degli

automobilisti, bloccati sulla strada. Gli altri proseguono. Ci sono i Verdi, che sfilano con le bandiere degli Usa e dell'Islam sulla stessa asta e una grande scritta su uno striscione: «Pace subito».

Il Papa chiama i vescovi a essere fautori di convivenza

ROMA «Si levi nella Chiesa un'insistente invocazione per la pace con la preghiera del Rosario, in forma sia individuale che comunitaria, tenendo fisso lo sguardo su Gesù Cristo, nostra Pace». Per ben tre volte, prima della preghiera dell'Angelus di ieri, Giovanni Paolo II è tornato sulla crisi internazionale in atto di fronte a una piazza San Pietro assolata e nuovamente piena di 20 mila fedeli e cittadini. Le parole del Pontefice sono risonate per altro nel giorno in cui 150 mila persone sfilavano da Perugia ad Assisi in nome della pace e della convivenza. Il Papa ha ricordato che domenica scorsa è stata celebrata la Madonna del Santo Rosario, e proprio in concomitanza con questa ricorrenza, «tutto il mese di ottobre è particolarmente dedicato

a questa bella preghiera». «A motivo dell'attuale situazione internazionale - ha proseguito il Pontefice - ho invitato le persone e le comunità a recitare il rosario per la pace. Rinnovo anche oggi quest'invito». Dunque il Papa ha chiamato all'impegno e alla preghiera per la pace il vasto corpo della Chiesa di Roma e ha dedicato l'intero mese di ottobre alla recita del rosario per la pace. In tale modo ogni chiesa, ogni comunità, è diventata portatrice di quel messaggio di comunione fra le genti lanciato con coraggio dal Wojtyla. Il popolo di Dio, i suoi sacerdoti, i suoi vescovi, stanno così passando una sorta di testimone simbolico ripetendo le parole del Vangelo della pace e dell'unione fra gli uomini in ogni parte del mondo.

Nel Nord musulmano del Paese africano scoppia la rabbia contro l'Occidente e i seguaci della sua fede: inutile l'imposizione del coprifuoco

Tumulti anti-Usa: in Nigeria strage di 200 cristiani

Civili sgozzati e chiese a fuoco: «esodo» sotto scorta. Pakistan, spari sui dimostranti: un morto

L'Onu: fermate i raid o è catastrofe

WASHINGTON Per il settimo giorno consecutivo le bombe e i missili di crociera hanno colpito Kabul, Jalalabad, Kandahar, dove è stato colpito il quartier generale degli studenti-guerriglieri talebani, e l'aeroporto di Herat. Ormai l'Afghanistan è un Paese isolato dal resto del mondo. Da ieri le 90 linee telefoniche, attive nel Paese, sono mute. Due bombe da 900 chili hanno devastato il centro di telecomunicazioni di Latabad, nei pressi della capitale. Un gruppo di giornalisti stranieri ha constatato gli effetti del bombardamento sul villaggio di Kouram. Dove, secondo le autorità locali, sarebbero morti almeno 200 civili.



Robinson, Alto commissario Onu per i diritti umani.

Intanto si aggrava l'emergenza umanitaria. Centinaia di migliaia di persone sono a rischio se il flusso degli aiuti non rimarrà costante. L'Alto commissario dell'Onu per i diritti umani, l'irlandese Mary Robinson, lancia l'allarme: «La priorità è assicurare la sopravvivenza della popolazione civile in vista dell'inverno. Mentre un mare di profughi preme su Pakistan e Iran. È una situazione simile al Ruanda». L'Alto commissario delle Nazioni Unite ha chiesto una tregua nelle incursioni aeree, per dare modo ai convogli umanitari internazionali di terra, gli uni-

ci ritenuti davvero utili per un'effettiva e corretta distribuzione di alimenti e aiuti di prima necessità, di raggiungere campi di rifugiati e di sfollati anche all'interno del Paese. Secondo fonti dell'Alto commissario Onu per i rifugiati (Acnur), circa 7,6 milioni di afgani sono a rischio carestia nell'imminente inverno, in Afghani-

niana Irna, ha detto che se Teheran ricevesse adeguati aiuti internazionali, potrebbe elevare fino a un milione il numero dei profughi da assistere, sempre sistemati in campi in territorio afgano.

Ma ieri il portavoce dell'Unhcr (Acnur) in Iran, Mohammad Nouri, ha detto che i profughi finora arrivati nell'unico campo allestito non superano il centinaio. La struttura, denominata «Mir 46», è situata circa otto chilometri all'interno dell'Afghanistan nella parte della provincia di Nimruz controllata dall'Alleanza del Nord. Nouri ha aggiunto che il flusso maggiore dei profughi afgani avviene per ora in senso contrario al previsto. Ben 4 mila nella settimana dell'inizio degli attacchi anglo-Usa i rifugiati afgani già in Iran che hanno scelto di tornare nel loro Paese, la maggior parte in aree controllate dai talebani. Solo ieri ne sono partiti 720. Quasi tutti sono giovani uomini che hanno preferito rientrare per assistere i familiari rimasti in Patria in questi difficili momenti.

Per quanto riguarda gli arrivi clandestini di profughi sul territorio iraniano, l'Unhcr ha fatto sapere che già prima degli attentati in America dell'11 settembre essi erano tra gli 800 e i 1.000 ogni giorno.

ROMA La guerra in Afghanistan scuote come un terremoto tutto il mondo islamico. Circa 200 morti si sono contati in Nigeria nel corso di una giornata di proteste anti-americane. Un morto e una decina di feriti in Pakistan, il Paese che confina con l'Afghanistan e che più rischia dal punto di vista della stabilità politica.

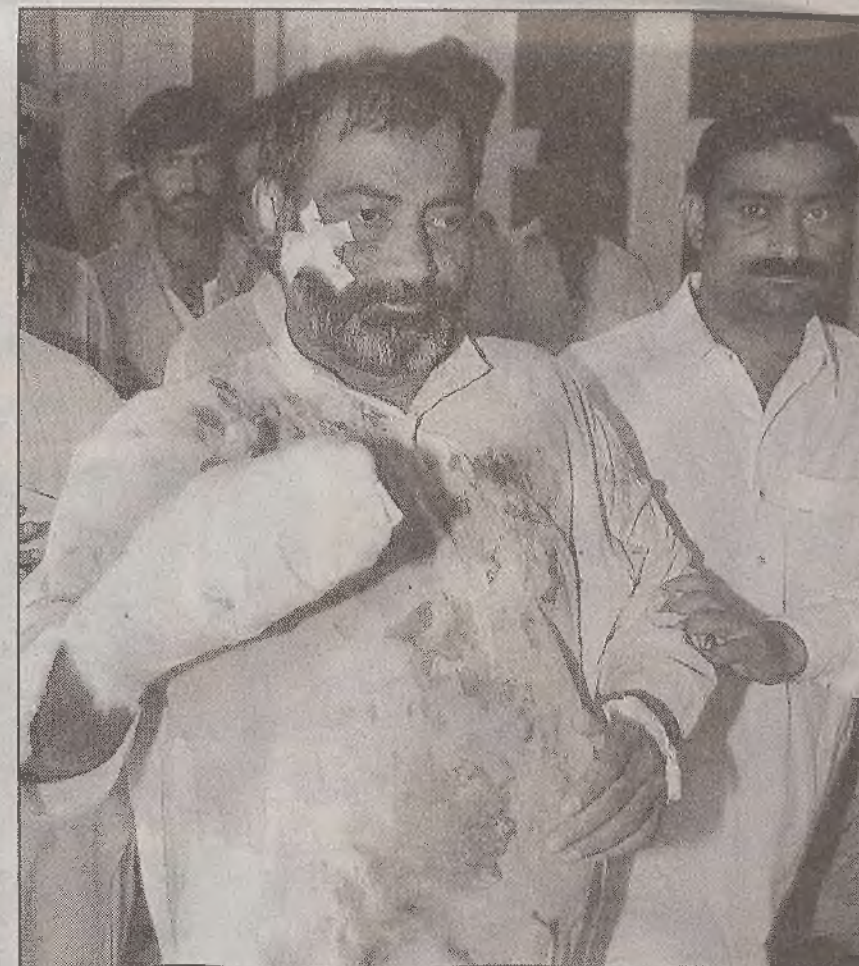
La Nigeria, nazione affacciata sulla costa occidentale dell'Africa, è divisa fra una maggioranza musulmana (50%) che vive nel Nord del Paese sotto la sharia (la legge islamica) e una minoranza cristiana (40%) confinata al Sud ma con «isole» anche a Nord. Le proteste contro i raid statunitensi sull'Afghanistan sono iniziate venerdì, giorno di preghiera per i seguaci di Maometto, ma si sono trasformate in sangue domenica. La tragedia è avvenuta nella città settentrionale di Kano, dove le tensioni fra i musulmani e la piccola comunità cristiana sono realtà quotidiana. La crisi internazionale scoppia l'11 settembre è stata la mic-

cia gettata in questa polveriera. In una sorta di gigantesco pogrom anti-cristiano, circa 200 seguaci di Gesù sono stati sgozzati dai musulmani in rivolta. Dozzine di chiese sono state bruciate, mentre i cristiani superstiti cercavano rifugio all'interno delle caserme e delle stazioni di polizia. La tragedia è avvenuta nonostante fosse stato decretato il coprifuoco e i carri armati presidiassero le strade della città. Nella serata di ieri i superstiti sono stati trasferiti a Sabon Gari, dove vivono molti immigranti di religione diversa dall'Islam. Il trasporto è avvenuto con autobus scortati dall'esercito. Ma anche qui la situazione è tutt'altro che tranquilla. «Mentre vi parlo vedo un corpo che brucia nella strada - ha dichiarato un abitante di Sabon Gari contattato per telefono dalla Reuters - probabilmente si tratta di un musulmano che si era smarrito».

In Pakistan, Paese scisso tra il governo che ha deciso di collaborare con gli Stati Uniti e la maggioranza del-

la popolazione che è sensibile al fondamentalismo islamico e in forte maggioranza della stessa etnia pashtun, ieri mattina era scoppiata una rivolta popolare. Epilogo degli scontri la città meridionale di Jacobabad, sede di una base aerea che secondo i manifestanti viene utilizzata in questi giorni dagli Stati Uniti. Diverse migliaia di contestatori, simpatizzanti del partito fondamentalista Jamiat-i-Ulema-i-Islam si sono scontrati con le forze di polizia che avevano installato numerosi posti di blocco sulla via che conduce alla base aerea. «Avevamo il chiaro mandato da parte del governo di fronteggiare con decisione i manifestanti» ha ammesso il soprintendente locale della polizia, Akhtar Ali Shah.

Risultato del pugno di ferro, nel quale la polizia ha anche espulso colpi d'arma da fuoco: un uomo è rimasto ucciso sul terreno e almeno 12 sono rimasti feriti (due gli agenti, uno grave). La base di Jacobabad, ha ammesso un funzionario pachista-



Manifestante, ferito da schegge, medicato in ospedale.

no, è utilizzata solo da personale civile americano per operazioni di logistica e di coordinamento dei raid in Afghanistan. Scontri anche a Giacarta, la capitale dell'Indonesia, dove la polizia ha arrestato 65 dimostranti anti-americani. Per stasera è atteso in Pakistan il segretario di Stato statunitense Colin Powell.

Ieri le forze armate delle Filippine hanno liberato

quattro persone tenute in ostaggio dal gruppo Abu Sayyaf. Nelle mani dell'organizzazione estremista islamica armata, attiva nelle Filippine e legata a Osama Bin Laden, restano ancora 11 persone, di cui due americani (molto probabilmente secondo gli ostaggi liberati). Sabato i ribelli avevano decapitato due filippini di fede cristiana nell'isola di Basilan, secondo la polizia.

Israele ricomincia le uccisioni mirate: la vittima ritenuta responsabile di vari attentati

Cecchino fredda capo di Hamas

GERUSALEMME Dialogo di nuovo a rischio in Medio Oriente dopo l'uccisione del 35enne Abdel Rahman Hamad, capo del braccio armato di Hamas in Cisgiordania e uno degli uomini più ricercati dallo Stato ebraico. Era da circa un mese che le forze di sicurezza ebraee avevano abbandonato la politica d'uccisioni mirate dei militanti palestinesi.

Ieri, inoltre, una potente autobomba palestinese è stata disinnescata in una strada vicina a Nablus, Cisgiordania settentrionale. L'automezzo è stato rinvenuto da artificieri israeliani nelle vicinanze del villaggio di Hawara e poteva provocare la morte di molte persone.

Abdel Rahman Hamad era considerato il responsabile dell'attentato contro una discoteca di Tel Aviv che il primo giugno provocò la morte di 23 adolescenti israeliani.

L'uomo, per i militari, aveva organizzato mesi fa anche l'attentato suicida nel villaggio di Neveh Yamin (due giovani israeliani uccisi) ed era in questi giorni in procinto di organizzare un nuovo attacco. Lo sceicco Hassan Yusef, dirigente di Hamas, ha annunciato che la sua organizzazione saprà come reagire all'uccisione di Hamed. Yusef ha accusato i dirigenti israeliani di voler sfruttare la guerra in Afghanistan «per continuare a compiere massacri di palestinesi». «Il premier Sharon e il ministro della Difesa Ben Eliezer non hanno intenzione alcuna di rispettare la tregua concordata due settimane fa dal presidente palestinese Arafat col ministro degli Esteri Peres». Hamed è stato raggiunto da un proiettile alla testa sparato da un'arma di precisione mentre si trovava sull'uscio della sua casa a Qalqilya, vicino al confine tra Israele e Cisgiordania.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34125 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 0432/7373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani.

Attualità: Baldovino Ugras (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore).

Piccola Fumana: Fabio Cecchetti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Martin, Cultura.

Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzana (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscarello.

Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Roberto Carrelli (vicecaporedattore).

Segnalazioni: Pierluigi Sabbati (vice), Claudio Etna, Corrado Baricini, Paola Botta, Adriana Boria.

Giulia Girau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito.

Gabriele Zani, Regione: Alberto Bolli (responsabile), Furio Baldassi, Sport: Livio Misio (responsabile).

Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubli, Gortia: Roberto Covaz (responsabile).

Francis Femia (vice), Guido Barrelli, Roberto Misio, Luigi Turel, Montecarlo: Fabio Malacrea (responsabile).

Domenico Bianco (vice), Laura Bonani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente).

Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Caterinetti, Corrado Bello, Guido Carignani.

Enrico Tommaso Cecchini, Luigi de Puppis, Milvia Fiorini, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega.

Valeria Enrichetta, Micaela Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardi.

Vittorio Riga di Meana, Fabio Taccaria, Adalberto Valducci.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Beninati (Presidente), Pietro Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decantata agli uffici.

P.T.: 7 numeri settimanali annuo L. 450.000, tre mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000 (con numeri settimanali).

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x20): commerciale L. 270.000 (festivi, posizione e data prestabilita).

L. 481.000 - Finanziaria: L. 700.000 (festi), L. 840.000 - F.P.T.: L. 360.000 (festi), L. 432.000 - Finanziaria: L. 481.000.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x20): commerciale L. 270.000 (festivi, posizione e data prestabilita).

L. 481.000 - Finanziaria: L. 700.000 (festi), L. 840.000 - F.P.T.: L. 360.000 (festi), L. 432.000 - Finanziaria: L. 481.000.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x20): commerciale L. 270.000 (festivi, posizione e data prestabilita).

L. 481.000 - Finanziaria: L. 700.000 (festi), L. 840.000 - F.P.T.: L. 360.000 (festi), L. 432.000 - Finanziaria: L. 481.000.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x20): commerciale L. 270.000 (festivi, posizione e data prestabilita).

L. 481.000 - Finanziaria: L. 700.000 (festi), L. 840.000 - F.P.T.: L. 360.000 (festi), L. 432.000 - Finanziaria: L. 481.000.



Iniziata la seconda settimana di bombardamenti. Uno dei comandanti delle operazioni aeree: «Colpiti tutti gli obiettivi preselezionati»

I talebani: trattiamo. La Casa Bianca: mai

Offerta la consegna di Osama a un Paese terzo «se ci sono le prove». Cinque le portaerei in zona

WASHINGTON In uno dei momenti più neri della storia degli Stati Uniti - come ha detto lo stesso Bush - la campagna aerea sull'Afghanistan, prima fase dell'operazione militare «Enduring Freedom» (libertà duratura) contro il terrorismo, entra nella sua seconda settimana, con attacchi su Kabul, la capitale, e su Kandahar, roccaforti dei talebani, e anche intorno a Mazar-e-Sharif, Jalalabad e Herat.

A Kabul, la città più colpita, gli aerei americani bombardano la zona dell'aeroporto a Nord e una base dell'artiglieria a Est, distruggono una centrale telefonica internazionale costruita dai cinesi e - pare, ma la notizia non è verificata - una storica fortezza d'origine mongola. I raid si stanno progressivamente focalizzando su obiettivi che si presentano al momento ai piloti, perché i bersagli pre-selezionati sarebbero già stati tutti raggiunti e annientati. Questo significa che i piloti colgono mezzi o colonne di uomini in movimento oppure vengono guidati d'istante in istante sugli obiettivi con dati d'intelligence intercettati o comunicazioni via radio, o coi telefonini. Un'operazione di pulizia di fine, la definisce il comandante della «Enterprise», una delle portaerei al largo del Pakistan.

Sempre ieri i leader talebani hanno fatto un'offerta: si sono detti pronti a consegnare Osama Bin Laden, ma a un Paese terzo e se gli Usa danno le prove; in cambio, i bombardamenti devono cessare.

La risposta, scontata, della Casa Bianca è arrivata a stretto giro d'agenzia. Il presidente George W. Bush ha risposto secco: «Non negoziamo: ce lo consegnino, lui e i suoi luogotenenti, e liberino gli ostaggi; e basta», ha detto rientrando alla Casa Bianca da Camp David.

Esperti intervistati dai media americani definiscono la proposta dei talebani

ganda. I raid aerei anglo-americani si concentrano, ormai, scrive il Washington Post, su un'unica scelta della milizia talebana, la 55.ª brigata, che sarebbe un'unità d'attacco sperimentata e che potrebbe assumere, in questa guerra, il ruolo simbolico che ebbe, nella Guerra del Golfo, la Guardia repubblicana di Saddam Hussein. L'annientamento del

braccio militare della rete Al Qaeda.

Gli Stati Uniti, intanto, non cessano di rafforzare il dispositivo militare. Con l'arrivo della portaerei «Theodore Roosevelt», che sabato ha passato il Canale di Suez e è entrata nel Mar Rosso, lo schieramento immaginato dal Pentagono per «Enduring Freedom» appare completo: ci sono quattro portaerei (oltre al-

Ieri è stata una giornata intensa sotto il profilo decisionale e operativo per il presidente americano. Nel corso di una riunione del consiglio della sicurezza nazionale, ha gettato le basi per il futuro dell'Afghanistan. Al centro della discussione una serie di problemi politici: dalla formazione di un governo di coalizione alla ricostruzione economica, dal ritorno dei profughi alla sicurezza.

I sondaggi condotti negli Stati Uniti continuano intanto a dimostrare che l'America è dietro a Bush. Nove americani su dieci, l'89% per la precisione, continuano ad essere favorevoli all'azione militare contro i terroristi di Al Qaeda e il regime dei talebani, anche se otto su dieci - scrive Time - hanno paura che essa aumenti i pericoli di ritorni. E «Newsweek» dice che il tasso d'approvazione di Bush è quasi pari al tasso di sostegno della guerra: 88%. Sul fronte interno il ministro della Giustizia John Ashcroft non abbassa la guardia. «Stiamo facendo tutto il possibile per smantellare qualsiasi azione terroristica. Le forze di sicurezza sono costantemente in allerta». E conferma. La caccia ai fiancheggiatori di chi ha perpetrato gli attentati dell'11 settembre continua. La Casa Bianca non si lascia intimorire nemmeno dal proclama di Al Qaeda che minaccia di colpire gli interessi anglo-americani nel mondo come risposta alla campagna aerea scatenata sull'Afghanistan. La portavoce Jennifer Millerwise lo liquida come «propaganda politica».



Una famiglia afgana osserva la casa distrutta nei raid anglo-statunitensi.

«una tattica dilatoria» e vedono segnali d'affanno da parte del regime, così come, sabato, altri esperti avevano bollato come «segnali di frustrazione» le minacce dell'ennesimo video «made in al Qaeda», liquidate da Bush come «propa-

la brigata è considerato essenziale, nella strategia d'indebolimento del regime dei talebani. Essa include volontari di altri Paesi arabi e è stata addestrata a compiere anche azioni di sabotaggio e di terrorismo fuori dell'Afghanistan, come

la «Roosevelt», la «Enterprise», la «Vinson» e la «Kitty Hawk» giunta dal Giappone con il ponte senza aerei per servire come base di partenza a elicotteri e forze speciali, decine di unità navali, almeno 350 aerei e 30 mila uomini.

Nuovo proclama televisivo al mondo dal portavoce dello sceicco del terrore

Bombe mediatiche di Al Jazeera

ISLAMABAD Alle bombe e ai missili anglo-americani lanciati contro le sue basi in Afghanistan, Al Qaeda - la «multinazionale del terrore» di Osama Bin Laden - finora ha risposto solo con minacce e proclami veicolati al mondo attraverso la televisione del Qatar, Al Jazeera.



Osama Bin Laden.

Intanto doveva riprendere ieri il processo agli otto occidentali (quattro tedeschi, due americani e due australiani) accusati di proselitismo a favore del cristianesimo e detenuti dall'inizio di agosto a Kabul. I volontari dell'organizzazione umanitaria «Shelter now international» sono stati messi a giudizio nella capitale afgana, ma la situazione è allo sbando. Le linee telefoniche sono quasi completamente distrutte e non si riesce più a trovare il capo della corte suprema Maulawi Nur. Sul fronte terrestre i talebani affermano di aver conquistato alcune posizioni nella regione settentrionale di Bamiyan, dove in primavera vennero distrutte a colpi di tritolo le due statue giganti di Buddha. I talebani controllano circa il 90% dell'Afghanistan. Il resto appartiene alle milizie dell'Alleanza del Nord. È la prima volta dall'inizio della crisi internazionale che gli studenti-guerrieri guadagnano terreno sull'Alleanza del Nord.

nuto l'americano David Mack. In un'intervista concessa al quotidiano saudita Al-Watan (la madre patria), il mullah Omar, capo dei talebani, ha ribadito la propria volontà, per altro dettata da motivi religiosi, di non consegnare

la «Shelter now international» sono stati messi a giudizio nella capitale afgana, ma la situazione è allo sbando. Le linee telefoniche sono quasi completamente distrutte e non si riesce più a trovare il capo della corte suprema Maulawi Nur. Sul fronte terrestre i talebani affermano di aver conquistato alcune posizioni nella regione settentrionale di Bamiyan, dove in primavera vennero distrutte a colpi di tritolo le due statue giganti di Buddha. I talebani controllano circa il 90% dell'Afghanistan. Il resto appartiene alle milizie dell'Alleanza del Nord. È la prima volta dall'inizio della crisi internazionale che gli studenti-guerrieri guadagnano terreno sull'Alleanza del Nord.



Botta e risposta fra Al Qaeda e Usa sugli schermi di Al Jazeera.

E.D.

Un'anticipazione del Newsweek rivela che si tratta di terrorismo. La regia però forse è di uno squilibrato e non di Al Qaeda

Fbi, dietro al carbonchio non c'è Bin Laden

Con gli altri casi di ieri, un agente e due tecnici dell'Nbc, si sale a quota 14

Allarme a Londra dopo nuove minacce, evacuata la cattedrale di Canterbury
Blair: potremo avere dei morti

LONDRA L'invito lanciato dai terroristi di Osama Bin Laden ai musulmani di Stati Uniti e Gran Bretagna di evitare i viaggi in aereo e stare lontani dai grattacieli, trasmesso per videocassetta dal portavoce di Al Qaeda è stato accolto a Londra con qualche nervosismo. Downing Street ha affermato che il messaggio non lascia più alcun dubbio: Al Qaeda intende continuare nelle azioni terroristiche. Ma poi il vice primo ministro, John Prescott, da Mosca, ha sostenuto che le parole di Suleiman Abu Ghath sono solo propaganda. Tuttavia il governo ritiene che il messaggio Tv, registrato e rilanciato dalla televisione araba Al Jazeera, contenga frasi in codice trasmesse a eventuali terroristi in Gran Bretagna. Di conseguenza ha invitato i dirigenti delle Tv alla prudenza.

Un incontro tra rappresentanti del governo e i direttori di Bbc e della Ivt per discutere l'uso, da parte dei telegiornali, delle immagini e dei messaggi di Bin Laden e suoi associati, peraltro riprodotti solo parzialmente e tradotti in inglese, si terrà a breve. Tony Blair, dopo il recentissimo viaggio «diplomático» in Medio Oriente e la fallita visita in Arabia Saudita, s'accin-

ge a incontrare oggi a Londra Yasser Arafat per discutere la situazione. In un'intervista all'«Observer», il premier laburista ha avvertito i britannici sulla possibilità che, se gli attacchi aerei sull'Afghanistan continueranno, potrebbero verificarsi perdite anche tra le truppe britanniche impegnate nell'azione. Sabato a Londra 20 mila persone hanno manifestato per la pace, ma il governo ha, per lo stesso giorno, l'appoggio del 75% degli cittadini. Qualche segnale di nervosismo s'avverte, tuttavia, tra la popolazione. Tre persone sono state messe sotto osservazione per probabile contagio da antrace, mentre la Cattedrale di Canterbury è stata sgomberata, ieri pomeriggio, dopo che durante una funzione un uomo, all'apparenza arabo, era stato visto spargere a terra una misteriosa polverina bianca. Sono intervenuti reparti antiterrorismo e vigili del fuoco con tute protettive per bonificare l'edificio. A Nord di Londra, centinaia di persone sono state fatte evacuare da una stazione ferroviaria dopo che si era diffuso l'allarme di un attacco chimico-terroristico e che sette persone avevano manifestato sintomi d'irritazioni respiratorie.

NEW YORK L'America rimane con i nervi a fior di pelle, ma gli inquirenti hanno gettato acqua sul fuoco del panico da attacco biologico - per la vicenda delle lettere al carbonchio che hanno esposto 14 persone alla rete del contagio - suggerendo che si tratta certo di terrorismo, ma che nulla ancora punta il dito contro Osama Bin Laden. Al pur parziale senso di sollievo indotto nei cittadini da queste rassicurazioni, stando ai commentatori, ha contribuito anche la cronaca del giorno che non segnala nuovi attentati, sebbene sia salito il numero delle persone risultate esposte alle spore. Fra queste ci sono ora un agente e due tecnici di laboratorio che negli studi dell'Nbc avevano fatto le prime indagini e rilevamenti dopo l'arrivo di una lettera contaminata.

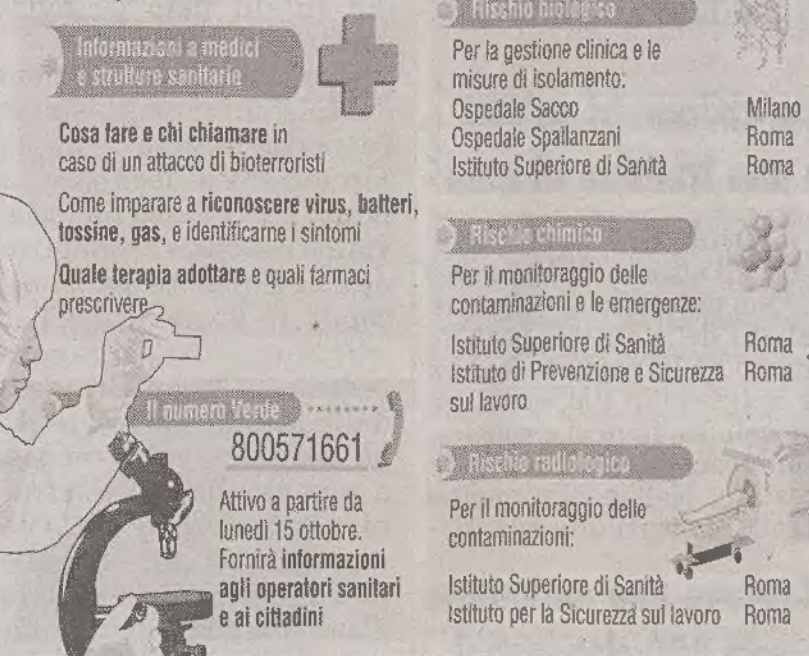
C'è stato un brivido quando s'è diffusa la notizia che un impianto della Ford nel New Jersey era stato chiuso per qualche ora perché un operaio temeva d'essere stato contagiato. Ma l'allarme si è rivelato infondato. Il no-

vero ufficiale dei casi di persone esposte al carbonchio arriva così a 14. In altre due persone tenute sotto controllo perché esposte al rischio, una alla Nbc e una alla Microsoft - dove pure è arrivata una lettera contaminata - non sono state ancora trovate tracce di microorganismi. Eccezione fatta per la segretaria dell'Nbc che accusa mal di gola e febbre, finora nessun degli interessati, già tutti sotto terapia antibiotica, mostra sintomi della malattia.

Con la fine degli allarmi suonati nei giorni scorsi dalle notizie sulle lettere con

Il piano anti-bioterrorismo

Il ministero della Salute ha inviato a Regioni, Province, Asl e medici una cinquantina di pagine contenenti un rapporto dettagliato sui rischi e sulle contromisure nel caso di una guerra chimica o batteriologica.



polveri sospette inviate in rezioni e uffici di grandi aziende, l'attenzione generale si è spostata sulle rassicurazioni delle autorità. «Per

il momento - ha detto il segretario alla Sanità Tom Thompson - non abbiamo imminenti minacce di nessun tipo di attacco chimico o bio-

IL CASO

Croce rossa: «A Kabul producevamo antrace»

PARIGI La Croce rossa internazionale teme che un laboratorio installato nel '97 a Kabul dall'organizzazione per produrre antrace destinato alla fabbricazione di vaccini animali, venga ora usato per produrre germi letali. Lo scrive «Le Journal du dimanche», affermando che i 007 francesi sono

molto preoccupati. Il laboratorio è stato evacuato il 16 settembre dal personale, obbligato a lasciare il Paese dopo gli attentati dell'11 settembre, ed è ora in mano talebana. Da Ginevra il portavoce Cnr ha detto che il ceppo di batterio che era prodotto a Kabul «è per definizione inoffensivo».

Per il Sunday Times i cinque arabi arrestati a Milano progettavano un attacco mortale nella capitale e a Londra

A Roma spettro-cianuro su ambasciata Usa

MILANO L'allarme arriva dalle pagine del Sunday Times in cui si parla di un progetto d'attentati al cianuro da compiersi, tra l'altro, contro le ambasciate Usa di Roma e Londra. La preoccupante circostanza emergerebbe da intercettazioni disposte dalla Procura di Milano nella scorsa primavera nell'ambito dell'inchiesta che aveva portato in aprile all'arresto di cinque extracomunitari sospettati di collegamenti con gruppi dislocati in Spagna, Francia, Germania e Inghilterra, e in qualche modo legati a Osama Bin La-

den. Nella prima parte dell'operazione si parlava specie di reati comuni, ma l'esame di una serie d'intercettazioni ambientali e telefoniche portava alla constatazione di un'aggravante specifica: quell'attività criminosa avrebbe avuto finalità terroristiche. Da qui l'emissione di altri cinque ordini di custodia cautelare (tre eseguiti).

Ieri il Sunday Times ha pubblicato brani che sarebbero frutto delle intercettazioni della Digos milanese: un libico arrestato poi in Germania parlava di esercitazioni per usare barattoli di pomodori per trasporta-

re liquidi soffocanti da utilizzare in attentati. Tali prodotti, sotto forma di cristalli di cianuro, sarebbero poi stati trasformati in un liquido in grado di soffocare le persone nel giro di 10 minuti. Tale progetto, di cui parlerebbe un libico in un colloquio con un tunisino indagato a Milano e considerato molto vicino a Bin Laden, sarebbe uno degli elementi che hanno indotto il pubblico ministero Stefano Dambrosio ad andare alcuni giorni fa in Germania per raccogliere elementi utili all'inchiesta.

Ieri sera però la Procura di Milano ha smentito la

circostanza riportata dal giornale britannico. «Non è vero niente - ha esclamato il procuratore Gerardo D'Ambrosio - non vi è nessun elemento che possa far pensare a possibili attentati in Italia». Si sa che nelle cinquanta cartelle dell'ordinanza emessa dal Gip Pitorelli vi è un brano in cui si fa riferimento a un colloquio intercettato tra gli indagati e si parla di una sostanza da testare in Francia. Da qui l'inserimento nel capo di imputazione di un accenno ad aggressivi chimici nel traffico di armi ed esplosivi attribuito agli inquisiti.



L'ambasciata Usa a Roma.

Il batterio avrebbe colpito a Bergamo e a Como, ma questa volta Osama non c'entra

Due casi sospetti in Lombardia

MILANO Due casi sospetti di carbonchio, in forma leggera, quella cutanea, si sono registrati nei giorni scorsi in Lombardia, il primo a Bergamo e il secondo a Como. In entrambi i casi sono in corso accertamenti, ma per ora si esclude qualsiasi ipotesi di bioterrorismo. Nel reparto malattie infettive dell'ospedale di Bergamo è ricoverato da alcuni giorni un agricoltore cinquantenne. Il paziente aveva delle piaghe sulla pelle (uno dei sintomi del carbonchio) e ciò ha fatto pensare all'ipotesi della malattia, attraverso il contagio di un animale della sua azienda.

Gli esami finora sono stati tutti negativi, e in questi giorni le condizioni del ricoverato sono andate migliorando. Secondo i sanitari il contagio potrebbe essere stato innescato dal contatto con un animale ammalato per ingestione di spore di carbonio presenti nel suolo. Tutto il bestiame è stato sottoposto a controllo. Non è la prima volta che nel bergamasco si registra un caso di carbonchio. Alcuni anni fa un altro allevatore dell'alta valle Seriana si ammalò contagiato dagli animali della sua mandria, venne curato e dimesso nel giro di una decina di giorni.

A Como invece l'allarme è scattato per un giovane cinghiale, 23 anni, che si è presentato, tre giorni fa, al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Anna, lamentando sintomi che potrebbero essere riconducibili al carbonchio. Al giovane - seguito dal day hospital - è stato prescritto in via precauzionale il tampone come test (al quale si sottoporrà forse oggi) e una terapia antibiotica. La direzione sanitaria dell'ospedale ha comunque smentito che vi siano ricoverati nel reparto malattie infettive con sintomi che possano far pensare al carbonchio.

A una commemorazione della Resistenza sull'Appennino bolognese il Presidente sottolinea l'importanza di «un valore essenziale»

Ciampi: «Preserviamo l'unità nazionale»

E' un sentimento che «animò anche chi, come i ragazzi di Salò, fece scelte diverse»



Il Capo dello Stato Ciampi

ROMA La Resistenza, la lotta di liberazione dal nazifascismo resta una pagina fondamentale della nostra storia e della rinascita democratica della Repubblica. Fu una pagina drammatica, ma essa non spezzò un comune sentire di tutti gli italiani: quello di considerare l'unità d'Italia un bene da preservare nell'interesse di tutti. E' un aspetto che Carlo Azeglio Ciampi ha voluto sottolineare, ieri, per la prima volta, nel discorso pronunciato a Lizzano Belvedere, nell'appennino bolognese, alla commemorazione solenne di un eroe partigiano, Antonio Giuriolo, comandante della Brigata Matteotti, caduto su queste montagne il 12 dicembre del 1944 e insignito di medaglia d'oro al valor mi-

litare. Ciampi ha ricordato la figura umana, di intellettuale e di combattente di «capitan Toni» e gli ideali di libertà da cui era animato e che lo portarono a combattere per un'Italia liberata dall'invasore e che restasse unita. «A mezzo secolo di distanza - ha aggiunto Ciampi -

dobbiamo pur dire che questa unità era il sentimento che animò molti dei giovani che allora fecero scelte diverse, e le fecero credendo di servire ugualmente l'onore della propria patria». Un riferimento implicito, ma evidente a quei «giovani» italiani che dopo l'8 settembre si

arruolarono nella milizia della Repubblica di Salò. Mentre i giovani antifascisti prendevano le armi e la via della Resistenza contro l'invasore tedesco, questi altri giovani andarono a Salò, ad arruolarsi nell'esercito repubblicano, per lottare ancora al fianco dei tedeschi e

contro quegli altri giovani italiani. La convinzione che la ragione e la giustizia fossero dalla parte della Resistenza e degli alleati, Ciampi lo ha testimoniato con la sua scelta di allora, di giovane sergente degli autieri che attraverso clandestinamente le linee tedesche per ricongiungersi al suo reparto e impegnarsi nel fronte alleato, e con la storia della sua vita. Dunque può parlare di Salò senza creare alcuna ambiguità. L'impressione è che, in realtà, avendo davanti l'esempio di eroismo partigiano di «capitan Toni» e della sua passione civile, abbia voluto dire che, con la stessa genuinità, ci fu passione ideale e un sentimento profondo di italianità fra quegli altri giovani, suoi coetanei che andarono dall'altra parte.

In Italia forma nuova e più grave di Aids

BARI In Italia si sta diffondendo una nuova e più grave forma di Aids: si presenta con due nuovi volti e non si cura con i farmaci esistenti. I primi casi sono stati scoperti in Puglia e in Lombardia. L'annuncio è stato dato al XV congresso nazionale dell'Aids in corso a Bari. Un nuovo volto dell'Aids - è stato detto - viene dall'Africa e dall'Asia

e in Italia sono stati scoperti i primi 20 casi. «E' un dato allarmante - ha detto il presidente dell'Anlaids, Fernando Aiuti - perché questi ceppi extra europei si diffondono più facilmente per via eterosessuale». L'altro volto nuovo dell'Aids è stato scoperto in Puglia e in seguito individuato in altre realtà italiane.

TORNA L'ESTATE



Ottobre caldo, spiagge affollate

ROMA Il caldo resisterà almeno un'altra settimana. Così almeno dicono i meteorologi, che spiegano come non stia accadendo niente di eccezionale: si tratta di 4-6 gradi in più della media. Ieri sole su tutta Italia e spiagge affollate con temperature estive: 26 gradi a Ostia, 28 a Napoli.

A disturbare gli spettri i campi elettromagnetici prodotti da chiamate e Sms

Un esperto inglese dell'occulto: i telefonini uccidono i fantasmi

IN BREVE

Lotteria europea miliardaria Primo premio vinto a Roma

ROMA È stato venduto a Roma il biglietto numero A65856, abbinato a Miss Italia 2001, che ha vinto il primo premio italiano di due miliardi di lire della Lotteria Europea. Il primo premio europeo, due milioni di Euro, è stato attribuito al biglietto numero 49069, venduto in Portogallo. Questi i biglietti vincenti in Italia: si porta a casa 2 miliardi di lire il possessore del biglietto numero A65856 venduto a Roma e abbinato al concorso di Miss Italia; vince 150 milioni il possessore del biglietto numero D83795 venduto a Sorrento e abbinato al Gran premio di Merano; 50 milioni infine andranno a far felice l'acquirente del biglietto numero A03133, venduto a Rimini e abbinato alla Maratona Italia.

Guardie e ladri per cinquanta chilometri sull'A1 Nella folle fuga la Fiat urta una trentina di auto

ROMA Guardie e ladri sull'A1 ieri mattina. Una Fiat Bravo non si è fermata all'alt della polizia all'altezza di Valmontone. La polizia ha dato l'allarme. Due pattuglie sono partite all'inseguimento. Bloccare l'autista della Bravo, però, è stato più difficile del previsto. L'uomo ha impegnato le due volanti per oltre 50 chilometri e nella corsa disperata la Bravo ha urtato una trentina di veicoli. La fuga si è conclusa vicino a Magliano Sabina. Il conducente della Bravo, un calabrese di 48 anni, è stato arrestato. Nell'inseguimento urtate anche due auto della polstrada, contusi due agenti.

Immigrazione: approdata a Crotone una motonave partita dalla Turchia con a bordo 400 clandestini

ROMA Una motonave denominata «Akcan primo», con a bordo circa 400 clandestini, proveniente dalla Turchia e diretta verso le coste della Calabria, è stata individuata ieri pomeriggio da un velivolo da pattugliamento marittimo della Marina Militare. Sulla nave, che in seguito è stata affiancata da alcune unità navali della Guardia di finanza, sono saliti dei militari per le prime verifiche e per coordinare le fasi di avvicinamento al porto di Crotone. La nave ha fatto arrivo nel porto calabrese nella notte.

LONDRA I telefoni cellulari stanno uccidendo i fantasmi: è questo il grido d'allarme lanciato da un esperto britannico che da anni studia i fenomeni dell'occulto. Tony Cornell, della Società per la ricerca psichica, ha detto al «Sunday Express» che le segnalazioni di fantasmi hanno cominciato a diminuire drasticamente quando sono comparsi i primi telefonini, circa una quindicina di anni fa. «Gli avvistamenti di fantasmi si erano mantenuti costanti per secoli e secoli», afferma a dire il vero un po' stizzito Cornell, valutandoli in media in un paio di nuovi spettri alla settimana.

«Ma, con l'introduzione dei telefoni mobili - spiega l'esperto inglese - hanno cominciato a declinare, al punto che adesso non riceviamo nessuna segnalazione», aggiunge l'esperto. Secondo il domenicale, l'attrazione turistica rappresentata in Gran Bretagna dalle dimore infestate dagli spettri verrebbe messa a repentaglio se i telefonini continuassero a crescere, dagli attuali 39 milioni. Non solo. Il giornale inglese avanza l'ipotesi che tali eventi paranormali, che alcuni scienziati mettono in relazione con un'attività elettrica inconsueta, potrebbero essere disturbati, se non cancellati, dai campi elettromagnetici prodotti dalle chiamate e dai messaggi Sms dei cellulari.

I.I.

IL GIALLO

A Foggia tentano di sabotare un aereo Evitata una strage

FOGGIA Una o più persone sono entrate la notte scorsa in un aereo Dornier 232 della compagnia aerea Federico II parcheggiato sulla pista dell'aeroporto Gino Lisa di Foggia e hanno cercato di manomettere il pannello della strumentazione di bordo. Di quanto stava accadendo nell'aereo si è accorto un vigilante che, nel corso di un controllo, ha notato il portellone del Dornier 232 semiaperto. Quando si è avvicinato al velivolo, ha visto nel buio alcune persone precipitarsi giù per la scaletta e subito dopo dileguarsi nelle campagne vicine. E' stata immediatamente allertata la polizia che ha avviato indagini, stabilendo che le persone entrate nell'aereo stavano cercando di manomettere il pannello della strumentazione. L'aereo - una trentina di posti in tutto - non volava da alcuni giorni per problemi tecnici ed economici della compagnia. Secondo il sindaco di Foggia, Paolo Agostinacchio, il tentativo di manomissione è opera della criminalità. «Scendiamo in piazza - dice - e diciamo forte il nostro no alla violenza, alla prepotenza, alla camorra, ai nemici di Foggia».

ROMA Matrimonio top secret per Giovanni Scattone, condannato in appello a 8 anni per l'omicidio di Marta Russo, e Cinzia Giorgio, di 25 anni, studentessa di origini lucane conosciuta dopo una lunga corrispondenza nata quando l'assistente dell'Istituto di filosofia del diritto era in carcere. Le nozze sono state celebrate in mattinata nella massima riservatezza nel casale «La Spizzichina», sulla Cassia, all'interno di un comprensorio di ville esclusive, dove abitano anche vari diplomatici. Il posto è stato scelto proprio perché inaccessibile a curiosi e paparazzi, visto che due cancelli sbarravano l'ingresso ai non invitati e un muro di cinta impediva la vista dentro la villa. Secondo quanto si è saputo, il servizio fotografico sul matrimonio è stato venduto ad un settimanale.

Giovanni Scattone, 33 anni, ha ceduto al desiderio della fidanzata di sposarsi con un rito religioso, che,

secondo indiscrezioni, si è svolto in una piccola cappella privata del comprensorio. La sposa, vestita con un abito lungo color avorio, è arrivata a bordo di una Lancia blu che si è infilata dentro il cortile nel quale facevano capolino camerieri in livrea bianca.

Pochi gli invitati, soprattutto familiari e amici intimi che hanno sostenuto Scattone durante la vicenda giudiziaria. Neanche gli avvocati sono stati invitati. «Abbiamo ricevuto la partecipazione», spiega uno dei legali - e poi abbiamo sentito Giovanni per telefono. Abbiamo parlato poco del matrimonio e poi ci siamo soffermati sul pro-

cesso di terzo grado, che comincerà a dicembre».

La notizia del matrimonio imminente era trapelata nel luglio scorso quando si era anche saputo che i due promessi sposi avevano anticipato il loro viaggio di nozze scegliendo di peregrinare a bordo dell'auto per

già ed amico di Scattone ai tempi dell'università, ha ricevuto l'invito per le nozze, ma è rimasto con la famiglia nel suo paese di origine, a Siderno, in Calabria. Al matrimonio mancava anche Francesco, uno dei due fratelli dell'assistente di filosofia del diritto, che vive negli Stati Uniti e, vista la situazione internazionale, ha preferito non prendere l'aereo.

«E' stata una bella festa - ha detto un amico di famiglia - Giovanni e Cinzia si sono comportati da perfetti sposini. Lei è una ragazza brava, intelligente e saggia e ha virtù, come l'amore per la famiglia, tipiche delle donne meridionali». Ad animare la festa sono stati gli amici di Giovanni ed i numerosi componenti della famiglia della sposa, giunti da Venosa. Il matrimonio non allontanerà Giovanni Scattone dalla casa all'Eur, dove ha vissuto fino a ieri con il padre e dove la coppia di sposi andrà ad abitare.

Salvatore Ferraro, colle-



Giovanni Scattone

OFFERTISSIMA!
IN VENDITA FINO AL 18.10.01

LONDRA

.000
LIRE

9

SOLO ANDATA

OGNI POSTO!
OGNI VOLO!
Lunedì - Venerdì

RYANAIR.COM
I VOLI PIÙ ECONOMICI

www.RYANAIR.com / ☎ 199 114 114

L'offerta è soggetta a specifiche condizioni. Valida per viaggiare dal 13.10.01 al 31.01.02 da lunedì a venerdì. Esclude viaggiatori dal 01 & 04 & 05/11 & 06 & 07 & 09/12 & 19/12/01-07/01/02. Sono escluse le tasse aeroportuali. Spese di amministrazione L.12.500. Partenze da Trieste. Voli operati agli aeroporti di Londra Stansted. L.230 al minuto.

ARTE
PADOVA 2001

12ª Mostra Mercato d'Arte Contemporanea

PadovaFiere

18 - 22 ottobre 2001



Il ministero della Sanità non sa spiegare le cause che hanno determinato in soli due giorni un tale numero di decessi: avviate inchieste e una superperizia

Strage di pazienti: 23 morti per dialisi in Croazia

A Pola sono ben sei i casi, uno a Fiume. Nel mirino il produttore americano dei macchinari

Il presidente della Contea propone ai familiari delle vittime

Regione istriana sotto choc Jakovcic: «E' una tragedia»

POLA Petar Kutic, Hajra Hajric, Mile Roknic, Margerita Kostesic, Tatjana Pauletic e Marin Pejic. Sono i nomi degli emodializzati deceduti nel nosocomio di Polatra venerdì e sabato. Tutta gente d'età variabile tra i 29 e i 70 anni e tutti domiciliati a Pola, con la sola eccezione di Pejic che viveva a Medolino. Ieri in questo ospedale si sarebbe dovuta svolgere una conferenza stampa straordinaria, annunciata dal direttore del nosocomio Lemso Jerin, ma l'incidente dopo ordini giunti dall'alto, leggendosi il ministero della Sanità. Ieri mattina all'Ospedale maggiore è giunto il presidente della giunta regionale istriana, lo «zupano» Ivan Nino Jakovcic, che ha fatto visita alla ventina di malati trattenuti in osservazione dopo la seduta di emodialisi. A Pola sono

una cinquantina gli emodializzati. «Una grande tragedia ha colpito Pola e l'Istria - così Jakovcic - e quando mi è stato detto quanto era avvenuto sono rimasto sconvolto. Spero che simili sventure non abbiano più a ripetersi e che si faccia luce in tempi brevi sui responsabili». Quindi lo zupano ha fatto sapere che proporrà alla Giunta regionale di deliberare aiuti ai familiari degli scomparsi. Gli emodializzati hanno dichiarato a Jakovcic e al direttore Jerin di sentirsi bene e di non avere alcun sintomo che potesse far pensare a un peggioramento del loro quadro clinico. Confermato intanto che oggi i corpi dei sei emodializzati deceduti a Pola saranno sottoposti ad autopsia.

A morire all'ospedale di Fiume, dopo la seduta terapeutica, è stato il ventenne Danijel Cakric. Il



Il presidente della Regione Jakovcic e il primario Jerin visitano i pazienti «sopravvissuti» a Pola. (Foto Glas Istre)

dializzatori sospetti sono stati ritirati e sottoposti a controlli.

Fiume Strage di emodializzati in Croazia. Stando a quanto comunicato dal ministero della Sanità, negli ultimi giorni ben 23 persone sono morte dopo essere state sottoposte a una normale emodialisi, quella terapia che la medicina moderna aveva offerto loro per mantenerli in vita, con ben sei decessi registrati all'Ospedale maggiore di Pola e uno al Centro clinico-ospedaliero di Fiume. Gli altri casi si sono verificati a Zagabria, Karlovac e Slavenska Pozega.

E mentre una comprensibile paura si è impadronita dei circa 2700 emodializzati che vengono curati in Croazia,

grande casa farmaceutica nel Paese, la zagabrese Pliva, ha importato dall'americana Baxter. I dializzatori in questione sono stati ritirati (qualcuno però parla di ritardo nella reazione delle competenti autorità) e sottoposti ad analisi all'Istituto nazionale per la salute pubblica nonché al Laboratorio di tossicologia del ministero degli Interni. Una superperizia verrà effettuata anche all'estero. Ieri il ministro della Sanità Ana Stavljenic Rukavina, ha tenuto una conferenza stampa straordinaria a Zagabria nella quale ha tenuto subito a precisare che a morire sono stati i pazienti che hanno usato tutti uno stesso tipo di dializzatore (quello della Baxter, appunto), mentre nei nosocomi in cui sono stati adoperati altri tipi di dializzatori non si è registrato alcun decesso. «Non sappiamo ancora con precisione quali siano le cause di queste morti - ha confessato il ministro - ma si può essere certi che i responsabili saranno individuati e puniti. Abbiamo istituito una commissione d'inchiesta che farà luce sulla tragica vicenda e intanto possiamo confermare che nelle ultime ore non abbiamo registrato nuovi decessi». A nome della Pliva (un'importante azienda farmaceutica croata quotata alla Borsa di Londra) a reagire è stato il suo amministratore delegato Zeljko Covic.

«Voglio rimarcare - ha detto - che la Pliva importa dializzatori prodotti dall'impresa statunitense Baxter. Abbiamo chiesto alla Baxter di far venire a Zagabria un suo team di rappresentanti affinché ci informino su tutto quanto riguarda questi dializzatori. Da parte nostra forniamo agli ospedali una soluzione per le emodialisi che viene prodotta dalla Pliva. Tale sostanza è stata analizzata dopo i decessi e non è stato riscontrato alcun problema». A un giornalista che gli chiedeva come avesse reagito la Pliva dopo che a fine agosto alcuni emodializzati erano morti in Spagna dopo la terapia con i dializzatori della Baxter, Covic ha risposto secco: «Sapevamo di questi casi e per tale motivo avevamo contattato i nostri partner americani chiedendo lumi. Ci hanno risposto di non preoccuparci in quanto i dializzatori in uso in Croazia erano differenti rispetto alla partita inviata in Spagna».

A intervenire è stata anche la presidente dell'Associazione nazionale degli emodializzati, Margita Pavlekovic, la quale ha chiamato in causa il mondo della sanità in Croazia, tacciandolo di disorganizzazione e negligenza. «Già venerdì si sapeva dei decessi e invece nemmeno sabato mattina tali dializzatori erano stati ritirati. Si sarebbe potuto così evitare che alcune persone morissero nella giornata di sabato. Ma la cosa non mi stupisce in quanto so e sappiamo in che situazione versa la sanità croata». Scioccato anche il Capo dello Stato, Stipe Mesic, presente a Brioni alla Conferenza dell'Unione dei funzionari elettorali dei Paesi dell'Europa orientale e centrale. «È una grande tragedia» ha commentato.

Andrea Marsanich

Aveva appena finito di raccogliere funghi

Uomo aggredito da un orso alla periferia di Fiume Se la cava con poche ferite

Fiume Malconcio, il corpo ricoperto di graffi e lividi, ma vivo. Ivan Pribanic, 65 anni, residente a Fiume, una vita trascorsa a raccogliere funghi nei boschi del Gorski kotar, è stato aggredito l'altro giorno da un orso che l'ha davvero ridotto a mal partito. L'attacco si è avuto nella località di Kupjak, pochi chilometri alle spalle di Fiume e nelle immediate vicinanze della locale stazione ferroviaria. Ma lasciamo sia Pribanic a raccontare il drammatico episodio che poteva anche costargli la vita. «Stavo incamminandomi tranquillamente verso la stazione dopo una giornata stupenda, passata a raccogliere funghi e a gustare il panorama di Kupjak e dintorni. Ormai era calata l'oscurità e stavo pensando al ritorno a casa, a bordo del treno che doveva partire per Fiume alle 20. A poche decine di metri dalla stazione, sono stato improvvisamente aggredito da un'enorme massa pelosa, che ha preso a schiacciarmi col suo corpo e colpirmi con le zampe al capo e al petto».

Pribanic ha sottolineato di non aver subito capito che si trattava di un plantigrado. «Nel buio non riuscivo a raccogliere le sue zampe e sentivo solo tanto dolore e paura. Poi mi sono accorto che avevo da fare con un orso. Ho reagito subito, colpendo il bestione più volte e urlando a più non posso, nella speranza di attirare l'attenzione di qualcuno. Quel furioso corpo a corpo è durato parecchio ma per fortuna sono riuscito a divincolarmi, sottraendomi alla sua soffocante presa». L'uomo è quindi scappato verso la stazione ferroviaria, senza mai voltarsi nel timore che l'animale lo inseguisse.

Giunto nella stazione, sanguinante e con gli abiti a brandelli, l'uomo è stato prontamente soccorso dall'esterrefatto personale del treno che gli ha praticato le prime cure. Trasportato in treno a Fiume, è stato immediatamente preso in consegna da un'équipe sanitaria e quindi medicato nel vicino ospedale.



Gli sono stati anche applicati numerosi punti di sutura (ben sette al capo), dopo di che è stato dimesso. Secondo l'opinione degli esperti, Pribanic sarebbe stato aggredito dall'orso perché probabilmente si trattava di un'esemplare femmina che stava difendendo i propri cuccioli da quell'intruso che riteneva pericoloso. Non è da escludere un'altra ipotesi e cioè che il plantigrado abbia agito in quel modo perché spaventato dallo stesso Pribanic, giunto silenzioso nelle sue vicinanze. Va aggiunto che nei pressi della stazione di Kupjak si trova una discarica e probabilmente l'orso, agendo nell'oscurità, vi era giunto per sfamarsi.

a.m.

La Krt nuovo sindaco di Arsia Ma la maggioranza è a rischio

ARSIA Come da copione Sonia Krt, esponente locale del Partito popolare, è il nuovo sindaco di Arsia. E' stata eletta dalla neo risicata maggioranza in consiglio comunale, formata da sei rappresentanti della Dieta Democratica Istriana e uno dei popolari. Un Consiglio senza opposizione, dato che la coalizione dell'ormai ex sindaco socialdemocratico Vedran Grubisic ha rassegnato le dimissioni, con lo scopo di arrivare alla crisi e al conseguente commissariamento del Comune. Manovra che non ha avuto effetti, in quanto la «dissidente» Krt ha stretto in extremis un accordo con la Dieta: il voto dei popolari in cambio della poltrona di sindaco. Accontentato il partito regionalista di Ivan Jakovcic, che può tornare alla guida del Comune dopo quattro mesi di opposizione, e accontentata Sonia Krt, che diventa primo cittadino. Ovviamente non ci stanno i sei consiglieri che hanno abbandonato l'incarico (socialdemocratici, indipendenti e Accadizeta), i quali annunciano ricorso al ministero della Giustizia. Hanno anche deciso di ritirare le proprie dimissioni. Essendo state accettate, la mossa dovrebbe andare a vuoto.

«Itinerari dell'Adriatico»: la settimana di Radiotre

TRIESTE Prosegue la programmazione della sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia sulle frequenze di Radiotre, ogni giorno alle 15.45. A partire da «Itinerari dell'Adriatico» che oggi conterrà, fra l'altro, informazioni sulla mostra alla galleria Pecaric di Pirano dedicata al cartografo isolano Pietro Coppo (1470-1556). Domani si parlerà di «essere consumatori e cittadini nell'epoca della globalizzazione», mentre mercoledì sarà ospite in studio il geologo Ruggero Calligaris che presenterà alcuni itinerari geologici istriani. Giovedì si parlerà di «Paesaggi istriani e dalmati nella letteratura italiana del Novecento»: i professori Giorgio Luti, Elis Deghenghi Olujic e Hans Kitzmuller parleranno, fra l'altro, delle opere di Fulvio Tomizza e delle liriche in dialetto istriano. Venerdì sono previste informazioni dalla comunità degli italiani in Istria e le ultime tendenze musicali dei giovani d'oltreconfine con i dj Edy «the Fish». Sabato ci si occuperà di gemellaggi e collaborazioni accademiche, istituzionali e culturali fra Capodistria, Ancona e Ragusa. Domenica infine alle 14.30 originale radiofonico di Claudio Grisancich e Liliana Ulessi «Orient-Express tra storia e leggenda».

Conferenze di oggi e domani alle Comunità degli italiani

TRIESTE Proseguono le conferenze promosse nelle Comunità degli italiani dall'Università popolare di Trieste e l'Unione italiana di Fiume. Oggi alla Ci di Buie alle 19 Antonio Mirkovic parlerà dei «Paesi istriani». Alla Ci di Materada alle 19.30 Albano Bidasio degli Imberti su «Cura e conservazione dei vini». Domani alla Ci di Abbazia alle 17.30 il duo formato da Corrado Gulin e Massimo Favento terrà una conferenza-concerto sull'opera verdiana.

I CAMBI			
SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	8,82	Lira*
Tallero 1,00	=	0,0045	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	258,26	Lira
Kuna 1,00	=	0,1334	Euro
Benzina Super			
CROAZIA			
Kuna/l 6,70	=	1730,37	Lira/l
Benzina Verde			
SLOVENIA			
Tallero/l 170,50	=	1503,21	Lira/**
CROAZIA			
Kuna/l 6,70	=	1632,23	Lira/l
Diesel			
SLOVENIA			
Tallero/l 154,10	=	1358,62	Lira/**
(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.r. di Capodistria			
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle rettifiche sui servizi di cambio			



nuova Jaguar X-Type

motori 2.5 e 3.0 V6
trazione integrale permanente

Privilege.
Scopri come
la nuova
Jaguar X-Type
può diventare
la tua Jaguar.

Privilege è il nuovo modo per entrare nel mondo Jaguar.
*Accomodatevi, sta per iniziare il vostro viaggio più esclusivo.
Tutte le informazioni presso i Concessionari Jaguar.

soluzione Privilege per Jaguar X-Type 2.5 V6			
prezzo di listino	quota contanti	quota mensile per 24 mensilità	quota residua
euro 33.580	10.074	441,83	16.790
lire 65.020.000	19.506.000	855.400	32.510.000
TAN 8,85%	SALVO APPROVAZIONE DI JAGUAR FINANCIAL SERVICES		
TAEG 9,65% (euro) 9,64% (lire)			

J Collection Srl

Via Mattei 1, loc. Merlana Bagnaria Arsa, Palmanova (UD) | Tel. 0432 935211 | Fax 0432 924797

The art of performance **JAGUAR**

Il congresso dei padani a Latisana conferma un dato scontato, ma con percentuali tutt'altro che «bulgare»

Lega, amaro trionfo per Zoppolato

Il neosegretario eletto con appena il 60% e insidiato da Fabris

Dialettica molto accesa sul palco e nei corridoi e largo spazio alla dietrologia, nonostante i ripetuti inviti e i proclami sull'unità del movimento

LATISANA «Credo ci siano le condizioni per poter operare in modo serio e concreto: ora tutti dovranno lavorare». Queste le parole del neo Segretario della Lega Nord Beppino Zoppolato al termine del primo congresso riunito del partito del Friuli Venezia Giulia tenutosi al Palazzo dello Sport di Latisana. Zoppolato ha vinto sull'altro candidato Beppino Michele Fabris con una percentuale di oltre il 60 per cento sui 510 iscritti militanti che hanno espresso il loro voto. «Segno di un congresso veramente democratico e aperto», dice Federico Razzini dello staff provinciale goriziano del partito «il candidato sconfitto ne esce dignitosamente, anche se l'indicazione è chiara». L'elezione di Zoppolato, che lascia così il ruolo di commissario straordinario, è giunta al termine di una giornata congressuale ricca di interventi e di momenti di acceso dibattito.

Nei panni del presidente del congresso, il sindaco di Udine Sergio Cecotti, che ha così sintetizzato nel suo intervento i due elementi che si rintracciavano in entrambi i programmi: «Avere coscienza del principio della sovranità dei popoli sui propri destini e anche della sovranità del partito e inoltre andare verso una gestione collegiale del partito». Tra gli interventi di maggior spicco quello del vice-presidente del Senato Roberto Calderola. La preoccupazione generale dei candidati e dei vari intervenuti è stata quella di sottolineare l'importanza dell'unità del movimento, anche se nei corridoi aleggiavano i fantasmi di lunghi coltelli tenuti doverosamente nell'ombra.

Qualche forte richiamo verbale è arrivato anche dalla tribuna dei relatori quando, verso la fine della giornata, molti dei delegati preferivano parlottere a piccoli gruppi che seguire l'andamento dei lavori. Secondo qualche autorevole voce di corridoio anche la stessa candidatura di Fabris non sarebbe stata altro che il paravento delle strategie politiche degli onorevoli Fontanini e Pitino. Eppure il candidato della Bassa friulana ha raccolto un certo numero di consensi, andando ben oltre le aspettative e segnando un punto di cui si dovrà tenere conto nel dibattito interno alla Lega. La relazione di Fabris infatti poneva l'accento sul ritorno «ai valori caratterizzanti del movimento, quei valori che ci hanno resi



Beppino Zoppolato

diversi» e partiva dal riconoscimento del «deprimente consenso elettorale ottenuto alle ultime politiche e amministrative». Zoppolato ha dal canto suo parlato della difficoltà di «fare una rivoluzione anche tramite una seria mediazione». Tra gli ospiti il deputato della casa della Libertà Danilo Moretti, Edoardo Sasso (Ccd) e Giancarlo Pedronetto. Alla segreteria del congresso non risultavano registrati ospiti di Alleanza nazionale, eppure risulta chiaro che il tema della mediazione si riferisce all'esperienza di governo della Lega sia in Regione che a Roma. «Agli alleati sono fedele», ha precisato Beppino Zoppolato a lavori ultimati - ma non concedo sconti a nessuno se in futuro si cercheranno di far emergere certe vecchie logiche». Apprezzamento è stato espresso da molti degli intervenuti per il lavoro degli assessori regionali, in particolare Pietro Arduini per il ruolo giocato nell'affaire Autovie. «La vicenda di Autovie è una vittoria per la Regione», ha detto l'assessore al bilancio.

Massimo De Bortoli

Bosco presidente come da pronostico, ma Collaone ha lottato

LATISANA L'ex parlamentare Rinaldo Bosco è stato eletto Presidente nazionale della Lega Nord Friuli Venezia Giulia con 285 voti, mentre 201 voti sono andati all'altro candidato Paolo Collaone, consigliere alla Provincia di Udine. Come era nelle previsioni la partita è rimasta in bilico fino all'ultimo, ma alla fine la presidenza è andata al candidato favorito. Insieme a loro sono stati eletti anche i membri della segreteria secondo rappresentanze provinciali. Va ricordato che il termine nazionale va qui inteso nel senso della «nazione» del Friuli Venezia Giulia, in quanto il partito è organizzato per nazioni che fanno capo a un coordinamento federale.

Sesta assemblea nazionale dell'ex «Stay behind»

E adesso i «gladiatori» chiedono riconoscimenti

PORDENONE I volontari di Gladio vogliono che la loro attività abbia un «riconoscimento politico», e attraverso l'associazione alla quale aderiscono 120 dei 622 ex «gladiatori», hanno chiesto ieri, a Pordenone, nel corso della sesta loro assemblea, un incontro ufficiale con il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. La richiesta arriva dopo l'assoluzione dell'ammiraglio Fulvio Martini, decisa nel luglio scorso, dalla Corte di Assise di Roma, dall'accusa di presunte deviazioni nella struttura, e trova subito tra i primi favorevoli nientemeno che l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga, in un testo di saluto spedito all'assemblea. «Per quanto io possa ancora contare nella vita pubblica del nostro Paese, voi potete esser certi del mio entusiastico impegno». La premessa per quella che il presidente dell'Associazione Italiana Volontari Stay Behind, Giorgio Mathieu, ha definito «la nuova grande battaglia di Gladio», è - secondo i «gladiatori» - negli oltre cento fascicoli personali consegnati stamane, a Pordenone, dalla stessa associazione ad altrettanti volontari. I fascicoli, per anni custoditi nelle casermette del Sismi, erano stati sequestrati dalla Procura della Repubblica di Roma nell'ambito delle inchieste su Gladio ed erano stati affidati, in deposito, allo stesso Sismi. Dopo le assoluzioni di Martini, del generale Paolo Inzerilli e del colonnello Giannantonio Invernizzi, l'associazione ha chiesto e, in base alla legge sulla privacy, ottenuto le copie dei fascicoli personali di ciascun volontario, i corsi frequentati, le attività svolte, i risultati raggiunti, le specializzazioni e i ruoli (di comando o esecutivi) nei quali ciascuno poteva essere utilizzato.

«Questi fascicoli sono il riconoscimento indiretto, da parte del Sismi e del Ministero della Difesa - spiega Inzerilli, che di Gladio è stato direttore dal 1974 al 1979 -, che i «gladiatori» non sono dei delinquenti. E solo un primo passo - aggiunge - perché si deve arrivare al riconoscimento istituzionale e ufficiale che la loro è stata un'opera meritoria in difesa della patria».

«Quello che chiediamo, oggi con la forza delle storie raccolte in questi fascicoli - spiega Giorgio Brusini, presidente onorario dell'associazione -, è un atto ufficiale dello Stato che riconosca la qualifica di militare a ogni «gladiatore» e ci restituisca alla stima e al rispetto della gente». Francesco Gironza, che di Gladio era responsabile del Nucleo di Guerra Psicologica, si spinge oltre e dice che «dopo le assoluzioni, i «gladiatori» hanno l'autorità morale per presentarsi come interlocutori in qualunque azione di risanamento delle coscienze» e che «l'improvviso scioglimento di Gladio», nel novembre 1991, «ha reso impossibile l'aggiornamento di un patrimonio di conoscenze, esperienze, competenze, istruttori e specialisti, che oggi appaiono di cruciale importanza».

La frattura interna a Forza Italia nel capoluogo della Destra Tagliamento arriva a livelli di guardia con le esternazioni dell'ex assessore regionale, apparentemente in linea con Berlusconi

Bomben dichiara guerra all'Islam e al coordinatore Dal Mas

PORDENONE Un movimento sempre meno democratico in cui puntano all'affermazione i «soliti noti», in cui manca il dibattito con la base «persino su affermazioni importanti come quella di Silvio Berlusconi in merito allo scontro di civiltà», dichiara Adriano Bomben, esponente di spicco del partito azzurro pordenonese. «Di questi argomenti - aggiunge - all'interno di questo partito non se ne parla, eppure sono fondamentali per la formazione di una classe dirigente». Non ha dubbi l'architetto Bomben nello schierarsi a fianco del leader di Fi, nonché Presidente del consiglio, nella difesa dell'occidente. «Mi sento orgoglioso della mia civiltà e di quello che questa ha creato e prodotto, e vorrei si aprisse un confronto sull'analisi dell'evoluzione della società musulmana, che non c'è stata, sulle battaglie per i diritti civili, che non sono avvenute, sul

progresso tecnologico e della ricerca, insignificante, e sull'ingente spreco di risorse, sulle quali non c'è controllo, attuato da quei regimi».

Invita Bomben ad esercitare un fermo controllo sui comportamenti delle tante organizzazioni islamiche operanti nel nostro Paese, ed anche a frenare «le ambizioni di chi intende costruire moschee sul nostro territorio», ipotesi di cui si sta discutendo in alcuni comuni della provincia di Pordenone dove sono radicate comunità di musulmani. «Anche se distanti, guardiamo con preoccupazione - spiega - alla preghiera del venerdì, perché al termine di questo appuntamento «religioso» si scatenano rivolte ed attentati. Le moschee non sono solo luoghi dedicati alla preghiera, per come noi la intendiamo, ma le sedi in cui l'autorità politico-religiosa incita alla guerra santa».

No, dunque, alla nascita



Adriano Bomben

di moschee, e massima attenzione «nei confronti dei circoli culturali che, di fatto, le sostituiscono», insieme a severi controlli sull'immigrazione che «il varo della nuova legge rende possibile».

Ma di questi temi «quando se ne parlerà all'interno del partito? - chiede provocatoriamente Bomben - Invito il coordinatore regionale Ettore Romoli ad ispirarsi a idee di democrazia nell'eser-



Franco Dal Mas

cizio delle sue funzioni. Forza Italia non è patrimonio esclusivo di Sarò o di qualche fedele socialista, ma è un movimento che ha il dovere di chiamare a raccolta gli iscritti perché i cattivi esempi si diffondono con facilità, vedasi la gestione Dal Mas a Pordenone». E proprio nel Friuli Occidentale si sta concludendo, in questi giorni, la raccolta di firme tra gli iscritti per chiedere

la convocazione del congresso provinciale entro novembre, in evidente contrapposizione con il coordinatore, Franco Dal Mas, che ha già inviato le lettere con indicata una data di febbraio.

«Siamo impegnati a raccogliere le firme - conferma Bomben - non perché intendiamo fare una rivoluzione, ma per raccogliere gli iscritti a dibattito affinché si arrivi all'elezione di una classe dirigente che sia espressione della base, che non agisca in nome e per conto proprio, e che non renda conto del proprio operato solo agli «amici».

L'auspicio è che nasca una «dirigenza regionale meno fondamentalista e più innovativa, meno esasperata nei compromessi tra interessi vari della coalizione e non, che consideri gli alleati come tali, evitando di consegnare ad essi ruolo e rappresentanza esorbitanti rispetto alla presenza politica. E

in questo aspetto - rincara Bomben - il lavoro della cosiddetta base non si sente tutelato dal lavoro dei vertici».

Forza Italia diventerà mai un partito? «Ci sono segnali, numerosi, di gente stanca, che non trova valori forti per cui lottare, ma solo interessi da difendere. Vorremmo - spiega - dare una spallata a tutto questo perché Fi non sia solo una ristretta oligarchia». Ma in Fi chi comanda? «Chi non ha mandati democratici, per quello che questo significa, ma solo una appropriazione di ruoli dovuta ad una crisi di regole». E in seno al momento regionale, Pordenone quanto conta? «Poco o niente, a causa di liti interne ma anche alla cattiva coscienza che il mancato dibattito interno produce, che lascia campo libero ai soliti due o tre».

Fi è la proponente di una nuova legge elettorale su base proporzionale, con pre-

mio di maggioranza, senza elezione diretta del premier, con la quale andare al voto nel 2003. Lei è d'accordo? «Sono un proporzionalista convinto, ma ciò non toglie che non si possa costituire un raggruppamento di soggetti politici, che non si possa prevedere un premio di maggioranza per garantire stabilità, e sono favorevole all'elezione diretta del presidente». Non alla semplice «indicazione» come vuole Sarò? «L'invenzione di Sarò di un presidente solo indicato dai cittadini, è un imbroglio». Ma è la soluzione che dovrebbe restituire ruolo alla politica? «No, è quella che offre la possibilità di manovrare tutto».

Ed infine, sul coordinatore regionale, Bomben ha pochi dubbi: «se non è in grado di esercitare la sua funzione, si impegni almeno a garantire la possibilità di una successione più utile al movimento».

e.d.g.

TRIGESIMO

Nel trigesimo i familiari ricordano con rimpianto la

N.D.

Maria Reinish de Sonderburg
ved. Rodenigo

Domani martedì 16 ottobre nella chiesa delle Suore della Divina Provvidenza sarà celebrata la Santa Messa di suffragio alle ore 16.30.

Gorizia, 15 ottobre 2001

I ANNIVERSARIO

Maria Zoli

Ti ricordiamo con affetto e rimpianto.

Figlia LAURA e famiglia

Trieste, 15 ottobre 2001

VI ANNIVERSARIO

Teodoro Novak

I tuoi cari ti ricordano con immutato amore.

Trieste, 15 ottobre 2001

IN BREVE

Iniziativa della Federsanità Anci a «Friuli Doc»

Sai quello che mangi? Dipende anche dai Comuni l'educazione alimentare

UDINE Sapete quello che mangiate? Se lo è chiesto la Federsanità Anci regionale, ai margini del convegno sulla salute a tavola che ha inaugurato «Friuli Doc», promosso oltre dall'associazione tra Comuni anche dall'Arga (Associazione giornalisti agricoli). Nel suo intervento Giuseppe Napoli, presidente di Federsanità ha posto l'accento soprattutto sul ruolo svolto dalle amministrazioni comunali in materia preventiva, svolgendo fino in fondo il loro ruolo di autorità sanitaria. Un compito, quest'ultimo, che dovrebbe estrinsecarsi in un controllo più accurato per quanto riguarda l'educazione alla salute (è operativa la «Rete Città Sane»), la tutela dei soggetti deboli nei confronti della ristorazione collettiva (mense, sagre eccetera) e la verifica dei sistemi produttivi e distributivi.

Allargamento a Est dell'Unione Europea: a Pordenone si svolge oggi il 2° seminario di Isdee e Unioncamere

PORDENONE Si svolgerà oggi, con inizio alle 15, nella sala convegni della Camera di Commercio (corso Vittorio Emanuele 47) il secondo dei quattro seminari informativi sull'allargamento a Est dell'Unione europea, organizzati dalla direzione regionale degli Affari europei con la collaborazione di Unioncamere e Isdee (Istituto di studi e documentazione sull'Europa comunitaria e orientale).

Il tema di questo seminario, che segue quello già svolto a Udine su tematiche analoghe, è «l'Ue si allarga: le imprese produttive e l'internazionalizzazione».

Entra così nello specifico l'analisi che, nei successivi appuntamenti a Trieste e Cormons, porterà ad affrontare anche i problemi del mercato del lavoro e gli effetti che l'allargamento avrà sul mondo dell'agricoltura.

Amaro ospiterà domani il simposio internazionale che conclude il progetto C1 sui servizi pubblici e privati

TRIESTE Sarà la sala multimediale dell'Agemont di Amaro a ospitare domani, con inizio alle 9,30 il simposio internazionale conclusivo del progetto C1 «Razionalizzazione, mantenimento e reinserimento di servizi pubblici e privati a livello locale e regionale».

La nuova linea con la Sicilia che partirà in primavera ottiene il placet dall'ente nazionale

Ronchi-Palermo, okay dall'Enac

Riconosciute le «tratte sociali», con tariffe molto convenienti

Air Dolomiti aerolinea dell'anno Ancora un premio internazionale

RONCHI DEI LEGIONARI Nuovo ed importante riconoscimento per Air Dolomiti, la compagnia aerea con sede principale sull'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Nei giorni scorsi ad Atene, infatti, l'Era, ovvero l'associazione che riunisce le compagnie regionali europee, ha assegnato ad Air Dolomiti il «Bronze Award Airline of the Year 2001/2002», il più importante riconoscimento per i risultati ottenuti da un vettore ed evento di massima importanza nel settore aeronautico europeo.

Numerose le motivazioni che la giuria, composta da 9 giornalisti europei specializzati nel settore, hanno espresso nel consegnare un premio che, istituito per la prima volta nel 1991, vede riconosciuti gli alti standard qualitativi dell'attività globale della compagnia partner di Lufthansa. Air Dolomiti, che ha superato la selezione iniziale

che ha ristretto a 5 le candidate alla premiazione finale, è stata, lo scorso anno, l'unica compagnia regionale italiana ad aver chiuso il bilancio in utile, mentre sono stati sottovalutati sia l'ottimo network, sia la coerenza di focus nell'«home market» nella cooperazione con Lufthansa.

Tra le altre motivazioni trovano posto l'aver rinforzato la propria posizione di mercato, anche attraverso l'introduzione nella flotta dei primi tre aeromobili jet, il mantenimento di una propria identità nell'integrazione con un grande vettore, il servizio a bordo ed il migliore rapporto tra aeromobile ed ore annuali volate. Sono state riconosciute, infine, l'ottima performance, l'utilizzo ed il rinnovo della flotta. In dieci anni di attività ad Air Dolomiti sono stati assegnati ben 11 riconoscimenti internazionali.

Luca Perrino

TRIESTE L'Enac, ente nazionale aviazione civile, ha dato parere favorevole in linea di principio alla proposta avanzata dal nuovo governo della Regione siciliana per l'istituzione di «tratte sociali» e l'abbattimento delle tariffe sui collegamenti aerei tra gli scali isolani di Palermo e Catania e quelli di Torino, Trieste e Bari (la quarta destinazione potrà essere Genova o Bologna). Lo ha reso noto l'assessore regionale al Turismo, Francesco Cascio, riferendo l'esito dell'incontro romano al presidente della Camera di commercio di Palermo, Enzo Chiriaci, che nei giorni scorsi aveva aderito all'apposito accordo fra la «Gesap» che gestisce l'aeroporto di Punta Raisi e la «Aeroporto Friuli Venezia Giulia» che gestisce il mini-hub di Ronchi dei Legionari a Trieste.

L'intesa, come si ricorderà, prevede l'istituzione di un collegamento diretto Palermo-Trieste che dovrebbe diventare operativo nella primavera del 2002. Chi, oggi, dalla nostra regione voglia raggiungere la Sicilia o passa attraverso l'hub di Fiumicino oppure si rivolge al vicino scalo di Venezia. Nei prossimi giorni, al riguardo, saranno organizzati incontri operativi,

sia a Palermo sia a Trieste, con rappresentanti delle categorie produttive e dei «tour operator» per allestire «pacchetti» turistici rivolti verso le principali capitali dell'Est Europeo.

Il precedente governo regionale aveva proposto come «tratte sociali» Roma e Milano, che non possono essere accolte sulla base dei criteri, che tengono conto della necessità di sviluppare i flussi di viaggiatori, dei posti disponibili sugli aeromobili e delle potenzialità che offrono i nuovi collegamenti. Criteri che invece premiano l'accordo tra Camera di commercio di Palermo, Gesap, Regione e Aeroporto Friuli Venezia Giulia come porta di scambio fra Europa e Mediterraneo, e la scelta di Bari come snodo per i flussi turistici e di merci da e per l'Albania e la Grecia.

Ogni anno, commentano i rappresentanti dello scalo rotonese ventimila passeggeri siciliani giungono nella nostra regione affrontando i disagi ed i tempi di una coincidenza a Roma. E ancora: è stato stimato che il viaggio

diretto, anche senza tariffe agevolate, aumenterebbe notevolmente il flusso dei passeggeri sulle due direzioni.

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO TRIESTE

L'ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario - E.R.D.S.U. - di Trieste intende acquisire uno o più immobili da adibire a residenze universitarie ubicati preferibilmente in prossimità del polo universitario umanistico (zona via dell'Università) o comunque in zone facilmente raggiungibili dalle sedi universitarie. Le proposte, contenenti una descrizione degli elementi fondamentali dell'immobile ed il prezzo di vendita proposto, dovranno pervenire all'E.R.D.S.U. di Trieste, salita Monte Valerio n. 3.

IL DIRETTORE

dot. Giuseppe Di Rosa

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

ESITO GARA D'APPALTO

A sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 157/95 si comunica che questa Azienda ha esposto in data 28.06.2001 una licitazione privata ai sensi dell'art. 23, 1° comma, lett. a) del D.Lgs. 157/95 per il servizio di pulizia dei vari scali e parti comuni interne negli stabili di proprietà e/o gestiti dall'ATER di Trieste per la durata di 12 mesi periodo 2001/2002 - Lotti I, II, III, IV e V. Imprese offerenti: n. 16 per i lotti I e III, n. 15 per il lotto II e n. 14 per i lotti IV e V. Imprese aggiudicatrici: LOTTI I e V: Parla 2 s.a.s. di S. e M. Paulino & c. di Trieste rispettivamente lire 345.257.383 (euro 178.827,01) e lire 363.988.967 (euro 187.948,61). LOTTI II, III e IV: Europa Servizi s.a.r.l. di Napoli rispettivamente lire 365.054.865 (euro 188.535,10), lire 240.444.059 (euro 124.178,99) e lire 238.566.543 (euro 123.209,34). Trieste, 11 ottobre 2001.

IL DIRETTORE

(arch. Fabio Assanti)

TRIBUNALE DI PADOVA

FALLIMENTO OROLOGIO SRL

N. 30/2000

G.D. DOTT.SSA MANUELA FARINI
CURATORE: DOTT. MARIO SARTI

Si rende noto che sono rimasti ancora invenduti dal Fallimento della società «OROLOGIO SRL» n. 30/2000 avente sede ad Abano Terme viale della Terme n. 66 (PD) i seguenti beni:

- N. 60 (circa) arredi di camera da letto per albergo ciascuna così composti: n. 2 letti con supporto in legno o ferro, n. 2 comodini in legno, n. 1 tavolo, n. 1 abitoir, n. 1 sedia, n. 1 lampadario;

- Attrezzatura specifica per cure termali, vasche per idromassaggio professionale, macchina antifumo «VOLONTY», arredo per negozio di parrucchiere.

Il curatore SARTI dott. MARIO è stato autorizzato dal G.D. con provvedimento del 16.06.2001 ad assegnare i beni al maggior offerente.

Gli interessati potranno contattare direttamente il curatore SARTI dott. MARIO al seguente recapito: SARTI DOTT. MARIO via San Mattia n. 18 Padova, fax: 049/8757461 - Tel. 049/8757171 / 8760500.

Presentata a Sant'Agata Bolognese la nuova supercar della Lamborghini con un cambio a sei marce e il classico V12

Murciélagos: il «Toro» torna alla carica

L'erede della Diablo ha 580 Cv e costa 450 milioni: linea e interni da «sballo»

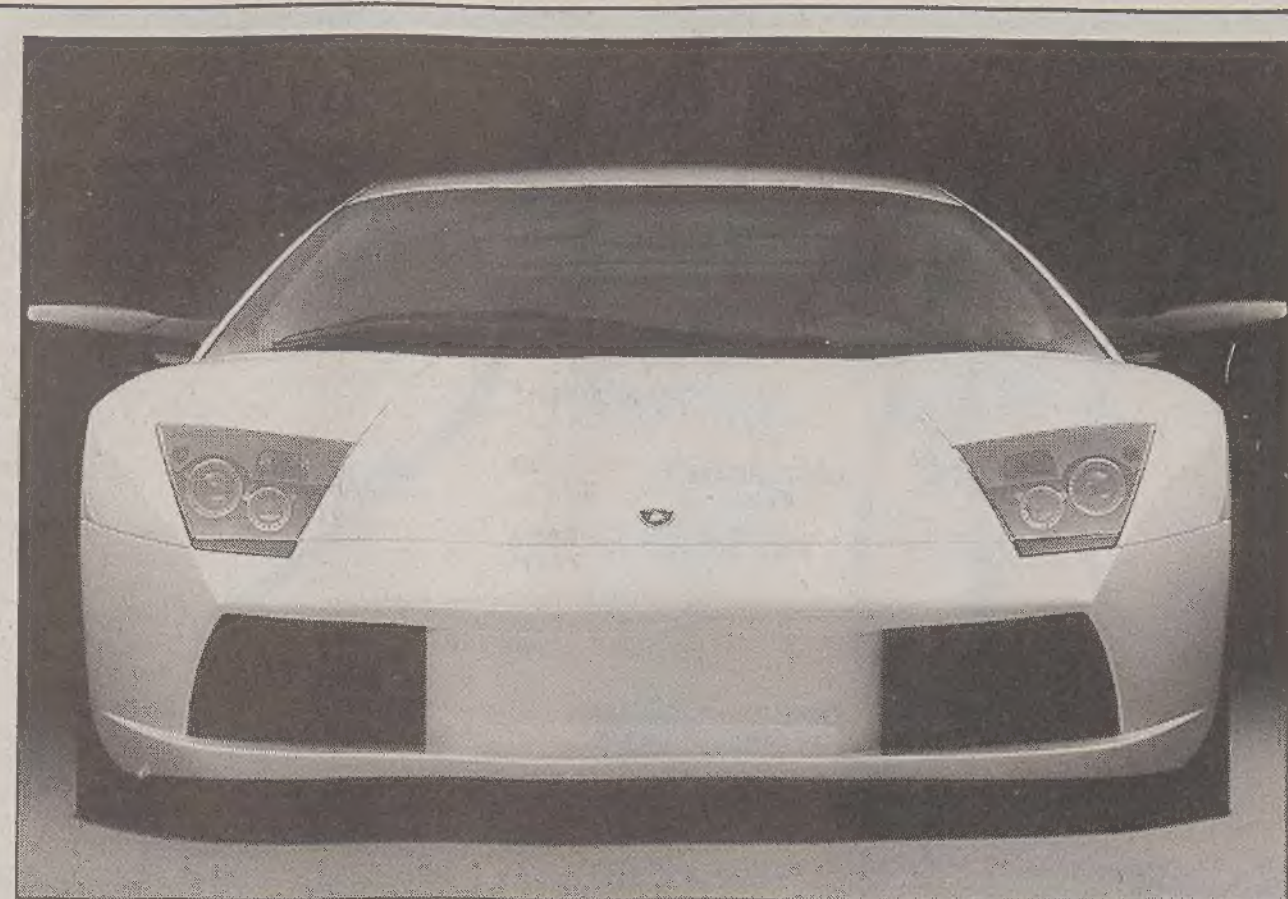
SANT'AGATA BOLOGNESE Motore 12 cilindri in posizione centrale posteriore, come da tradizione Lamborghini, 580 CV di potenza, scatto da 0 a 100 km/h in soli 3"8 per oltre 330 km/h di velocità massima e 450 milioni di prezzo: è il biglietto da visita della Murciélagos, l'erede della Diablo. Due posti secchi, por-

tiere ad apertura verticale, raffinati interni in pelle, trazione integrale permanente, prese d'aria a geometria variabile, la Murciélagos è la prima vettura della gamma di modelli che nei prossimi cinque anni dovrebbe portare la Lamborghini a una produzione annuale di almeno 1500 vetture. I piani ambiziosi del Gruppo Audi, nuovo proprietario della Casa di Sant'Agata Bolognese, prevedono tra l'altro l'uscita nel 2003 di una «piccola», che farà concorrenza diretta a Porsche e Ferrari. Sul rilancio

della Casa fondata da Ferruccio Lamborghini i tedeschi hanno puntato 250 miliardi di lire: 15 sono già stati investiti per ammodernare la sede e realizzare il nuovo museo, il resto è stato speso e sarà speso per la ricerca e lo sviluppo della produzione. Interamente in alluminio, con una cubatura di 6192 cc, il V12 del «Toro» oltre a una potenza entusiasmante vanta una coppia impressionante: 650 Nm a 5400 giri con ben 500 Nm già disponibili a 2000 giri: da paura! Il merito di un'erogazione così piena già dai bassi deriva dall'adozione di un sistema di aspirazione a geometria variabile (Vis), del variatore di fase delle val-

vole d'aspirazione e scarico (Vvt) e dell'acceleratore elettronico di tipo drive-by-wire, cioè senza collegamenti meccanici col motore. Auto della continuità ma anche dell'innovazione, la Murciélagos adotta per la prima volta nella storia della Lamborghini un cambio a sei marce. Le sospensioni a quadrilateri articolati, invece, derivano direttamente da quelle della Diablo e presentano degli ammortizzatori idraulici con controllo elettronico della taratura, regolabili anche dal pilota. Affascinante, aggressiva, emozionante, la Gt di Sant'Agata Bolognese è stata realizzata utilizzando un telaio di tralicci di acciaio su cui sono stati in-

collati i pannelli in fibra di carbonio della carrozzeria e quelli in acciaio del tetto e delle portiere. Disegnata da Luc Donckhuyse in team con i progettisti emiliani, la Murciélagos tradisce una certa «germanicità» nelle linee del posteriore. Il frontale, invece, riprende nello stile quello deciso e affascinante della Diablo. La fiancata «corre» veloce disegnata dal vento: con le prese di raffreddamento chiuse il Cx è di 0,33. In caso di necessità d'aria, i sensori della temperatura del motore comandano l'apertura di 20° delle prese: l'operazione, che abbassa il Cx a 0,36 e che avviene in circa 30 secondi per evitare squilibri aerodinamici, è ad azionamento automatico ma può essere comandata dal pilota, tramite un pulsante sistemato nell'abitacolo. Anche l'alettone è a scomparsa: «salta fuori» oltre i 130 km/h e aumenta la sua inclinazio-



ne da 50 a 70 gradi quando si superano i 220 km/h. Gli interni, infine, sono degni di una supercar da 450 milioni: oltre a pelli raffinatissime (i fornitori sono gli stessi della Bentley), offrono un'abitabilità

superiore a quella della Diablo, rispetto alla quale è molto più agevole anche l'ingresso a bordo. Il navigatore satellitare, però, è optional.

Damiano Bolognini

LA SCHEDA

MOTORE	
Cilindrata	6.192 cm ³
Cilindri	12 cilindri a V di 60°
Alimentazione	87 x 86,8
Potenza max CV (kW)	580 (426) a 5500 g/m
Coppia max kgm (Nm)	66,3 (650) a 5400 g/m
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100	3"8
Velocità max km/h	oltre 330

In Francia al volante della berlina Peugeot ora equipaggiata con un motore a gasolio

La «307» parla diesel. In silenzio

Comfort e tecnologia di alto livello. Prestazioni entusiasmanti

PARIGI A circa quattro mesi dal lancio, la 307 della Peugeot sta andando a gonfie vele. Il ritmo di produzione giornaliera è di 2 mila unità. Per fare fronte alle richieste, gli stabilimenti di Mulhouse e di Sochaux sono rimasti in attività anche in agosto e ormai si lavora pure nei week-end. Per quanto riguarda la 307 è la prima berlina del segmento «crocevia» (mercato delle medie inferiori) e la terza in assoluto; il 50% delle vendite riguarda vetture con equipaggiamento al top. Vendite in crescita anche in Italia, come nel resto d'Europa: in totale si parla di 300 mila unità che saranno immatricolate entro quest'anno (550 mila nel 2002). A fine luglio, già 10 mila connazionali avevano scelto l'«esprit libre» 307.

Una clientela dall'ampio profilo: giovani e meno giovani, sposati e single, di tutte le categorie socioprofessionali. Lo sviluppo delle vendite è legato all'ingresso di nuove versioni e motorizzazioni. Molto affidamento si fa sul nuovo motore Turbo Diesel 2.0 Hdi (110 Cv) Fap, che sarà apprezzato anche nel nostro Paese, dove ben il 65% delle auto vendute sono a gasolio. Abbiamo provato il nuovo propulsore in Francia. Ha piovuto da poco sulla strada che dall'Aeroporto Charles De Gaulle porta a Fère-Tardenois, circa 120 km a Nordest di Parigi. Per un lungo tratto il nastro d'asfalto corre in mezzo alla fiabesca foresta di Compiègne, che in questa stagione immaginiamo ricca di funghi.

Facciamo annotare al collega che ci siede accanto i nomi dei più caratteristici paesi che oltrepassiamo velocemente: Pierrefonds dal maestoso castello già dimora reale, il fortificato Mortefontaine... Il paesaggio è bellissimo; nei prati pascolano mucche e cavalli.

Le curve si alternano a

lunghe rettilinee dove pigriare sull'acceleratore è un piacere. Di tanto in tanto una pozzanghera. Quasi non si sente il motore. Rassicurante il comportamento della vettura. Si viaggia rilassati, incollati al terreno. L'introduzione nella gamma dell'Esp (controllo dinamico di stabilità) offre, entro i limiti fisici dell'aderenza del pneumatico in frenata o in curva, un supplemento di sicurezza in situazioni di guida estreme, come un deciso colpo di sterzo o manovre per evitare un ostacolo. L'Esp equipaggia di serie le versioni 307 abbinate al motore 2.0 di 79 kW; viene proposto in

opzione con la motorizzazione benzina 1.6 80 kW con cambio manuale (esclusa la versione Xr) e verrà progressivamente estesa alle versioni 2.0 litri benzina e turbo diesel 2.0 litri Hdi 66 kW. Ulteriori elementi di sicurezza sono la ripartizione elettronica della coppia di frenata, l'Abs antibloccaggio delle ruote, l'antipattinamento (ASR). Buono il cambio: marce grintose fino alla terza, quarta e quinta sono di comodità. Il confort di guida può essere ulteriormente accresciuto grazie al regolatore di velocità, disponibile in opzione. La vettura piace perché è bella fuori e dentro. Grazie al disegno del parabrezza, sembra anche più grande di quella che effettivamente è. Elegante e piacevole il cruscotto. Radio con Cd (1+5).

LA SCHEDA

MOTORE	
Cilindrata (cc)	1.997
Potenza (kW/giri/min)	79-4000
Coppia max (Nm/giri/min)	205-1750
Alimentazione	85 x 88
Rapporto compressione	17,6/1
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100 km/h (sec.)	12,7
Velocità max (km/h)	191
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Urbano	7,0
Extraurbano	4,2
Misto	5,2

La versione d'attacco è la turbodiesel da 116 Cv e 58,3 milioni: motore «pigro» ai bassi regimi ma buone doti di «stradista»

ROMA Parcheggiata sotto le mura del castello di Collalto, la Rover 75 Tourer fa parata di sé. Le sue linee aristocratiche, le tante cromature, la pelle e la radica degli interni, la rendono perfettamente consona all'atmosfera pseudo-nobiliare dell'ex residenza estiva dei Barberini.

Di proprietà di un industriale, in vendita ci dicono per circa 7 miliardi di lire (ma trattando si può scendere di qualche centinaio di milioni), con un bellissimo giardino e una piscina riscaldata la fortezza, il cui nucleo risale al X secolo, era un tempo a guardia dei



Nonostante le dimensioni abbondanti, la Rover 75 Tourer si muove con agilità.

Bmw Serie 3. La versione d'attacco, equipaggiata con il motore turbodiesel da 116 Cv parte dai 58,3 milioni mentre la superaccessoria da 2,5 litri da 177 Cv è disponibile nel solo allestimento «Connoisseur» a 68 milioni. Al volante della turbodiesel abbiamo percorso più di un centinaio di chilometri nelle collinose campagne laziali tra Collalto e Roma.

Un po' «pigro» ai bassi, dotato di uno spunto non esaltante, un poco rumoroso se «tirato», il turbodiesel tedesco è un motore «passista»: accreditato di una velocità massima di 190 km/h, in autostrada viaggia in quinta marcia ai 130 km/h del Codice girando a circa 2500 giri. A questa andatura risulta abbastanza silenzioso ed elastico; sotto tale numero di giri, invece, l'erogazione risulta un po' fiacca. Comoda e stabile sul misto, la Rover 75 è una viag-

giatrice per vocazione. Le sue sospensioni sono «votate» al comfort: presentano una taratura degli ammortizzatori piuttosto morbida e possono essere dotate a richiesta del sistema autovelocitativo Boge Nivomat

che, indipendentemente dal carico, mantiene costante l'altezza da terra della vettura. Il grande bagagliaio ha una capacità di 400 litri (680 litri sino al tetto) che può essere incrementata sino a 1222 litri abbat-

Abbiamo provato lungo le strade della campagna romana la nuova Rover station wagon

«75 Tourer», viaggiatrice per vocazione

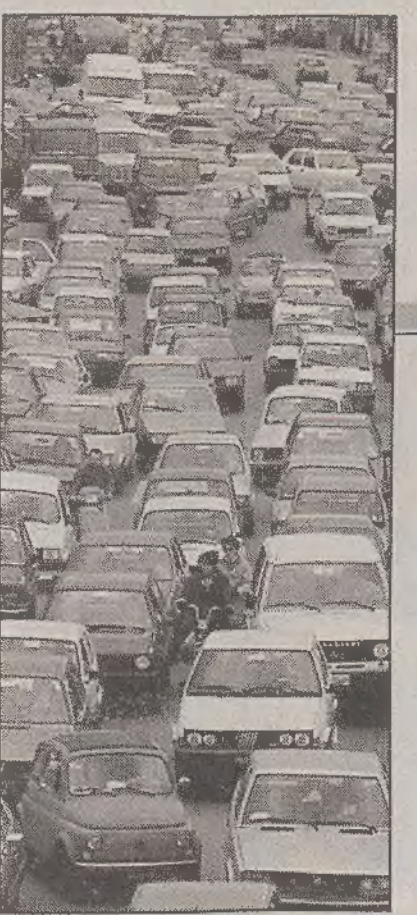
Rifiniture di lusso e ambiente climatizzato in maniera ottimale

tendo totalmente il divano frazionabile posteriore: in questo caso si crea una superficie di carico lunga 2060 mm e larga da 960 a 1480 mm. Una pratica rete avvolgibile permette di dividere la zona passeggeri dal vano di carico a cui si può accedere sia sollevando il lunotto sia aprendo il portellone. Da notare che sotto il pianale rigido, sollevabile con un dito grazie a un ammortizzatore a gas, c'è una vasca portaoggetti (che nasconde la ruota di scorta), utile per riporre scarpe infangate o indumenti bagnati. Superato il Lago di Tura-

no, imboccata prima la «Salaria» e poi il Grande raccordo anulare, ci imbattiamo nell'immane coda... Si procede a passo d'uomo per alcuni chilometri: sotto il caldo sole settembrino della capitale abbiamo modo di apprezzare l'efficiente e silenzioso sistema di climatizzazione a zone separate della Rover: è offerto di serie sulle versioni Club e Connoisseur. Rispetto alla Classic, l'allestimento intermedio Club costa circa un milione e 800 mila lire in più e prevede di serie anche l'autoradio, i cerchi in lega da 15", i vetri posteriori elettrici e un rivestimento in velluto

di qualità superiore. Nonostante le dimensioni abbondanti, 4792 mm di lunghezza (45 mm in più della berlina) per 1778 di larghezza, in città la Rover 75 si muove con una discreta agilità grazie allo sterzo preciso e rapido e al cambio ben manovrabile. Qualche difficoltà l'abbiamo notata solo nei parcheggi e nei cambi di direzione

improvvisi, manovra spesso necessaria in una città dal traffico caotico come Roma. I montanti laterali piuttosto generosi, il lunotto molto inclinato e i poggiatesta del divano rendono difficile, infatti, la visuale posteriore, un difetto parzialmente correggibile almeno per i parcheggi ricorrendo all'optional park-control, che tramite degli avvisori acustici collegati a dei sensori sistemati sul paraurti avvisa il pilota quando in retromarcia si sta avvicinando troppo a un ostacolo. d.b.



Un significativo aiuto potrebbe essere offerto dalle tabelle di riscossione

mento delle operazioni di riscossione, nel caso di vetture prive di Telepass e di tessere tipo Bancomat, sarebbe offerto dall'esposizione di cartelli riportanti le tariffe a seconda della provenienza, magari limitate agli ingressi più importanti e gettonati nel caso che tutti fossero troppi. Staticamente parlando, sarebbero molti i conducenti in fila, se accompagnati da un passeggero, che potrebbero far preparare il contante ed evitare di cercarlo nelle tasche con impaccio e lentezza davanti all'esattore. Non risolve, ma aiuta. **Giorgio Cappel**

LA RUBRICA

Mancano le indicazioni ai caselli e inevitabilmente uno strumento che serve per accelerare rallenta il flusso dei veicoli

Telepass, quasi una caccia al tesoro

L'intasamento delle autostrade, se possibile crescente, è dovuto ad un coacervo di motivazioni che spaziano da quelle di grande respiro, a quelle, più banali e contingenti, che potrebbero essere facilmente eliminate, contribuendo a limitare i gravissimi danni che una tale situazione comporta. Tra le prime rileviamo l'elevatissima concentrazione di mezzi pesanti e pesantissimi, ormai diffusa a tutte le ore, con ogni probabilità dovuta ad un'importante carenza del trasporto merci su rotaia.

Sicuramente bisogna costruire altre autostrade o superstrade, ed allargare quelle esistenti. Ma nel frattempo? Si può aspettare ancora il tempo necessario alle decisioni definitive, alla ricerca del finanziamento ed alla costruzione vera e propria? La risposta è certamente no, anche se in realtà non ci sono alternative all'attesa, salvo il tentativo di renderla più breve possibile. E questo tentativo è a capo di ciascuno di noi e non solo di coloro che ufficialmente hanno gli strumenti decisionali.

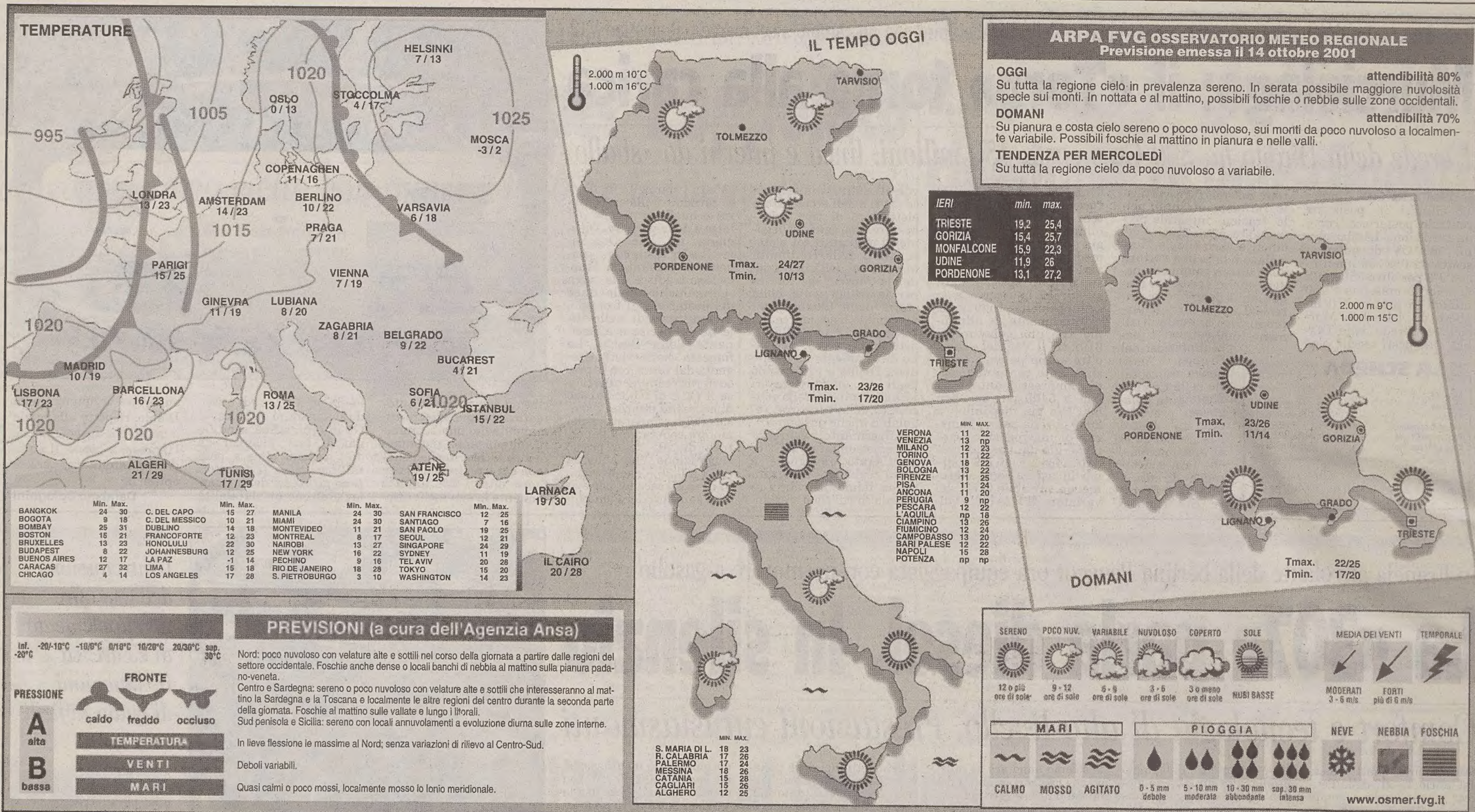
Nel frattempo si possono fare dei piccoli miglioramenti ed evitare, per esempio, che anche i caselli di esazione si trasformino in un inutile ulteriore rallentamento. Una volta inventato il Telepass, indubbiamente l'uovo di Colombo per molti versi, le barriere dedicate dovrebbero essere installate ragionevolmente ed in termini di sicurezza. Non ci si può dimenticare che chi viaggia non può memorizzare tutta la logistica delle porte d'uscita di tutti i caselli, quindi, al di là dei cartelli di preavviso e della

segnalatica orizzontale che certamente esistono, opportuna sarebbe una scelta univoca sulla posizione, a destra o a sinistra, delle barriere automatiche che, oltre a tutto, non possono e non devono coesistere con altri sistemi di esazione. Cioè eviterebbe l'impazienza delle vetture con Telepass, rallentate da altre, e le frequentissime retromarcie di utenti forse parzialmente disattenti che, oltre ad essere estremamente pericolose, rallentano le file. Una coerente e lungimirante politica di automatizza-

zione con una significativa ulteriore estensione del sistema, consentirebbe una maggior diffusione degli abbonati e quindi un miglior ammortamento delle spese d'impianto. Un altro significativo ed economico aiuto allo sveltimento delle operazioni di riscossione, nel caso di vetture prive di Telepass e di tessere tipo Bancomat, sarebbe offerto dall'esposizione di cartelli riportanti le tariffe a seconda della provenienza, magari limitate agli ingressi più importanti e gettonati nel caso che tutti fossero troppi. Staticamente parlando, sarebbero molti i conducenti in fila, se accompagnati da un passeggero, che potrebbero far preparare il contante ed evitare di cercarlo nelle tasche con impaccio e lentezza davanti all'esattore. Non risolve, ma aiuta. **Giorgio Cappel**

confini dello Stato Pontificio col Regno di Napoli. In questa suggestiva località a sessantina di chilometri dalla capitale, i vertici Rover Italia hanno presentato alla stampa la loro nuova station wagon. Derivata dall'ammiraglia 75, la Tourer rivaleggia per dimensioni con le familiari della Bmw serie 5 e della Audi A6 e per prezzo con quelle delle più piccole Audi A4, Mercedes Classe C e

LA SCHEDA	
MOTORE	
Cilindrata	2.0 CDT
Cilindri	1951 cm ³
Alimentazione	1951 cm ³
Potenza max CV (kW)	116 (85) a 4000 g/m
Coppia max kgm (Nm)	26,5 (260) a 4000 g/m
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100	12"3
Velocità max km/h	183
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	13,9
Ciclo extraurbano	7,0
Ciclo combinato	8,4



buil-in
ELETTRODOMESTICI DA INCASSO
CAPPE
LAVELLI

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO SPECIALIZZATO VENEZIA GIULIA

buil-in day
LUNEDÌ 22 OTTOBRE 15.00 - 19.30
CUCINA ATTIVA CON CUOCO E SOMELIER

VIENI A PROVARE E VEDERE I NUOVI ELETTRODOMESTICI FRANK
TRIESTE - ANDRONA CAMPO MARZIO, 1
Tel. 040 311485 Fax 040 311876
http://www.built-in.it
e-mail: info@built-in.it

FILATELIA

La Germania ricorda i grandi attori del cinema, da Chaplin alla Hepburn

Sei francobolli per celebrare i 50 anni delle Nazioni Unite

L'amministrazione postale delle Nazioni Unite festeggia il 50.º anniversario della sua attività. Il 18 ottobre esce una serie di sei pezzi celebrativi e tre foglietti nelle usuali valute. Annuli d'emissione a New York, Ginevra e Vienna. Austriaco un valore da 7 s orizzontale dedicato al Servizio civile. Policroma esacolori in fogli da 50. Tiratura 1.500.000. Primo giorno il 16 ottobre.

Le diverse edizioni, 61.a pubblicazione, dei cataloghi Sassone 2002 si presentano con la tradizionale cura grafica e accurata indicazione dei prezzi, tutti in Euro. La Sassone si è ispirata nelle quotazioni, alla linea usuale di moderazione, puntualizzando i ritocchi ove necessari per i singoli comparti. Di rilievo l'impostazione data, nel secondo volume, alle occupazioni ripartite con riferimento alla prima e alla seconda guerra mondiale, distinguendo altresì le emissioni fatte sotto l'egida italiana e quella straniera. Immutati i settori Estero e Colonie. Le quotazioni in Euro segnano un cambio di 1.200 per un euro, in lieve eccesso rispetto

al cambio ufficiale di L. 1.936,27. L'arrotondamento è di facile lettura e consente di rilevare chiaramente i ritocchi dei prezzi. Il Sassone si qualifica, anche nel cambio epocale lire/euro, come guida sicura per un sano collezionismo e andamento di mercato.



L'emissione Natale 2001 di San Marino si presenta con un foglietto di 16 francobolli da L. 800 componenti una gradevole allegoria dell'evento. Offsetpolicromia su bozzetti di N. Cecoli. Tiratura 120.000. Da Andorra francese abbiamo il 12 scorso un quadrangolare riprodotto l'Hotel Pla di antica notorietà. Tricolore-offset. Fogli da 30 esemplari. Facciale 15.50

Fr (E 2,36). Il 1.º settembre a Riccione è stata sancita la nuova impostazione dei commercianti italiani che hanno votato la costituzione dell'Associazione filatelisti italiani professionisti, con il relativo Statuto. Il dettame dell'Associazione - aperta ai commercianti - consentirà l'accesso anche a periti filatelici, editori, produttori di materiale filatelico. Il tutto per formare uno strumento più moderno, adatto ai tempi attuali, per favorire lo sviluppo commerciale e la filatelia. Dalla Danimarca il 16 corrente viene celebrata la manifestazione filatelica Hafnia 2001 al Bella Center di Copenhagen. I quattro valori riportano le effigie di Margherita II, Cristiano IX sovrani danesi. Edito foglietto. Fogli da 40. Facciale di Dkk 21. Annulli a Copenhagen Hafnia 2001. Germaniche le seguenti emissioni: orizzontale da 110 pf nel tema «Per te» (nodo d'amore) e serie di cinque valori per la serie di ricordo con le effigie di grandi attori: Chaplin, Monroe, Bergam, Hepburn, Gabin (nella foto). Annulli 11 ottobre a Bonn e Berlino. Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Gli astri vi sono favorevoli e non soltanto nel lavoro. Approfittatene per trascorrere una giornata ben equilibrata, che vi sappia dare molte soddisfazioni. Rinnovato slancio in amore.

Gemelli 21/5 20/6

La giornata avrà un avvio piuttosto movimentato e questo sarà in contrasto con la sensazione di stanchezza con la quale vi sveglierete. Cercate di reagire. Tensioni muscolari in agguato.

Leone 23/7 22/8

Sono previsti alcuni problemi di lavoro da superare con tatto e diplomazia. Non fidatevi troppo delle formule ormai consuete: in qualche caso occorreranno delle novità.

Bilancia 23/9 22/10

Gli astri vi aiuteranno a uscire da una situazione stagnante. Agite seguendo attentamente le regole del gioco. In amore, spesso siete un po' sprovveduti. Datevi maggiormente da fare.

Sagittario 22/11 21/12

Dal punto di vista economico non si può dire che stiate attraversando un momento eccellente. In amore cercate di essere sempre voi stessi. Non fate programmi per la sera.

Aquario 20/1 18/2

Momenti delicati nel lavoro durante tutto l'arco della giornata. Affrontateli con decisione e non sottovalutate neppure quelli che vi sembrano di facile soluzione. Un invito.

Toro 21/4 20/5

Cercate di muovervi con grande abilità, state attraversando un momento delicato. Gli astri vi rendono poco malleabili. Non rinunciate a un invito che può aprirvi nuovi sbocchi professionali.

Cancro 21/6 22/7

Vi attende una giornata alquanto densa di impegni. Sarebbe meglio semplificare un poco il programma, per potersi meglio concentrare sulle questioni che ritenete più importanti.

Vergine 23/8 22/9

Vedrete appianate le difficoltà sentimentali o supererete quelle economiche. In tutto questo non va sottovalutato l'impegno che sarete chiamati a dare, ma i risultati vi ricompenseranno.

Scorpio 23/10 21/11

Se riuscite ad adattarvi a certe esigenze, il lavoro procederebbe meglio del previsto. Avete delle buone idee da sviluppare senza indugi. Sfruttate le vostre doti migliori.

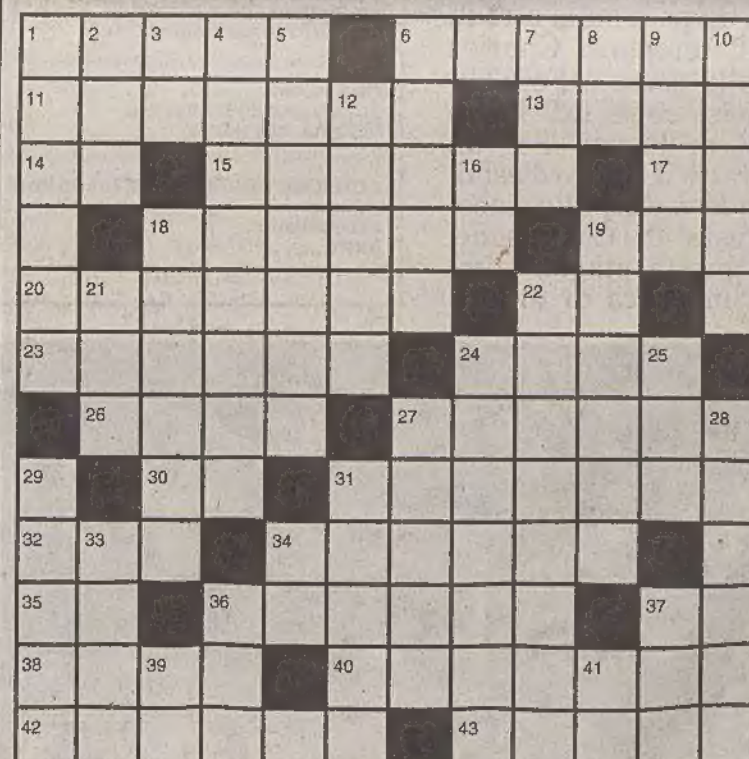
Capricorno 22/12 19/1

Vi sentirete giustamente offesi dalle continue e ingiustificate critiche che vi verranno rivolte da un collega. In amore potreste essere tentati da un'avventura senza futuro.

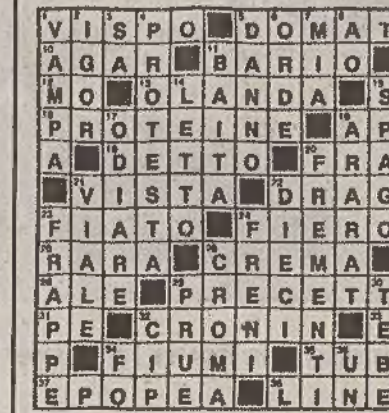
Pesci 19/2 20/3

Grazie al buon influsso astrale vi muoverete con notevole disinvoltura e successo personale. Chiarimenti positivi sul piano privato. Tanto slancio nei rapporti affettivi. Un incontro.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI



SCAMBIO DI VOCALI: L'ASPIRAZIONE, LA SPARIZIONE.

AGGIUNTA FINALE: ZOO, ZOOM.

ORIZZONTALI: 1 Un eroe di Disney - 6 Completava l'armatura - 11 Contrario, sfavillante - 13 Il dio Amore greco - 14 Mezza rapa - 15 Albero - 17 Muore a ora fissa - 18 Si oppone al peggio - 19 Dipartimento e fiume francesi - 20 Marisa, presentatrice e attrice - 22 Le doppie in rabbuffo - 23 Uccelli dalle zampe sottilissime - 24 Parte dall'aratro - 26 Erano girini - 27 Porto spagnolo - 30 In coda a tutti - 31 La capitale che ha il suo porto a La Guaira - 32 Sia per epoca - 34 Una forte fibra - 35 Cinema in centro - 36 Sgradite alla vista - 37 Ammesso all'inizio - 38 Vengono elaborati dal computer - 40 Le parti interne delle mele - 42 Una poesia pastorale - 43 Male all'orecchio.

VERTICALI: 1 Chi la dà la mantenga! - 2 Si paga a scadenze fisse (sigla) - 3 Pavia - 4 Grossi e variopinti ortaggi - 5 È controllata nel vino Doc - 6 Puntone per moneta - 7 Pericoli del tennis - 8 Arrivar alla fine - 9 Vi nacque fra iacopone - 10 L'ultimo della classe - 12 Balzi - 16 Si ripetono in torto - 18 Fianco di bastimento - 19 È chiamata «continente nero» - 21 Una regione del Sahara - 22 La capitale magiara - 24 Abisso - 25 Assisteva in municipio (sigla) - 27 L'arte di Pavarotti - 28 Egredie - 29 Si alzano accampandosi - 31 Avveduta - 33 Gioca in casa al «Santiago Bernabeu» - 34 Inizio di crisi - 36 Grande... per Mary - 37 Un ordine al reparto - 39 Un po' di tenerezza - 41 Cuore di boia.

SCAMBIO DI ESTREMI (6)
Un arrivato (malgrado le apparenze) è solo un illusione: giunge ai fastigi e a una posizione, con un suo piano, stabile si fa.

INDOVINELLO
Per evitare lo scandalo Polché, pronto al sorriso s'adoprava di venir in aiuto all'affamato, fu sempre al Parlamento candidato. Ma quando si macchiò d'una mazzetta tale che ai ferri, ahimè, lo condannava, per sempre s'accese dall'Aula Magna!

Il Dage

ENIGMISTICA **100** **Ogni mese in edicola**
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

CAVA ROMANA SOCIETÀ PER AZIONI
PER L'INDUSTRIA DEI MARMI, PIETRE E GRANITI
VIA CAVE, 29-34011 AURISINA-TRIESTE-ITALIA
TEL. 040.200101-TELEFAX 040.201111
E-MAIL: cavarom@tin.it

Il nostro gruppo ha contribuito alla realizzazione di Piazza Unità con la fornitura della pietra di Aurisina "Roman Stone" e della pietra Arenaria

Quest'anno regalo l'Italia più buona.

Esperia mette a disposizione tua e della tua Azienda il meglio della civiltà enogastronomica italiana. I pacchi di Esperya raggiungono in 24 ore tutti i paesi d'Europa.

Quest'anno regalo Esperya.

WWW.ESPERYA.COM/AZIENDE

NUMERO VERDE 800.998203

Esperia, Italian Food Experience

SPORT

DEL LUNEDÌ

CICLISMO

Secondo titolo della carriera per lo spagnolo, Bettini secondo battuto allo sprint, bronzo per lo sloveno Hauptman. Simoni scatta ma è ripreso

Lisbona, Freire beffa in volata il plotone azzurro

LISBONA Chissà quanto staremo a rimpiangere l'occasione perduta. Settimane, forse mesi. L'Italia dei professionisti esce battuta dalla corsa più attesa, quella che concludeva la settimana iridata di Lisbona, avara di emozioni per i nostri colori. Paolo Bettini riesce a farsi largo anche in una volata a ranghi compatti: lo batte solo Oscar Freire, lo spagnolo che qui bissa il successo di Verona '99, con il bronzo che va ad infilarsi al collo dello sloveno Andrej Hauptman.

Rimaniamo a bocca asciutta, ancora una volta, memori degli sprint di Gianni Bugno: Bettini eguaglia il piazzamento di Claudio Chiappucci, secondo nel '94 in Sicilia, ma non ha la forza di gioire.

L'oro ci è sfuggito via di un soffio, per quelle logiche di corsa così chiare in fase di studio e un po' meno quando la bagarre si accende. Perché la gara è

sempre stata sotto il nostro controllo. Franco Ballerini, dall'ammiraglia, guidava le operazioni con la saggezza del veterano e tutti, dal primo all'ultimo, rispettavano le consegne. L'amarazza è nel constatare che il circuito, pur aspro e duro, non è mai stato selettivo, nemmeno quando la strada iniziava a salire o i falsipiani prendevano il posto dei rettili. «Peccato», sbottava a cose fatte il ct. Ed aveva ragione.

Ma ecco che nel finale l'Italia sogna. Ad un giro dallo stop, Simoni scambia Lisbona per il Mottarone e se ne va, accumulando subito una decina di secondi. Troppo pochi per scoraggiare i più immediati avversari e viene riassorbito. Casagrande tenta invano il contropiede, poi la volata dominata dallo spagnolo. Torniamo a casa dai Mondiali con un bottino magrissimo (due argenti): il nostro movimento non può certo dirsi in salute.



Bettini, Gomez e Hauptman sul podio.

MOTOCICLISMO

Il ragazzo di Pesaro si aggiudica il mondiale nelle mezzolitro con due gare di anticipo sorpassando l'eterno rivale all'ultima curva

Rossi brucia Biaggi e diventa un mito

In tre anni altrettanti titoli: prima nella 125, l'anno dopo nelle 250, adesso nella classe regina

AUTOMOBILISMO

Il ferrista conquista la vittoria numero nove. Barrichello solo quinto

Schumacher senza rivali

SUZUKA Dominio assoluto della Ferrari di Michael Schumacher anche a mondiale stravinto: pure in Giappone al povero Barrichello, che pure ce l'ha messa tutta, sono andate solo le briciole del quinto posto. Resta così terzo dopo Coulthard nel mondiale.

E sì che il numero uno aveva promesso di aiutarlo: ma la sua bravura è troppa, e la sua macchina va troppo forte: ieri in Giappone ha fatto corsa a sé, arrivando a un soffio dal record di Fangio.

● A pagina 20

FORMULA 101

1
6
4
3
2
5
8
11

Montepremi
L. 224.949.240

Premio oro
(2 vincitori, p. 91) L. 73.753.870
Premio argento
(1 vincitore, p. 86) L. 18.438.460
Premio bronzo
(16 vincitori, p. 82) L. 3.687.690



Ancora una volta Michael Schumacher sul gradino più alto del podio: a un passo dal record di Fangio.

PHILLIP ISLAND Con un sorpasso bruciante, all'ultima curva, Valentino Rossi si toglie una doppia soddisfazione: bruciare sul traguardo l'eterno rivale Max Biaggi e vincere, aggiudicandosi il Gran Premio d'Australia, anche il mondiale della classe 500, con due gare d'anticipo. Come un campione di gran classe: tanto che il successo segue il mondiale nella 250 dell'anno scorso e quello nella 125 di due anni fa: un'impresa riuscita a soli altri due piloti in tutta la storia del motociclismo. Alla bine battute, risate e torte in faccia.

Nelle quarto di litro il mondiale sembra già deciso: Katoh (Honda) spegne le speranze di Harada e dell'Aprilia.

Nella 125 invece solida sfida a due tra Poggiali ed Elias, ma per il secondo posto perché primo è arrivato Ue con la Derbi. Il sanmarinese comunque ha prevalso con la sua Gilera rinsaldando la sua posizione nel motomondiale.

● A pagina 20

PALLAVOLO

Senza Confini sbanca Loreto

LORETO Senza Confini Trieste vince la prima trasferta fuori casa imponendosi per 3-1 sulla Esseti Carilo, formazione che sta attraversando un momento di notevole difficoltà. Senza Confini parte male, perdendo il primo set. In più è sfortunata: lo schiacciatore Lo Re s'infortuna quasi subito a una caviglia. Kim Ho Chul lo sostituisce con Radin che a sua volta cede il posto a Cola. Nel secondo set la musica cambia: ottimi attacchi e precise difese dei triestini, uniti agli errori degli anconetani, consentono a Senza Confini di aggiudicarsi la trasferta.

● A pagina 19



Randy Mamola abbraccia Valentino Rossi con la faccia ancora imbrattata di crema.

PALLAMANO

Generali, serve un miracolo

TEL AVIV Solo un miracolo potrà consentire alle Generali di andare avanti in Champions League: ieri sera infatti i triestini hanno perso la trasferta in terra israeliana contro la forte formazione dell'Hapoel di Tel Aviv. Pesante il passivo di reti: 26-18. Non resta che tentare il colpaccio domenica prossima nel ritorno che si disputerà alle 18,30 sul parquet casalingo, recuperando di recuperare i due infortunati (Vilanikis e Pastorelli) che hanno dovuto disertare la trasferta. Soprattutto il terzino lituano sarà prezioso se potrà contribuire con i tiri da lontano. Polemico Lo Duca per l'assenza degli infortunati.

● A pagina 16

TRIS

Montegiorgio
Ventun
trottatori
in lizza, favorita
Zaien d'Asti

MONTEGIORGIO Sono ventuno i trottatori che oggi battranno nella Tris a Montegiorgio. Il campo affollatissimo e la distanza dei 2400 metri formano un cocktail di indubbia incertezza e la corsa, anche se i numeri alti richiedono maggiore attenzione, risulta aperta alle più svariate soluzioni. Certo Zaien d'Asti sembra il soggetto su cui ci si può maggiormente fidare. L'allevatore di Ferrero conta su una condizione all'apice e girare di fuori non la spaventa, potrebbe di conseguenza risultare il cavallo da battere. Anche Sober Judge è apparso in forma l'ultima volta e dovrebbe fare bene al pari di Vlad che è molto regolare. I due esteri Mack Peter e Remy non entusiasmano, ma ignorarli potrebbe dimostrarsi pericoloso, mentre fra i soggetti che partiranno in prima fila attenzione ad All That's Wise, in buon momento, con sorpresa Zigzag Roc e Tex Rydens.

Premio Computer's Technology, lire 44.000.000, metri 2400, corsa Tris.

A metri 2400: 1) All That's Wise (M. Marini); 2) Tueio di Casei (E. Parenti); 3) Almador (S. Capentini); 4) Zint di Jesolo (E. Procinio); 5) Zugar Lavec (E. Cicala); 6) Zacary (P. Guzzinati); 7) Zigzag Roc (L. Berardi); 8) Zabrisky Blues (F.G. Fulci); 9) Zaccaria Air (L. Berggren); 10) Zamer di Alex (F. Di Rienzo); 11) Viva Luca (D. Battistini); 12) Verglas Bi (D. Zanca); 13) Super Dechiani (L. Virgili); 14) Tex Rydens (M. Matti); 15) Ze Maria Park (S. Negro); 16) Utter Max (E.M. Taldani); 17) Vlad (L. Guzzinati); 18) Sober Judge (M. Ferrara); 19) Mck Peter (A. Pollini); 20) Zaien d'Asti (F. Ferrero); 21) Remy (G. P. Minnucci).

I nostri favoriti. Pronostico base: 20) Zaien d'Asti. 17) Vlad. 18) Sober Judge. Aggiunte sistematiche: 19) Mack Peter. 14) Tex Rydens. 1) All That's Wise. m.g.

TOTOCALCIO				
Brescia-Chievo	Verona	2-2	X	
Juventus-Torino		3-3	X	
Lecce-Fiorentina		4-1	1	
Milan-Venezia		1-1	X	
Parma-Piacenza		2-2	X	
Verona H.-Bologna		0-1	2	
Cittadella PD-Napoli		1-2		
Messina-Palermo		2-0	1	
Modena-Cagliari		3-0	1	
Salernitana-Cosenza		2-1	1	
Cesena-Spezia		2-2	X	
Sora-Catania		0-1	2	
Udinese-Inter		1-1	X	
Montepremi:	L.	10.718.586.003		
Ai punti 13	L.	2.249.983.000		
Ai punti 12	L.	26.457.000		

TOTOSEI				
BRESCIA	CHIEVO	VERONA	2	2
JUVENTUS	TORINO		M	M
VERONA H.	BOLOGNA		0	1
MESSINA	PALERMO		2	0
SALERNITANA	COSENZA		2	1
SAMPDORIA	PISTOIESE		2	0
Montepremi:	L.	388.888.045		
Nessun vincitore con punti 6				
Ai punti 5	L.	23.910.000		
Ai punti 4	L.	136.300		

TOTOBINGOL

2	9	10	32	80	82	R2
Montepremi: L. 728.707.418 - Nessun 7 - Ai 6 L. 112.633.000 - Ai 5 L. 428.400						

TOTOGOL				
1				
3				
4				
8				
14				
28				
29				
32				
Montepremi:	L.	4.001.692.283		
Ai punti 8	L.	800.338.000		
Ai punti 7	L.	4.689.000		
Ai punti 6	L.	93.500		

CALCIO SERIE A

L'Udinese al «Friuli» si salva in extremis contro i nerazzurri che conservano il primo posto. Una giornata piena di pareggi

Toro miracoloso, Inter beffata da un rigore fantasma

La Juve si fa rimontare tre gol nel derby. Milan bloccato sul pareggio dal Venezia

BOXE

«Iron» Mike vince e punta al mondiale, ma gli anni si vedono



COPENAGHEN Il sogno di Mike Tyson non muore nella notte del Parken Stadion. L'incontro numero 54 del re dei massimi regala al trentacinquenne newyorkese la chance iridata che tanto agognava prima di dire stop alla sua luminosa carriera. La stella di Iron Mike brilla ancora, anche se appannata dalla ruggine di un anno di «riflessione» ma certamente ancora in grado di spazzare via avversari come Brian Nielsen, il danese che avrebbe dovuto fare, anche per i bookmakers, la fine di Francis e Savarese e che invece ha resistito addirittura sei rounds. Vedendolo in balia dell'americano, lo scandinavo sembrava una specie di «fiaccolone saggio» arrivato dal sumo: i due, che durante la settimana si sono insultati in tutte le salse, continuavano a battibeccare per tutto l'incontro. Che si chiudeva con un verdetto di ko tecnico alla settima ripresa, che in realtà non ha fatto in tempo nemmeno ad iniziare.

«Non ti faccio continuare», gridava l'arbitro in faccia all'idolo locale, sanguinante sotto l'arcata sopraccigliare sinistra. Tyson invece avrebbe voluto proseguire e quando gli alzano il braccio ha un gesto di stizza: pensa che sia stato il rivale a gettare la spugna, solo dopo capirà quanto è realmente accaduto. La vittoria di Mike non è mai stata in discussione, però stavolta gli è mancata quella brillantezza e potenza nei colpi che nel passato lo avevano contraddistinto.

Ora Tyson, per ritrovare la cintura iridata, attende di sapere se dovrà affrontare Lewis o Rahman: nel suo futuro c'è la corona mondiale unificata (Wbc-Ibf), per raggiungere la quale dovrà lavorare di più.



Va di moda il pareggio: ben sei nella settimana giornata. A questo andazzo si è adeguata anche Udinese-Inter, 1-1 con discutibile rigore per i friulani nel finale (Kallion nella foto). Vincitore solo Lecce e Bologna. Clamorosa la rimonta del Toro nel derby. Il Milan vicino alla crisi.

● A pagina 10 e 11

CALCIO



7.a GIORNATA L'Inter comincia spavalda ma poi i bianconeri di Hodgson tengono il campo con grinta e logica

Udinese: pari meritato, ma quel rigore...

Solo Trentalange vede un fallo grave di Cordoba su Sosa e Di Michele spiazza Toldo

Più che polemiche, solo amarezza al 90'. Anche Hodgson deve ammettere di non essere proprio sicuro: «Ma alla fine meglio così...»



Nicola Ventola ha trovato il gol che ha illuso l'Inter.

UDINE Rigore sì, rigore no? Con un finale del genere è normale che sia questo il «forum» del dopo partita. Un prezzo giusto per l'impegno dell'Udinese e di Sosa, ma forse anche un piccolo grande regalo di Trentalange.

«Non sono sicuro che fosse rigore ma - commenta l'allenatore di casa Roy Hodgson - ma in quell'occasione penso sia difficile non fischiarlo: stavamo mettendo sotto pressione l'Inter, e io dalla panchina ho avuto l'impressione che Sosa stesse andando in porta. Onestamente, però, l'arbitro è stato un po' duro con l'Inter. Meglio comunque che sia andata così: il punto l'abbiamo meritato, anzi, siamo stati noi ad aver creato di più le premesse per vincere la partita».

Toldo, giudicato un po' a sorpresa il migliore in campo, non ha dubbi: «Non era rigore. Io ave-

vo già la palla e Cordoba Sosa l'ha appena toccato».

La stoccata polemica del portiere nerazzurro, però, non è per l'arbitro Trentalange: «Noi non recriminiamo, come fanno altri. Siamo primi in classifica e andiamo avanti per la nostra strada».

L'allenatore Cuper invece, ha qualcosa da ridire sull'espulsione di Dalmat, forse il migliore dei nerazzurri. «Il cartellino giallo poteva bastare». Non è una protesta pacata la sua, come del resto quella sul rigore: «Cordoba voleva solo coprire Toldo. Ma io non sono abituato a prendermela con gli arbitri: loro arbitrano io allenano». E nemmeno sul pari Cuper piange: «L'Inter è una squadra che dovrebbe vincere su tutti i campi, ma oggi era una partita difficile è un punto è sempre un punto».

Riccardo De Toma

UDINE Comunque, ancora lassù. Davanti a tutti. L'Inter si porta a casa un punto. Un punto soltanto, dopo averne coccolati a lungo tre, e a quel punto sarebbe stata già fuga. Un punto soltanto invece arriva e comunque è anche giusto così, anche se potremmo stare qua a discutere fino a domani sul gol che ha sancito il pareggio bianconero.

E allora, vediamo subito, quel che è successo in questo caldo finale del Friuli. E' il 42' e l'Udinese sta perdendo, perché al 17' del secondo tempo Caballero (uno dei mille bianconeri pescati da Pozzo in Centramerica) aveva offerto un'incredibile assist a Ventola svirgolando un banale rinvio. Manca un amen alla fine, dunque, e l'Udinese spinge, spinge ma non fa male. Finquando un pallone filtra centrale davanti a Toldo, il portiere esce pulito abbracciando la sfera ma Sosa se ne va a terra spinto (spinto?) da Cordoba. O almeno così dicono. Così, almeno, decide Trentalange. Mah... Vabbè: rigore dice l'arbitro, e rigore è. Batte Di Michele ed è pareggio. Per come si era sviluppato il gioco nei 90' anche giusto, ma il modo... La partita era stata bella, aperta, vivace. E con un bel po' di occasioni. Di qua e di là, soprattutto nelle fasi iniziali dei due tempi. Iniziamo dal

Udinese	1
Inter	1
MARCATORI: st 17' Ventola, 43' Di Michele (rig.). UDINESE (4-4-2): Turci, Scarlato (st 22' Almiron), Sottill, Caballero, Bertotto, Jorgensen, Pinzi (st 47' Martinez), Helguera, Pieri (st 33' Pavon), Sosa, Di Michele. ALL. Hodgson. INTER (4-4-2): Toldo, Zanetti, Cordoba, Materazzi, Georgatos, Seedorf (st 23' Vivas), Di Biagio, Dalmat, Guly, Kallon, Ventola (st 33' Adriano). ALL. Cuper. ARBITRO: Trentalange di Torino 6. NOTE: angoli 4-4. Ammoniti: Pinzi, Caballero e Callon per gioco falloso. Espulso 29' st Dalmat per fallo su Pinzi. Spettatori 19 mila.	

primo. Un appuntamento davanti alla linea bianca della porta di Turci cui Di Biagio arriva con un centesimo di secondo di ritardo (comunque sufficiente per vedere sfilare la sfera sul fondo), una girata di testa di Ventola che, vista la solidità con la quale era saltato, avrebbe meritato maggior concentrazione (e precisione). Il tutto compreso tra il 9' e il 10'. Questo per quanto riguarda l'Inter. Una respinta in angolo di Toldo su un diagonale di Pieri su azione aperta dal tandem Sosa-Di Michele, una presa a mezz'altezza del numero uno nerazzurro su conclusione dello stesso Di Michele (con assist proprio di Sosa). Questi, in tre minuti, tra il 10' e il 13', i brividi procurati dai bianconeri nel primo tempo. Poi, la ripresa. Un'uscita di Toldo sui piedi di Di Michele

capace di cogliere in controttempo Cordoba, poi una zuccata mancata di Sottill su cross di Jorgensen, e ancora una zuccata, questa però riuscita, anche se alta, di Ventola e un'uscita di Turci a stoppare Kallon. E al 17' quel primo gol della serata, quella svirgolata suicida di Caballero a mettere Ventola davanti a Turci. Gol, e via, ad arrampicarsi sulla rete della curva nerazzurra per festeggiare. Un errore di qua, un errore di là: perché appunto l'Udinese dovrà ringraziare, nel finale, l'invenzione di Trentalange (mezza o intera, fate voi divertendovi con le moviole: dalla tribuna però nessuno si sarebbe sognato di fischiarla la massima punizione) per strappare il pareggio. In mezzo, come si dice in questi casi, tanta generosità da parte di un'Udinese che sembra aver trovato fi-



Dalmat e Pinzi in contrasto. Due giovani centrocampisti che hanno avuto un ottimo rendimento durante la partita allo stadio Friuli.

nalmente una sua fisionomia. Grazie a quel Pieri spostato esterno sulla linea di centrocampo (e non più lasciato in difesa), grazie alla profondità e all'apporto anche di esperienza assicurato da Sosa in attacco, dove anche Di Michele si è sfian-

cato non poco. Se poi anche Jorgensen ritornasse lo Jorgensen che, fino a un anno fa, incuteva paura a tutti, beh, allora sarebbe davvero un'altra Udinese rispetto a quella delle passate settimane. Udinese generosa, dunque, e Inter

sorniona. L'Inter di Cuper, appunto, l'Inter che per un tempo intero (il primo) non riesce a centrare lo specchio della porta avversaria, ma che poi, zac, approfitta del primo errore avversario e segna.

Guido Barella

Delusione a San Siro: il Venezia subisce il gol di Shevchenko ma poi ingarbuglia il gioco rossonero e rimonta con un colpo di testa di Maniero

Fischi che fanno molto male al Milan e a Fatih Terim

MILANO Sono fischi che fanno male quelli che Fatih Terim sente quando Cesari mette fine a Milan-Venezia. Sono fischi di buona parte dello stadio pronto ad applaudire il tecnico turco quando la sua squadra offre gol e divertimento, ma anche a contestarlo quando il Milan offre uno spettacolo davvero mediocre.

Il Venezia conquista il suo primo punto del campionato contro un Milan povero di idee e di velocità che nelle ultime due partite ha ottenuto un solo pareggio. Troppo poco per puntare alla vetta della classifica, soprattutto se non si battono squadre come il Perugia e il Venezia, sulla carta assai più deboli dell'organico a disposizione di Terim.

Non sono piaciuti la lentezza della manovra dei rossoneri e anche la scarsa pericolosità degli attaccanti, che non hanno sfruttato la staticità dei centrali del Ve-

Milan	1
Venezia	1
MARCATORI: pt 44' Shevchenko, st 16' Maniero. MILAN: Abbiati, Contra (st 31' Helveg), Roque Junior, Laursen, Maldini, Gattuso, Albertini, Serginho, Rui Costa (st 42' Kaladze), Inzaghi (st 31' Javi Moreno), Shevchenko. ALL. Terim. VENEZIA: Rossi, Conteh, Bilica, Bjorklund, Bettarini, Valtolina (st 15' De Franceschi), Marasco, Andersson, Bressan (st 27' Rukavina), Maniero, Magallanes (st 4' Di Napoli). ALL. Buso. ARBITRO: Cesari di Genova	

nezia. Inoltre, Terim ha cambiato la squadra solo alla mezz'ora del secondo tempo inserendo Helveg e l'ancora spaesato Javi Moreno per il positivo Contra e per Inzaghi.

Ancora più perplessità ha suscitato l'ingresso di Kaladze per Rui Costa negli ultimi minuti di gioco, quando c'era bisogno di una giocata da campione per scardinare il muro del Venezia.

Invece Terim ha spedito in avanti Laursen, schierato come centravanti negli ultimi 5', sperando che il danese intercettasse di testa uno dei tanti palloni piovuti nell'area del Venezia. Ma così non è stato e alla fine sono arrivati solo tanti fischi.

La difesa del Venezia è stata rinforzata con un uomo in più dalla nuova coppia al comando Iachini-Bu-

so, dopo gli undici gol incassati nelle cinque giornate precedenti. Conteh si è piazzato sulla destra annullando Serginho, il peggior del Milan, mentre Bjorklund e Bilica cercavano più con il mestiere che con il talento di fermare Shevchenko e Inzaghi.

Il Milan faceva girare molto la palla, spostandola da un lato all'altro senza riuscire mai a dar fastidio a Rossi. Sull'ennesimo corner battuto da Rui Costa, la difesa del Venezia si è distratta e ha lasciato solo in mezzo all'area Shevchenko. L'ucraino non ha perdonato. La ripresa è stata identica al primo tempo, con poche occasioni e un inutile predominio della squadra di casa.

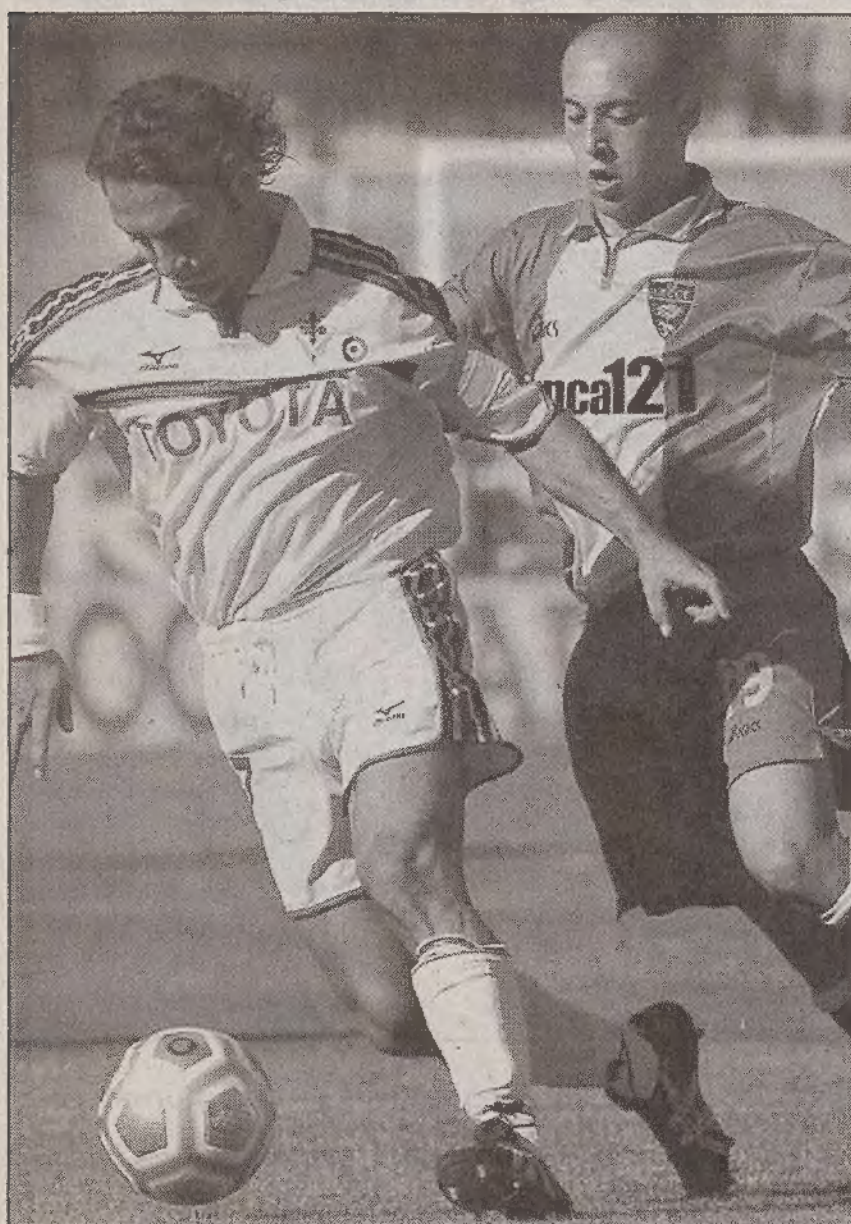
Appena entrato in campo, De Franceschi ha crossato dalla linea laterale sinistra uno di quei palloni che hanno sempre fatto la fortuna di Pippo Maniero.



Shevchenko (spesso pericoloso) in azione contro Bressan.

Sconfitta pesante nel Salento per i gigliati, sgretolati dalle giocate di Chevanton, Giacomazzi e Vugrinec

Il Lecce aggiunge altri guai alla Fiorentina



Anche Di Livio a marcare il leccese Chevanton.

LECCE Una Fiorentina piena di contraddizioni, con una difesa che ha aperto varchi spaventosi alla furia dell'uruguaiano del Lecce Chevanton, rimediata una umiliante sconfitta resa più pesante da un punteggio finale forse ingeneroso.

Nel giro di 10 minuti la partita registra tre reti, proponendo temi agonistici ad alta tensione in netto contrasto con la mediocrità dello spettacolo tecnico offerto dalle due squadre. Era la prima volta della Fiorentina senza Chiesa e toccava a Nuno Gomez e Mijatovic cancellare l'ombra dello sfortunato attaccante.

Ma per la Fiorentina la partita si è presentata subito in salita dopo la prima contestata segnatura del Lecce. Vugrinec ha raccolto la corta respinta di Tagliapietra su tiro di Giacomazzi e ha insediato. Quell'azione ha pesato sul morale dei gigliati e dopo 8' la Fiorentina si è trovata sotto di due reti, questa volta per un'azione lineare del Lecce avviata dalla scatenata coppia Chevanton-

Lecce	4
Fiorentina	1
MARCATORI: pt 3' Vugrinec, 11' Giacomazzi, 13' Mijatovic, st 43' Vugrinec, 45' Chevanton. LECCE: Chimenti, Giorgietti, Popescu, Stovini, Cirillo, Conticchio, Piangerelli, Giacomazzi (st 50' Colonnello), Tonetto (st 44' Superbi), Vugrinec, Chevanton (st 48' Vucinic). ALL. Cavasin. FIORENTINA: Tagliapietra, Torricelli, Adani, Moretti, Vanoli (st 36' Vakoufisis), Di Livio, Baronio (st 32' Rossi), Amoroso, Morfeo, Nuno Gomez, Mijatovic (st 31' Manninger). ALL. Mancini. ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno NOTE: Espulsi Tagliapietra, Morfeo e Piangerelli.	

Giacomazzi e conclusa da quest'ultimo con freddezza e precisione.

Gara finita? Assolutamente no. Le due difese hanno fatto a gara a chi sbagliava di più e al 13', su cross di Vanoli, Mijatovic è saltato meglio di Giorgietti mandando a insaccarsi sul palo controllato da Chimenti che rimaneva immobile come una statua.

Nella sagra degli errori si è impegnato soprattutto Morfeo, sbagliando clamorosamente due reti: al 41' su un pallone di Nuno Gomez respinto dal palo ha sbagliato clamorosamente sparando fuori; al 36' della

ripresa su azione dello stesso Gomez, solissimo davanti a Chimenti ha alzato sulla traversa. In questa occasione ha completato l'opera perché per un battibecco con Piangerelli si è fatto espellere.

A parte questi episodi la Fiorentina come squadra si è vista poco puntando sulle individualità e presentando spaventosi vuoti difensivi di cui hanno approfittato Chevanton, Vugrinec e Giacomazzi. Sul finire poi c'è stato il crollo della formazione gigliata con il terzo e il quarto gol realizzati da Vugrinec e Chevanton con i più classici contropiede.

Una rete di banche locali vicine alla società e all'economia regionale.

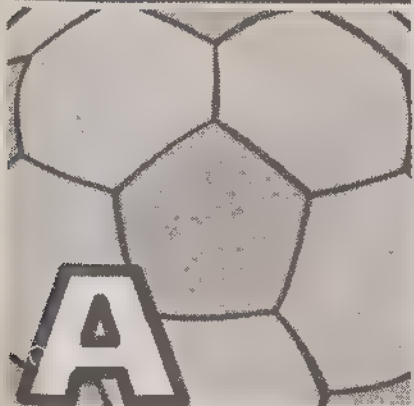
CREDITO COOPERATIVO
BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA
La Banca di casa tua

SERIE A																			
RISULTATI		SQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		RETI		MI					
						G V N P		G V N P		G V N P		F S							
Brescia-Chievo	2-2	Inter	14	6	4	2	0	3	3	0	0	3	1	2	0	11	5	2	
Juventus-Torino	3-3	Chievo	13	6	4	1	1	2	2	0	0	4	2	1	1	14	8	3	
Lazio-Atalanta	2-0	Bologna	12	6	4	0	2	2	2	0	0	4	2	0	2	4	3	2	
Lecce-Fiorentina	4-1	Juventus	11	6	3	2	1	4	2	1	1	2	1	1	0	12	7	-3	
Milan-Venezia	1-1	Milan	11	6	3	2	1	3	2	1	0	3	1	1	1	13	9	-1	
Parma-Piacenza	2-2	Lecce	9	6	2	3	1	3	1	2	0	3	1	1	1	9	6	-3	
Perugia-Roma	0-0	Roma	9	6	2	3	1	2	1	1	0	4	1	2	1	6	5	-1	
Udinese-Inter	1-1	Piacenza	8	6	2	2	2	3	2	0	1	3	0	2	1	11	10	-4	
Verona-Bologna	0-1	Verona	8	6	2	2	2	4	1	2	1	2	1	0	1	5	5	-6	
PROSSIMO TURNO		Brescia	7	6	1	4	1	4	0	4	0	2	1	0	1	11	10	-7	
Atalanta-Udinese		Lazio	7	6	1	4	1	4	1	3	0	2	0	1	1	3	3	-7	
Bologna-Juventus		Parma	7	6	1	4	1	3	1	2	0	3	0	2	1	6	6	-5	
Chievo-Parma		Udinese	6	6	1	3	2	4	0	2	2	2	1	1	0	8	9	-8	
Fiorentina-Verona		Perugia	6	6	1	3	2	4	1	2	1	2	0	1	1	6	8	-8	
Inter-Milan		Fiorentina	6	6	2	0	4	3	2	0	1	3	0	0	3	10	15	-6	
Piacenza-Brescia		Atalanta	4	6	1	1	4	2	1	0	1	4	0	1	3	5	11	-6	
Roma-Lecce		Torino	3	6	0	3	3	2	0	0	2	4	0	3	1	7	12	-7	
Torino-Perugia		Venezia	1	6	0	1	5	2	0	0	2	4	0	1	3	3	12	-9	

MARCATORI: 7 reti: Hubner (Piacenza); 5 reti: Chiesa (Fiorentina), Shevchenko (Milan), Del Piero (Juventus), Baggio (Brescia); 4 reti: Tare (Brescia), Marazzina (Chievo), Kallon (Inter); 3 reti: Perrotta (Chievo), Vyzas (Perugia), Trezeguet (Juventus), Chevanton (Lecce), Muzzi (Udinese), Giacomazzi (Lecce), Lucarelli (Torino), Inzaghi (Milan), Nuno Gomes (Fiorentina), Maniero (Venezia), Vugrinec (Lecce).

CREDITO COOPERATIVO

CALCIO



7.a GIORNATA Bianconeri con tre gol all'attivo nel primo tempo, poi Camolese sistema alcune pedine granata

Il Toro rimonta la Juve in un folle derby

Partita che pareva chiusa, gli juventini camminano per il campo e Salas sbaglia il rigore

TORINO Derby folle e fantastico. Primo tempo tutto della Juve, ripresa solo del Toro, il risultato è un 3-3 che ha dell'incredibile, un risultato che suona come una vittoria per la squadra di Camolese, come un sconfitta per la banda di Lippi, che si è fatta clamorosamente raggiungere ed è pure riuscita a fallire il colpo del Ko con Salas. Il matador ha avuto a disposizione il rigore che è invece finito in curva. Una cosa che nessuno al mondo avrebbe immaginato al termine dei rimpianti 45 minuti.

Il Toro presentava una formazione inedita, con Garza Ko nel riscaldamento sostituito da Mezzano, Cautet subito in campo insieme a Semoli (debuttan-

te in serie A), e Osmanovski al fianco di Lucarelli. Proprio l'ex barese aveva dopo cinque minuti l'occasione di indirizzare la gara, ma tutto solo dinnanzi a Buffon tirava in bocca al portiere della Juve.

I bianconeri sembravano in sofferenza contro l'aggressività dei giocatori di Camolese, ma al minuto 9 un erroraccio di De Ascentis sulla trequarti consentiva a Nedved di inoltrarsi e servire Del Piero, freddo nel superare Butti in uscita. 1-0 e gara tutta in salita per il Toro, che diventava proibitiva tre minuti dopo quando Tudor risolveva una confusa mischia col raddoppio.

Per la Juve tutto diventa incredibilmente facile, Buf-

Juventus Torino

MARCATORI: pt 10' e 25' Del Piero, 12' Tudor, st 13' Lucarelli, 25' Ferrante (rig), 38' Maspero. **JUVENTUS:** Buffon, Zenoni (st 20' Ferrara), Thuram, Juliano, Pessotto, Zambrotta, Tudor, Tacchinardi, Nedved, Trezeguet, Del Piero (st 28' Salas). **ALL. LIPPI** **TORINO:** Bucci, Galli, Galante, Mezzano, Castellini, Asta, Semoli (st 1' Vergassola), Cautet, De Ascentis, Lucarelli (st 31' Maspero), Osmanovski (st 1' Ferrante). **ALL. CAMOLESE** **ARBITRO:** Borriello di Mantova **NOTE:** Ammoniti Zenoni, Cautet, Semoli, Lucarelli, Bucci, Vergassola e Tudor.

fon spedisce in corner una spazzicata di testa di Osmanovski al 24', un minuto prima che Nedved, inoltratosi in splendida solitudine per 60 metri, offrisse a Del Piero un pallone che chiedeva solo di essere spinto in fondo al sacco. 3-0 e buona notte suonatori.

E mentre in tribuna si parlava già di quante ore mancassero al siluramento di Camolese, in avvio di ripresa ecco ripresentarsi in campo un Toro molto diverso. Un Toro che inizia a giocare da Toro. Gli innesti di Vergassola e Ferrante danno il cambio di marcia

all'attacco granata, ma sembravano mosse tardive e ormai inutili. La Juve sembrava giocare come il gatto col topo, trotterellando e rinunciando ad affondare i colpi. Quando Lucarelli segnava l'1-3 la gara aveva un sussulto e nel momento in cui Ferrante si conquistava (fallo di Thuram) e trasformava il rigore del 2-3 i giochi si riaprono definitivamente. Il Toro iniziava a crederci, caricato dalla curva Maratona, la Signora invece seguiva a giocare in punta di piedi. Il clamoroso pareggio arrivava a cinque minuti dalla fine quando Maspero (entrato al posto di un Lucarelli in preda ai crampi) ribadiva in rete un pallone non trattenuto da Buffon su tiro di Ferrante.

Finita? Neanche per idea, perché questa folle Juve riusciva a conquistare un rigore con Tudor, ma Salas sparava alle stelle per la gioia della Maratona e la disperazione della curva Scirea.

Negli spogliatoi il Toro festeggiava come non era successo neppure a maggio nel giorno del ritorno in serie A e Camolese la prendeva sul ridere: «Continuate a dire che la mia panchina è in pericolo, mi allungate la vita».

Lippi, invece, non aveva voglia di fare dell'umorismo: «Abbiamo commesso un grosso errore di presunzione, certe partite non finiscono mai neppure sul 3-0. Il primo e il secondo gol del Toro dovevano essere un campanello d'allarme».



Del Piero stava realizzando una gran giornata nel derby.

Derby del Ducato emozionante che fa sorridere il Piacenza mentre Olivieri non trova la quadratura del gioco per i gialloblù

Hübner non smette di trovare la porta e il Parma soffre

Una gara molto tattica, giocata a centrocampo. Il Bologna espugna il Bentegodi: il gol di Fressi chiude la partita e porta i felsinei con le grandi

Verona Bologna

MARCATORI: pt 33' Fressi. **VERONA:** Ferron, Gonnella, Zanchi (st 1' Salvetti), Filippini, Oddo, Mazzola, L. Colucci, Seric, G. Colucci (st 38' Camoranesi), Gilardino (st 1' Frick), Mutu. **ALL. MALESANI** **BOLOGNA:** Pagliuca, Falcone, Fressi, Tarantino, Brioschi, Olive, Brighi, Macellari, Zauli, Cruz (st 46' Wome), Bellucci (st 17' Nervo). **ALL. GUIDOLIN** **ARBITRO:** Pieri di Genova **NOTE:** Espulso Filippini. Ammoniti L. Colucci, Mazzola, Frick, Zauli, Olive e Cruz.

VERONA Il Verona cede il passo al Bentegodi al Bologna, che con i tre punti si lancia nell'orbita dell'alta classifica - alle spalle della rivelazione Chievo e davanti a Juve e Milan - sfruttando i contemporanei pareggi delle altre squadre. A risolvere l'incontro è un gol di Fressi, giudicato da molti il migliore in campo. Ma il Bologna, nell'arco della partita ha saputo legittimare la vittoria in virtù di una migliore interpretazione della gara.

Le due squadre adottano uno schieramento tattico pressoché speculare. Malesani, tecnico degli scaligeri, manda in campo la formazione annunciata, quella che ha superato il Lecce nell'ultimo turno di campionato; Guidolin, invece, deve rinunciare agli infortunati Signori, Cipriani, Locatelli e Castellini, oltre che allo squalificato Pecchia e, un po' a sorpresa, schiera Tarantino in difesa invece del preannunciato Gamberini.

La gara è molto tattica e per lunghi tratti ristagna a centrocampo. Il Bologna è più manovriero, grazie a Zauli che interpreta meglio di Giuseppe Colucci il ruolo di trequartista. La differenza sembra farla proprio la diversa intraprendenza dimostrata da questi due giocatori, con il bolognese ben calato nella parte e il veronese troppo avulso dalla manovra.

La cronaca è piuttosto scarsa. Al 4', Oddo scende sulla destra e centra, Leonardo Colucci batte di testa debolmente e Pagliuca non ha difficoltà a parare. Il Bologna si fa vivo dalle parti di Ferron al 16', con un colpo di testa di Olive che l'estremo scaglier neutralizza facilmente. Il vantaggio bolognese giunge al 33', quando Bellucci calcia una punizione dalla destra e Fressi svetta in solitudine a centro area deviando la palla alle spalle dell'inelepevole Ferron. Tre minuti dopo si registra un episodio dubbio nell'area del Bologna, con Zanchi che colpisce di testa e Macellari che intercetta con un braccio: l'arbitro Pieri è a due passi e lascia proseguire. Sul finire del tempo, Zauli inbecca Cruz che, tutto solo, calcia a lato da posizione favorevole. Lo stesso Cruz, quando si dice giornata storta, si maglia almeno altri tre gol.

PARMA Il Piacenza continua a guardare dall'alto il Parma al termine di un derby del Ducato assai divertente, che entrambe le squadre avrebbero potuto vincere e che dunque termina con il punteggio più giusto.

Ovvio che Novellino, benché a un certo punto avesse cullato il sogno del colpaccio grazie alle due zampate del sempreverde Hübner (capocannoniere a 34 anni con sette gol), sia comunque più soddisfatto di Olivieri, costretto ad accettare la realtà di un Parma, il suo, che di grinta e passione continua ad averne ma in quanto a qualità tecniche si conferma inferiore al passato. Anche perché Di Vaio, gol a parte, non è ancora quello dello scorso anno mentre Marchionni si conferma più efficace come esterno che non come seconda punta.

Parma Piacenza

MARCATORI: pt 39' Di Vaio, st 5' e 27' Hübner, 35' Djetou. **PARMA:** Frey, Djetou, Sensini, Cannavaro, Diana, Bolano (st 31' Appiah), Lamouchi, Falsini, Nakata, Di Vaio, Marchionni (st 27' Bonazzoli). **ALL. OLIVIERI** **PIACENZA:** Guardalben (st 33' Orlandoni), Cristante, Lucarelli, Boselli, Mora, Gautieri, Matuzalem, Volpi, Ambrosetti, Hübner (st 44' Caccia), Poggi (st 10' Di Francesco). **ALL. NOVELLINO** **ARBITRO:** Rosetti di Torino **NOTE:** Ammoniti Gautieri, Matuzalem e Bolano.

Il Piacenza del primo tempo, ben disposto ma in atteggiamento quasi esclusivamente passivo, aveva iluso gli spettatori di fede gialloblù, che avevano assistito a una buona frazione del Parma, con il rientrando Lamouchi e il sempre generoso Bolano in grado di alimentare la manovra: Di Vaio, Marchionni e Nakata, attesi a rapidi scambi in velocità, non hanno combi-

nato granché, ma poco prima della chiusura del tempo Di Vaio, grazie anche a un fortunoso rimpallo su Lucarelli, è riuscito a infilare Guardalben.

Nella ripresa, però, il Piacenza ha ribaltato il fronte e già al secondo Frey ha dovuto esibirsi in una prodigiosa deviazione di piede su tiro ravvicinato di Mora, liberato da un rimpallo della barriera su punizione di

Hübner. E dopo un'altra parata di piede di Frey, stavolta su Gautieri, il «bison te buono» si è fatto trovare pronto a deviare in gol la palla raccolta da Ambrosetti.

Novellino ha riequilibrato il Piacenza, togliendo l'abulico Poggi (dentro Di Francesco) mentre il Parma, che ha accusato il colpo, continuava a fare incetta di angoli. Per dieci minuti si sono viste squadre lunghe e continui capovolgimenti di fronte, finché Olivieri a sua volta ha cambiato qualcosa: ma lo scontato ricorso a Bonazzoli, forse richiedeva il sacrificio di qualcun altro anziché Marchionni, che benché insufficiente da punta, avrebbe potuto essere utile come crossatore.

Sono poi arrivati i due gol a sancire l'equilibrio che premia un po' di più il Parma.

Il Chievo gioca senza remore ma il Codino tiene a galla il Brescia. Debutto di Guardiola

Chi fa spettacolo è sempre Baggio

BRESCIA Il Chievo delle meraviglie si inchina alle meraviglie di Roberto Baggio. La squadra rivelazione del campionato anche a Brescia ha sfiorato la vittoria, ma di fronte a un Roberto Baggio così alla fine lo stesso tecnico Del Neri si è detto più che contento di aver ottenuto almeno un pareggio.

E finita 2-2 Brescia-Chievo, con i veneti sempre in vantaggio. Ma è stato il Brescia a fare la partita. Roberto Baggio è stato il miglior giocatore in campo anche in questa domenica. Suo il rigore, trasformato al 15' del secondo tempo, che ha riportato il Brescia in parità (1-1); sue le conclusioni a ripetizione che il portiere del Chievo, Lupatelli, si è trovato a dover respingere in continuazione (su punizione, su azione, direttamente da calcio d'an-

Brescia Chievo

MARCATORI: pt 10' Marazzina, st 15' Baggio (rig), 32' Cossato, 38' Sussi. **BRESCIA:** Castellazzi, Petrucci, Calori, Bonera, A. Filippini, E. Filippini, Guardiola (st 22' Toni), Giunti (pt 11' Esposito), Sussi, Baggio, Tare (st 35' Salgado). **ALL. MENICHINI** **CHIEVO:** Lupatelli, Foglio (st 40' Binotto), Legrottaglie, D'Anna, Lanna, Eriberto, Perrotta, Corini, Manfredini (st 19' Lorenzi), Corradi (st 11' Cossato), Marazzina. **ALL. DEL NERI** **ARBITRO:** Tombolini di Ancona **NOTE:** Ammoniti Calori, Legrottaglie, Foglio, A. Filippini, Petrucci, Lupatelli e Toni.

golo); suo, infine, il numero che ha scardinato al 38' del secondo tempo la difesa del Chievo e ha permesso a Sussi di raggiungere il definitivo 2-2. E, nel recupero, ancora lui ha sfiorato la vittoria con un pallonetto parato da Lupatelli.

Brescia-Chievo è tutta qui: da un lato Baggio, coadiuvato da compagni-cursori. Dall'altro una squadra, il Chievo, capace di mecca-

nismi ormai collaudati, molto motivata, forse un po' troppo fallosa, ma in grado di andare in gol con facilità addirittura irrisoria. Come è successo al 10' del primo tempo a Marazzina, che ha finalizzato un'azione splendida, giocata tutta di prima.

Affidato alla regia esperta di un playmaker come Corini e a due esterni di talento come Eriberto e Man-

fredini, il Chievo è realtà destinata ad avere un futuro in questo campionato. Tuttavia ieri, per la prima volta ha messo in mostra a Brescia un limite: la paura di vincere.

Passata in vantaggio, la squadra di Del Neri invece che cercare il 2-0 ha impostato una gara di solo contenimento. Così la partita l'ha fatta il Brescia, con agnismo, puntando sulla corsa da maratona dei gemelli Filippini, di Sussi, di Esposito, sulla regia arretrata di un Guardiola ancora lontano dalla sua forma migliore. Ma anche su un talento assoluto quale è quello di Roberto Baggio.

Più che mai tornato divin codino, Baggio è stato protagonista di una gara straordinaria. Alcune sue giocate, come un colpo di tacco al volo per liberare Tare, e altre deliziose, sono state da applausi.

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI	
Ascoli-Benevento	4-0
Castel S. Torres	1-0
Giulianova-Fermana	1-0
Lanciano-Chieti	0-0
Lodigiani-Pescara	0-2
Nocerina-Viterbese	1-2
Sora-Catania	0-1
Taranto-Aquila	5-0
Vis Pesaro-Avellino	2-2

LA CLASSIFICA	
Ascoli	17 7 5 2 0 15 3
Giulianova	16 7 5 1 1 11 4
Catania	14 7 4 2 1 11 7
Pescara	13 7 4 1 2 13 3
Taranto	13 7 4 1 2 14 8
Avellino	12 7 3 3 1 8 7
Viterbese	12 7 3 3 1 10 10
Chieti	11 7 3 2 2 4 4
Lodigiani	9 7 2 3 2 10 11
Vis Pesaro	8 7 1 5 1 10 9
Nocerina	8 7 2 2 3 10 11
Lanciano	8 7 2 2 3 4 6
Sora	7 7 2 1 4 6 6
Castel S.	6 7 2 0 5 4 9
Fermana	6 7 1 3 3 6 11
Torres	4 7 0 4 3 6 9
Benevento	3 7 0 3 4 4 13
L'Aquila	2 7 0 2 5 4 19

PROSSIMO TURNO	
Avellino-Chieti	
Benevento-Nocerina	
Catania-Vis Pesaro	
Fermana-Castel S.	
L'Aquila-Lodigiani	
Pescara-Giulianova	
Sora-Ascoli	
Torres-Lanciano	
Viterbese-Taranto	

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI	
Castelluccio-Pro Sesto	2-1
Cremone-Meda	1-1
Legnano-Viareggio	2-0
Montevarchi-Rondinella	0-0
Novara-Pro Patria	1-2
Poggibonsi-Sangiovannese	0-0
Prato-Alessandria	3-1
Pro Vercelli-Bielle	2-0
Valenzana-Pavia	1-1

LA CLASSIFICA	
Alessandria	16 7 5 1 1 10 6
Pro Patria	13 7 3 4 0 11 6
Viareggio	13 7 4 1 2 15 12
Montevarchi	12 7 3 3 1 11 7
Pro Sesto	12 7 3 3 1 11 7
Legnano	11 7 3 2 2 8 5
Pro Vercelli	11 7 3 2 2 7 4
Prato	10 7 3 1 3 10 11
Pavia	9 7 1 6 0 7 5
Cremone	9 7 2 3 2 8 10
Castelluccio	8 7 2 2 3 9 11
Sangiovannese	8 7 2 2 3 5 8
Meda	8 7 2 2 3 10 14
Poggibonsi	7 7 1 4 2 9 8
Biellese	7 7 2 1 4 6 10
Novara	6 7 1 3 3 9 12
Valenzana	4 7 0 4 3 4 8
Rondinella	2 7 0 2 5 3 9

PROSSIMO TURNO	
Biellese-Poggibonsi	
Meda-Novara	
Pavia-Pro Vercelli	
Pro Patria-Prato	
Pro Sesto-Alessandria	
Rondinella-Legnano	
Sangiovannese-Montevarchi	
Valenzana-Cremone	
Viareggio-Castelluccio	

Serie C2 - Gir. B

RISULTATI	
Alto Adige-Teramo	0-1
Faenza-Sambened.	0-1
Fiorenzuola-Mantova	1-2
Gualdo-Mestre	1-0
Gubbio-Rimini	0-1
Poggese-Sassuolo	0-0
San Marino-Brescia	0-0
Thiene-Imolese	0-1
Trento-Montichiari	1-1

LA CLASSIFICA	
Rimini	19 7 6 1 0 14 6
Imolese	16 7 5 1 1 11 6
Teramo	15 7 4 3 0 12 4
Brescia	15 7 4 3 0 7 3
San Marino	13 7 3 4 0 9 5
Gualdo	11 7 3 2 2 12 7
Gubbio	10 7 3 1 3 6 4
Mantova	10 7 2 4 1 6 4
Sambened.	9 7 2 3 2 6 5
Montichiari	9 7 2 3 2 6 5
Thiene	9 7 2 3 2 8 8
Fiorenzuola	8 7 2 3 2 7 6
Alto Adige	6 7 1 3 3 6 10
Trento	6 7 1 3 3 6 10
Poggese	5 7 1 2 4 8 10
Mestre	3 7 1 0 6 2 10
Faenza	2 7 0 2 5 2 11
Sassuolo	2 7 0 2 5 5 17

PROSSIMO TURNO	
Brescia-Montichiari	
Imolese-Gubbio	
Mantova-Gualdo	
Mestre-Faenza	
Rimini-San Marino	
Sambened.-Alto Adige	
Sassuolo-Trento	
Teramo-Poggese	
Thiene-Fiorenzuola	

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI	
Acireale-Juventus Novara	4-1
Campobasso-Nardo	1-1
Fid. Andria-Foggia	0-0
Frosinone-Catanzaro	1-0
Giugliano-Puteolana	1-0
Igea Virtus-S. Anastasia	0-0
Palmese-Cavese	0-0
Paterno-Fasano	0-0
Tricase-Martina	1-2

LA CLASSIFICA	
Catanzaro	16 7 5 1 1 11 3
Martina	13 7 4 1 2 13 8
Paterno	13 7 4 1 2 10 7
Frosinone	11 7 3 2 2 10 7
Tricase	11 7 3 2 2 7 6
Cavese	10 7 2 4 1 7 5
Acireale	10 7 3 1 3 8 7
Giugliano	10 7 3 1 3 5 5
Juventus Novara	10 7 3 1 3 9 14
Fasano	9 7 2 3 2 4 4
Igea Virtus	9 7 2 3 2 9 10
Campobasso	9 7 2 3 2 6 8
Palmese	8 7 2 2 3 8 8
Foggia	8 7 2 2 3 5 7
S. Anastasia	7 7 1 4 2 4 5
Nardo	6 7 1 3 3 6 9
Fid. Andria	6 7 1 3 3 6 11
Puteolana	3 7 0 3 4 2 6

PROSSIMO TURNO	
Catanzaro-Acireale	
Cavese-Tricase	
Fasano-Giugliano	
Foggia-Campobasso	
Juventus Novara-Paterno	
Martina-Igea Virtus	
Nardo-Fid. Andria	
Puteolana-Frosinone	
S. Anastasia-Palmese	

SERIE B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE	CASA	FUORI	RETI	MI
Bari-Genoa	1-0	18	8 5 3 0	5 4 1 0	3 1 2 0	16 4	0
Cittadella-Napoli	1-2	17	8 5 2 1	5 3 2 0	3 2 0 1	11 3	-1
Crotone-Vicenza	oggi	15	8 4 3 1	4 2 2 0	4 2 1 1	7 4	-1
Messina-Palermo	2-0	14	8 4 2 2	4 2 0 0	4 1 1 2	14 9	-2
Modena-Cagliari	3-0	14	8 4 2 2	3 2 0 1	5 2 2 1	8 5	0
Reggina-Empoli	1-0	13	8 4 1 3	3 2 1 0	5 2 0 3	10 11	-1
Salernitana-Cosenza	2-1	12	6 3 3 0	4 2 2 0	2 1 1 0	11 7	-2
Sampdoria-Pistoiese	2-0	11	8 3 2 3	3 2 1 0	5 1 1 3	10 12	-3
Siena-Ancona	0-1	11	8 3 2 3	3 2 1 0	5 1 1 3	10 12	-3
Ternana-Ancona	0-1	11	8 3 2 3	3 2 1 0	5 1 1 3	10 12	-3
PROSSIMO TURNO							
Ancona-Cittadella		10	8 3 1 4	5 2 1 2	3 1 0 2	9 9	-8
Cagliari-Reggina		10	7 3 1 3	2 0 1 1	5 3 0 2	8 9	-1
Como-Messina		10	8 2 4 2	4 1 3 0	4 1 1 2	6 8	-6
Cosenza-Siena		8	7 2 2 3	3 1 0 2	4 1 1 2	9 8	-5
Empoli-Crotone		8	8 1 5 2	5 1 2 3	3 0 3 0	8 7	-10
Genoa-Salernitana		8	8 2 2 4	4 1 1 2	4 1 1 2	10 14	-8
Napoli-Sampdoria		7	8 2 1 5	4 1 1 2	4 1 0 3	12 17	-9
Palermo-Ternana		6	8 1 3 4	4 1 0 3	4 0 3 1	7 13	-10
Pistoiese-Bari		4	8 0 4 4	4 0 2 2	4 0 2 2	4 12	-12
Vicenza-Modena		3	8 0 3 5	3 0 1 2	5 0 2 3	3 9	-11

MARCATORI: 8 reti: Ghirardello (Cittadella); 7 reti: Schwoch (Vicenza); 5 reti: Miccoli (Ternana), Oliveira (Como), Di Natale (Empoli), Mascara (Palermo); 4 reti: Zani



CALCIO SERIE C1 Un atteggiamento sbagliato e la mancanza di umiltà alla base dell'inatteso scivolone di sabato

La Triestina si è rovinata con le sue mani

Per l'allenatore Rossi problemi a centrocampo ma anche in difesa sulle palle inattive

«Berretti»

La baby Unione stende il Sassuolo grazie a Nicolosi ma perde pezzi

Sassuolo 1 Triestina 3

MARCATORI: 18' pt e 20' st Nicolosi, 32' pt Ruopolo, 23' st Del Gaudio. **SASSUOLO:** Gallotti, Pincelli, Parenzato, Giovannelli, Merli, Ruopolo, Bonanno, Bondi, Ferrari, Comentali, Granato. **All:** Oprandi. **TRIESTINA:** Del Mestre, Gressani (Ventrice), Bassolucchi, Visalli, Ojo, Morassutti, Ferino (Marcellano), Giacomi, Nicolosi, Del Gaudio, Lazzer (Verillo). **All:** Strukely.

SASSUOLO La giovane Alabarda torna dall'Emilia con tre punti buoni e due nuovi di meno. Nel senso che i nuovi innesti, Lazzer e Ferino, si sono infortunati nel corso della partita dovendo uscire dal campo. Malgrado l'handicap, la squadra di Strukely è riuscita a reggere il campo alla grande, chiudendo il match nella ripresa. Il primo tempo si era invece iniziato con una rete direttamente da calcio d'angolo di Nicolosi. Uno «schema» al quale l'Alabarda è ormai abituata. Al 32', su azione di calcio d'angolo, il Sassuolo ha però trovato il pareggio con Ruotolo prima di colpire un palo ad inizio ripresa con Ferrari. Un legno che ha cambiato volto alla partita, lanciando una Triestina sostenuta dal tandem Nicolosi-Del Gaudio. Prima i due hanno sostenuto un perfetto «dai e vai» in area che ha liberato il romano per il tiro piazzato nell'angolo avversario; poi Nicolosi ha ritornato il favore al compagno lanciando lungo e facendolo presentare solo davanti al portiere emiliano. Del Gaudio, da goleador di razza qual'è, ha ringraziato depositando in porta il 3 a 1 finale. **a.r.**

TRIESTE Un cazzottone in mezzo ai denti come quello preso dalla Triestina nell'anticipo di sabato non può mai essere benefico (quella è retorica sportiva) perché in ogni caso fa sempre male. E se è inatteso è ancora più doloroso. Ma può almeno aiutare a ritrovare l'umiltà e il senso della realtà. I sei risultati positivi ottenuti all'inizio (spesso conditi da buone prestazioni) hanno creato probabilmente un pericoloso eccesso di sicurezza e di presunzione che si è manifestato nel giorno in cui al «Rocco» è arrivata l'ultima in classifica. Talvolta nei giocatori scattano dei meccanismi psicologici inconsci e non c'è niente da fare. In C1 basta mollare un attimo per venire puniti. La Triestina sabato è sembrata molle e distratta per tutto il primo tempo e quando era finalmente rientrata in partita si è concessa l'ennesimo svarione che ha pagato carissimo. L'Alabarda è una buona squadra ma non può permettersi di lasciarsi ag-

gredire senza reagire altrimenti le capiteranno altre disavventure come quella con il Lumezzane. Sul fatto che la Triestina abbia sbagliato atteggiamento e approccio alla partita sono tutti concordi, allenatore e giocatori compresi. Contro un avversario d'alto profilo come il Livorno, sicuramente l'Unione ritroverà gli stimoli necessari e la giusta tensione agonistica. Non può essere che la Triestina di sabato sia tutta lì. Certo, nelle prime giornate, sulle ali dell'entusiasmo qualche volta ha giocato sopra le righe. Non è una formazione da prime posizioni (finora ha incontrato formazioni che stanno in basso) ma neanche da play-out. Rossi è fermo sulla teoria dei 40-42 punti il primo possibile e ha ragione. Sognare troppo fa male. La prima sconfitta stagionale, tuttavia, ha anche altre cause.

IL CENTROCAMPO Assieme alla difesa è il reparto che è venuto maggiormente a mancare contro il Lumezzane. Un centrocam-

po lento, prevedibile, macchinoso, incapace di far girare la palla perché costantemente pressato dai giocatori di D'Astoli. Se Boscolo ha almeno garantito il solito lavoro di interdizione, Calari e Masolini sono invece finiti nella trappola degli ospiti. E' forse arrivato il momento di ringiovanire il reparto. Le soluzioni non mancano: per la media ci sono Zago e soprattutto il nuovo Del Nevo, il quale per la seconda volta consecutiva ha dovuto andare in tribuna per una leggera indisposizione. Masolini, inoltre, può essere riciclato anche al centro: con lui il pallone viaggia che è una meraviglia. Dietro le punte (in un ruolo non suo) invece, tende a smarrirsi. Rossi però ha le idee ben chiare: «Al centro mi servono due mediani, capaci di andare a rubare palla». Per il ruolo di trequartista, almeno come lo intende il tecnico, il più adatto resta Princivalli come si è visto nella ripresa.

LA DIFESA Finora era stata quasi impeccabile.

Ha il vizio però di lasciarsi infilare sempre su calci piazzati. Ma questo è un problema che coinvolge tutto il collettivo perché in area a tutti è assegnato un compito. Con ogni probabilità stavolta nessuno aveva ancora preso le misure del marocchino Jadid che era entrato neanche da due minuti. Una svista quando sembrava ormai profilarsi lo 0-0. Ma tutte le «Triestine» degli ultimi quattro anni avevano questo difetto, anche se molti giocatori sono cambiati. «Non posso allenare l'attenzione», aveva detto due stagioni fa Costantini dopo un gol preso

a Castelfranco Veneto. Un discorso a parte per Pinzan, il quale comunque non ha colpe specifiche sul gol. Ma ancora una volta si è fatto notare per la sua insicurezza nelle uscite. Non è una questione tecnica ma di tranquillità. Eppure l'anno scorso, nelle ultime partite, tutto gli riusciva facile. Ora si impappina anche sui palloni innocui. Quando un portiere avverte un clima di sfiducia attorno a sé comincia a sbagliare. A questo punto il rientro di Pagotto verrà accelerato. Scommettiamo che giocherà contro il Livorno?

Maurizio Cattaruzza



L'attaccante alabardato Elvis Abbruscato anticipato in uscita dal portiere Borghetto. (Foto Lasorte)

mento migliore loro hanno segnato - ricorda De Poli - quando eravamo certi dei pari. Sicuramente non abbiamo offerto una presentazione alla pari delle precedenti ma tutto sommato il pareggio sarebbe stato il più giusto risultato. Un decreto finale sul quale il saggio Venturini ha una opinione un po' diversa dal compagno. «Tutto sommato loro hanno meritato - dice - perché ave-

re lottato su tutti i palloni. Noi invece non siamo stati all'altezza della classifica che attualmente abbiamo». «Dobbiamo ancora incontrare tutti gli squadroni - suggerisce Parisi, uscito dal campo dopo avere preso una gommatina alla coscienza - se la nostra forza è realmente l'umiltà e lo spirito di gruppo questo è il momento di tirarli fuori».

Alessandro Ravalico

Gli alabardati si autocensurano: una prestazione sottotono

Scotti: «Una giornata storta» Calari: «Nulla ha funzionato»

TRIESTE Quanto fa male una sconfitta? E per di più tra le mura amiche? Secondo Scotti le batoste scottano tutte. «Bruciano, bruciano!!! In casa, in trasferta o in campo neutro». E se poi si tratta del primo arresto la scottatura fa ancora più male. Per Scotti e anche per gli altri. «Una giornata storta - assicura Paolo «Gerry» - nella quale eravamo sicuri che tutto si incanalasse verso lo 0 a 0 per poi prendere il solito gol su calcio piazzato. Ed ecco là: 1 a 0 per loro». Per quel Lumezzane arrivato a Trieste con il brutto titolo di Cenerentola, pronta a vivere al «Rocco» la favola bella. E il suo principe azzurro si è chiamato Triestina.

«Si è vista subito la loro voglia di fare bella figura -

sostiene Bacis - tanto che il loro centravanti è uscito per crampi per quanto ci ha pressato. Non siamo riusciti a far gioco perché loro ci pressavano da destra e a sinistra. Bisogna renderci conto che qui non ci sono più squadre da potere sottovalutare, con le quali parti già vincenti per 3 a 0. Tutti arrivano qui per fare risultato. E di squadre come il Lumezzane capaci di chiudersi e ripartire ne troveremo tante. A me dispiace particolarmente questa sconfitta perché era la prima volta che rientrava e perché ancora una volta abbiamo preso gol su calcio piazzato».

Un leit motiv che ha sorpreso e dispiaciuto un po' tutti gli alabardati. Ma a far disperare di più è stato l'approccio alla gara. Qualcosa

sabato pomeriggio non ha funzionato. «Qualcosa? - si chiede Max Calari - forse tutto non ha funzionato... Siamo entrati in campo senza lo spirito giusto ed abbiamo trovato difficoltà sin dall'inizio a far girare palla. E loro sono stati veloci nel rubarcela e ripartire. Probabilmente si è trattato solo di un episodio o perlomeno spero che rimanga tale. Intanto prepariamoci per domenica prossima». Per un'altra battaglia. «Ogni partita sarà così - è convinto Andrea Pinzan - perché ormai sappiamo che la C1 è questa. D'altronde si vince e si perde ma non va bene farlo così male: non ci siamo espressi al massimo e c'è stato un calo di concentrazione finale».

«Proprio nel nostro mo-

IL PROSSIMO AVVERSAIO

Piegati i «nemici» del Pisa. Dura neanche un minuto la tregua fra le due tifoserie

Livorno a tutto gas nel derby

Livorno 2 Pisa 0

MARCATORI: pt 47 Bianconi (autorete), st 28' Alteri. **LIVORNO:** Ivan, Fanucci, Doga, Gelsi, Stefani, Vanigli, Martino, Saverino (st 36' Serafini), Alteri (st 38' Scichilone), Protti, Piovani (st 9' Melara), Ali: Jaconi. **PISA:** Ripa, Niccolini, Rovaris (st 24' Zitolo), Bonadei (st 17' Dalle Nogare), Mugnaini, Bianconi, Alfieri (st 28' Parola), Bolla, Varrichio, Analerio, Costanzo. **All:** Carboni. **ARBITRO:** Girardi di San Dona 6. **NOTE:** Angoli 8-4 per Livorno.

no. Espulso Bolla al 73' per proteste. Ammoniti: Bonadei, Analerio, Martino.

LIVORNO Davanti a uno stadio pieno in ogni ordine di posto l'esperto Livorno di Osvaldo Jaconi supera per 2-0 il giovane Pisa grazie a una prestazione, certamente non esaltante, ma molto positiva dal punto di vista del carattere. L'inizio di partita è tutta di marca nerazzurra. Il Livorno passava in vantaggio in pieno recupero: Gelsi lanciava Martino in area di rigore, cross in area per Protti e tiro al volo di quest'ultimo con Ripa che respingeva la palla sul corpo di Bianconi, finen-

do in rete 1-0. Nella ripresa il tema tattico non cambiava. Pisa alla serrata ricerca del pareggio e Livorno pronto a ripartire in contropiede. Tra il 26' e il 28' arrivava la svolta dell'incontro: Varrichio a non più di 5 metri dalla porta calciava a botta sicura, ma Ivan, con un prodigioso intervento in tuffo, evitava il gol del pareggio. Capovolgimento di fronte e Alteri raccoglieva palla al limite dell'area e liberava di Bianconi e solo davanti Ripa lo batteva. La tregua tra le due tifoserie è durata invece neanche 1'. I livornesi hanno esibito una striscione provocatorio: «Un elicottero contro la torre di Pisa».

Pisa.

Pietro Comelli

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	MI
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P					
AlbinoLefte-Lucchese	1-3	Livorno	15	7	4	3	0	3	2	1	0	4	2	2	0	12	7	2	
Arezzo-Varese	0-1	Lucchese	15	7	4	3	0	3	3	0	0	4	1	3	0	7	2		
Carrarese-Reggiana	2-1	Treviso	14	6	4	2	0	3	2	1	0	3	2	1	0	10	2	2	
Cesena-Spezia	2-2	Spezia	13	7	3	4	0	3	2	1	0	4	1	3	0	9	5	0	
Lecco-Alzano	1-0	Cesena	12	7	3	3	1	4	1	2	1	3	2	1	0	12	10	-3	
Livorno-Pisa	2-0	AlbinoLefte	10	7	2	4	1	4	1	2	1	3	1	2	0	10	9	-5	
Padova-Treviso	oggi	Triestina	10	7	2	4	1	3	2	0	1	4	0	4	0	8	7	-3	
Spal-Monza	3-1	Carrarese	9	7	2	3	2	4	2	2	0	3	0	1	2	6	6	-6	
Triestina-Lumezzane	0-1	Varese	9	7	2	3	2	3	1	2	0	4	1	1	2	7	7	-4	
PROSSIMO TURNO		Spal	9	7	2	3	2	4	2	2	0	3	0	1	2	11	13	-6	
Cesena-Arezzo		Alzano	8	7	2	2	3	4	2	1	1	3	0	1	2	7	6	-7	
Lumezzane-AlbinoLefte		Lecco	7	7	1	4	2	4	1	2	1	3	0	2	1	10	11	-8	
Monza-Padova		Monza	6	7	1	3	3	3	0	2	1	4	1	1	2	5	9	-7	
Pisa-Alzano		Arezzo	5	7	1	2	4	4	1	1	2	3	0	1	2	7	11	-10	
Reggiana-Lucchese		Lumezzane	5	7	1	2	4	3	0	2	1	4	1	0	3	6	10	-8	
Spezia-Lecco		Reggiana	5	7	1	2	4	3	0	2	1	4	1	0	3	8	12	-8	
Treviso-Carrarese		Padova	4	6	0	4	2	3	0	2	1	3	0	2	1	5	7	-8	
Triestina-Livorno		Pisa	4	7	1	1	5	4	0	1	3	3	1	0	2	4	10	-11	
Varese-Spal																			

MARCATORI: 5 reti: Alteri (Livorno), Pisano (Spezia), Beretta (AlbinoLefte); 4 reti: Pellissier (Spal); 3 reti: Bettini (Cesena), Protti (Livorno), Cavalli (Lecco), Minetti (Reggiana), Chiaretti (Cesena), Bandinali (Varese), Fava (Varese), Degano (Monza), Carruezzo (Lucchese)

JUNIORES REGIONALI

Tre formazioni in vetta a punteggio pieno: San Luigi, gli scatenati «lupetti» e la Pro Romans. Il Domio blocca sul pari il Ronchi

San Sergio col pallottoliere: dieci gol ai «lattai»

TRIESTE Comandano in tre nel girone C del campionato regionale juniores. San Sergio, San Luigi e Pro Romans, tutte a punteggio pieno. Delle capoliste quella che ha particolarmente impressionato è stata il San Sergio, capace di travolgere il Latte Carso per 10-1. Beladonna (3), Giannella (2), Puzzer (2), Madonia, Mborja e Cozzolino le firme del successo dei lupetti, alla quale i «lattai» hanno risposto al 90' con il gol della bandiera (Zaccaron). «Il San Sergio ci ha dato una lezione di calcio - racconta l'allenatore degli sconfitti

Tordi - e, vista la poca voglia messa in campo dalla mia squadra, non c'è stato nulla da fare». Una «goleada» che, questa volta, soddisfa il tecnico del San Sergio Maranzana il quale, rispetto la scorsa settimana, oltre alle reti ha visto gli automatismi nel gioco da parte del gruppo. Anche il San Luigi non scherza e, dopo essere passato in svantaggio contro il Vesna (rigore di Marino), ha capovolto il risultato (3-1) grazie ai gol di Bulli, Frezza e Marchesi. «Abbiamo iniziato bene, poi alla distanza si è vista la differenza di qualità tra le

due squadre», ammette l'allenatore di Santa Croce Leone. Una grandissima ripresa quella mostrata dai ragazzi di Zurini, i quali potevano anche dilagare nel punteggio. Tutti sofferti i tre punti della Pro Romans in casa del Costalunga (3-2) in una partita, definita dal tecnico ospite Tiberio «scorbutica e molto fisica», decisa dal gol di Gambino. In precedenza i gialloneri per due volte erano andati in vantaggio, puntualmente ripresi da Donda (2). E costretto a rallentare il passo il Ronchi che, sul campo del Domio, ha rac-

molato un pareggio (2-2). «Ormai la maledizione della sconfitta per 2-1, che ci perseguita da inizio stagione, sembrava materializzarsi nuovamente - racconta l'allenatore dei triestini Scream - invece questa volta siamo stati noi a pareggiare». Un calcio alla sfortuna, quello del Domio, a segno con Marco Odinal e Satti, mentre un Ronchi infarcito di allievi e con un Grimaldi in gran spolvero ha risposto con Baxa e Di Benedetto. Niente da fare per il San Canzian sconfitto a Monfalcone per 5-0 (Frattini 2, Verzegnassi 2, Cri-

sci) nonostante la buona partenza. Una traversa (Morsolin), due grandi occasioni e poi la doccia fredda dello svantaggio. Inutile la ripresa, giocata in dieci (espulso Mazzoni), dove il Monfalcone ha dilagato. Resta al palo il Muggia battuto in casa per 2-0 (Giglione, Di Sciacca) da un Pontiana finalmente smaltito. L'1-1 firmato su rigore da Apostoli sembrava definitivo ma, a pochi minuti dalla fine, i vetri hanno segnato (proteste per un possibile fuorigioco) il gol della vittoria. Rinviiati al 1.º novembre San Giovanni-Mossa.

Pietro Comelli

ITABELLINI

AlbinoLefte 1
Lucchese 3
MARCATORI: 20' e 28' Carruezzo; st 8' Giraldi e 13' (autogol). **ALBINOLEFFE:** Pansera, Biava, Lanzara (st 30' Spampatti sv), Del Prato, Sonzogni, Groppi, Raimondi (st 10' Garlini), Poloni, Beretta, Bonassi, Regonesi (st 10' Araboni). **All:** Gustinetti. **LUCCHESI:** Gazzoli, Deoma, Ferracuti, D'Aniello, Chini, Citterio, Cribari (st 18' Russo), Marianini, Carruezzo (st 43' Tarantino), Giraldi (st 26' Pessotto), Masitto. **All:** D'Arrigo. **ARBITRO:** Nicoletti di Macerata. **NOTE:** giornata calda, terreno morbido ma in buone condizioni. Spettatori 651 per un incasso di 4807 mila. Ammoniti: Giraldi e Ferracuti. Angoli: 5-1 per l'AlbinoLefte. Recuperi: 2' pt e 5' st.

Arezzo 0
Varese 1
MARCATORI: pt 17' Fava. **AREZZO:** Sarti, Bianchini, Arabia, Liberati (st 1' Giomarelli), Fricano, Sonzogni, Niccheri (st 13' Buzzi), Passiglia, Benfari (st 22' Queralto, Ricchiuti, Aglietti. **All:** Di Scapoli. **VARESE:** Castelli, Bianchi (st 1' Tolotti), Bandirali, Gorini, Borghetti, Imburgia, Nincheri 5.5, Rinaldi, Fava, Gasbarroni (st 22' Foschini), Zerbini (st 16' Benhasen). **All:** Beretta. **ARBITRO:** Masiero di Mestre. **NOTE:** spettatori 1500 circa. Ammoniti Zerbini, Rinaldi, Aglietti, Castelli, Fricano, Tolotti e Buzzi. A fine gara la squadra dell'Arezzo Calcio ha dovuto abbandonare lo stadio in pullman, scortata dalla polizia, per evitare la contestazione della tifoseria. Angoli: 10-5 per l'Arezzo. Al 13' st Benfari si è fatto respingere un calcio di rigore dal portiere Castelli.

Carrarese 2
Reggiana 1
MARCATORI: pt 31' Sinato, st 35' De Luca, 39' Adriano. **CARRARESE:** Zahalka, Santin, Vincenti, Marzio, Ottolina, Greco, Crispollu (st 6' Farris), Granozi (st 45' Rubino), Sinato, Adriano, Ragone (st 37' Calabro). **All:** Favaroni. **REGGIANA:** Bettini, Cherubini, Di Sauro (st 37' Marini), Caselli, Martinelli, Shakpoke, Ariatti, Ekong, Musi, Matzuzzi (st 18' De Luca), Tici (st 44' Salvi). **All:** Vullo. **ARBITRO:** Vicinanza di Albenga. **NOTE:** ammoniti Ariatti, Sinato, Tici, Cherubini, Vincenti. Al 33' st Sinato calcia sul palo un calcio di rigore. Angoli: 7-2 per la Reggiana.

Cesena 2
Spezia 2
MARCATORI: pt 35' Pisano, st 17' Cangini, 23' Parlato, 47' Bettini. **CESENA:** Santoni, Ferri, Lamonica, Antonellini (st 19' Gragnaniello), Parlato, Cesari (st 1' Scardina), Bonfanti, Campofranco, Zhabov, Bettini, Chiaretti (st 19' Confalone). **All:** De Vecchi. **SPEZIA:** Rubini, Dall'Igna, D'Aloisio, Budel (st 35' Anzalone), Bordin, Cangini, Buso (st 23' Mengazzini), Cotti, Pisano, Menolascina, Torino (st 19' Sanguinetti). **All:** Mandorlini. **ARBITRO:** Giannoccaro di Lecce. **NOTE:** Giornata di sole, campo in ottime condizioni. Spettatori paganti 3572 per un incasso di 58.722 mila. Ammoniti: Budel, Dall'Igna, Menolascina, Rubin, Chiaretti. Angoli: 5-2 per lo Spezia.

Lecco 1
Alzano 0
MARCATORI: st 36' Bertolini. **LECCO:** Arcari, Melani, Mercuri, Schiavon (st 18' Vitor), Cottafava, Loria, Melosi, Bortolazzi, Cavalli (st 29' Gergenti), Andreotti, Bertolini (st 41' Lasagni). **All:** Donadoni. **ALZANO:** Brancaccio, Carnesalini, Solimeno, Zanini, Campi, Delipiano, Belinghieri, Aloisi, Torri (st 9' Bernardi), Caridi (st 8' Rocca), Madonna (st 15' Espinal). **All:** Roselli. **ARBITRO:** Rossi di Forlì. **NOTE:** Giornata di sole, terreno in perfette condizioni. Spettatori 1092 per un incasso di 16.000.000 circa. Angoli: 3-2 per il Lecco. Ammoniti: Melosi, Andreotti, Carnesalini, Bernardi.

Spal 3
Monza 1
MARCATORI: pt 8' Andreotti, 12' Longhi, 21' Pellissier, 38' Galli. **SPAL:** Pierobon, Rossi, Airoldi (pt 20' Bincini), Andreotti, Servidei, Longhi, Botteggi (st 31' Morbiducci), Vecchi, Di Somma (st 10' Cardillo), Cerbone, Pellissier. **All:** Melotti. **MONZA:** Squizzi, Maggioni (st 4' Cantoro), Rossi, Florio, Cozzi, Contini, Scazzola, Gori, Ugali (st 28' Pelatti), Ganci (st 45' Damiani), Galli. **All:** Boldini. **ARBITRO:** Marchesi di Bergamo. **NOTE:** giornata di sole, spettatori 2825 per un incasso di lire 28 milioni e 20 mila lire. Espulso: Pellissier al 44' pt. per proteste. Ammoniti: Florio (M) e Rossi (S). Angoli: 6-4 per la Spal.

Juniores Reg. A

RISULTATI	
Azzanese-Fontanafredda	0-2
Canova-Torre	1-1
Chions-Codroipo	3-1
P. Aviano-Porcia	1-3
Sacilese-Lignano	3-1
S. D. Bosco-Spal Cordovado	3-0
Spilimbergo-Juniori	4-1

PROSSIMO TURNO	
Codroipo-Azzanese	
Fontanafredda-Canova	
Juniori-Chions	
Lignano-Spilimbergo	
P. Aviano-Sal.Don Bosco	
Porcia-Sacilese	
Torre-Spal Cordovado	

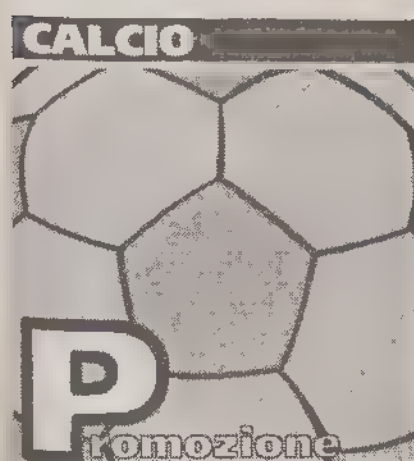
CLASSIFICA	
Sacilese	12 4 4 0 0 18 4
Porcia	12 4 4 0 0 11 4
Canova	8 4 2 0 6 3
Azzanese	7 4 2 1 7 3
Spilimbergo	7 4 2 1 1 9 5
Torre	7 4 2 1 1 6 3
Fontanafredda	7 4 2 1 1 11 2
Lignano	6 4 2 0 2 7 7
Juniori	3 4 1 0 3 9 9
Sal.Don Bosco	3 4 1 0 3 7 10
Chions	3 4 1 0 3 10 14
Spal Cordovado	3 4 1 0 3 6 14
Codroipo	3 4 1 0 3 6 15
P. Aviano	0 4 0 0 4 6 16

Juniores Reg. B

RISULTATI	
Cividalese-P. Fagnaga	0-1
Gemonese-Pagnacco	5-1
Gonars-Centro Sedia	1-1
Rivignano-Manzanese	0-3
Tolmezzo-Ancona	1-1
Tricesimo-Palmanova	2-1
Union 91-Sangiorgina	1-3

PROSSIMO TURNO	
Ancona-Cividalese	
Manzanese-Tolmezzo	
P. Fagnaga-Union 91	
Pagnacco-Tricesimo	
Palmanova-Centro Sedia	
Rivignano-Gonars	
Sangiorgina-Gemonese	

CLASSIFICA	
Sangiorgina	9 4 3 0 1 10 4
P. Fagnaga	8 4 2 0 2 6 4
Pagnacco	7 4 2 1 1 7 6
Tricesimo	7 4 2



I ragazzi di Curato trascinati da Zugna espugnano il difficile terreno del Capriva. Un gol di Iussa consegna la vittoria alla squadra di Furlan

Muggia corsaro. E il Ronchi si scatena

L'Aquileia fermato in casa dal San Canzian. Il San Sergio irresistibile liquida l'Isonzo

Centro Sedia 1 Vesna 0

MARCATORI: st 31' Donada, CENTRO SEDIA: Tomasini, Pali, Giacinto, Simone, Donada, Fedel, Favero (14' st Giugliano), Sfiligoi (21' st Visentin), Bovio, Faion, Paviz (23' st Passone), All. Zucco
VESNA: Fabro, Bandel, Del Fabbro, Costantini, Malusa, Depangher, Moscolin (24' st Martinuzzi), Dibenedetto, Sirca, Marchesan, Marinelli. All. Micussi
ARBITRO: Taverna di Gorizia. NOTE: Ammoniti Giacinto, Fedel, Faion, Paviz, Dibenedetto, Espulsi: Sirca, Marinelli.

Capriva 1 Muggia 3

MARCATORI: pt 24' e 32' Zugna, st 24' Zugna (rigore), st Diviacchi (rigore)
CAPRIVA: Sorato, Pisani (st 32' Braidotti), Prevedini, Canciani (pt 27' Trampus), Manfreda, Grion (st 30' Concion), Condolf, Tassin Michele, Diviacchi, Faggiani, Germinario. All. Curato
MUGGIA: Daris, Apollonio, Giraldi (st 27' Dorliguzzo), Bassanesi, Buseti, Fadi, Palmisciano (st 22' Farra), De Grassi, De Santi, Zugna, Botta (st 42' Fontanot), All. Potasso
ARBITRO: De Cecco di Udine.

San Sergio 3 Isonzo 0

MARCATORI: pt 39' Bussani su rigore; st 28' Monte, 31' Cozzolino
SAN SERGIO: Suraci, de Boschi, Godas (st 13' Cozzolino), Mendella, Tognon, Borstner, Braida (st 33' Di Gregorio), Monte, Di Donato, Bussani, Longo (st 21' Stefani). All. Loti
ISONZO: Pascolat, Selle (st 6' De Fabris), Blasi (st 29' Canciani), Marega, Pacor, (st 6' Zimoloni), Cadez, All. Franti
ARBITRO: Dose di Cervignano.

Aquileia 0 San Canzian 0

AQUILEIA: Rigo, Facchini, Benvenuto, Samsa, Goretti, Giannocchi (st 31' Marega), Liut (st 15' Bonato), Furlan, Dean (st 40' Raffaelli), Mazzilli, Civita. All. Zuppicchini
SAN CANZIAN: Orsini, Kroselj, Pizzolato, Bergamasco, Lepre, Titonel, Bogar, Biando, Trevisan (st 15' Dean, st 48' Comessatti), Doria, Tomsig (st 33' Sartori), All. Varacchi
ARBITRO: Tassin di Pordenone. NOTE: espulso al 30' st Pizzolato.

Ronchi 3 Cividalese 2

MARCATORI: pt 12' Mansutti, 27' Susca, 34' Donda, 36' Vatta; st 21' Iussa
RONCHI: Greco, Pellizzari, Cosolo, Leghissa, Vatta, Tonca, Donda, Fazio (st 8' Anzolini), Iussa, Ferrarese (st 35' Michielli), Devetti (st 45' Solidoro). All. Furlan
CIVIDALESE: Metti, Bonassi, Picogna (st 30' Simaz), Baldan (st 30' Tiro), Saccavini, Zuliani, Manzocco, De Nipoti, Miani, Susca (st 42' Bier), Mansutti. All. Loreface
ARBITRO: Poles di Pordenone.



Iussa (Ronchi) autore del gol partita contro la Cividalese.

SAN GIOVANNI AL NATISONE Pessima partita del Vesna che giocando in questo modo non andrà molto lontano. I caroselli hanno senz'altro patito l'alta temperatura anomala ma vale per tutti. Ha insistito troppo al centro e solo nei primi 20' sfruttando le fasce ha dimostrato di essere la squadra che dirà la sua per il vertice. Oltre alla pessima giornata del collettivo ci si è messo anche l'arbitro che ha espulso Sirca e Marinelli per proteste offensive e la frittata è stata completa. Come detto, per i primi 20' la squadra di Micussi ha condotto le danze ma non ha mai liberato un uomo al tiro.

Il Centro, raccogliendo è stato pericoloso in un paio di circostanze ed è anche andato in gol con Bovio di testa ma arrampicandosi un po' su Bandel, dopo un cross del bravo Giacinto e ponte di Paviz. I padroni di casa hanno raccolto l'invito di mister Zucco ad un atteggiamento più modesto e senza il centrocampio con difensori puri che non hanno mai lasciato giocare i vari Dibenedetto e Depangher ma soprattutto il temutissimo Marchesan. Alla fine si è dimostrata la mossa vincente. Il primo tempo scivola via così con il non gioco. Nella ripresa entra un Vesna più motivato ma anche più nervoso tanto che sfiora il gol in un paio di circostanze ma perde due uomini a causa della lingua lunga. Esce allora il Centro e dopo una mischia pericolosa in area carsolina, trova il gol con uno dei migliori: lo stopper Donada che salito per un corner ha incornato liberissimo battendo il bravo Fabbro. Ci stava il raddoppio con Visentin ma anche il pareggio con Marchesan e Depangher che hanno sfiorato la porta con una girata ed un colpo di testa in tuffo rispettivamente.

Oscar Radovich

CAPRIVA DEL FRIULI Giornata decisamente storta per un Capriva che lascia forse qualche spazio troppo largo nella sua difesa, così ne approfittano gli ospiti muggesani con un Zugna ispirato e con una tripletta risolve lo scontro con i caprivisti. Dopo un minuto una triangolazione fa vedere la prima insidia giuliana con una triangolazione De Grassi, Botta e Zugna, una timida reazione di Prevedini al 7' e al 9' su angolo di De Grassi il compagno De Santi fa partire al 14' un siluro dalla distanza. Michele Tassin serve al 19' un Faggiani e quest'ultimo sfiora l'incrocio dei pali. Scocca il 24' e De Santi si lancia sulla fascia decentra per Zugna, il quale con un diagonale rasoterra porta in vantaggio i suoi.

Da una rimessa di Grion al 26' nasce un'azione pericolosa per i locali grazie a Diviacchi che costringe alla smarcata l'estremo Daris, ma al 32' ancora Zugna conquista palla nella metà campo avversaria e con uno slalom tra i difensori rossoneri trafughe nuovamente Sorato dopo aver soccato un missile a fil di traversa. Zugna fa correre un altro brivido al 36'; sul finale al 42' Diviacchi appoggia di testa sempre al funambolo Faggiani, l'attaccante si inoltra da solo però Daris compie una autentica prodezza salvando la sua porta. Una ripresa più opaca come gioco; Germinario a Tassin al 9' dalla quale ne viene fuori una conclusione debole e il portiere blocca. Condolf al 17' e Diviacchi dopo due minuti accennano a una velleitaria reazione, un rigore decretato dall'arbitro al 24' permette a Zugna il suo terzo centro personale. Per il Capriva non resta altro che la soddisfazione di un calcio dal dischetto del rigore al 37'.

Vittorio Piccotti

TREBICIANO Longo: pochi palloni toccati e inconcludenti. Di Donato: lento e spesso arretrato. In un attacco che latita ci pensano i centrocampisti a portare i primi tre punti del campionato. Contro l'Isonzo, sul «bigliardo» di Trebiciano, bene Tognon sulla mediana e molto bene il rientrante Monte che in qualità di laterale destro fa la differenza in campo. Non sempre in partita invece il regista Bussani. Gli uomini di Franti non impensieriscono praticamente mai i padroni di casa ma variano spesso la zona imbrigliando le giocate del San Sergio in molte circostanze. In una giornata molto calda il ritmo non è eccelso, al 13' Monte scappa via sul filo del fuorigioco e supera Pascolat con un pallonetto ma Pacor è appostato sulla linea e sventa la minaccia. Al 21' ci prova Braida lontano, il numero uno avversario blocca in due tempi. Al 24' Di Donato tenta dal limite ma la sfera termina di poco a lato. Al 39' l'episodio che incanalò il match sui binari della compagine di Loti, Selle si scontra in area con Di Donato smarcandolo sul viso, l'attaccante di casa cade a terra e l'arbitro con una buona... Dose di sicurezza decreta il penalty. Bussani trasforma. Al 48' punizione di Bussani e Pacor indirizza nella propria porta di testa, vola Pascolat. Ripresa. All'11' occasioni per Businelli e per Di Donato. Al 28' l'Isonzo si ferma perché ha un giocatore a terra ma Monte prosegue e batte Pascolat con un pallonetto. Il tris è di Cozzolino con un diagonale della sinistra. Infine palo di Di Donato di testa da pochi passi a tempo scaduto.

Massimo Umek

AQUILEIA Positivo pareggio esterno per il San Canzian di mister Varacchi che, nonostante abbia giocato l'ultima parte della partita in dieci a causa dell'espulsione di Pizzolato, è riuscito a bloccare i padroni di casa dell'Aquileia sul 0-0. I rossoneri isontini hanno iniziato la gara facendosi subito pericolosi: già al 3', infatti, Biondo, lanciato in contropiede sul filo del fuorigioco, si trova quasi a tu per tu con Rigo ma, al momento del tiro, viene ostacolato da Facchini. L'Aquileia risponde immediatamente con un tiro da fuori di Dean che però si spegne poco sotto al 22' quando Benvenuto cambia lato sulla sinistra ancora per Dean il cui destro al volo finisce però sull'esterno della rete.

Gli ospiti, comunque, non si fanno intimidire e al 25' fanno tremare la difesa azzurra con Bogar che, sugli sviluppi di un corner battuto da Titonel, prova un siluro da fuori area che Rigo deve disinnescare con l'aiuto di Dean. A causa del caldo quasi estivo, nella ripresa il ritmo cala vistosamente. I padroni di casa, comunque, si fanno pericolosi al 25' con Bonato che, in contropiede, lascia partire un diagonale ascendente che sfiora l'incrocio dei pali.

La partita potrebbe cambiare volto quando al 30' l'arbitro, per uno scambio di persona, espelle Pizzolato in seguito a doppia ammonizione costringendo così i rossoneri in dieci. Nonostante l'Aquileia provi ad approfittarne, come con il colpo di testa di Dean al 37' su punizione di Mazzilli, gli ospiti comunque resistono e anzi di fanno ancora pericolosi al 43' quando, su lancio lungo in contropiede, Dean (quello del San Canzian) costringe Rigo a deviare in angolo alla meno peggio.

Michele Tibald

RONCHI DEI LEGIONARI Con una forza di volontà incredibile il Ronchi rimonta due reti alla scatenata Cividalese che nella prima mezz'ora di fuoco aveva fatto intendere di essere giunta al «Lucca» per confermare la sua leadership. Ma così non è stato. Prime scaramucce portate da De Nipoti (punizione a lato) da un lato e da Iussa sul fronte opposto (blocca Metti), già al 12' gli ospiti passano: Mansutti parte palla al piede, supera in velocità due difensori e supera Greco con un preciso diagonale. Se la risposta del Ronchi sta tutta nella fondata di Leghissa dai 20 metri, sono sempre gli uomini di Loreface a pressare, Miani inventa un assist millimetrico per Susca che sfiora l'estremo di casa con un pallonetto.

Due minuti più tardi Mansutti non inquadra lo specchio della porta e qui finisce la Cividalese. I locali si riorganizzano e in soli due minuti riaprono totalmente la contesa. Al 34' azione manovrata del Ronchi, cross sul secondo palo che Iussa controlla e mette sul palo opposto per Donda che da un metro non può proprio fallire. Successivamente latita Metti su azione di calcio d'angolo, missile di Vatta dai 10 metri e l'operazione aggancio è compiuta. Al 40' Iussa cade in area, l'arbitro fa proseguire ma la conclusione di Donda viene intercettata da un difensore. Sono sempre i bisiaichi a spingere nella ripresa, pallone filtrante per Anzolini al 19' ma il suo tentativo finisce sul palo esterno. L'azione successiva è da antologia: Iussa da distanza sideare prende la mira e la mette all'incrocio dei pali per il tripudio del team di casa.

Matteo Marega

JUNIORES PROVINCIALI

Vittoria di misura dell'Opicina con un gol in «zona Cesarini» di Palin Zaule, grande beffa nel finale Per il Cgs una vittoria di rigore

TRIESTE Un gol in «zona Cesarini» permette all'Opicina di superare di misura (1-0) lo Zaule. Un risultato prezioso e tre punti d'oro che consentono alla squadra di Levi, in coabitazione del Cgs, di guidare la classifica del campionato provinciale juniores.

«Il gran caldo di sabato» racconta il tecnico dell'Opicina - ha condizionato molto una partita equilibrata dove, la mia squadra, ha avuto il merito di non mollare mai, anche nei momenti più difficili del match».

Dopo un primo tempo contraddistinto da una strepitosa traversa di Stefani per lo Zaule, è arrivato nel finale il gol di Palin scaturito da una affollata mischia in area.

«Potremmo recriminare per le numerose occasioni sfumate di un soffio - dice il ds dello Zaule Turcino - ma forse sarebbe meglio sottolineare che invece ci è mancata sufficiente determinazione e concentrazione. Dopo la traversa e una rete mancata da Kovacevich, siamo rimasti in dieci (espulso Fava) e abbiamo subito un gol che forse si poteva evitare».

Vittoria di misura anche per il Cgs sul Sovodnje (2-1) grazie alle marcature di Perissutti e, dopo il pari di Cogoli, il rigore trasformato da Gareri.

«Siamo stati un po' fortu-

nati - ammette l'allenatore del Cgs Podgornik - considerata anche la traversa degli avversari e una grande parata di Pecenko». Proprio quest'ultimo è subentrato tra i pali a Karim che, in uno scontro di gioco, ha battuto violentemente il capo a terra. Attimi di paura e, dopo le prime cure del medico Perissutti, l'intervento della Croce Rossa che ha trasportato lo sfortunato portiere all'ospedale per precauzione. Per Karim c'è la sospetta frattura a un braccio. Auguri.

In gran forma lo Staranzano che supera con una doppietta il Don Bosco Montebello. Il Fogliano subisce la partenza fulminante dell'Isonzo

Ritorna alla vittoria il Chiarbola sulla Roianese per 2-0 (Salvini 2). «Dopo un primo tempo scialbo» racconta l'allenatore del Chiarbola Tommasi - la squadra ha cominciato a girare nella ripresa, maciando più gioco degli avversari e sfruttando bene i numerosi capovolgimenti di fronte».

Sul versante bianconero, però, Lorenzo Giorgi non è d'accordo: «Giusto sarebbe stato il pareggio - dice l'allenatore - anche perché siamo stati condannati da al-

cuni episodi che sarebbe giusto rivedere alla moviola. Abbiamo colpito una traversa (Serra), ci è stato negato un rigore (Codarin) e in seguito l'arbitro ha giudicato un retropassaggio volontario, poi preso con le mani dal nostro portiere, come un anticipo sull'avversario».

«Proprio da una successiva punizione nell'area piccola - prosegue il mister - abbiamo subito il gol dello svantaggio. Da quel momento non siamo più riusciti ad agganciare il pareggio, che pure sarebbe stato un risultato giusto visti gli equilibri in campo».

Niente da fare per il Montebello Don Bosco, sconfitto in casa dallo Staranzano per 2-0 (Gressani, Pulgheddu). Un risultato piuttosto netto che riflette i valori visti in campo ieri. «Hanno vinto meritatamente - ammette Angius, tecnico dei salesiani - anche se possiamo recriminare per un rigore fallito da Baiocco, che avrebbe portato in parità le sorti dell'incontro».

L'Isonzo, ben disposto in campo, batte per 2-0 (Gardenal, Schlaumich) un Fogliano sotto delle due reti già nel primo tempo.

Classifica: Cgs e Opicina 7; Chiarbola 6; Zaule, Isonzo, Primorje e Roianese 4; Staranzano 3; Montebello Don Bosco 1; Fogliano e Sovodnje 0.

Pietro Comelli

ALLIEVI PROVINCIALI

Immutato il vertice. Infortunio a Sarazin Gherbaz trascina il Ponziana con una secca tripletta. L'Esperia liquida il Breg

TRIESTE Il Ponziana chiama, l'Opicina risponde. E così non cambia il vertice del campionato provinciale Allievi dopo la terza giornata. Secco successo del Ponziana di Spadaro che, trascinato dalla tripletta del «fratello d'arte» Gherbaz, regola con un largo 4-0 il Sant'Andrea. Vantaggio dei veltri al termine di una splendida azione corale siglata da Nasti, raddoppio bianco celeste firmato su punizione da Gherbaz che poi infila per altre due volte la palla alle spalle del portiere avversario siglando il 4-0 finale. Più combattuto il 3-2 con il quale l'Opicina ha regolato il Montebello Don Bosco.

Partita caratterizzata dall'infortunio al le costole che ha costretto il portiere dell'Opicina Sarazin a lasciare il campo e a recarsi al pronto soccorso per accertamenti. Padroni di casa in vantaggio al 10' con Roberti raggiunti qualche minuto dopo a causa di un rigore dubbio ben trasformato da Papinutti. Prima del riposo l'Opicina torna in vantaggio con Venturini al termine di una azione personale e in apertura di ripresa firma il 3-1 con Pase. L'infortunio di Sarazin costringe il capitano Roberti a improvvisarsi portiere e permette al Montebello, nel fi-

nale, il gol del pareggio. Seconda vittoria stagionale per l'Esperia che regola con un secco 3-0 il Breg. Partita ben controllata dai padroni di casa che hanno chiuso la prima frazione sul 2-0, hanno concesso qualcosa agli avversari nel secondo tempo prima di chiudere (doppietta Bursich e Colletta) nel finale con il gol del definitivo 3-0. Pareggio non entusiasmante tra Costalunga e Muggia.

Sul campo di Campanella il Muggia ha sofferto l'aggressività di un Costalunga brava a non demoralizzarsi dopo il vantaggio rievato siglato da Pisano e a conquistare un pareggio tutto sommato meritato. Buon successo del Cgs che nonostante l'espulsione per doppia ammonizione di Castagna nel finale del primo tempo, nella ripresa domina un Domio poco reattivo grazie alle reti di Giacca, Ritossa e Manfreda direttamente su calcio d'angolo. Nel finale il gol della bandiera firmato da Bevilacqua.

Classifica: Opicina e Ponziana 9; Esperia e Cgs 5; Muggia, Duino Scavi e Costalunga 4; Domio, Breg e Montebello Don Bosco 3; Sant'Andrea e Chiarbola 0. Costalunga, Domio e Chiarbola una gara in meno.

l.g.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Approfittando del turno di riposo osservato dal Breg A

Basta un golletto al Chiarbola e l'Opicina fugge in solitudine

TRIESTE L'Opicina resta l'unica formazione a punteggio pieno dopo la terza giornata, visto che il Breg A ha osservato un turno di riposo. Questa volta la Polisportiva coglie il successo ai danni del Chiarbola. Quest'ultima compagine è alla seconda battuta d'arresto consecutiva per 1-0. Il primo tempo vede i gialloblù esprimersi meglio e registra il centro di Leonori al 25'. Nella ripresa gli sconfitti ci mettono più volontà rispetto alla prima mezz'ora, ma non si rendono pericolosi. Arrivano al tiro in un'unica circostanza, su punizione, con Allessch al quarto d'ora. L'allenatore dell'Opicina, West, commenta: «E' stata una gara tutto sommato tranquilla. Alla fine il Chiarbola poteva pareggiare, perché c'è stato un fallo di mani nella nostra area su un cross ed era rigore, ma l'arbitro non l'ha visto. Nel complesso comunque abbiamo avuto più occasioni, loro non hanno praticamente tirato». Il Montuza invece è abbonato al pareggio: l'1-1 con l'Esperia fa seguito allo 0-0 con il Chiarbola e all'1-1 con il Cgs. La gara con i gialloneri è bella e ben giocata da entrambe le contendenti. I grigioneri non partono con la concentrazione giusta e hanno qualche problema con la misura dei passaggi. I sangiovannini colgono l'occasione e colpiscono al 15' con un bel tiro da fuori di Vescovi, che s'infila all'incrocio. Poi il Montuza trova il passo giusto e incomincia a pre-

mere, soprattutto all'inizio della seconda mezz'ora. Arriva così il pareggio al 35' con Martinelli, a cui segue l'espulsione di Di Luciano dell'Esperia per un fallo da dietro. Nelle battute conclusive il Montuza, dopo aver pressato in maniera decisa, soffre per il ritorno degli avversari.

Il Cgs conquista l'intero bottino contro la Roianese per 4-0. L'allenatore dei verdearciani Brandmayr sostiene: «Il risultato è meritato, ma è stata una partita un po' confusionaria. All'inizio la Roianese non mi

Quaterne identiche per Cgs e Sant'Andrea/San Vito su Roianese e Costalunga il Montebello Don Bosco ha la meglio sul Breg B

è dispiaciuta, ma alla fine non ha tenuto in difesa». I bianconeri, pur dovendo ancora crescere, fanno vedere dei miglioramenti rispetto alle precedenti uscite grazie anche all'apporto di tre esordienti: Torrisi, Modugno e Nikolajevic, utili sia in contenimento sia in impostazione. Il Sant'Andrea/San Vito fa valere la sua supremazia tecnico-fisica e il Costalunga si arrende per 4-0. I gialloneri alla fine pagano l'anno di differenza, ma mister Vichi è riuscito a intravedere dei segnali positivi, pur riconoscendo l'evidente superiorità degli

antagonisti. Ha apprezzato alcune azioni con palla a terra, a lui tanto care. Sul fronte del Sant'Andrea, l'allenatore Canciani dichiara: «La differenza si è vista, il match è stato a senso unico. Una bella squadra, anche se è giovane. Crescendo, darà del filo da torcere a molti».

Il Montebello Don Bosco sconfigge il Breg B per 3-1. Il dirigente salesiano Ricciardi spiega: «La prima parte è stata equilibrata, con occasioni per entrambe le squadre. Nel secondo tempo invece siamo usciti noi, segnando subito e dominando dopo il nostro raddoppio». Sul versante opposto il trainer Artes dà la sua versione: «Abbiamo comandato per 25', sbagliando diverse opportunità. Il Montebello puntava sul contropiede e ci ha castigati quasi alla mezz'ora. Nella seconda frazione non so cosa sia successo. Abbiamo giocato senza nerbo e grinta. Così il Don Bosco si è espresso molto meglio».

Risultati: Chiarbola-Opicina 0-1, Leonori-Montuza-Esperia 1-1, Vescovi (E), Martinelli (M); Roianese-Cgs 0-4, Passavanti 3, Garbuio; Sant'Andrea/San Vito-Costalunga 4-0, Lanciano 2, Bubnich 2; Breg B-Montebello Don Bosco 1-3, Rossone (B), Valberghi 2, Schiemer (M). Classifica: Polisportiva Opicina 9; Breg A, Sant'Andrea/San Vito, Montebello Don Bosco 6; Cgs, Esperia 4; Montuza, Breg B 3; Chiarbola 1; Roianese, Costalunga 0.

Massimo Laudani



Ruda capolista solitario, il Santamaria frena il Mariano, avanzano nella zona alta della classifica Torviscosa e Juventina

Derby al Latte, bene lo Zaulle, Domio delude

I ragazzi di Mendella battono il Primorje e emergono dal fondo. Fincantieri in crisi

Domio	0
Latisana	0

DOMIO: Pranzo, (Braini, Scigneri, Naperotti (st 10' Bagordo), Zelle, Stefanini, Castelli, Erbi, Krevatin (st 10' Galati), Zilian, Jurincich (st 30' Cresi). All: Lenarduzzi.

LATISANA: Marchesan, Pradissito, Sciosa, Pardinell, Giomo, De Marchi, Fabboni, Gobatto, Lazzarini, Blaseotto, Casasola. All: Blasigh.

ARBITRO: Cristofoli.

Latte Carso	3
Primorje	2

MARCATORI: pt 1' Lovrecic, 4' Marzari, 25' Steiner, 40' Angiolini, st 8' Marzari.

LATTE CARSO: Perecich, Sora, La Torre, Stocca, Schiraldi, Perossa, Busletta (st 40' Ferrogli), Angiolini, Mocchi (st 12' Bernabei), Milos, Marzari. All: Mendella.

PRIMORJE: Faletti, Emil, Michelazzi, Lovrecic, Batti, Pahor, (st 1' Sestani), Tomasi (st 21' Pertot), Leghissa, Steiner, Sardoc (st 25' Kapun), Stofa. All: Babuder.

ARBITRO: Visintin di Montefalcone.

Castionese	0
Torviscosa	2

MARCATORI: nel pt al 26' Birri (r) al 24' Chiarparini.

CASTIONESE: Ciani, D'Ambrasio, Tomada, Candotto, Canevarolo, Spaccaterra Renato (dal 29' st Billia), Zaina (dal 20' st Spaccaterra Paolo), Pagani, Cantarutti, Rizzi, Randi (dal 16' st Di Biasi). All: Martin.

TORVISCOSE: Fornasari, Nartelossi, Franco, Andreotti, Birri, Pavio, Marchesan (dal 1' st Fragiola), Carri, Chiarparini (dal 16' st Sdrigotti), Sasso, Casotto. All: Masolini.

ARBITRO: Fasano di Udine.

Zaule	2
Vermegliano	1

MARCATORI: pt 23' Micor; sr 18' Visintin, 19' Sandruci.

ZAULE: Ellero, Bozieglav, Razom (st 31' Merkuza), Marzani (st 39' Stefani), Arbore, Zerial, Valzutti, Frau, Micor, Godas, Cappon (st 12' Visintin). All: Musolino.

VERMEGLIANO: Furi, Brandolin, De Cecco, Piran, (st 1' W. Antonelli), M. Antonelli, Moratti, Sandrucci, Apolloni (st 28' Di Matteo), Bochetti (st 38' Visintin), Pizzin, Mian. All: Ghemi.

ARBITRO: Bianuzzi di Cornons.

Staranzano	0
Lucinico	0

STARANZANO: Zearo, Zon, Vezzà, Boem, Messina, Gallas (st 20' Pizzigiacco), Biasiol (st 17' Peric), Santi, Del Bianco, Andrian, Facchinetti (st 1' Pin). All: Cecchi.

LUCINICO: Pavesi, Luiso, Bianchetti (st 8' Uras), Komic, Visintin, Buttignoni, Spangher, Da Soler (st 16' Mele), Morgut (st 37' Pedroni), Dario, Bonesi. All: Donda.

ARBITRO: Pettiroso di Trieste.

Fincantieri	0
Juventina	1

MARCATORI: pt 15' Mattia Marassi.

FINCANTIERI: Pischedda, Cecich (st 17' Dal Canto), Struckely, Mauri, Padoan, Palombieri, Minussi, Baldan, Pellaschi, Novati Paolo, Novati Fausto (st 12' Trentin, 22' Zaja). All: Petraz.

JUVENTINA: Faggiani, Saveri, Nevio, Marassi Marco, Bianco Flavio, Stacul, Bastiani, Trampus, Saveri Alberto, Bianco Domingo, Braida (st 24' Lavena), Marassi Mattia (st 39' Kobal). All: Bordin.

ARBITRO: Comuzzi di Udine.

Santamaria	1
Mariano	1

MARCATORI: 3' pt Panarello; al 4' st Muzzolini (su rigore).

SANTAMARIA: Nadalutti, Scuro, Germano (dal 15' st Furchetti), Panarello, Sbrunghera, E. Malisan, S. Malisan, Grassi, Rana, Pravisani (dal 35' st Nazzi), Chiarandini. All: Niemiz.

MARIANO: Donda, Zorzin, Silvestri, Bortolus, Luisa, Cecich, Romano, Muzzolini, Zorzin, Ortolan (dal 35' st Ancora), Tomadin (dal 1' st Medet). All: Terpin.

1.a Cat. - Gir. A	
RISULTATI	
Centro Mobile-Valvasone	2-1
Colin-Doria Zopp	1-1
Codroipo-Salesiana	0-1
Maniago-Rovereto	3-0
Polcenigo-Caneva	2-1
Tiezzese-Varmo	0-1
U. Pasiano-Bannia	0-1
V. Rauscedo-Flaibano	1-1
PROSSIMO TURNO	
Bannia-Codroipo	
Caneva-Centro Mobile	
Doria Zopp-Rovereto	
Flaibano-Colin	
Polcenigo-Maniago	
Salesiana-V. Rauscedo	
Valvasone-Tiezzese	
Varmo-U. Pasiano	
CLASSIFICA	
Bannia	10
Salesiana	10
Varmo	8
V. Rauscedo	8
Maniago	7
Flaibano	6
Valvasone	6
Rovereto	5
Colin	4
Polcenigo	4
Doria Zopp	4
Centro Mobile	4
U. Pasiano	4
Caneva	2
Tiezzese	2
Codroipo	1

TRIESTE Scialbo pareggio casalingo del Domio che non va oltre al nulla di fatto con i non trascendentali ospiti del Latisana. Una partita davvero brutta e noiosa con i friulani disposti in campo con il dichiarato intento di portare via un punto.

Operazione felicemente riuscita anche per la scarsa propensione al gol degli uomini di Lenarduzzi che fanno parecchia fatica a trovare la via della rete. Si contano così sulle dita di una mano le occasioni per segnare e meno male che la difesa del Domio è impenetrabile avendo subito una sola rete su azione. Un passo indietro quindi al vittorioso derby con il Primorje e il lavoro davvero non manca al mister per trovare il giusto assetto alla squadra. Nel primo tempo succede quasi niente con il Latisana ben chiuso in difesa e pochissimi spazi per passare. Tocca ancora a Braini, difensore con il vizio del gol, tentare di fare centro con una rovesciata che esce di poco a lato. Nella ripresa il Domio spinge di più ma in fase di costruzione palesemente lacune e gli ospiti dormono sonni tranquilli. Al 20' ci prova Castelli con un gran tiro dai 30 metri ma il portiere friulano si esibisce in una bella parata. Alla mezz'ora Pranzo viene espulso per aver toccato il pallone con le mani fuori dall'area e al 40' una buona iniziativa di Scigneri si conclude con un tiro che sfiora il palo. Al 43' ci stava per scappare la beffa: punizione per gli avversari, sfera deviata sui piedi del centravanti che da pochi metri ciabatta a lato mangiandosi la più nitida palla gol di tutto l'incontro. Si conclude quindi su un mesto risultato a occhiali una gara dalle pochissime emozioni e piuttosto noiosa.

VISOLIANO Prima vittoria stagionale e primi gol per il Latte Carso che nei primissimi minuti della ripresa ha messo a segno la rete della vittoria. Eppure per i padroni di casa non si era messo bene già dopo pochi attimi dal fischio d'inizio, dato che al 1' Stofa, con un lancio filtrante, serviva Steiner che sparava la bordata. Il bravo Perich riusciva a respingere con la gamba ma Steiner riacciappava la sfera e crossava per Lovrecic che al volo insaccava. I padroni di casa reagivano bene ed al 4' Milos crossava millimetrico a Marzari che non sbagliava. I giochi si riaprivano e i «latiati» si affidavano un po' troppo al fuorigioco dando modo a Stofa e Steiner, velocissimi nello scatto, di inoltrarsi in pericolosissimi contropiede, tanto che all'8' Steiner metteva fuori di poco. I locali sciupavano un'occasione al 15' con Marzari mentre continuava la tattica del fuorigioco ed al 25' Stofa lanciava in profondità per Steiner che scattava con tempismo e dal limite non sbagliava. Il Latte Carso si trovava di nuovo a dover rincorrere il risultato ma non mollava ed al 30' tentava, mancando di poco, Mocchi. Il duello, pur con toni leggermente smorzati, vedeva impegnate senza sosta le due squadre ed al 32' Steiner tentava con un colpo di testa ma mancava di poco il bersaglio. Al 33' era la volta dei padroni di casa e Marzari lasciava partire uno splendido rasoterra che Faletti, con la punta delle dita, deviava. Il pareggio arrivava al 40' ed aveva protagonista assoluto Angiolini che tirava ma si vedeva il pallone respinto da Faletti; lo stesso Angiolini recuperava e tentava un tiro ad effetto dal limite. Un gruppo di difensori tentava di salvare con il solo risultato di deviare il pallone e renderlo praticamente imparabile. Nella ripresa il Latte Carso passava in vantaggio all'8' con Marzari e dopo riusciva a difenderlo sino al fischio finale.

Domenico Musumarra

CASTIONS La Castionese non riesce ancora a dare la gioia della vittoria ai suoi sostenitori e per di più in casa gioca stranamente impacciata, cosa che non succede nelle gare esterne dove, peraltro, ha finora raccolto meno di quanto meritava.

Nel primo quarto d'ora di gara, pur con un certo equilibrio tecnico, erano i locali che avevano due buone occasioni per portarsi in vantaggio: all'11' Randi raccoglieva un lungo rinvio e, vedendo il portiere fuori dai pali, calciava un pallonetto che usciva però di poco a lato.

Poi al 16' era la volta di Canevarolo a calciare un bel diagonale che lambiva il palo. Poi usciva il Torviscosa e la svolta si aveva al 25' quando, in una mischia in area castionese, l'arbitro coglieva un fallo di mano di un difensore e decretava un rigore. Birri non sbagliava dal dischetto e portava in vantaggio gli ospiti.

Il Torviscosa continuava a premere e al 33' Sasso era protagonista di una bella iniziativa personale che portava a un calcio d'angolo. Sul conseguente tiro dalla bandierina Chiarparini, libero in area, devia di testa in rete per il 2-0. Ancora ospiti al 44' con una bella triangolazione Andreotti-Marchesin e assist a Sasso che concludeva alto.

Nella ripresa il Torviscosa si limitava a contenere la reazione dei locali, con il portiere Fornasari sugli scudi a opporsi alla grande a tre ghiotte occasioni capitate al 10' a Pagani, al 19' a D'Ambrasio e al 39' a Cantarutti. Sull'altro fronte da rilevare solo al 28' una buona occasione confezionata da Fragiola che crossava dal fondo per Carri la cui conclusione risultava alta.

Odalgo Codarin

AQUILINIA Zaule e Vermegliano confermano il trend d'inizio stagione: entrambe le formazioni vincono in casa e perdono fuori. Così sono i triestini ad imporsi per 2-1, ma il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto.

Nei primi 45' i ritmi sono discreti, ma il gioco è arruffato con gli ospiti che provano ad impostare la manovra con più determinazione per 35'. All'8' punizione di Godas e Micor spizzica di testa, mandando di poco a lato. Bella azione dei bisachi al 14' con Apollo, che lancia Moratti il cui traversone trova smarcato Michele Antonelli. Il centrale difensivo dà poca forza al suo tentativo ed Ellero blocca.

I bianco-viola sblocca il risultato al 23', quando Cappon, defilato sulla sinistra, lancia in posizione centrale Micor, che, tutto solo, beffa Furi in uscita. Il Vermegliano ci prova con due conclusioni tese di Moratti e Piran, ma, entrambi i casi, alla palla scivola la traversa. Negli ultimi 10' lo Zaule appare più sicuro e Furi sventa i tentativi di Micor al 41' e di Godas al 47'.

La ripresa parte sui binari dell'equilibrio, per gli ospiti, in dieci dal 46' del primo tempo per l'espulsione di Brandolin, hanno un maggior possesso-palla. La formazione di casa invece arretra il baricentro, cercando di non scoprirsi. Due disattenzioni difensive del Vermegliano vedono Furi compiere un bell'intervento su Micor al 16' e poi il gol dello smarcato Visintin, servito da Micor al 18'. Sandrucci accorcia subito le distanze al 19' da fuori, con la palla che incozza sul palo ed entra.

La squadra di Ghemi insiste, ma non passa più. Al 40' invece è Stefani a colpire la traversa.

Massimo Laudani

STARANZANO Né vincitori né vinti, unitamente a un comune denominatore regnante sovrano, la noia, hanno caratterizzato l'incontro. Più fortunati e lungimiranti invece coloro i quali hanno preferito la via della spiaggia per la tintarella fuori stagione, considerando la giornata estremamente canicolare e invitante per un tuffo ristoratore. La cronaca della partita mai sboccata inizia (si fa per dire) al 13', allorché Santi vinto un contrasto appena dentro l'area, da posizione decentrata fonda uno sghebbio diagonale che si disperde a lato. Senza un'accelerazione, un'intuizione e men che meno una manovra articolata che sia una su entrambe le sponde, il match si trascina fiacco e svogliato abbondantemente fin oltre la mezz'ora dopodiché, al minuto 35, si deve ringraziare l'arbitro il quale incolpevolmente, su sua deviazione, promuoverà l'avvio di un'azione che vedrà Del Bianco operare un traversone al centro per l'irrompere di Santi che, al volo, correggerà sulla rete di recinzione. Nella seconda parte è comunque lo Staranzano che cercherà invano di abbozzare qualcosa di utile, ma senza costrutto visto la sterilità della prima linea (senza volerci soffermare su quella ospite in verità), nonostante il prodigarsi del centrocampista Santi. Prima, però, l'unica nota saliente goriziana al 12' con protagonista Buttignoni, che su cross dalle retrovie spreca l'interessante assist di un compagno. Quindi padroni ancora inutilmente in avanti per individuare quell'agognato portogio presidiato dal saggio Pavesi, che se la vedrà brutta al 30' sugli sviluppi di una punizione indiretta, sulla quale ancora Santi fallirà da due passi dall'estremo. Che capitolerà si due minuti dopo a seguito di una percussione ravvicinata biancorossa, che il direttore di gara però riterrà viziata da fallo.

Moreno Marcatti

MONFALCONE La Juventina capitalizza al massimo il "jolly" del rientrante Mattia Marassi affondando una Fincantieri in crisi, alla seconda sconfitta interna consecutiva, andata in campo senza grinta e con un Pellaschi troppo isolato.

Nella prima fase gli ospiti trovano il vantaggio al 15': pallone spedito dalla mediana, Cecich cinci-schia, Marassi ne approfitta, controlla e con un pallonetto dal limite dell'area beffa Pischedda. Dopo un'altra occasione per Alberto Saveri che calcia alto a porta vuota, la Fincantieri ha l'unica fiammata della sua scialba prova al 35': cross dalla sinistra di Fausto Novati, ottima girata di Pellaschi che incorna all'angolino, Faggiani vola e alza in corner.

Al 40' Baldan entra in area servito da Pellaschi, rasoterra del capitano, Faggiani respinge e Bastiani libera di testa. Nella ripresa la Juventina si fa pericolosa all'11': Bastiani sulla destra crossa al centro, Marassi controlla e calcia, Pischedda respinge, arriva Braida che defila sulla sinistra scheggia la parte alta della traversa.

Poi la Juventina si mette a controllare, addormenta il match, la Fincantieri ci prova a spingere, ma ha le idee annebbiate, è lenta e imprecisa. E' anche generoso, nel tentare, ma non tira mai in porta. La Juventina, senza sforzi né pericoli, si porta a casa tre punti importantissimi.

Dopo la partita di ieri Fincantieri chiude in basso la classifica (dove viene superato dal Latte Carso), mentre la Juventina rafforza la propria presenza nelle zone alte della graduatoria, dove va all'inseguimento del solitario Ruda insieme al Mariano e alla Torviscosa.

Enrico Colussi

SANTA MARIA LA LONCA Risultato equo al termine di una gara interessante per almeno un'ora tra Santamaria e Mariano, con quest'ultimo che non riesce a replicare alla vittoria del Ruda che rimane così solitario in testa alla classifica. Mariano assente nei primi minuti di gioco e Santamaria ne approfitta. Dopo un salvataggio di Donda al 2' su Pravisani lanciato a rete da Rana, al 3' i locali passano in vantaggio. Corner dalla sinistra, Chiarandini con un bel tiro colpisce il palo e sulla respinta Panarello anticipa tutti e porta in vantaggio la squadra di Niemiz, in panchina al posto di Belviso, squalificato. Al 10' Romano di testa anticipa l'uscita di Nadalutti ma la palla finisce fuori; poi Donda salva il Mariano dalla seconda rete, prima uscendo tempestivamente sui piedi di Malisan S. Al 13', poi deviano in angolo una conclusione dal limite sempre di Malisan S. Al 16' ancora i locali vicino alla rete: Chiarandini, dopo un'ottima giocata personale, colpisce il palo. L'unica occasione per il Mariano giunge da calcio piazzato: il tiro di Muzzolini sfiora il palo alla destra di Nadalutti al 24'. Nella ripresa il Mariano entra in campo con più determinazione e grinta e, dopo 4 minuti, ottiene il pareggio. Romano si guadagna un calcio di rigore che Muzzolini realizza con precisione. Il Santamaria appare frastornato e, seppure senza concedere grosse occasioni agli avversari, si fa aggredire nella propria metà campo. La migliore occasione della ripresa capita a Romano che, al 28', spreca da ottima posizione un lancio in profondità di Bortolus. Poi la gara si innervosisce a causa anche di un arbitraggio alquanto permissivo, ma di grosse occasioni non se ne vedono e la partita termina in parità.

Luca Pettenà

1.a Cat. - Gir. B	
RISULTATI	
Ancona-Aurora	1-0
Colloredo-Valnatisone	1-1
Nogaredo-Tricesimo	1-3
Reanesse-Venezia	2-0
Tarcentina	6-1
Tricesimo-Villanova	1-0
Tre Stelle-Majane	1-0
Trivignano-Fiumignano	0-0
Villanova-Tarcentina	0-2
PROSSIMO TURNO	
Aurora-Reanesse	
Fiumignano-Ancona	
Lumignacco-Trivignano	
Nogaredo-Tre Stelle	
Reanesse-Colloredo	
Tricesimo-Villanova	
Valnatisone-Riviera	
Venezia-Villanova	
CLASSIFICA	
Ancona	10
Lumignacco	9
Reanesse	8
Nogaredo	7
Tarcentina	6
Tricesimo	6
Riviera	6
Venezia	6
Tre Stelle	5
Fiumignano	4
Colloredo	4
Valnatisone	3
Aurora	3
Trivignano	2
Majane	2
Villanova	1

1.a Cat. - Gir. C	
RISULTATI	
Castionese-Torviscosa	0-0
Fincantieri-Juventina	0-1
Latte Carso-Primorje	3-2
Medeuzza-Ruda	0-4
Santamaria-Mariano	1-1
Staranzano-Lucinico	0-0
Zaule-Vermegliano	2-1
PROSSIMO TURNO	
Juventina-Domio	
Latisana-Primorje	
Lucinico-Castionese	
Mariano-Zaule	
Ruda-Staranzano	
Santamaria-Latte Carso	
Torviscosa-Fincantieri	
Vermegliano-Medeuzza	
CLASSIFICA	
Ruda	10
Mariano	8
Torviscosa	8
Staranzano	6
Domio	6
Zaule	6
Santamaria	4
Primorje	4
Latte Carso	4
Castionese	3
Latisana	3
Vermegliano	3
Fincantieri	2
Lucinico	2
Medeuzza	2

PALLAMANO

La sconfitta (26-18) subita a Tel Aviv a opera dell'Hapoel compromette l'accesso ai gironi finali di Champions League

Generali, serve un miracolo per passare il turno

Ritorno a Trieste domenica prossima: si spera di recuperare perlomeno Vilaniskis

Lo Duca polemico: «La colpa è di chi è rimasto a casa»

TEL AVIV «Negli ultimi dieci minuti della partita abbiamo sbagliato molto e, anche condizionati dall'arbitraggio, abbiamo consentito ai nostri avversari di mettere da parte un vantaggio importante. Colpa nostra è di chi è rimasto a casa».

Giuseppe lo Duca, presidente delle Generali, non le manda a dire. È arrabbiato per un risultato che rischia di compromettere il cammino europeo di trieste e sente la necessità di sfogare la tensione accumulata nel corso dei 60'. Resta da interpretare quel passaggio polemico relativo a «chi è rimasto a casa». Se Vilaniskis e Pastorelli erano infortunati che senso aveva arrabbiarsi?

Amarezza negli spogliatoi anche tra i giocatori arrivati in Israele con la ferma volontà di strappare un risultato positivo e usciti dal campo con le ossa rotte. «Negli spogliatoi ci siamo parlati - racconta Marco lo Duca - e siamo parecchio arrabbiati per un arbitraggio piuttosto penalizzante. Aspettiamo - conclude - con impazienza la gara di ritorno, la nostra ultima chance».

TEL AVIV Servirà un miracolo alle Generali per rovesciare il risultato della gara d'andata del secondo turno preliminare di coppa e centrare l'accesso ai gironi finali della Champions League. Il 26-18 maturato a favore dell'Hapoel compromette in maniera pesante le speranze ma non cancella le possibilità di qualificazione di Trieste che, sul parquet di casa, domenica prossima alle 18.30, potrà tentare il colpaccio sperando nel recupero di almeno uno dei due grandi infortunati che hanno saltato la trasferta in terra israeliana. Le Generali, in campo in formazione rimaneggiata, hanno dovuto inventarsi uno schieramento di emergenza con Fusina chiamato a giocare in tutti i ruoli.

Da ala sinistra a terzino passando per centrale, il tutto per cercare di tamponare le assenze di Vilaniskis (distorsione alla caviglia) e Pastorelli (infiammazione del tendine d'achille del piede sinistro). Nonostante i problemi di formazione e le tensioni di una trasferta a lungo in discussione, Trieste parte decisa trovando il primo e unico vantaggio della partita con il romeno Pop. Un fuoco di paglia, perché i padroni di casa ci mettono poco a prendere le misure e trovare il ritmo giusto. 3-1 per l'Hapoel.

Hapoel Rishon Le Zion	26
Generali Trieste	18

HAPOEL RISHON LE ZION: Olinyk 4, Preiss, Balsar, Gedvilas 1, Savchuk 3, Maimov 2, Libgot, Livgot 4, Moritz 6, Zaikman, Fiyerman 3, Myndra 3. All: Kasper.

GENERALI TRIESTE: Mestriner, Srebrnic, Radovanovic 1, Ionescu 1, Pop 7, Martinelli, Fusina 4, Sivini, Lo Duca 1, Carpanese, Visintin, Tarafino 4. All: Sibila.

ARBITRI: Rancik e Beno della Federazione slovacca.

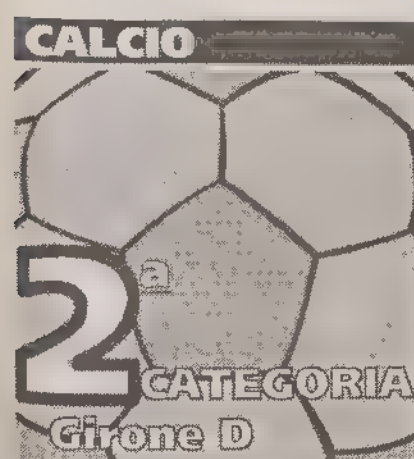
nel secondo tempo Triest...

ste parte da un passivo tutto sommato accettabile ma non riesce a gestire al meglio la gara. C'è stanchezza nelle fila delle Generali con Sibila che ha pochissime possibilità di cambiare. Tarafino sbaglia qualche pallone, Ionescu forza qualche conclusione e il contropiede dell'Hapoel si scioglie consentendo ai padroni di casa di aumentare il vantaggio. Nonostante tutte le difficoltà, a 4' dalla fine, Trieste è ancora a -5 (22-17). Un passivo accettabile che i triestini non riescono a mantenere. Il parziale di 4-1 subito nei secondi finali è pesante e costringe le Generali a una proibitiva rimonta nella gara di ritorno. Fondamentale sarà recuperare almeno Vilaniskis, il terzino lituano che con i suoi tiri dalla distanza potrebbe rivelarsi la medicina giusta per le Generali.

lo.g.

Il recupero di Vilaniskis fondamentale per la rimonta.





TABELLINI

Il riscatto del Villesse, San Lorenzo, pioggia di gol

Villesse 2
Sovodnje 0
Marcatori: pt 27 Leban; st 23 Falzari.
Villesse: Venier, Lenzo, Just, Zonch, Leban, Vecchi, Ulian, Bolzan, Fort, Falzari, Visintin. All.: Fabris.
Sovodnje: Adranja, Cernic, F. Devetaj, Brescia (st 33' Marega), Ferletic, Feri, Tonsig (pt 35' M. Devetaj), Banello (st 36' Florenin), Toscani, Cesutti, Morandini. All.: Favero.

Piedimonte 1
Moraro 3
Marcatori: pt 15' Cancia, 31' Cirostata; st 36' Gomiseck, 51' Cirostata.
Piedimonte: Cumin, Fabris, Berè, Vit (st 1' Susterini), Interbartolo, Gomiseck, Carruba, Moretti, Casagrande, Andaloro (st 23' Milia), Coco. All.: Ranocchi.
Moraro: Zoff, Blasizza, Travaglini, Bevilacqua, Donda, Borella, Rossi, Mlakar, Cancia, Cirostata. All.: Cancia.

San Lorenzo 6
S. Andrea S. Vito 0
Marcatori: pt 14', 22' e 35' Valentini; st 30' e 43' Maurencich, 40' Ostan.
San Lorenzo: Colodet, B. Medet, Tonut (st 35' Cernich), D. Medet, Freschi (st 15' Imperatore), Fazzari, Valentini (st 15' Ostan), Donato, Maurencich, Grion, Bernardis. All.: Plocco.
S. Andrea S. Vito: Sartori, Savelli, Slovoich, Mauro, Masutti, Pressello, Franceschini, Solenzo, Biagini, Subelli, Marino. All.: Bertocchi.

Medea 0
Kras 4
Marcatori: pt 12' Majcen; st 5' Majcen, 21' Smilovich, 48' Apolloni.
Medea: Bernardi, Pinat, Bernardis, Zucco, Del Bianco (st 10' Boreanaz), Pecorari (st 19' Andrisini), Spessot, Esposito, Baresi, Sellan. All.: Vailati.

Gran bagarre nelle retrovie dietro la capolista che archivia la quarta vittoria consecutiva

Il Moraro tenta la fuga solitaria

Il Chiarbola insegue al secondo posto. In ripresa il S. Lorenzo



Non è bastato Ciccio Cadel al Primorec per fare punti.

TRIESTE Dopo appena quattro giornate di campionato il Moraro fa il vuoto dietro a sé. Ben quattro punti infatti sul Chiarbola secondo, e poi gran bagarre.

In coda continua il brutto momento di Sant'Andrea e Piedimonte che chiudono la graduatoria, rispettivamente con uno e zero punti. Ma andiamo con ordine e vediamo dunque la capolista brava a espugnare proprio il rettangolo dei goriziani di Ranocchi. A dispetto del 3-1 finale si è assistito a un incontro sostanzialmente equilibrato, a segno di testa su azione d'angolo all'allenatore-giocatore Cancia. Poi una traversa di Coco e un probabile rigore su Casagrande non concessi. A questo punto Cirostata firma il raddoppio riprendendo al volo una corta respinta della difesa locale. Poco dopo la mezz'ora della ripresa Gomiseck con un altro colpo di testa riapre la contesa ma a chiuderla definitivamente ci pensa ancora Cirostata che a tempo abbondantemente scaduto in un mezzo contropiede segna l'ultimo gol dell'incontro. Dietro alla capolista, come detto, c'è il Chiarbola di Curzolo che va a prendersi un buon punto sul difficile campo dell'Opicina. Gli ospiti si presentano sul rettangolo con un assetto che tende a coprire molto la di-

fesa e dunque il gioco è in mano all'Opicina ma di vere occasioni non ce ne sono. Cherin manda fuori di poco e Rossi su punizione si vede respingere la sua battuta dai pugni di Francioli. Nella ripresa l'occasione si ma è sui piedi di Gatto che da sette metri dalla porta calca però alto. In terza piazza salgono due formazioni autrici ieri di belle goleade. Il San Lorenzo si sbarazza facilmente del S. Andrea S. Vito con un netto 6-0, a bersaglio Valentini con una tripletta nel primo tempo (con un

che raggiungono così a quota 6 altre quattro formazioni. I ragazzi di Fabris (nell'anticipo del sabato) segnano un gol per tempo al Sovodnje, dapprima Leban su punizione e poi Falzari a coronamento di una azione corale conclusa con un diagonale dalla distanza. Nel resto della gara qualche altro tiro dei locali contro le opportunità per Toscani, Morandini e Banello. L'Audax invece espugna Farra d'Isonzo con una mischia risolta da Cappelletti nel finale del match. Poco prima era stato annullato un gol sempre all'Audax mentre nel primo tempo c'è stata anche una traversa di Zaccari di testa. Vittoria importante del Mladost, la prima in campionato, contro il quotato Fogliano, a decidere il gol di Covi su calcio di rigore a metà ripresa. In una gara equilibrata da segnalare anche la traversa di Mania e un palo per il Fogliano. La compagine di Murra tira dunque un bel sospiro di sollievo dopo il non brillante avvio. Infine il 3-1 del Sagrado al Primorec con tre disattenzione difensive degli uomini di Sorrentino pagate dunque care. Per gli ospiti il momentaneo 1-1 è stato siglato da Porro al quarto d'ora del primo tempo. Nel finale un'opportunità per Cadel e una traversa di Pergolis.

Massimo Umek

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Cordenons-Monterale	1-3
Fiume Veneto-Liventina	1-5
Gravis-Prata	0-3
Orcenico Sup.-Maniago	1-0
Pravisdmini-Corva	1-3
S. Antonio-Vigonovo	4-2
S. Quirino-Vajont	4-1
Vallenoncello-Sesto Bagnar.	2-1

PROSSIMO TURNO	
Corva-Gravis	
Liventina-Vallenoncello	
Monterale-S. Quirino	
Prata-Fiume Veneto	
S. Antonio-Orcenico Sup.	
Sesto Bagnar.-Cordenons	
Vajont-Maniago	
Vigonovo-Pravisdmini	

CLASSIFICA	
Corva	12 4 0 0 0 6 2
Vallenoncello	9 4 3 0 1 9 4
Sesto Bagnar.	9 4 3 0 1 6 3
Liventina	7 4 2 1 1 8 3
S. Quirino	7 4 2 1 1 10 8
Cordenons	7 4 2 1 1 7 6
Prata	6 4 1 3 0 6 4
Orcenico Sup.	6 4 2 2 2 5 6
Vigonovo	5 4 1 2 1 6 5
S. Antonio	5 4 1 2 1 4 4
Monterale	5 4 1 2 1 5 5
Fiume Veneto	4 4 1 1 2 6 8
Maniago	3 4 1 0 3 3 5
Pravisdmini	2 4 0 2 2 1 4
Gravis	1 4 0 1 3 4 6
Vajont	0 4 0 0 4 5 15

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
7 Spighe-Buiesse	0-4
Azzurra-Torinese	1-3
Barbano-Solese	1-1
Capriaccio-Ciconico	2-3
Cassacco-Fulgor	2-0
Faedis-Rive d'Arcano	1-0
Nimis-Tavagnacco	3-0
Treppo Grande-Valeriano	1-1

PROSSIMO TURNO	
7 Spighe-Barbano	
Buiesse-Cassacco	
Ciconico-Faedis	
Fulgor-Azzurra	
Rive d'Arcano-Nimis	
Tavagnacco-Treppo Grande	
Torinese-Capriaccio	
Valeriano-Solese	

CLASSIFICA	
Buiesse	10 4 3 1 0 9 2
Nimis	8 4 2 2 0 7 3
Faedis	7 4 2 1 1 8 5
Ciconico	7 4 2 1 1 5 4
Tavagnacco	7 4 2 1 1 4 4
Cassacco	6 3 2 0 1 5 2
Valeriano	6 4 1 3 0 5 4
Barbano	5 3 1 2 0 3 2
7 Spighe	5 4 1 2 1 3 6
Torinese	4 3 1 1 1 3 6
Rive d'Arcano	4 4 1 1 2 3 6
Solese	4 4 1 1 2 4 8
Azzurra	3 4 0 3 1 1 3
Treppo Grande	2 4 0 2 2 5 7
Fulgor	2 3 0 1 2 3 7
Capriaccio	0 4 0 0 4 4 8

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Bertolio-Buttrio	2-2
Lavarian Morteau-Corno	1-0
Maranesse-Castions	2-1
Pocenia-Sedegliano	0-1
Pro Fiumicello-Paviese	2-0
Risanese-Terzo	1-1
Teor-Pieris	1-1
Villanova-Lestizza	1-0

PROSSIMO TURNO	
Buttrio-Lavarian Morteau	
Castions-Bertolio	
Corno-Pro Fiumicello	
Lestizza-Pocenia	
Paviese-Pieris	
Risanese-Terzo	
Sedegliano-Maranesse	
Teor-Villanova	

CLASSIFICA	
Risanese	10 4 3 1 0 7 2
Pro Fiumicello	9 3 3 0 0 6 1
Terzo	8 4 3 0 0 9 1
Pieris	7 4 2 1 1 8 6
Sedegliano	7 4 2 1 1 5 4
Buttrio	6 4 1 3 1 10 7
Lavarian Mor.	6 3 2 0 1 5 4
Corno	5 4 1 2 1 5 5
Bertolio	4 4 1 1 2 10 9
Castions	4 4 1 1 2 7 2
Villanova	4 4 1 1 2 3 5
Maranesse	4 4 1 1 2 6 9
Pocenia	3 4 0 3 1 4 5
Lestizza	3 4 1 1 3 4 6
Paviese	3 4 1 0 3 4 10
Teor	1 4 0 1 3 2 10

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI	
Medea-Kras	0-4
Mladost-Fogliano	1-0
Opicina-Chiarbola	0-0
Piedimonte-Moraro	1-3
Pro Farra-Audax	0-1
S. Lorenzo-Sant'Andrea	3-1
Sagrado-Primorec	6-0
Villesse-Sovodnje	2-0

PROSSIMO TURNO	
Audax-Villesse	
Chiarbola-Pro Farra	
Fogliano-S. Lorenzo	
Mladost-Medea	
Moraro-Opicina	
Primorec-Kras	
Sant'Andrea-Piedimonte	
Sovodnje-Sagrado	

CLASSIFICA	
Moraro	9 3 3 0 0 6 1
Fogliano	8 4 2 2 0 1 5 2
Pro Farra	6 3 2 0 1 5 4
Villesse	6 3 2 0 1 5 4
Audax	6 4 2 0 2 4 7
Medea	5 3 1 2 0 3 2
Chiarbola	4 3 1 1 1 7 3
Sagrado	4 3 1 1 1 4 1
Opicina	4 3 1 1 1 4 1
Kras	4 3 1 1 1 5 4
S. Lorenzo	4 3 1 1 1 5 4
Mladost	4 3 1 1 1 1 2
Sovodnje	3 3 1 0 1 2 2 4
Primorec	3 3 1 0 1 2 2 4
Sant'Andrea	1 4 0 1 3 2 7
Piedimonte	0 3 0 0 3 2 7

Mezzo passo falso con il Terzo che conquista un importante pareggio. Il Pieris bloccato da un ritrovato Teor

Rallenta il passo la capolista Risanese

Il Fiumicello insegue a un solo punto dopo la tripletta con la Paviese

TRIESTE Il girone A degli esordienti vede brillare la stella del San Giovanni A nella terza di campionato. I rossoneri mettono ko per 6-0 la Roianese, un complesso di '89 che, nelle prime due giornate, aveva fatto vedere delle giocate interessanti. I ragazzi di Giraldo mettono sul piatto della bilancia grinta ed organizzazione. Si dimostrano così superiori sia tatticamente sia tecnicamente ai due bianconeri sotto tono, che regalano tre gol per delle disattenzione. Il Montebello Don Bosco ha un black-out di una decina di minuti nella seconda frazione e il Sant'Andrea, sotto per 2-0, ne approfitta per rimontare e chiudere sul 2-2.

Vittoria di misura per il San Luigi A ai danni del

Mezzo passo falso con il Terzo che conquista un importante pareggio. Il Pieris bloccato da un ritrovato Teor

TABELLINI

RISULTATI	
Bertolio-Buttrio	2-2
Lavarian Morteau-Corno	1-0
Maranesse-Castions	2-1
Pocenia-Sedegliano	0-1
Pro Fiumicello-Paviese	2-0
Risanese-Terzo	1-1
Teor-Pieris	1-1
Villanova-Lestizza	1-0

PROSSIMO TURNO	
Buttrio-Lavarian Morteau	
Castions-Bertolio	
Corno-Pro Fiumicello	
Lestizza-Pocenia	
Paviese-Pieris	
Risanese-Terzo	
Sedegliano-Maranesse	
Teor-Villanova	

CLASSIFICA	
Risanese	10 4 3 1 0 7 2
Pro Fiumicello	9 3 3 0 0 6 1
Terzo	8 4 3 0 0 9 1
Pieris	7 4 2 1 1 8 6
Sedegliano	7 4 2 1 1 5 4
Buttrio	6 4 1 3 1 10 7
Lavarian Mor.	6 3 2 0 1 5 4
Corno	5 4 1 2 1 5 5
Bertolio	4 4 1 1 2 10 9
Castions	4 4 1 1 2 7 2
Villanova	4 4 1 1 2 3 5
Maranesse	4 4 1 1 2 6 9
Pocenia	3 4 0 3 1 4 5
Lestizza	3 4 1 1 3 4 6
Paviese	3 4 1 0 3 4 10
Teor	1 4 0 1 3 2 10

RISULTATI	
Medea-Kras	0-4
Mladost-Fogliano	1-0
Opicina-Chiarbola	0-0
Piedimonte-Moraro	1-3
Pro Farra-Audax	0-1
S. Lorenzo-Sant'Andrea	3-1
Sagrado-Primorec	6-0
Villesse-Sovodnje	2-0

PROSSIMO TURNO	
Audax-Villesse	
Chiarbola-Pro Farra	
Fogliano-S. Lorenzo	
Mladost-Medea	
Moraro-Opicina	
Primorec-Kras	
Sant'Andrea-Piedimonte	
Sovodnje-Sagrado	

CLASSIFICA	
Moraro	9 3 3 0 0 6 1
Fogliano	8 4 2 2 0 1 5 2
Pro Farra	6 3 2 0 1 5 4
Villesse	6 3 2 0 1 5 4
Audax	6 4 2 0 2 4 7
Medea	5 3 1 2 0 3 2
Chiarbola	4 3 1 1 1 7 3
Sagrado	4 3 1 1 1 4 1
Opicina	4 3 1 1 1 4 1
Kras	4 3 1 1 1 5 4
S. Lorenzo	4 3 1 1 1 5 4
Mladost	4 3 1 1 1 1 2
Sovodnje	3 3 1 0 1 2 2 4
Primorec	3 3 1 0 1 2 2 4
Sant'Andrea	1 4 0 1 3 2 7
Piedimonte	0 3 0 0 3 2 7

ESORDIENTI

TRIESTE Il girone A degli esordienti vede brillare la stella del San Giovanni A nella terza di campionato. I rossoneri mettono ko per 6-0 la Roianese, un complesso di '89 che, nelle prime due giornate, aveva fatto vedere delle giocate interessanti. I ragazzi di Giraldo mettono sul piatto della bilancia grinta ed organizzazione. Si dimostrano così superiori sia tatticamente sia tecnicamente ai due bianconeri sotto tono, che regalano tre gol per delle disattenzione. Il Montebello Don Bosco ha un black-out di una decina di minuti nella seconda frazione e il Sant'Andrea, sotto per 2-0, ne approfitta per rimontare e chiudere sul 2-2.

Vittoria di misura per il San Luigi A ai danni del

I rossoneri hanno inflitto un punteggio tennistico alla Roianese. Nel girone B il Cgs batte il Costalunga

Brilla la stella del San Giovanni

TRIESTE Il girone A degli esordienti vede brillare la stella del San Giovanni A nella terza di campionato. I rossoneri mettono ko per 6-0 la Roianese, un complesso di '89 che, nelle prime due giornate, aveva fatto vedere delle giocate interessanti. I ragazzi di Giraldo mettono sul piatto della bilancia grinta ed organizzazione. Si dimostrano così superiori sia tatticamente sia tecnicamente ai due bianconeri sotto tono, che regalano tre gol per delle disattenzione. Il Montebello Don Bosco ha un black-out di una decina di minuti nella seconda frazione e il Sant'Andrea, sotto per 2-0, ne approfitta per rimontare e chiudere sul 2-2.

Vittoria di misura per il San Luigi A ai danni del

Fani giocano alla pari per 18', poi la Polisportiva è più incisiva e s'impone per 2-0. Il Costalunga regge per due frazioni contro il Cgs. Gli studenti poi aumentano i giri e vincono 5-0 con cinquina di Del Savio. Il San Luigi B giostra su regimi discreti e piega l'Esperia B per 1-0. Bene Sandri e De Bernardi. Risultati: Ponzianna C-Ponzianna B 1-3; Weiss (Po. C); Muggia B-Montuza 0-5; 2 De Feo, 2 Russiani, Vescovo; Breg B-San Giovanni B 2-2; Krizmanic, Corbatti (B), Carignani, Flora (Sg); Opicina-Fani 2-0; Scamporre, Aruffo; Cgs-Costalunga 5-0; 5 Del Savio; San Luigi B-Esperia B 1-0; Ambrosini.

Massimo Laudani

TENNISTAVOLO

Coppa europea: gran delusione per il Kras Generali sconfitto a sorpresa dal Team Heidi

TRIESTE Fine settimana all'insegna della delusione per il Kras Generali. Prima la sconfitta, secca ma non del tutto meritata, con il Team Heidi Foto Coesfeld (Germania), per il secondo turno della Coppa Europea Etna-Nancy Evans. Poi la battuta d'arresto, ieri, in campionato, con il IT Riposto (Catania). La squadra tedesca presentava tre atleti di as-

soluto livello europeo: Nikola Stefanova, la numero due del ranking italiano, Elke Schall, settima nell'elenco delle migliori atlete tedesche, e la campionessa belga Carol Dettrigne. L'incontro è iniziato malissimo, con la sconfitta, per 3-1 (11-4, 8-11, 11-6, 12-10) di Wang Xue Lan con la Stefanova, sconfitta dalla cinese del Generali solo cinque

giorni prima, al torneo di prima categoria di Trieste. La Wang, numero uno del Kras e praticamente costretta alla vittoria, si è fatta sorprendere dalla giovane e coraggiosa Stefanova, un'atleta che non aveva nulla da perdere, un'atleta che ha vinto grazie a una strepitosa prima di servizio.

Poi la partita tra la Wang e la Schall, due atlete che si

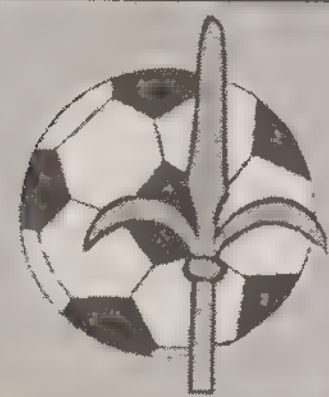
conoscevano bene, visto che la krassina ha giocato per dieci anni nel difficile campionato tedesco. La Wang ha cercato di stupire l'avversaria con il suo top spin ma la Dettrigne, tecnicamente superiore, ha vinto per 3-0.

Brutta sconfitta per la triestina anche in campionato. Con il Riposto il Kras Generali si è arreso sul 5-3. Due punti sono giunti dalla nu-

mero uno delle triestine, Wang Xue Lan, vincente con russa Abaimova e con la Moretti. Vittoria anche per la Wang, affermata senza troppe difficoltà sulla Moretti. La differenza, però, l'ha fatta la Makinina, capace di battere, a sorpresa, tutte e tre le atlete del Kras. Si è difesa bene Vanja Milic, battuta sul 3-1.

Anna Pugliese

COPPA TRIESTE



RISULTATI

SERIE A

New Bar Torino-Laurent Re-bula 3-2; Fratelli Schiavone-Bipol City 5-3; Imm. Mediaguest-Ponzianna Point 5-1; Super Jez-Italspurghi 3-2; Acli San Luigi-Omnia Costruzioni 6-2; Pittarello-Bar Stadio 3-5; Shell Tormento-Tajaro 1-6; Pm Ascensori-Shell Bira Bora 6-1; Planete Food-My Bar 1-5. **Classifica:** Imm. Mediaguest, New Bar Torino 12; Acli San Luigi 10; Super Jez 9; My Bar, Impresa Tajaro, F.lli Schiavone 7; Ponzianna Point, Shell Tormento, Bipol City 6; Bar Stadio 5; Re-bula 4; Omnia Costruzioni, Italspurghi, Pm Ascensori 3; Pittarello Il Giulia 1; Planete Food, Shell Bira Bora 0.

SERIE B

Monticolo I.E.-Wartsila 1-1; Acli Cologna-Corallo Netti Sport 5-0; Locomotiva Abocar-Deci 9-5; Buffet Al Calice-Coop, La Fenice 3-3; Tabacchi Zaula Max Pub-Euroricambi 2-5; Trieste Serramenti-Gsa 3-5; Old London Pub-Mr Elle Edile Costruzioni 5-6. **Classifica:** Euroricambi 12; Max Pub, Buffet Al Calice, Wartsila 7; Old London Pub 6; Coop La Fenice 5; Monticolo I.E., Acli Cologna, Rapid Gsa 4; Vego Seven, Pizzeria Corallo, Trieste Serramenti, Locomotiva 3.

SERIE C

Pertot Ecologia-Progresso Immobiliare 4-4; Paninoteca Prima Base-Nc Ponteggi 6-1; Bar Stella 2 Denari-Nistri/Stigliani 1-4; Carr. Vescovo-As Melara 7-0; Il Gabbiano-Sport Car Gt 11-4; Montuza-Agavi 1-2. **Classifica:** Carr. Vescovo 10; Nistri/Stigliani 9; Il Gabbiano 8; Pizz. Agavi 7; Buffet Loriane e Walter 5; Bar Stella, Pertot Ecologia, Progresso Immobiliare 4; Off. Mocer, Pizz. Spetic, Kc Ponteggi 3; Montuza, Sport Car Gt 1.

VAGIAIA-SMARRITO

La partita decisiva sul rettangolo in sintetico di Borgo San Sergio alto

Al Bar Excelsior servono 6 gol per superare di misura Hrvatic

TRIESTE È filato tutto liscio, ma con l'organizzazione di Carlo Milocco non c'era nessun dubbio, nel torneo Vagaia Gioielli - VI Memorial Armando Smarrito. La manifestazione appena conclusasi si è svolta come di consueto sul bel rettangolo di Borgo San Sergio alto, un terreno in sintetico e campo giudicato come uno dei migliori del circuito cittadino.

Ad aggiudicarsi questa edizione del torneo è stato il Bar Excelsior che ha superato, in una finale appassionante ed equilibrata, ma soprattutto tirata fino all'ultimo, il Termoinpiani Hrvatic per 6-5. Per i vincitori sono andati a bersaglio Antonello Murro, Roci, Mantese, Noto e De Mola (doppietta). Per gli sconfitti invece Mule (tripletta) e Pavan (doppietta).

In precedenza si era giocata la finale per il terzo posto e qui il successo è arrivato all'Hostaria ai 3 Magnoni che ha battuto il Ter-

geste per 6-4 (primo tempo 2-1). Nel tabellino dei marcatori ci sono Piselli e Gon, entrambi con una doppietta, Aquilante e Tufan con dei singoli, tutti giocatori del 3 Magnoni. Per il Tergeste a segno Zarba e Camassa, quest'ultimo con una pregevole tripletta. Tanto bravo quest'ultimo in campo, ma altrettanto scortese nel dopo partita: ha insultato l'arbitro Sabini e, di conseguenza, è stato espulso.

Al termine di queste due finali l'organizzazione ha offerto un ricco buffet e ha distribuito i vari premi. Riconoscimenti sono andati a Berce, miglior giocatore della finalissima, mentre di questa partita il portiere più bravo è risultato Carpeneti.

Per quanto riguarda la finalina invece sono stati Sorini e Bove i migliori in campo. Gli altri premi assegnati sono andati al Laurent Re-bula e al Tecnocollo Zettin che si sono aggu-

gestiti a pari penalità la Coppa Disciplina, riconoscimento cioè alla squadra più corretta.

Miglior giocatore del torneo è stato Jurinich del Tecnocollo Zettin, il bomber è risultato Mule del Termoinpiani Hrvatic, mentre il portiere più bravo è stato Krizman della Cooperativa Alfa.

Un'occhiata anche alla formula del torneo che prevedeva dodici formazioni iscritte, divise in tre gironi da quattro squadre ciascuno. Passavano le prime due di ogni raggruppamento più la miglior seconda. L'ottava squadra a qualificarsi veniva da un girone dove si scontravano le formazioni eliminate. E dopo i quarti e le semifinali si è arrivati quindi alle già descritte finali.

L'appuntamento è per la prossima edizione con l'accoppiata Milocco-Vagaia, il primo in veste ovviamente di organizzatore, il secondo in qualità di sponsor.



Cooperativa Arianna 9

Trattoria Ciano e Marta 1

ARIANNA: Todisco, Bordon, Cassano, Menis, Vatta, Curzolo, De Luchi, Sila, Pedota, Maio.

CIANO E MARTA: Petrino, Tiengo, Barzellato, Bassanesse, Stefani, Uboni, Del Ben.

ARBITRO: Montello.

TRIESTE Rimaneggiato il team Ciano e Marta, partita senza storia. Fra i vincitori degne di nota sono le prove di Vatta e Maio. La cronaca. Al 2° Vatta con un raso-terra porta in vantaggio i suoi. Dopo una bella triangolazione Vatta-Sila è quest'ultimo a impensierire il portiere avversario. Al 6° però Sila non sbaglia con un preciso colpo di testa,

2-0. All'11' arriva il tris con Maio con riprende una corta respinta di Petrino. Il 4-0 è di De Luchi al quarto d'ora con una conclusione dal limite. Ancora qualche giro di lancetta e giunge il quinto bersaglio, autore è Sila di testa.

A inizio ripresa accorcia le distanze il Ciano e Marta con un rigore di Bassanesse. Poi però arrivano le altre reti, all'8' ancora Sila di

testa, al 10' Vatta con un tiro nell'angolo, al 17' ancora Vatta con un bel diagonale e lo stesso attaccante si ripete anche al 22' con una botta dal limite.

Progetto 3000 2

As Tergeste/La Grapperia 2

PROGETTO: Scozzari, Penino, Pestel, Valberghi, Cain, Maggiore, Pinnes, Pierasco, Kneipp, Maruccio.

TERGESTE: Ferlora, Mer-

cuzza, Rapetti, Organtini, Paliaga, Petruzzella, Tius, Pastorino, Bagnariol.

ARBITRO: De Tullio.

Risultato equo ma strano nella maniera in cui è maturato. Il primo tempo è a favore del Progetto 3000 che fa più gioco e mantiene di più il possesso della palla. Occasioni per Pastorino, Pierasco, Maruccio, Bagnariol e Pinnes. Nel finale Ti-



Mappets/Ost. Istriano 3

Tamoil/Giardino Dafne 1

MAPPETS: De Francesco, Bianchi, Medvet, Marceddu, Petronio, Manna, Belli, Sincovich, Rasconi.

TAMOIL: Tarabocchia, Steffe, Crevatin, Veos, Cristiano, Miceli, Damiani, Natale, Macor, Berdini, Benedetti.

ARBITRO: Straziota.

TRIESTE Casiraghi, Van Basten, Ronaldo, Chiesa. Solo per citare alcuni dei più famosi negli ultimi anni. Il calcio è sempre stato ricco d'infortuni, la maggior parte risolvibili in poco tempo, alcuni altri invece molto gravi. E questi ultimi racchiudono sempre delle storie tristi dal punto di vista umano. Storie fatte di ospedali, interventi chirurgici, lunghe riabilitazioni e soprattutto incertezza sul futuro. Se succede a livello professionistico, lo «sfortunato» non ha comunque problemi finanziari.

Il dramma è invece maggiore quando accade a livello dilettantistico o amatoriale con chi subisce l'infortunio: spesso con problemi, oltreché fisici, anche lavorativi. Nel nostro caso la storia è a lieto fine e riguarda l'arbitro dell'incontro e cioè Roberto Straziota, ritornato a dirigere dopo 17 mesi di inattività per un infortunio occorsogli sul lavoro. In tutto questo tempo la voglia di rimettere il fischietto in bocca è stata tanta. Non ha mai mollato e ce l'ha dunque fatta.

Non era una partita difficile, vista la correttezza dei

Rientra in campo dopo 17 mesi l'arbitro Straziota

Mappets, Belli goleador Pari con rissa in campo

giocatori in campo. Lui è un po' appesantito (ma è più che normale) ma le regole le conosce bene e il buon senso non manca. Un gradito ritorno dunque.

Per quel che riguarda il match in sé, non molto da segnalare dal lato spettacolare e anche le azioni importanti non sono tante. Al 1' traversa di Cristiano da pochi passi, al 4' il vantaggio del Mappets con un diago-

nale dalla sinistra di Belli. Al 14' occasione per Macor, al 21' per Rasconi, al 22' per Steffe e al 25' per Damiani. Ma senza fortuna per i tiratori. Ripresa. Al 4' un tentativo di Macor e all'8' uno di Natale. Poi le altre reti. Al 14' Belli su rigore trova il raddoppio. Al 16' lo stesso Belli triplica da centroarea. Il definitivo 3-1 è di Cristiano che infila dalla destra fra palo e portiere.

Carr. Vescovo 1

Aut. So.Ge. Tras. 1

CARR. VESCOVO/MAC. CHIARA: Leone, Di Stano, Sirotti, F. Vescovo, A. Vescovo, Coppola, El Hadi, Segarelli, Petrani, Corsi.

SO.GE. TRAS.: Baiz, Cherin, Campagna, Di Benedetto, Lamaccia, Piccoli, Borca, Sponza, Kelemen, Iannarone.

ARBITRO: Salvemini.

Gara nervosa con molte scintille in campo. Nel finale c'è anche una mezza rissa nella quale a farne le spese è Fabrizio Vescovo che si vede sventolare il cartellino rosso dopo essersi spintonato e «scambiato qualche colpo proibito con l'avversario Piccoli. Solitamente in questi casi vengono espulsi entrambi i giocatori, ma nella circostanza è uscito il solo Vescovo. La cronaca. Al 6' Coppola sfiora il palo con un diagonale d'esterno destro; al 10' Campagna cerca l'incrocio dalla distanza ma il tiro è debole; all'11' Corsi su punizione mette di poco a lato. Al 14' Kelemen con un gran diagonale infila il «sette»; 0-1. Al 16' Borca da lontano centra il palo e al 25' Baiz smancia la punizione di El Hadi. Ripresa. Al 5' El Hadi dai venti metri, Baiz respinge con i pugni; al 7' Cherin atterra in area Corsi ma si prosegue; al 16' qualche difficoltà per Leone su Piccoli; al 19' la già descritta espulsione di Fabrizio Vescovo e al 20' Campagna tocca in area El Hadi, il direttore di gara decreta il penalty che Alessandro Vescovo, il migliore dei suoi, trasforma. L'1-1 poi non cambierà più.

Massimo Umek

RISULTATI

SERIE A

Salone Hair Planet-Sal. Sfreddo/Oref. Stigliani 4-0; Shell Dario-Beat Wear/Imp. Ed. Drago 4-3; Ediltecnica/Pastic. Marc-Gran Bar Giulia/Al Canal 6-2; Gredil Costruzioni-Pizz. Al Tiglio 2-2; Pensione Brioni-Tratt. Radio/Decorando 0-4; I Bucanieri della Locanda-Schiavone Costruzioni 4-13; Col. Italia-Serbia Sport 3-7. **Classifica:** Schiavone, Ediltecnica, Shell 4; Gredil, Serbia 3; Hair Planet, Beat Wear, Radio, Sfreddo 2; Al Tiglio, Bucanieri 1; Col. Italia, Bar Giulia, Brioni 0.

SERIE B

Endas-Meditrans 6-2; Pierremme-Buffet Toni 2-5; Vuk Karadzic-Clover Pub 3-2; Carr. Servola-Pizz. Corallo 1-4; Cus Trieste-Terminal Ferneti 6-4; Carr. Augusto-Bar Internet 1-5; Pizz. La Mamo-la-Aut. Adriano 2-0. **Classifica:** Endas, Internet, Mamola 4; Corallo, Karadzic 3; Clover, Toni, Cus, Augusto 2; Ferneti, Ser-

vola 1; Adriano, Meditrans, Pierremme 0.

SERIE C

Hop Store-Liquor Market 6-5; Bi.Pa.-Tenuta Primero 5-3; Tecnocollo-Amb. d'Abruzzo 3-3; R.E. Toffoli-Drogheria Francesca 4-2; Nagane Mujesane-Bar Pino e Claudia 3-7; Pizz. Rosa Rossa-Hostaria ai 3 Magnoni 2-5; Carr. Vescovo/Mac. Chiara-Aut. So.Ge. Tras. 1-1. **Classifica:** 3 Magnoni, Bar Pino, Hop Store 4; So. Ge., Abruzzo 3-3; Tecnocollo, Toffoli, Bi.Pa. 2; Vescovo, Francesca 1; Liquor, Primero, Rosa Rossa, Nagane 0.

SERIE D

Autronica-All. Blacks 3-3; Tie Break-Acli 8-3; Mappets-Tamoil 3-1; Perla Bianca-Gel. Udevalla 11-2; Cus 2000-Sal. Davide 0-1; Buffet Mario-Regina e Santa 3-3; E Più It.-Lab. Or. Clementi 5-5. **Classifica:** Perla, Tie Break 4; E Più, Regina 3; Autronica, Clementi, Mappets, Mario, Udevalla, Davide 2; Acli, All Blacks 1; Cus, Tamoil 0.

LEGA NORD EST

Prima del campionato è il turno della Coppa

Soffre il Germadata campione: a Gorizia contro l'Atletico passa con uno striminzito 3-2

TRIESTE È iniziata la stagione per la Lega Calcio Nord Est. Per la prima volta però non è cominciata con il campionato come di consueto, ma con il primo turno di Coppa. Non si sono registrate particolari sorprese anche se c'è da rilevare che le squadre considerate più attrezzate hanno faticato più del previsto per venire a capo di avversari molto agguerriti.

I campioni del Germadata soffrono sul campo dell'Atletico Gorizia e riescono a vincere con il minimo scarto e cioè 3-2. Il Serbia Dream Team (nuova denominazione del Vuk Karadzic Edil Trokan) batte con un pironecino 4-3 la matricola Unione Sportiva Trieste dopo che i ragazzi di Jankovic a un certo punto erano in vantaggio per 3-0. A segno per i vincitori Despotovic e Milanovic (tripletta), per gli sconfitti invece Rubimbura e Decio (doppietta).

Il Garbellotto Botti Prosecco (ex Euromed Coipra Prosecco) non va oltre il 2-2 contro l'Audax Restauri Edili Toffoli, a segno Marusig e un'autore per il Gerbellotto, Degraffi con una doppietta per l'Audax. Larghe invece le affermazioni dell'Ortofrutta Nobile (Alfieri e 2 Bobone) sull'Anspi Marcellina per 3-0 e del Tecnico Delts Computers (Pepoli e 3 Simonetti) sul campo dell'Hearts Ronchi (M. Frandoli) per 4-1.

Ottimi i successi in chiave qualificazione per l'Ulisse Express (Di Benedetto e Chmet) in casa del P & G. Marmi per 2-0 e per il Cral Trieste Trasporti (Opatti e 2 Zagaria) nella tana del Nore Bridge Pub (Rubesa) per 3-1. 4-2 dell'Acli Calcio Bisiaca (Grasso, Buna e 2 Aizza) al Lokomotiv Arci Ronchi (Marin e D'Angelo) mentre è stata sospesa S/S Esso di Ilio-Celtic Monfalcone (sull'1-0 per il Celtic) per un guasto all'impianto d'illuminazione. L'incontro si giocava a Sagrado.

Questa sera si giocano le gare di ritorno di questi sedicesimi di finale, l'unica gara a disputarsi domani sarà proprio l'ultima di cui abbiamo parlato e cioè Celtic-Esso.

RIVIERA-GOLOSONE

Intanto parte satura una manifestazione con 24 squadre iscritte

Domani Ediltecnica e Bar Stadio si affrontano nella finalissima

TRIESTE Si sono giocate le semifinali del trofeo Riviera/Memorial Bruno Maschietto, la finale che assegnerà il primo posto si giocherà domani alle 20, sempre ovviamente a Borgo San Sergio basso. Ma ecco come sono andate queste due gare.

Ediltecnica 5

Edilidea 2

EDILTECNICA: Babich, Tamburini, Stefanutti, Dagnino, Graniero, Edera, Franco, Isipiro, Tognetti, Masserdotti, Giulivo, Sarcani, Russo.

EDILIDEA: Lorenzutti, De Boschi, Iacovoni, Zancotti, Cino, Urbani, Castello, Barducci, Varljen.

ARBITRO: Rocco.

Nel derby dei costruttori parte bene la compagine di mister Graniero che si porta sul 2-0 grazie a Tognetti e a un gran gol di Isipiro con una bella conclusione a fil di palo. Ma dall'altra parte capitano De Boschi trascina i suoi ben presto al pareggio, segnano Iacovoni e Zancotti, quest'ultimo

con un pregevole pallonetto. Nella ripresa però viene fuori l'Ediltecnica che segna altre tre marcature, due calci piazzati di Graniero e il singolo di Isipiro ancora.

Bar Stadio 4

Schiavone 3

BAR STADIO: Bergamini, Grando, Colomban, Sorini, Lettich, Di Pauli A., Giovannini, Pelaschier, Kozlovic, Persico, Di Pauli P., Savic.

SCHIAVONE COSTRUZIONI: Perrone, Volje, Gruden, Sarkani, Russo, Vitulic, Lekic, Chiodini, Fuler.

ARBITRO: Cascio.

Partita equilibrata e avvincente con mister Vitturi che si presenta privo del portiere e dunque fra i pali si accomoda il terzino Perrone. Passa in vantaggio lo Schiavone con Lekic ma tutta la squadra gira bene. A otto minuti dalla fine ancora Lekic porta i suoi sul 3-2 ma i baristi approfittano del portiere poco esperto e nel finale capovolgono il risultato.

Cambiamo completamente discorso presentando il torneo Pizzeria Al Golosone/Serrature. Graziano, l'undicesima edizione di questa manifestazione prende il via proprio stasera. Si gioca sui soliti quattro campi (Trifoglio, San Luigi, Borgo San Sergio alto e basso) e la novità principale riguarda gli arbitri che dirigono le gare: non sono infatti più quelli del Gruppo arbitri giuliani ma quelli della Coppa Trieste.

Vediamo dunque le ventiquattro squadre iscritte ricordando che chi vince la serie A diventa il campione del torneo. Serie A: Bar Grifone (campioni in carica), Pizz. Capodimonte, Bar Zaula, Tratt. Pugliese l'Ancora, Pm Ascensori, Bar San Michele, Trattoria Alle due botti, Bar AVous, i sapori della Puglia, Ponzianna Point, Golosone due. Serie B: Coop. La fenice, Telit, Crut, Pittarello, Autotecnica, Latteria Mery, Vini E. Cherti, Off. Mocer, Ristorante Tre melli, Legend Pub, Blu Apple, Imp. El. Cappai.

RISULTATI

SERIE A: Pizz. Statue-Bar Green 6-3; Acc. Doriano-Real Malvasia 1-2; Aut. Zuppin-Buffet Babau 3-3; Agorà-Golden Horse 2-3; Tratt. Ponte-Bar Unità 1-0; Panamerican-Errepiù 6-2. **Classifica:** Panamerican 15; Malvasia 13; Golden 12; Unità, Statue 10; Agorà 9; Zuppin, Babau, Ponte 7; Green, Errepiù, Doriano 3.

SERIE B: IP Depiera-Bar Harley 6-1; Ex Bionda-R.P. Team 3-1; Bar Giorgi-Love Cars 5-6; Ajser-Green Bay 2-7; Tratt. Baldon-Sciangana 4-7; New Team-Marinaz Auto 1-4. **Classifica:** Giorgi 15; Harley, Marinaz, IP 13; Love 12; Ex Bionda 10; Green Bay 9; R.P. 5; New Team, Sciangana 4; Baldon 3; Ajser 1.

SERIE C1: Mobili Stock-Oktobefest 5-9; Ost. Clai-Pizz. Vulcanica 0-4; H.C.E.-Pizz. San Giusto 4-3; Bar Aurora-Pizz. Tolada 8-3; Pitt. Benvegnù-Dijaski Dom 4-4; Samer-Picc. Abbazia 1-5. **Classifica:** Oktobefest 18; Benvegnù 17; Aurora 15; San Giusto 14; Dijaski 11; Samer, Vulcanica 10; Tolada 8; Abbazia 7; Stock 5; Clai, H.C.E. 1.

SERIE C2: Hop Store-Nuova Lanterna 3-2; Trasp. Franco-Coop. Arianna 4-6; Ciano e Marta-Torr. Moka 2-6; Corallo-Veliero 6-1; Moka-Veliero 5-3; Arianna-Ciano e Marta 9-1; N.C.A.-Franco 6-5; Nuova Lanterna-Lohengrin 1-3; Hop Store-Corallo 6-2. **Classifica:** Hop Store 19; Moka 16; Casa Adesivo 13; Arianna 11; Ciano e Marta 10; Lohengrin 8;

Franco 7; Corallo 6; Lanterna 5; Ritrovo, Niko 4; Veliero 3.

SERIE D1: Gufo-Sitt 3-5; Off. Autoesse-Saletta 3-0; Grande Fardello-Tequila Bum Bum 1-7; Da.De.Ma.-Bar Iguauna 4-6; Superbarstella-Dipinture Marin 5-2; Club-Raso 2-1. **Classifica:** Superbarstella 16; Autoesse 14; Club, Iguauna, Siti 12; Raso 10; Tequila 9; Dipinture 7; Da.De. Ma 6; Saletta 4; Gufo 3; Fardello 1.

SERIE D2: Aut. Roby-Betty 0-8; Grace's Bar-Panett. Belvedere 2-4; Top-Line-Latt. Pink 6-6; Pati-Nosepol Team 4-2; Bar Mary-II Miraggio 4-2; Pan. Al Feudo-Pub 18 3-4. **Classifica:** Pub 18, Miraggio 13; Belvedere 11; Betti 10; Feudo, Pink, Line 9; Mary, Pati 6; Nosepol, Grace's 3; Roby 0.

QUALIFICAZIONE 1: Ok Corral/Felice Incontro-Boutique Parquet 6-1; Pul. Giuliana-Happy Days 7-4; Malleoli-Tribe & Crew 1-4; Bever&Ever-Off. Cesetta 1-1; Casella-Sport Car 3-3; Pizz. San Giusto 2-Longobarda 1-1. **Classifica:** Giuliana 18; Longobarda 17; Ok Corral/Felice Incontro 16; San Giusto 12; Boutique 11; Tribe 10; Cesetta 8; Sport, Casella 7; Bever 5; Happy, Malleoli 3.

QUALIFICAZIONE 2: Dimensione Uomo-Espero 7-3; Progetto 3000-Tergeste 2-2; Maniana-City Sport 1-1; Real-Body Line 4-9. **Classifica:** Progetto 8; Tergeste 8; Dimensione 6; Body Line 5; Espero, City, Maniana 4; Real 0.

BASKET

SERIE A La Scavolini allunga nel finale dopo esser rimasta imbrigliata nella zona udinese

Middleton punisce la Snaidero

Vano il break prodotto nel terzo quarto da Esposito e Gentile

Serie B2, non bastano le bombe di Fazzi
Cividalesi costretti ad arrendersi a Varese

ABC Varese 87
Longobardi Cividale 85
ABC VARESE: Colombo 7, Romboli 6, Vasini 23, Fieri, Lucarelli 4, Gatti 12, Mondello 13, Coerezza 22. Ne: Reverà e Fignini.
LONGOBARDI CIVIDALE: Salvador 4, Nobile 11, Fazzi 27, Furlan, Coco 10, Volpi 2, Ulianiach 21, Morassut 1, Cisliln 9. Ne: Fasiolo.
ARBITRI: Piccini e Pirozzi.
NOTE: Quarti: 26-26; 41-43; 68-57. Tiri liberi: Varese 26/32; Cividale 17/25. Usciti per 5 falli: Lucarelli e Nobile.

VARESE Non paga fino in fondo la grande performance del perimetro di Cividale con un Fazzi in giornata super. Varese domina sotto i tabelloni e a nulla valgono alla lunga i centri dalla distanza di Nobile.

Serie C1, sempre a rincorrere nel punteggio
Staranzano va in testa nelle battute finali

Fineco Staranzano 82
Gasparini Istrana 74
FINECO STARANZANO: Olivo 26, Tomasi 6, Carcich n.e., Gnejzda 8, Calzolari n.e., Tessoro 12, Mazzoli 4, Giovannelli 16, Pajer n.e., Cestaro 10. All. Zuppi.
GASPARINI ISTRANA: Boldrin 9, Cattarin 21, Osella-me 6, Simoni 8, Dozzo 3, Sartore n.e., Darsie 2, Zambon n.e., Fraccaro 11, Bedin 14. All. Sanesi.
ARBITRI: Cherbauch e Mondo di Trieste.
NOTE: parziali 16-24, 39-44 e 54-58; tiri liberi Fineco 26/37, Istrana 16/20; usciti per falli Cattarin e Simoni.

STARANZANO Sempre sotto nel punteggio, la Fineco Staranzano è riuscita ad avere la meglio nel finale grazie a una più accentratrice percentuale di realizzazione e una difesa con le maglie più strette.

Serie C2, Arena dà il successo al Tempocasa
Il Bor le busca in casa del Bravimarket

TRIESTE Opel Peressini, Cbu Cosatto, Portogruaro, Intermek, Ild e Gemona subito a bersaglio nella prima giornata del campionato di C/2. Solamente i muggesani del Tempocasa hanno invece inaugurato al meglio le ostilità tra le giuliane in lizza. La formazione allenata dal nuovo coach Mengucci è riuscita senza qualche brivido, a fare il suo match con l'Executive per 67-65. Il guizzo risolutore per il Tempocasa è giunto da una conclusione di Arena a 4 secondi dalla sirena al termine di una gara combattuta, equilibrata, con i riveraschi contrattati in arrivo e vittime dell'imperversare di Orlolan (30 punti). Il Tempocasa incamera i primi due punti mentre il Bor Radenska debutta in C/2 incappando in una sconfitta esterna per 104-94 (60-42) al cospetto del Bravimarket Gemona.

Serie D: il primo botto arriva dalla Libertas
Intermuggia corsaro sul parquet dell'Arte

TRIESTE Quattro vittorie esterne, tre casalinghe nella giornata d'esordio del girone B della serie D. Il primo botto del campionato arriva dalla Libertas di Toidaro che supera 71-62 il Santos Pizzeria Raffaele. Esordio convincente per l'Intermuggia di Paolo Moscolin, corsaro 80-61 sul parquet dell'Arte Bittesini, buona la prima anche per l'Inter 1904 di Radovani che piega 73-51 le Aci. Successo in trasferta per la Barcolana di Paolo Puissa che, trascinata dai 17 punti di Diori e dai 13 di Glavici e Magnelli passa 62-55 sul campo della Servolana. Stesso punteggio anche tra Cus e Kontovel con la formazione padrona di casa che, avanti di 23 punti (34-11) a secondo quanto iniziato, ha letteralmente buttato via la gara. Per 91-60 l'Asar Romans ha regolato il Cicibona e per 75-62 l'Esso Zanetti ha superato il Breg. Lo. Ga.

PESARO A due secondi dalla sirena Middleton ruba palla e regala alla Scavolini una soffertissima vittoria sulla Snaidero Udine per 91-89.

È stata proprio la guardia pesarese a togliere le castagne dal fuoco ad una Scavolini che a lungo è rimasta imprigionata nella ragnatela della zona udinese. Middleton (21 punti, con 5/8 da tre, 8/11 in totale, 5 rimbalzi e 4 palle recuperate) è stato determinante nel terzo tempo, quando la Snaidero sotto la spinta della coppia Esposito-Gentile e la zona difensiva, è sembrata poter prendere le distanze (52-56 al 24') dopo aver rischiato di naufragare.

Per qualche attimo, infatti, era sembrato che la formazione friulana, innervosi-

Scavolini Pesaro 91
Snaidero Udine 89

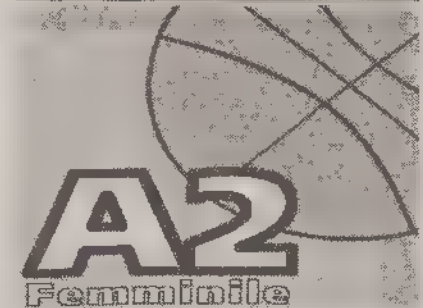
(22-26, 47-43, 68-65)
SCAVOLINI PESARO: Beric 12, Booker 19, Gigena 6, Middleton 21, Traina, Tusek 8, Maggioni 10, Blair 15. Ne Ferri e Panichi. All: Pillastri.
SNAIDERO UDINE: Esposito 18, Gentile 13, Busca 2, Alibegovic 22, Scott 10, Li Vecchi 14, Cantarello, Sartori 6, Zaccchetti 2, Mian 2. All: Melillo.
ARBITRI: Taurino-Nardocchia.
NOTE - Tiri liberi: Scavolini 31/63, Snaidero 31/58. Tiri da tre: Scavolini 11/25, Snaidero 10/20. Rimbalzi: Scavolini 40, Snaidero 30. Fallo tecnico a Alibegovic al 18'18". Espulso Scott al 19'40". Usciti per 5 falli: Esposito al 39'58". Spettatori 5.464, incasso 97 milioni.

ta da una precedente rimonta pesarese (dal 36-43 al 44-43 al 18'), potesse perdere la testa: tecnico ad Alibegovic, fino a quel momento cecchino implacabile (12 punti con 5/5 al tiro) ed espulsione un minuto dopo di Scott, colpevole di una reazione contro Gigena. La Scavolini sul finire del secondo quarto aveva piazzato un parziale di 11-0 chiudendo metà gara sul 47-43.

Invece, complice una compagine pesarese indecisa e farraginosa in attacco e poco determinata in difesa, la Snaidero è riuscita a rimettere in equilibrio l'incontro, fino alle ultime battute, quando Middleton ed anche Booker, nonostante qualche tiro a vuoto, hanno finito per fare la differenza. Con Beric ancora in ombra, Blair, Maggioni e Gigena hanno vinto la lotta dei rimbalzi contro i lunghi udinesi, anche se Li Vecchi ha goduto di troppa libertà (14 punti).

Al 39' Scavolini avanti per 87-80, con Alibegovic che accorcia sull'88-84 e ancora Esposito da tre sul 91-89; Booker sbaglia dalla lunetta, ma Middleton rimedea e la Scavolini dopo due sconfitte (Siena e Russia) tira un respiro di sollievo.

BASKET



Un doppio tonfo per le due formazioni della provincia

Le muggesane sparano a salve

Ginnastica castigata dalle Gori

Interclub 47
Bologna 56

INTERCLUB: Gherbaz 7, Chemello 20, Bernardi 3, Zonta 6, Antonelli 3, Franzoni, Trampus 3, Scucato 2, Cassetti 1, N. Borroni 2. All. Giuliani.
BOLOGNA: Bonetti 22, Sarni 6, Scutari, Berzoli 6, Cuopolo, Emiliani 12, Milo, Sensi, Pettazzoni 10, Favalli. All. Corraducci.
ARBITRI: Bernhardt e Saran di Treviso.

TRIESTE Inatteso passo falso per l'Interclub Muggia che vanifica la convincente vittoria strappata a Bolzano nella giornata inaugurale con una brutta sconfitta casalinga. Contro una Bologna apparsa tutt'altro che irresistibile la formazione di Giuliani non è mai riuscita a invertire la tendenza di una gara nata male sin dai primi minuti.

Muggia infatti parte con la consueta insicurezza consentendo all'avversaria di scappare sul 10-0 dopo appena 3 minuti. La reazione delle padrone di casa si concretizza alla fine del primo quarto (11-15) e soprattutto all'intervallo con Borroni e compagne capaci di rientrare negli spogliatoi avanti di due lunghezze (27-25). Nel secondo tem-

po, le pessime percentuali di tiro dal campo (eloquente il 18/62 finale) condannano la compagine riverasca.

Unica luce dell'Interclub la vicentina Chemello che ha chiuso con 20 punti, 9 rimbalzi e otto recuperi dando l'impressione di essere l'unica a credere fino in fondo nelle possibilità di successo della sua squadra.

felix

Techna Reggio Emilia 63
Sgt 52

TECHNA REGGIO EMILIA: Corradini, Bellamici, Molinari 6, Gibellini 2, Giansello 12, S. Gori 12, Salvaggio n.e., A. Gori 22, Bianchinotti 3, Zanardi 6. All. Menetti.
SGT: Diviach 4, Fragiaco n.e., Favento 18, Bergamo, Varesano 14, Mussati 4, Verde 2, I. Gori 10, Zanussi, Bisiani. All. Montena.
ARBITRI: Biggi di Piacenza e Caci di Parma.

REGGIO EMILIA Un quarto disputato praticamente alla pari, quindi la fuga per la vittoria.

Tutto secondo pronostico per la Techna che bagna il suo esordio casalingo con la neo promossa Ginnastica triestina con un successo firmato Gori.

Eh sì, perché nelle file della compagine di Menetti il duo delle meraviglie ha finito per fare la differenza.

Alessandra e Samantha (sorella della Isa presente nella squadra triestina) hanno fatto pentole e co-perchi realizzando 34 punti in due e prendendo la squadra per mano nei momenti più importanti.

La Ginnastica triestina ha pagato il calo di intensità rispetto alla gara inaugurale e le 17 palle perse che, a conti fatti, sono risultate un fattore importante nella partita.

Sfortunato l'infortunio alla caviglia che ha tolto la capitana Verde dal campo.

Inutili i 18 punti finali della Favento, segnati per lo più nell'ultimo quarto quando la gara era già segnata.

Unica nota positiva l'esordio in serie A della detta «Bubba» Bisiani.

Crup Udine 78
Moiter Ravenna 51

CRUP UDINE: Zamelli 2, Falzari 8, Bressan 18, Beltrame 5, Gasparini 6, Giacomelli 4, Rizzardi 22, Pianezzola 6, Frisano 6, Pasqualini n.e. All: Ivancich.
MOITER RAVENNA: Pantani 16, Maranini 17, Giancane, Vidimar 4, Fantini 2, Sciacca 7, Rossi 1, Resta, Ronaldo 2, Fabbri 2. All: Lanfranco.
ARBITRI: Pinto e De Gobbis.

CRUP UDINE: Zamelli 2, Falzari 8, Bressan 18, Beltrame 5, Gasparini 6, Giacomelli 4, Rizzardi 22, Pianezzola 6, Frisano 6, Pasqualini n.e. All: Ivancich.
MOITER RAVENNA: Pantani 16, Maranini 17, Giancane, Vidimar 4, Fantini 2, Sciacca 7, Rossi 1, Resta, Ronaldo 2, Fabbri 2. All: Lanfranco.
ARBITRI: Pinto e De Gobbis.

LORETO La Senza Confini Trieste, passa meritatamente in casa della Esseti Carilo Loreto, formazione che sta attraversando un momento di grande difficoltà. L'inizio dell'incontro è in salita per il Trieste che all'inizio del primo set perde per infortunio alla caviglia destra lo schiacciatore Lo Re. Kim lo sostituisce con Radin. I padroni di casa, dopo una partenza equilibrata, si staccano nel punteggio con il solito Van Beest, che mette anche a segno il punto del 25-22. L'allenatore ospite lascia in panchina Radin e inserisce il centrale Cola nel ruolo di schiacciatore. Gli ospiti partono alla grande (3-8), frutto di buone giocate e dei soliti errori dei loretani. Diventa una lotta tra Van Beest e Harde da una parte e Witt con Veres dall'altra. Ma il gioco ospite è migliore, fatto di ottimi attacchi e di difese precise.

Nel finale del secondo set, i triestini controllano il ritorno degli avversari e riportano la partita dei set vincendo 25-22.

Esseti Carilo Loreto 1
Senza Confini Trieste 3

ESSETI CARILO LORETO: Van Beest 20, Falcone 0, Costantini 4, Iurisci 11, Harde 18, Keir 0, Mescoli 2, Curti 12, Fiori 2, Carizia (L). Perrone ne, Di Fino ne. All: Burattini.
SENZA CONFINI TRIESTE: Pes 3, Fontanot 0, Forni 13, Colussi 0, Veres 26, Cola 2, Lo Re 0, Guerrini 6, Mani 5 (L), Witt 23, Radin 1. All: Kim.
ARBITRI: Bosatelli e Granelli (Bergamo).
NOTE - Parziali: 25-22 (23'), 22-25 (24'), 20-25 (26'), 23-25 (26'). Esseti-Carilo: b.s. 11, b.v. 8, m.v. 6. e.p. 13. Senza confini: b.s.13, b.v. 3, m.v. 10, e.p. 9.

Le cose non cambiano neppure nel terzo parziale per la Esseti-Carilo. Gli ospiti appaiono più motivati e decisi a fare il risultato. Sul loro muro sempre preciso, si infrangono spesso gli attacchi del solito Van Beest che non riesce a far svegliare dal letargo i propri compagni. Alla fine sono gli ospiti a vincere 20-25. Si attende la reazione dei loretani, invece anche nel quarto parziale la musica non cambia. Le due squadre si trovano in parità fino al 13, poi il Trieste difende: Witt ben sostenuto da Veres,

spezza l'equilibrio del punteggio. L'americano mette a segno punti da ogni parte del campo, ormai non c'è partita. Ancora una volta il muro ospite fa la differenza riuscendo a fermare gli attacchi di Van Beest.

Ancora incerto il finale (23-24), ci pensa però Witt a spegnere le ultime speranze dei padroni di casa e dare la meritata vittoria ai suoi (23-25). La Senza Confini Trieste con questa vittoria si porta a sette punti in classifica, lasciando il Loreto a 0 punti, spingendoli in una crisi dal risultato incerto.

Skipper Bo 81
Oregon Cantù 87

(27-19, 44-31, 66-54)

SKIPPER BOLOGNA: Celestand 29, Basile 2, Fucca 12, Evtimov, Savic 10, Meneghin 9, Milic 14, Galanda 5, Pilutti, Mancinelli ne. All. Boniccioli.
OREGON CANTÙ: Oregon Cantù: Damiao 2, Hoover 5, Hines 22, Mc Cullough 19, Lindeman 6, Gay 2, Riva, Thornton 12, Ansaloni ne, Stonerook 19. All. Saccipanti.
ARBITRO: Grossi di Roma e Pozzana di Udine.
NOTE: Minuto di silenzio per la morte del fratello del giocatore della Skipper Miloserdov, ucciso a Mosca durante una rapina. Tiri liberi: Skipper 10/15, Oregon 20/29. Usciti per falli: 35/54" Lindeman (73-65), 37/11" Savic (67-75), 38/38" Milic (73-79). Tiri da tre: Skipper 7/21, Oregon 7/17. Rimbalzi: Skipper 32, Oregon 38. Spettatori: 3903, incasso 126 milioni.

Wurth 75
Adecco 79

(19-19, 38-42, 60-60)

WURTH ROMA: Handlogten 20, Allen 10, Tonolli 10, Righetti 2, Myers 20, Shaw 2, Marcaccini ne, Sheppard 11, Gilmore, Maspere ne. All: Caja.
ADECCO MILANO: Portoluppi 5, Michelori, Mordeente 3, Rimac 15, Rancik 17, Rusconi 10, Furlanetto ne, Horton 16, Sankes, Bergersen 13. All: Faina.
ARBITRI: La Monica e Di Modica.

NOTE: Tiri liberi: Wurth 18/25, Adecco 24/30. Rimbalzi Wurth 38, Adecco 41, Tiri da 3 punti: Wurth 3/25 Adecco 7/20. Usciti per 5 falli: Rusconi 38/19", Tonolli 38/32". Spettatori 2500, incasso 37 milioni di lire.

Metis 104
Roseto 98

(32-17, 53-38, 82-63)

METIS VARESE: Johnson 19, Kerr 2, Davolio, P. Conti 27, Vescovi 24, Hamilton 17, Di Giulio Maria, F. Contes ne. All: Sacco.
ROSETO: Sims 25, Beck 1, Maresca 2, Attruia 7, Grant 13, Amoroso 2, Boni 26, Bosnjak, Monti 11, Riley 11.
ARBITRI: Paternico e Sabetta.
NOTE: Tiri liberi: Metis 28/32, Roseto 19/24. Nessuno uscito per cinque falli. Tiri da tre: Metis 4/11, Roseto 7/19. Rimbalzi: Metis 32, Roseto 33. Spettatori: 3.500.

Benetton 87
Müller 81

(21-18, 47-45, 73-66)

BENETTON TREVISO: Nicola 5, Edney 14, Stojce 13, Pittis 6, Marconato 4, Chikalkin 26, Tomidi, Nachbar 16, Garbajosa 3. Ne Bulleri. All: D'Antoni.
MÜLLER VERONA: Romaldoni 13, Turner 17, Cararetto 6, Fajardo 14, Alberti 2, Camata 7, Ivory 16, Carroll 6. Ne Zanella e Boscagin. All: Lardo.

ARBITRI: Cazzaro e Pasotto di Venezia.
NOTE: Tiri Liberi: Benetton 17/19; Müller 15/23. Uscito per cinque falli Romaldoni al 35'09". Tiri da tre: Benetton 14/28 e Müller 6/15. Rimbalzi: Benetton 26; Müller 40. Spettatori 3296, incasso 66 milioni.

De Vizia 93
Fabriano 104

(25-23; 52-49; 75-74)

DE VIZIA AVELLINO: Grant 17, Johnson 4, Mori 7, Robinson 22, Hafnar 13, Stevenson 22, Hill 2, Di Marcantonio, Johnson K. 6. Ne: Simeoli. Allenatore Dalmonte.
BANCA MARCHE FABRIANO: Monroe 27, Thompson 16, Ferroni, Meeks 16, Bonsignori, Semprini, Vetrà 6, Autry 19, Washington 20. Ne Gattoni. Allenatore: Busi.
ARBITRI: Pallonetto e Facchini.
NOTE: NOTE - Tiri liberi: De Vizia 19/23; Fabriano 18/22. Tiri da Tre: De Vizia 12/31; Fabriano 8/18. Usciti per cinque falli: Grant (39"). Spettatori 1940, incasso 61 milioni.

Viola 86
Kinder 98

(13-18, 33-55, 54-83)

VIOLA REGGIO CALABRIA: Sy 18, Montecchia 13, Zampagna 2, Caktas 6, Evans 13, Rahimic 8, MBahia 10, Vaughn 16. Ne: Randazzo e Leschini. All: Zorzi.
KINDER BOLOGNA: Ginobili 21, Abbio, Becirovic 6, Frosini 4, Andersen 2, Riggaudeau 16, Griffith 12, Smodis 14, Barlera 2, Jarić 21. All: Messina.
ARBITRI: Pasetto e Duranti.

NOTE: Tiri liberi: Viola 9/15, Kinder 13/19. Tiri da tre punti: Viola 7/21, Kinder 9/17. Totale rimbalzi: Viola 33, Kinder 35. Usciti per cinque falli: Sy al 36'38". Spettatori 2500, incasso 36 milioni.

Mabo Livorno 72
Fillattice 79

(19-25; 37-46; 53-64)

MABO LIVORNO: Jannuzzi 3, Sambugaro 14, Eliott 14, Conley 16, Watkins 5, Giachetti 10, Garri 6, Barlow 4, Santarossa, Ne Pierich. All: Banchi.

FILLATTICE IMOLA: Gray 9, Bailey 5, Moltedo 25, Williams 10, Turner 10, Labella 12, Ambrassa 9, Savio 2, Ne Grasso, Loriga. All: Finelli.
ARBITRI: Borroni di Milano e Vianello M. di Mestre.

Lauretana 78
Montepaschi 104

(19-17, 33-42, 58-73)

LAURETANA BIELLA: Dixon 20, Belcher 8, Soragna 7, Malaventura, Ogliaro, Lacey 9, Nicolai 8, Bougaieff 2, Rankin 13, Batiste 11. All: Ramagli.
MONTE PASCHI: Stefanov 22, Zukauskas 8, Gorenc 19, Tolbert 6, Piloti, Rossetti 5, Bulatovic 11, Oztas 6, Chiagip 17, Topic 10. All: Ataman.

VOLLEY

SERIE A2 Il sestetto triestino passa anche sul parquet marchigiano nonostante l'infortunio alla caviglia destra subito dallo schiacciatore Lo Re

La Senza Confini non ha freni: blitz vincente a Loreto

In salita soltanto il primo set, poi Witt e Veres trascinano la squadra a un successo sonante

Il Ferro Alluminio sfoggia il ballo di San Vito

TRIESTE È ritornato sul parquet in questo fine settimana il mondo della pallavolo regionale, fermo da quattro mesi. Dalla serie B1 alla D tutte le squadre regionali hanno iniziato il loro cammino che si concluderà all'inizio di maggio. Nel settore maschile, delle formazioni triestine impegnate in serie C solamente il Ferro Alluminio ha avuto un esordio positivo con la vittoria per 3-1 sul Sem San Vito. Battute al quinto set sia ieri mattina il Club Altura contro la Soritecna Monfalcone sia sabato il Rigutti sul terreno del Soca, mentre per il Mima Eurospin la sconfitta contro il Mossa è giunta sul punteggio di 3-1.

In serie D bella vittoria per il Beach City Volley Trieste per 3-1 sul Tecnospine Tolmezzo mentre il Prevenire si è arreso al

quinto set sul terreno di gioco del Maniago. Passando ai campionati nazionali, in B1 il Volley Ball Udine ha vinto per 3-2 in casa dell'Oderzo mentre in B2 ha esordito positivamente l'Ok Val Insa Gorizia che ha battuto 3-1 il Livenza. Sempre per 3-1 è stato purtroppo superato in casa il Futura di Cordenons per mano del Silvolley Trebaseleghe e ieri pomeriggio a Mestre la neopromossa Buia Oro Caffè ha perso 3-0.

Nei campionati femminili le due compagini giuliane della serie C hanno ottenuto entrambe un risultato positivo: il Bor Banca Agricola ha superato per 3-1 le Grafiche Manzanese e lo Sloga ha vinto per 3-0 a Cervignano contro il Ca' Bolani. In serie D, fermo per turno di riposo il Delfino Verde Copernico, solo la Virtus ha ottenuto il

netto successo di 3-0 giocando sul parquet del Dlf Udine. Sono state sconfitte per 3-0 le ragazze del Volley '93 Amar a Reana, per 3-2 quelle del S. Andrea S. Vito impegnate a Gradisca contro la Torriana e quelle della Triestina sono state battute 3-1 da parte delle Grafiche Risma Pordenone.

Nel campionato nazionale di B2 primi successi per il Calligaris Natisonia vittorioso 3-0 in casa del Volano Trento e della Sangiorgina che ha vinto 3-0 in casa sul Feltre. Niente da fare invece per la Pav Udine superata per 3-0 dall'Ata Trento, per la Go-volley Siderimpes sconfitta 3-1 sul terreno del Novello Palazzo Vicenza. Ieri pomeriggio a Belluno la Latus Pordenone è riuscita a vincere per 3-2 contro il Dolomita.

g. st.



Senza confini in schiacciata

SERIE A2

I RISULTATI

Aesee VRB VR-Pet Company PG Volley 0-3
Codyeco S. Croce-Pall. Lamezia Terme 0-3
Com Cavi NA-Telefonica Gioia del Colle 1-3
Conslt U-Gabeca BS 3-1
Copa PC-Conad FO 3-1
Esse, TI Carilo Loreto-Senza Confini TS 1-3
Tommo Callipo Vibo Valentia-Al. Sardi CA 3-1
Videx Grottazz-Deutsche B. Fondi CR. AT 3-2

PROSSIMO TURNO

Al Sardi CA-Conad FO
Deutsche Bank Fondi CR. Asti-Conslt LI
Esse, TI Carilo Loreto-Com Cavi NA
Gabeca BS-Copa PC
Pallavolo Lamezia Terme-Aesee VRB Verona
Pet Company PG Volley-Codyeco S. Croce
Senza Confini Trieste-Videx Grottazzolina
Teleph. Gioia del Colle-T. Callipo Vibo Valentia

LA CLASSIFICA

Pall. Lamezia Terme	9	3	0	0	9	1
Pet Company PG V.	9	3	0	0	9	1
Senza Confini TS	7	3	2	1	8	4
Copa PC	6	3	2	1	7	4
Deutsche B.F. CR. AT	6	3	2	1	8	6
Conad FO	5	3	2	1	7	5
Tel. Gioia del Colle	5	3	2	1	6	6
Videx Grottazzolina	5	3	2	1	6	6
Aesee VRB Verona	5	3	2	1	6	6
Al Sardi CA	4	3	1	2	6	6
T. Callipo Vibo Val.	4	3	1	2	5	7
Gabeca BS	3	3	1	2	4	7
Conslt LI	3	3	1	2	4	7
Codyeco S. Croce	1	3	0	3	2	9
Esse, TI Carilo Loreto	0	3	0	3	3	9
Com Cavi NA	0	3	0	3	2	9

MOTOCICLISMO

GRAN PREMIO DI AUSTRALIA A Phillip Island beffa nel finale Biaggi di pochi centesimi di secondo e si aggiudica il mondiale con due gare di anticipo

Valentino entra nel mito: la 500 dopo 250 e 125

Nella classe di minor cilindrata il sammarinese Poggiali, secondo, aumenta il vantaggio su Elias

IL PERSONAGGIO

La crescita del Dottor Rossi che nel 2002 «intascherà» oltre venti miliardi

Da Valentinik a supermanager

ROMA Quanto tempo è passato dall'estate del '97 quando, dopo la conquista del titolo mondiale nella 125, Vale festeggiava con gli amici d'infanzia a Tavullia con uno striscione (da lui stesso preparato) che recitava: «Vord campion»? Erano i tempi di Valentinik, di Rossifumi e di un ragazzo che aveva incantato il Motomondiale con la sua incontenibile esuberanza. Era il periodo in cui Valentino Rossi si divertiva a cambiare pettinatura e colore dei capelli quasi a ogni gara. Era il periodo in cui il ragazzo di Tavullia diceva senza mezzi termini di non sopportare Schumacher e di avere Max Biaggi come il fumo agli occhi.

Allora Rossi guadagnava un paio di miliardi l'anno, già più che raddoppiati l'anno seguente. E quando, dopo il successo nella classe 250, decise di fare il gran salto in 500 e abbandonò l'Aprilia, lo fece solo di fronte a precise garanzie. Tecnica ed economiche. Quindi andò alla Honda per raccogliere l'eredità di Mik Dohan e farlo per non meno di una decina di miliardi. Ingaggio e sponsorizzazioni comprese. Il tutto per merito della Hicks, la società britannica specializzata nella gestione delle stelle dello sport. Valentino è così diventato il Dottor Rossi, un soprannome più impegnato.

Stop alle «zingarate» con gli amici d'infanzia, un bel corso d'inglese e dal 2000 Vale risiede a Londra ed è quasi diventato un manager. Certo, il carattere irruento ed esuberante non si può cancellare d'un colpo. Ecco allora le dichiarazioni al veleno su Biaggi, le polemiche



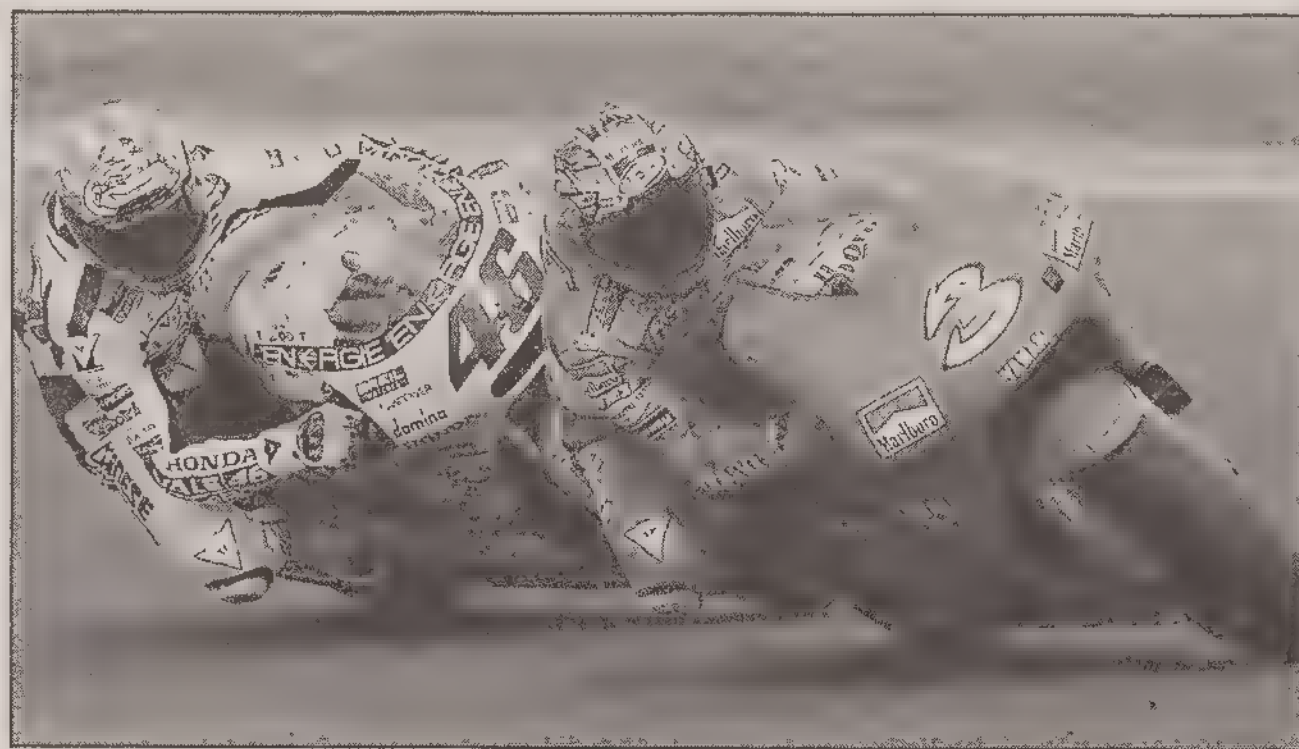
Valentino Rossi

che, i colpi bassi (non solo in senso figurato). Rossi, però, sa come gestire la sua immagine, sa bene fino a dove si può spingere senza rischiare di far danni. Perché sarà anche «un ragazzo di provincia», come si è autodefinito, ma di sicuro ha imparato in fretta come gestire la popolarità. E a chi affidare la propria immagine e i propri guadagni. Vale è tutt'altro che sprovve-

duto e i suoi manager lo hanno indirizzato sempre sulla strada giusta, non commettendo gli errori che hanno fatto i (presunti) manager e amici che gravitano attorno a Biaggi. Oggi Valentino Rossi è un simpatico funambolo sulle piste, ma al di fuori dei circuiti assomiglia più a Michael Schumacher (e alla sua organizzazione capace di monetizzare ogni cosa) che non al guascone di Tavullia, che aveva sperperato in pochi mesi il (ricco) premio per la vittoria in 125. Tra main sponsor, partner ufficiali e abbinamenti minori, Vale guadagna una dozzina di miliardi. Ingaggio compreso. Questa cifra raddoppierà nel 2002, dopo il trionfo di quest'anno nella classe regina. Rossi ha già iniziato a battere cassa, specie con la Honda.

I grandi capi giapponesi sembravano un po' freddini, all'inizio, poi un'intesa di massima è stata raggiunta. D'altra parte oggi Valentino Rossi è non solo il «re» della classe 500 ma un fenomeno che supera i confini del motociclismo. Tutto ciò che tocca diventa oro. Anzi, miliardi. Era dai tempi di un certo Ayrton Senna che la Honda non aveva un partner così popolare. Un partner da non lasciar fuggire.

Massimo De Marzi



Biaggi precede Rossi nel Gp di Australia, ma al traguardo le posizioni si invertiranno.

PHILLIP ISLAND Vale? Eccome se... vale. Quando fenomeni si nasce si conquistano i titoli mondiali così, con una gara senza studi matematici, senza giochi d'aritmica ma solo con il potere dell'istinto, quello della vittoria. Valentino Rossi entra nella storia del motociclismo su una ruota sola, quella del raffinato talento, conquistando il titolo della 500 alla sua seconda stagione nella classe regina. Non male per un ragazzo di 22 primavere che pare essere solo all'inizio della fioritura. E il terzo titolo in carriera in cinque anni dopo quelli in 125 e 250 (prima di lui a fare tripletta c'erano riusciti solo i britannici Phil Read e Mike Hailwood, quest'ultimo con la 350) e lo archivia nella maniera più pura e agonistica possibile, da padrone assoluto della moto, tra staccate mozzafiato e «sportellate» vibranti, bruciando con una serie infinita di sorpassi e con-

trosorpassi il rivale numero uno che tentava di rimandargli la festa. A Phillip Island, sulla pista di un re di nome Mike Dohan e davanti a una corposa folla di emigrati italiani, tredici millesimi di secondo separano il pesarese da Max Biaggi (terzo Capirossi a completare un podio made in Italy che è la fotografia di tutta una stagione) ma il divario è molto più ampio: 70 punti in classifica generale e mondiale assicurato con due Gp di anticipo. Vale, eccome se vale.

Quando Franco Uncini vinceva l'ultimo titolo in 500 per i colori azzurri era il 1982, Vale aveva tre anni e già tentava di «impegnare» con il tricolore. Un segno del destino. Quella di Rossi è la favola di un campione insuperabile quando si tratta di rimontare, veloce, lucido e a suo agio tanto nella bagarre quanto in una corsa solitaria in testa. La simpatia l'ha aiutato

a diventare ancora più popolare, a costruire un personaggio-cartoon. «Perché ho vinto? Perché l'anno scorso mi era passato di mente. E poi era scritto nel contratto. O forse perché non sono fidanzato» sono alcune delle infinite battute scanzonate stampate sulla maglietta che si è infilato salendo sul podio.

È un ragazzo così, che condensa le emozioni, che obbliga il papà Graziano a cambiare look («Si taglia il codino, l'aveva promesso») non conosce le lacrime della felicità ma solo la gioia più sincera: «Vincere era un sogno fin da bambino. Ma ora che sto in cima a questo mondo mi viene solo da ridere. Non si piange in un giorno così».

Oltre il trionfo di Rossi (che ha fatto esplodere di gioia il suo Paese, Tavullia, raccolto fin da sabato sera in piazza per gustarsi tutti insieme, erano almeno un migliaio, l'impresa sui massicci) il motomondiale ha

Le classifiche del Gran Premio d'Australia

Ordine d'arrivo	Tempo	Mondiale	Punti
1. U. (Gia-Derbi)	38'14"688	1. Poggiali (RSM)	210
2. Poggiali (RSM-Gilera)	a 4'709	2. Elias (Spa)	194
3. Elias (Spa-Honda)	a 4'743	3. U. (Gia)	182
4. Azuma (Gia-Id.)	a 4'938	4. Cecchinello (ITA)	140
5. Cecchinello (Ita-Aprilia)	a 4'974	5. Azuma (Gia)	125

Ordine d'arrivo	Tempo	Mondiale	Punti
1. Katoh (Gia-Honda)	39'48"180	1. Katoh (GIA)	272
2. Harada (Gia-Aprilia)	a 5'644	2. Harada (GIA)	243
3. Rolfo (Ita-Id.)	a 8'518	3. Melandri (ITA)	169
4. McWilliams (Spa-Id.)	a 14'303	4. Rolfo (ITA)	163
5. Nieto (Spa-Id.)	a 14'389	5. Nieto (Spa)	138

Ordine d'arrivo	Tempo	Mondiale	Punti
1. Rossi (Ita-Honda)	42'22"383	1. Rossi (ITA)	275
2. Biaggi (Ita-Yamaha)	a 0'013	2. Biaggi (ITA)	203
3. Capirossi (Ita-Honda)	a 0'581	3. Capirossi (ITA)	179
4. Barros (Bra-Id.)	a 0'714	4. Barros (BRA)	160
5. Ukawa (Gia-Honda)	a 1'288	5. Nakano (GIA)	135



offerto sfide elettrizzanti nelle altre classi. In 250 il mondiale sembra già deciso: Katoh su Honda (primo) ha smorzato le speranze di Harada e dell'Aprilia (ora a -29 punti) dopo le illusioni di Motegi (terzo l'altra Aprilia di Rolfo). In 125 solita sfida a due tra Poggiali ed Elias an-

che se stavolta i pretendenti al titolo hanno combattuto per il secondo posto (vittoria del nipponico U. con la Derbi). Il sammarinese della Gilera ha comunque preceduto lo spagnolo consolidando (+16) il suo primato in classifica.

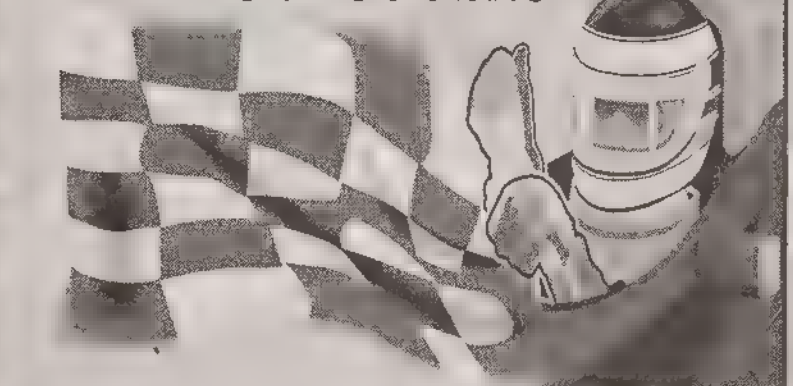
Ettore Frigo

GRAN PREMIO DEL GIAPPONE Ennesimo sigillo del numero uno della Ferrari che «ammazza» subito la gara. Barrichello penalizzato dai tre pit-stop

Il circus chiude a Suzuka con la nona sinfonia di Schumacher

La piazza d'onore a Montoya che ha preceduto Coulthard. Tra i costruttori la McLaren resta seconda

L'ordine d'arrivo



Posizione	Pilota	Tempo
1	Michael Schumacher (Ger/Ferrari)	1h27'33"298
2	Juan P. Montoya (Col/Williams-BMW)	a 3"154
3	David Coulthard (Gbr/McLaren-Merc.)	a 23"262
4	Mika Hakkinen (Fin/McLaren-Merc.)	a 35"539
5	Rubens Barrichello (Bra/Ferrari)	a 36"544
6	Ralf Schumacher (Ger/Williams-BMW)	a 37"122
7	Jenson Button (Gbr/Benetton-Renault)	a 1'37"102
8	Jarno Trulli (Ita/Jordan-Honda)	a un giro
9	Nick Heidfeld (Ger/Sauber-Petronas)	a un giro
10	Jacques Villeneuve (Can/BAR-Honda)	a un giro
11	Fernando Alonso (Spa/Europ.Minardi)	a un giro
12	Heinz-Harald Frentzen (Ger/Prost-Acer)	a un giro
13	Olivier Panis (Fra/BAR-Honda)	a 2 giri
14	Enrique Bernoldi (Bra/Arrows-Asiatech)	a 2 giri
15	Jos Verstappen (Ola/Arrows-Asiatech)	a 2 giri
16	Alex Yoong (Mal/Europ.Minardi)	a 3 giri
17	Giancarlo Fisichella (Ita/Ben.-Renault)	a 6 giri

I ritirati:

19	Pedro De la Rosa (Spa/Jaguar)
23	Enge (R.Ceca/Prost)
18	Eddie Irvine (Gbr/Jaguar)
17	Kimi Raikkonen (Fin/Sauber)
12	Jean Alesi (Fra/Jordan)

SUZUKA Così insuperabile da sembrare quasi vanitoso ed arrogante. Schumi si specchia nel suo stesso talento dimostrando che questo Mondiale da immortalare è qualcosa di strettamente personale, che gli appartiene in pieno, dalla prima all'ultima curva, dal primo all'ultimo Gp. Il campione del mondo e di costanza apre e chiude con la vittoria sigillando con una serie di record una stagione che lui stesso non si aspettava così ricca. A Suzuka porta a nove i successi del 2001 (eguagliando il primato di Nigel Mansell) ma soprattutto balza sulla cima di una classifica che nessuno aveva mai osato raggiungere: 123 punti, una media di 7,2 a Gp. Nessuno si è mostrato così esagerato ed insaziabile. Il «tritatutto» di Kerpen ha potuto arrivare fin lassù perché non ha dovuto attenersi alle strategie Ferrari della vigilia che gli chiedevano di fare il possibile per aiutare il suo compagno di scuderia Barrichello, obbligato a vincere il Gp per provare a scavalcare Coulthard e soffiargli il titolo di vicecampione.

Il piano era che Rubens su-

Hakkinen: «Ho trovato il modo per ringraziare il mio compagno David»

SUZUKA Si congeda dal trionfo dei numeri con una bugia: «Non è stato un dominio assoluto, abbiamo dovuto lottare tutto l'anno. Ed è stato bellissimo». Schumi cerca di prendere le distanze dal suo stesso mito, gioca con le emozioni ma fa fatica a nascondere la verità: il 2001 è stata una edizione travolgente, esagerata. Che non ha dato spazio a nessuno. Suzuka comprese: «È stato il finale perfetto per una stagione magica. Vincere l'ultima gara è proprio quello che ci vuole prima della lunga pausa invernale».

perasse le due Williams nelle prime fasi della corsa. Missioni fallite. Il brasiliano, tranquillo qualche lampo di genio (il sorpasso da campione a Ralf Schumacher) non è stato mai in condizione di giustificare la «raccomandazione» (si è piazzato quinto) anche perché penalizzato dalla strategia delle tre soste. Così Schumi ha dovuto solo pensare a vincere. E non è stato un problema. L'ha fatto da subito prendendo il largo con una partenza senza errori, guada-

gnando nei primi giri dieci secondi sull'inseguitore Montoya al quale ha lasciato la testa della gara giusto il tempo concesso per la doppia sosta al box. Il resto è stata noia. Dietro non c'è mai stato nessuno che abbia potuto infastidirlo, neppure il colombiano (secondo) unico ad opporgli una sterile, quasi virtuale, resistenza.

Cosciente della potenza del tedesco ha deciso di non cullare nessuna illusione. Le ultime gare hanno comunque

consacrato lui come unico autentico rivale del ferrartista in vista del 2002 vincendo ancora una volta la sfida personale con l'«odiato» compagno della Williams Ralf Schumacher (sesto) ieri travolto da una domenica di nervosismo che l'ha fatto cadere nella trappola dell'irregolarità (taglio di chicane che l'ha costretto ad una gara in difesa, sorpasso nella pit lane a Barrichello).

Per la McLaren di Hakkinen e Coulthard, in linea con una difficoltà evidente nelle ultime gare che di fatto sintetizza una stagione piena di lacune, la soddisfazione di essersi tenuta stretta il secondo posto in classifica generale dello scozzese (ieri terzo davanti al finlandese) e nella classifica costruttori è tenuto lontano le Williams.

Chi invece ha chiuso male la sua carriera in F1 è Jean Alesi. Il francese si è fermato al sesto giro dopo aver centrato violentemente la Sauber di Raikkonen finita in testacoda al curvone veloce di Suzuka. Nessuna conseguenza per il giovane finnico, nessun graffio, qualche livido appena per il veterano di Avignone.

Le classifiche di F1

1	M. Schumacher (Ger)	123
(campione del mondo)		
2	D. Coulthard (Gbr)	65
3	R. Barrichello (Bra)	56
4	R. Schumacher (Ger)	49
5	M. Hakkinen (Fin)	37
6	J.P. Montoya (Col)	31
7	N. Heidfeld (Ger)	13
8	J. Villeneuve (Can)	12
9	J. Trulli (Ita)	9
10	K. Raikkonen (Fin)	9
11	G. Fisichella (Ita)	8
12	E. Irvine (Gbr)	7
13	H.H. Frentzen (Ger)	6
14	J. Alesi (Fra)	6
15	O. Panis (Fra)	5
16	P. de la Rosa (Spa)	3
17	J. Button (Gbr)	2
18	Jos Verstappen (Ola)	1



Dopo la diciassettesima ed ultima prova

1	Ferrari	172
2	McLaren-Mercedes	102
3	Williams-BMW	80
4	Sauber-Petronas	22
5	Jordan-Honda	17
6	BAR-Honda	17
7	Benetton-Renault	10
8	Jaguar	10
9	Prost-Acer	4
10	Arrows-Asiatech	1

sco, che ha esaltato le doti della vettura e degli pneumatici Bridgestone («Avevamo un buon pacchetto e gomme perfette»), è di non aver potuto aiutare Barrichello ma non deve averne fatto un dramma: «Mi dispiace, Rubens è stato sfor-

Il campione tedesco amareggiato solo per non aver potuto aiutare Barrichello

«Mi dispiace per Rubens»

tunato. Avevamo un piano che mi avrebbe permesso di aiutarlo. Se fosse riuscito a passare le Williams lo avrei lasciato passare». Ma quando il brasiliano non è riuscito nell'obiettivo per Schumacher non c'era più ragione per sacrificare la sua corsa. «Ora divertetevi, ci vediamo il prossimo anno» è la frase finale di un raggianti campione del mondo. E giù baci, abbracci, champagne, il cappellino con la doppia visiera sulle teste Ferrari «per ringraziare i nostri piloti del lavoro eccezionale fatto quest'anno» commenta con un gruppo in gola il direttore sportivo Jean To-

dt felice anche del quarto posto nella classifica costruttori della Sauber motorizzata Ferrari. Sorride anche Rubinho nonostante sia svanita la chance di laurearsi vicecampione: «La strategia dei tre pit-stop era l'unica possibile per cercare di vincere la gara, ma è andata in modo diverso, pazienza. Mi sono comunque divertito. Con Montoya è stato un bel duello ma alla fine mi sono dovuto arrendere. Era più veloce di me. Comunque c'è un altro anno per rifarsi». Chi non ce l'avrà è Hakkinen che si è congedato con un quarto posto che gli sta

stretto. Il finnico era terzo poi ha rallentato improvvisamente per cedere il podio allo scozzese. Gentilezza, marcia sbagliata o qualcos'altro? Coulthard ha un risposta per tutto: «Penso abbia voluto piazzarsi quarto per evitare di venire in conferenza stampa e sconfiggere altre interviste. Ne ha avute abbastanza in questo week end...». Sarà poi Hakkinen a rivelare il vero motivo: «Ho voluto ringraziare David per tutte le volte che mi ha aiutato in passato in gare decisive per le mie vittorie». E il gesto nobile dell'ultimo pilota gentiluomo della Formula uno.



L'esultanza di Schumacher (nona vittoria stagionale) dopo la corsa di Suzuka. Sul podio c'è anche Montoya.

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.21**
tramonta alle **18.19**
La Luna: si leva alle **5.13**
cala alle **16.07**

42.a settimana dell'anno, 288 giorni trascorsi, ne rimangono 77.

IL SANTO

Santa Teresa d'Avila

IL PROVERBIO

Gli uomini non solo dimenticano i benefici ricevuti, ma odiano anche chi li ha fatti.

TEMPO

Temperatura: 19,2 minima
25,4 massima
Umidità: 41 per cento
Pressione: 1019,9 in diminuz.
Cielo: sereno
Vento: 18 km/h da E-N-E
Mare: poco mosso **20,5°C**

MAREE

Alta: ore 9.27 **+56** cm
ore 21.40 **+41** cm
Bassa: ore 3.05 **-50** cm
ore 15.43 **-48** cm

DOMANI

Alta: ore 9.54 **+59** cm
Bassa: ore 3.37 **-49** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Un sottile filo investigativo unisce gli ultimi maxisequestri di eroina proveniente dall'Afghanistan con l'attività dei trafficanti vicini allo «sceicco»

La droga di Osama Bin Laden passa per Trieste

A gestire la nuova rotta balcanica sono i mujaheddin rimasti in Kosovo dopo la fine del conflitto

Passa per Trieste una parte della droga afgana. Un filo investigativo unisce gli ultimi maxisequestri di eroina messi a segno in gran parte dalla Guardia di finanza e porta direttamente al Paese in cui sembra sia nascosto Osama Bin Laden. Gli investigatori del Goa, coordinati dal pm Federico Frezza, hanno scoperto questo collegamento rileggendo — alla luce delle recenti indicazioni provenienti anche dagli Stati Uniti — gli atti relativi alle operazioni antidroga messe a segno non solo in città, ma anche in altre parti d'Italia, negli ultimi mesi. Maxicarichi che sono passati proprio per Trieste prima di finire a Napoli o a Milano. Miliardi finiti non solo nelle tasche dei trafficanti e dei corrieri ma anche in quelle di elementi legati agli ambienti del fondamentalismo islamico.

Dallo screening dei nomi di camionisti, di spedizionieri in genere tedeschi o inglesi e turchi, sarebbero emersi elementi (per ora non confermati ufficialmente) che riportano all'esistenza di una «rete» collegata alla Jihad islamica. Non è una novità che la «rete» terroristica venga finanziata con i proventi della droga. Ma il fatto che l'eroina utilizzata per questo business entri in Europa attraverso i confini della città, è ritenuto un elemento inquietante che merita ulteriori approfondimenti. Un elemento che dimostra, paradossalmente, il fatto che Trieste sia considerata uno tra i migliori ingressi in Europa non solo dalla criminalità, ma anche per le organizzazioni collegate al terrorismo.

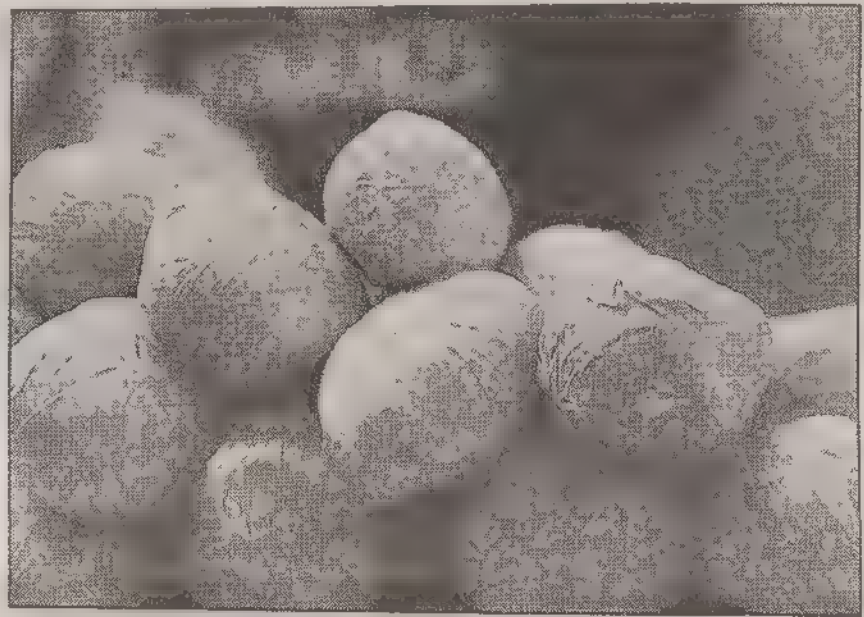
La via Balcanica della droga che si è riaperta alla fine del conflitto ora sarebbe gestita dalla fitta «rete» dei mujaheddin. Ce ne sono ancora 3 mila in Kosovo nelle file dell'Uck. E non è certo un caso che agli inizi dell'anno proprio Osama Bin Laden sia stato per qualche giorno proprio a Sarajevo.

Secondo quanto rivelato dai servizi segreti greci lo è stato confermato da più parti che gli strateghi del terrore operano a stretto contatto con il crimine organizzato. Gli interessi sono al momento gli stessi. Droga per armi ma anche droga per realizzare utili da investire sia in operazioni lecite che pure nella prostituzione. E alla fine denaro in

quantità comunque destinata a finanziare proprio le azioni dei commando. L'ultima operazione era stata messa a segno nei primi giorni di settembre e aveva portato all'arresto di numerose persone legate alla camorra. Ma aveva anche consentito di puntare i riflettori su un piccolo villaggio alla periferia di Skopje. Ed è ora proprio in quella direzione che puntano le indagini. Obiettivo: stroncare la via della droga che passa per Trieste.

«Ne arriverà molta», ha detto pessimista un investigatore. E non è certo un caso che proprio in questi giorni i signori della droga afgani stiano vuotando i loro depositi di hashish, oppio ed eroina e che ora inondano il mercato pachistano, provocando un crollo del prezzo. I talebani assediati dopo l'attacco lanciato dagli Stati Uniti domenica scorsa traggono profitto da un traffico che in passato avevano severamente proibito, incassando una parte dei profitti in cambio di «protezione». Quando i talebani misero fuori legge le coltivazioni del papavero, i prezzi salirono alle stelle. Ora il commercio si è concentrato nell'area a sudest e la droga di migliore qualità finisce in Europa, attraverso la Turchia e poi passa per la porta di Trieste.

Corrado Barbacini



Un ritaglio con un messaggio delirante è stato inviato al presidente: «Verrete distrutti dalla razza superiore»

Minacce all'associazione italo-araba

Il ritaglio di un articolo del Piccolo riguardante un dibattito organizzato dall'associazione italo-araba «Addiwan» dedicato alla «Pace per la salute dei popoli» e nell'angolo in alto a sinistra, scritte con calligrafia incerta, parole che fanno venire i brividi: «Integralisti islamici verrete distrutti dalla razza superiore e colpiti nella nostra città, dentro le vostre case e nella vostra sede».

Quel foglio di giornale spiegazzato lo ha ricevuto chiuso in una busta il presidente dell'associazione Omar Akram qualche giorno fa. Sabato è andato alla Digos a sporgere denuncia. Dai primi controlli è risultato che la busta era stata imbucata in una casetta postale del centro città un paio di giorni prima.

In una situazione di tensione internazionale quella lettera contenente il messaggio assume un significato ben preciso, che

va ben oltre la minaccia di un semplice esagitato.

I venti di guerra spingono con forza purtroppo anche verso l'intolleranza nei confronti dei diversi di coloro i quali professano altri credi e religioni. Situazioni queste che non fanno parte della cultura multietnica che è sempre stata un vanto e una caratteristica di Trieste.

«Queste minacce — ricorda Omar Akram — sono seguite ad una mia partecipazione in qualità di relatore al convegno promosso dal comitato per la pace con la partecipazione della nostra associazione Addiwan e del centro culturale islamico di Trieste avvenuto il 25 settembre

al caffè San Marco. Le hanno recapitate con una lettera contenente l'articolo pubblicato tre giorni dopo».

«Confesso — continua il presidente dell'associazione araba — che per quanto siano gravi queste minacce, le considero isolate e provo molta compassione per l'autore del gesto che considero ignorante. E' infatti proprio l'ignoranza che sta alla base dell'intol-

leranza». Ma Omar Akram va oltre. Scrive: «A quella persona rivolgo un invito ad informarsi e a venire ad ascoltare i nostri dibattiti per capire che la cultura e la civiltà araba non sono certo inferiori alle altre».

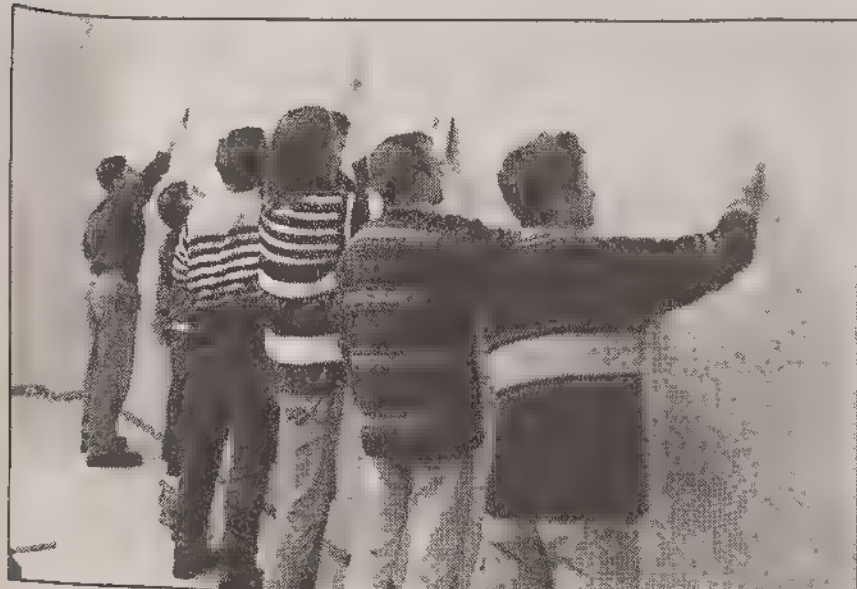
«Devo ammettere — continua l'esponente della comunità araba — che questa ignoranza è in parte dovuta alla cattiva informazione e a pregiudizi infondati. Vivo da vent'anni in Italia dove ho imparato molto e ho conosciuto molte cose. Sono felice di condividere la mia vita tra due culture e civiltà. La mia associazione è laica ed è aperta a tutti, arabi, italiani, musulmani, cristiani. A chi mi accusa di integralismo islamico rispondo che sono felice di essere musulmano. L'Islam è una religione di pace e tolleranza. Sono così musulmano che sono felicemente sposato con una donna italiana, cristiana cattolica e non le ho imposto né la mia religione, né il velo. La verità è che l'integralismo non ha confini e probabilmente chi si rivolge a me con queste minacce è un integralista. Lo ripeto, mi fa molta pena».

c.b.

Alunni del Galvani in guerra con il preside per uno «stage» di trenta giorni che ritengono pericoloso

«A studiare in Ferriera non ci andiamo»

Sono disposti a scioperare. Anche perché loro avevano scelto un'altra specializzazione



Un gruppo di studenti del «Galvani».

Volevano fare i «meccanici» e si sono ritrovati «caldaisti». «Se lo avessimo saputo prima non ci saremmo certamente iscritti a questa scuola»

«Questo stage alla Ferriera s'ha da fare, ora e per trenta giorni». Parafrasando Don Rodrigo, abbiamo più o meno sintetizzato la risposta che il dirigente scolastico dell'Istituto tecnico Galvani Marian Mlach ha dato agli alunni della quarta tecnica dei sistemi energetici. I quali, alla proposta del loro preside di svolgere il servizio alla Ferriera, hanno storto il naso. «Viste le ulti-

me vicende — dice Davide Curci, uno dei portavoce della classe assieme a Manuel Rossin — crediamo sia un posto pericoloso e non adatto a noi, che dobbiamo cominciare a lavorare. Pensiamo sarebbe opportuno prestare servizio in aziende piccole, dove potremmo imparare di più: ma il preside ci ha detto che ha già firmato l'accordo». E Manuel Rossin aggiunge: «Abbiamo

provato a far cambiare idea al preside, ma non c'è niente da fare: e nel caso in cui rinunciassimo, ci ha avvisato che potremmo trovare dei crediti sulla votazione finale». Quindi, visto che le due parti non riescono a trovare un punto d'incontro, oggi o nei prossimi giorni, i ragazzi della quarta Tse potrebbero non andare a scuola. Ma oltre alla beffa, a monte sembra ci sia pure un danno che gli studenti del Galvani hanno subito. Ovvero, dall'anno scorso, la qualifica del loro diploma è cambiata: da tecnici mecca-



La Ferriera: viene considerata inadatta a uno «stage».

nici termici a tecnici dei sistemi energetici. «E' un problema, perché quando quattro anni fa ci siamo iscritti — racconta Manuel — tutti volevamo diventare sostanzialmente dei meccanici, esperti in motori. Qualcosa, però, è cambiato: l'anno scorso la denominazione è stata modificata e ora ci troviamo a essere meccanici termici, impegnati a lavorare con caldaie e non con mo-

tori». Possibile che nessuno vi abbia avvisato! «No, ci siamo trovati in questo indirizzo — risponde Davide — mentre per tre anni abbiamo studiato meccanica e motori. Adesso dobbiamo iniziare tutto daccapo. Inoltre, non possiamo fare pratica su degli impianti adeguati: la nostra scuola è attrezzata con officine di meccanica. Di caldaie, invece, ne abbiamo soltanto una».

«Viste le ultime vicende crediamo che il posto non sia sicuro e adatto a noi. Però adesso ci minacciano: potreste trovare crediti nei voti»

I ragazzi sono piuttosto sconsolati: «Purtroppo il professore di impiantistica, pretende da noi alcune nozioni — conclude Manuel — che non sappiamo. Siamo impreparati su degli argomenti, ma non è colpa sua e nemmeno nostra: speriamo che cambi qualcosa». Da meccanici a caldaisti, il passo sembra breve. Così non è, e i ragazzi della quarta Tse del Galvani preferirebbero tornare indietro. «Se lo avessimo saputo prima — dicono entrambi i portavoce — forse non avremmo scelto questa scuola».

Marzio Krizman

50 SALOTTI A PREZZO DI REALIZZO
Finanziamenti a tasso zero reale senza spese

Divano 2 posti, in pelle, 12 rate da L. 66.000 = L. 790.000
Divano 3 posti, in pelle, 12 rate da L. 83.000 = L. 990.000

da **L. 66.000** AL MESE

COMPASS

Divano letto trasformabile, in tessuto
6 rate da L. 85.000 = L. 510.000

da **L. 85.000** AL MESE

in pelle

AL MESE da **L. 108.000**

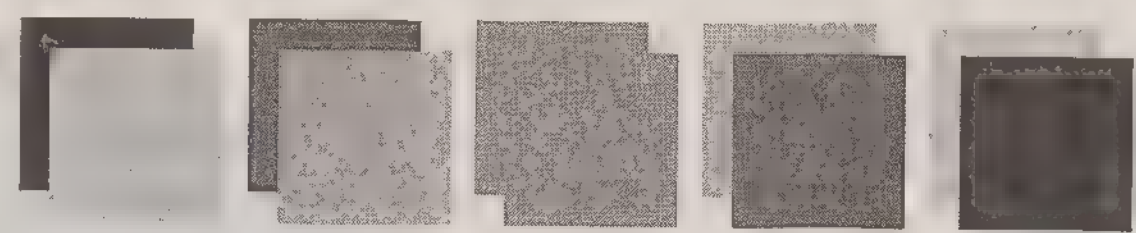
Divano letto 3 posti, in pelle,
12 rate da L. 108.000 = L. 1.290.000

Domenica pomeriggio aperto

ALLE RIVE MOBILI DA STOCK
GRUPPO INDUSTRIE DEL MOBILE RIUNITE
Trieste - Riva Gulli 6/a (di fronte alla piscina Bianchi)
tel. 040 300 627

Risparmi fino al 60% sui prezzi di negozio

install.pro. elettrotecnica di Pischianz p.i. Lorenzo - via S. Doda, 6/c - 34144 Trieste - tel. 040 3476193 - fax 040 3474189 - e-mail: info@installpro.it

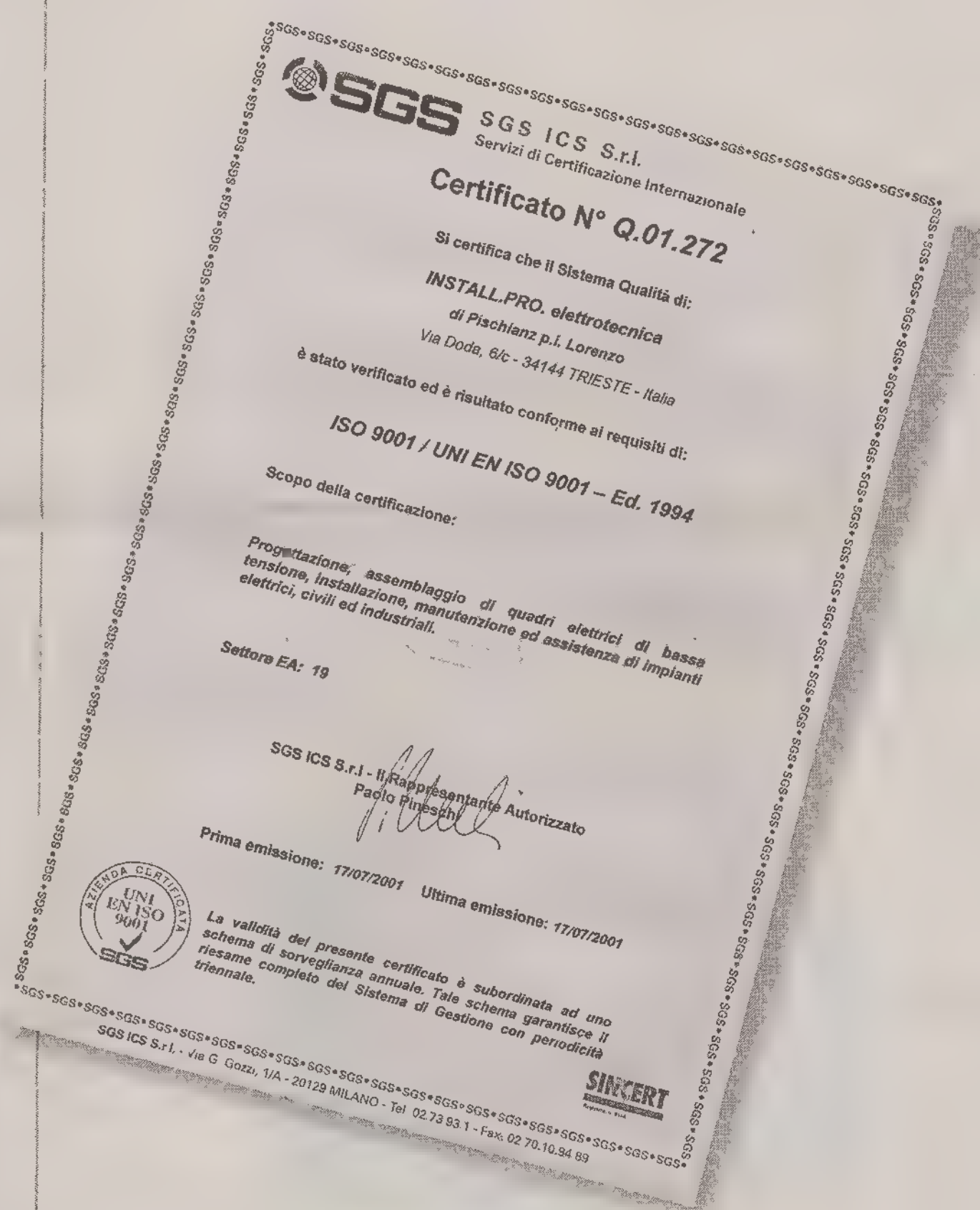


Install.Pro
elettrotecnica



LA CERTEZZA DI UN SERVIZIO DI QUALITÀ

ora il nostro lavoro è garantito anche dalla certificazione UNI EN ISO 9001



Progettiamo e realizziamo impianti nel settore dell'elettrotecnica civile ed industriale, nel terziario e nella cantieristica, sia edile che navale grazie all'elevato grado di competenza tecnica del nostro personale.

La ditta si caratterizza per la costante ricerca della qualità, espressa dall'alto standard mantenuto nella realizzazione delle commesse, nell'organizzazione aziendale e nella dotazione di mezzi e attrezzature delle squadre operative.

Vieni a conoscerci meglio visitando il nuovo sito internet www.installpro.it

www.installpro.it

Un ringraziamento all'organico per l'impegno e la competenza dimostrati nel raggiungimento della certificazione di qualità. Si ringraziano inoltre Synergica e Teorema Engineering

Synergica
Consulenza & Formazione

Qualità - Ambiente - Sicurezza - HACCP - Formazione

**LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ
PER LA VOSTRA QUALITÀ**

Società specializzata nella consulenza Sistemi Qualità (ISO 9000)
Per tutto il mese di ottobre è possibile prenotare un check-up gratuito

Synergica S.r.l. - Via R. Manna, 18 - Trieste (tel. 04043833 - fax 040420830)
www.synergica.net info@synergica.net

TEOREMA
engineering

il Partner Tecnologico

il tuo *progetto* cresce con te...
...la tua *azienda* cresce con noi

www.teorema.net



Microsoft
CERTIFIED
Technical Education
Center

Microsoft
CERTIFIED
Partner

info@teorema.net - tel. 040 3757999 - fax 040 3757975
con sedi a Trieste e a Milano

CENSIMENTO Il deputato di An invita il ministero a vigilare: «Sulle dichiarazioni soltanto il nome italiano del Comune natale»

Menia: «Nati a Pirano, non in Slovenia»

E Rifondazione stigmatizza la mancanza di moduli in lingua slovena

L'INTERVENTO

«Pezo el tacòn del buso» le sue scuse
Quel sindaco di Muggia se conosce l'italiano è proprio un antisemita

Davvero non si sa se ride o piangere a leggere gli argomenti a sua difesa che il dottor Lorenzo Gasperini, laureato in architettura e attuale sindaco di centro-destra del comune di Muggia, porta per giustificare la frase antisemita da lui apposta su di una fattura (professionale, mi sembra di capire da «Il Piccolo»).

Dice infatti testualmente il nostro inaffabile collega di Le Corbusier, Renzo Piano e via dicendo («Il Piccolo» 10 ottobre 2001 p. 19) a fronte della querela avanzata contro di lui dall'avvocato Alberto Kosteris: «Sono sereno, ma anche in grado di giustificare la mia battuta. In primo luogo citando ciò che scrive lo Zingarelli alla voce della parola «ebreo», regolarmente, è ovvio, registrata. Vediamola, dunque, questa prova a discarico di Gasperini. Eccola nella sua interezza:

«Davvero non si sa se ride o se piangere a leggere gli argomenti portati per giustificare una sua frase...»

«ebreo» (vc. dotto, lat. *Hebraeu(m)*, dal gr. *Hebraios*, dall'ebraico: *ibhri*: propr. «che proviene dalla regione al di là (e'ber), sottinteso del fiume» (?); sec. XI-II)

s. m.; anche agg. (f. -a)
1 Chi (o Che) appartiene a, o discende da, un gruppo di tribù semitiche stanziatesi, durante il secondo millennio a. C., nella Palestina e costituitosi poi in unità nazionale e religiosa.

Confermare Ebrei e Samaritani, (fig.) mettere insieme cose o persone disparate.
2 (fig., spreg.) Secondo un'antica tradizione antisemitica chi (o che) mostra grande attaccamento al denaro: *Don Rodrigo intanto faceva... mentalmente i suoi conti... Questo capriccio mi vuol costare! Che ebreo! (MANZONI)* (V. nota d'uso STEREOTIPO).

ebraico, pegg. ebreino, dim. ebreuzzo, dim. Andiamo ora, per completezza, alla «nota d'uso» richiamata nella voce: «STEREOTIPO» nota d'uso.

Si dicono «stereotipi linguistici» quelle espressioni proverbiali o singole parole nelle quali si riflettono pregiudizi e opinioni, spesso negative, su gruppi sociali, professio-

nali, etnici. Facilmente identificabili come stereotipi sono quei brevi motti scherzosi che estendono una qualità a tutti i nativi di un luogo: *bolognesi gran dottori; veneziani gran signori*.

Anche riconoscibili sono gli stereotipi consistenti in nomi o aggettivi di forma scherzosa o spregiativa: *azzeccagarbugli, paglietta o avvocaticchio* per avvocato; *polentone* per (italiano) settentrionale e *terrone* per (italiano) meridionale; *sbirro* per agente di polizia.

Spesso lo stereotipo si nasconde, in modo a volte difficile da avvertire, in parole di valore descrittivo. Così, se diamo a qualcuno l'epiteto di *contadino*, per «maleducato», o di *gesuita*, per «ipocrita», con un solo colpo offendiamo il destinatario dell'epiteto e, implicitamente e senza alcuna ragione, intere categorie di persone. Antichi e immoti-

vati pregiudizi etnici o razziali, prodotti per le più varie vicende storiche, rischiano così di farci offendere, in modo implicito, intere popolazioni (si vedano le voci *chietino*, *ebreo*, *giudeo*, *napoli*, *otentotto*, *teutonico*, *zingaro*, *zulu*).

Dunque, a meno che non sappia intendere l'italiano o mai abbia letto quanto cita, il dottor architetto Lorenzo Gasperini, sindaco di Muggia, ammette ex ante di essere portatore di un pregiudizio antisemita, vale a dire; di essere antisemita, portando a sua discolpa il fatto che il pregiudizio esiste. Se mai Bin Laden venisse processato da un tribunale della Repubblica gli consiglieremo di discipolarsi ricorrendo allo Zingarelli, al Devoto-Oli, al Battaglia, o a qualsiasi altro vocabolario della lingua italiana. Gli verranno certo riconosciute almeno le attenuanti di non conoscere la nostra lingua. Cosa che non può essere riconosciuta invece all'illustre esponente della Casa delle Libertà, primo cittadino di Muggia, d'antica civiltà veneta. Capirà allora senza problemi: *pezo el tacòn del buso*.

Roberto Finzi

L'operazione censimento è partita da pochi giorni e anche a livello politico sta già suscitando polemiche su vari aspetti della questione.

L'onorevole Roberto Menia, in un'interrogazione, invita il ministero dell'Interno a richiamare i Comuni italiani al rispetto della legge 54/89. Secondo la normativa in questione — ricorda il deputato di Alleanza Nazionale — dichiarazioni e documenti in genere «devono riportare solo il nome italiano del comune di nascita dell'interessato, senza alcun riguardo allo stato attuale di appartenenza». Il riferimento più ovvio è naturalmente ai quei casi — segnalati in più comuni — secondo quanto risulta a Menia — nei quali i rilevatori avrebbero «indicato a cittadini italiani nati in territori allora italiani (specialmente in Istria) di scrivere a fianco del comune di nascita "Croazia" o "Slovenia"». Questo comportamento, scrive Menia, «oltre a costituire una violazione della legge e a fornire dati palesemente sbagliati (ci troveremmo con centinaia di migliaia di croati e sloveni, anziché di italiani), assume nei confronti dei cittadini interessati l'aspetto di una lesione o un'offesa a un'identità italiana spesso fieramente affermata o sofferentemente conservata».

Intanto la segreteria provinciale dell'Unione Slovena «esprime piena soddisfazione» per il passo compiuto «da tutti i sindaci dei Comuni prevalentemente sloveni di Trieste e Gorizia», i quali «hanno dichiarato di non voler distribuire ai propri cittadini i moduli per il censimento solo in lingua italiana con istruzioni in slove-



Roberto Menia



Fulvio Sluga

no, richiedendo moduli in lingua slovena da distribuire a chi li richiedesse». Un plauso da parte dell'Unione slovena va anche all'assessore comunale di An Fulvio Sluga: «positivo», secondo l'Us, il fatto che anche l'assessorato da lui retto «non

si sia dichiarato contrario a tale tipo di scelta». Si tratta di un diritto della comunità slovena in Italia, ricorda l'Us, che l'Istat ha violato, difendendo con scuse incredibili che non reggono». Da domani l'Us metterà a disposizione di chi lo deside-

**È morto a 92 anni
Adelman, una vita nella magistratura**

È morto Mario Adelman Della Nave, presidente onorario di Corte d'appello a riposo. Nato a Vienna nel 1909, Adelman discendeva da una famiglia di antiche origini. Ufficiale come molti suoi antenati, trascorse la gioventù a Pola. Nel periodo al termine della seconda guerra mondiale combatté fino all'ultimo per difendere l'italianità di quelle terre.

Alla fine del conflitto iniziò una brillante carriera nella Magistratura, divenendo presidente del Tribunale. Conclusa l'attività lavorativa, si dedicò



pure a favore delle associazioni di ex combattenti: fu anche presidente della locale Associazione nazionale combattenti e reduci. Gli antenati di Adelman si distinsero come ufficiali della Repubblica Veneta fin dall'inizio del '600; dopo la caduta di Venezia furono ufficiali e funzionari al servizio dell'impero asburgico.

rasse, nelle proprie sedi di Trieste e Gorizia, un fac simile di lettera, indirizzata all'Istat e alla Prefettura competente, in cui si chiede di poter svolgere il proprio diritto di aderire al censimento generale con moduli in lingua slovena.

Sulla mancanza di moduli in sloveno interviene in una nota anche Lorenzo Lorusso di Rifondazione Comunista, che a proposito del Comune parla di «volontà politica, da parte della giunta di centrodestra, di volere discriminare la popolazione slovena». Lorusso ricorda che la selezione di coordinatori e rilevatori si è svolta «tra il caos totale e l'inattendibilità dei testi» in un «affollatissimo palazzetto dello sport di Chiarbola». E comunque per il censimento «non sarebbero stati selezionati candidati con particolari conoscenze» dello sloveno. Eppure, osserva ancora Lorusso, «a Trieste gli sloveni ci sono, anche se qualcuno pare sia intenzionato a utilizzare strumentalmente il censimento per dimostrare il contrario. Sarebbe infatti che qualcuno, all'interno della maggioranza, in Consiglio comunale abbia affermato che questa è l'occasione buona per contare gli sloveni di Trieste e per chiedere poi una riforma, in chiave decisamente restrittiva, della legge di tutela sulla minoranza slovena».

Tenuto conto dei personaggi che gestiscono alcuni assessorati — conclude Lorusso — non c'è neppure tanto da meravigliarsi se una operazione con valenza sociale e istituzionale verrà trasformata in una sorta di strumento di discriminazione della popolazione slovena e forse non solo di quella».

**Presentazione
Campagna
antinfluenzale:
cominciano
le vaccinazioni**

Al via la campagna di vaccinazione antinfluenzale. Oggi a mezzogiorno nella sala riunioni dell'Azienda sanitaria in via Farneto sarà presentata l'iniziativa che si avvale della collaborazione dei medici generici e della Federfarma e gode del contributo dell'associazione panificatori.

Quest'anno la campagna antinfluenzale si concluderà alla fine del mese di dicembre. In tre mesi potrà accedere alla distribuzione del vaccino buona parte della popolazione a rischio influenza.

Nel 2000 sono stati ben 48 mila i triestini che si sono vaccinati contro il virus di 39 mila di età superiore ai 65 anni.

**Al Jolly hotel
Quale futuro
per l'industria:
metalmeccanici
a congresso**

«Situazione industriale locale, quale possibile sviluppo». È questo il tema del 15° congresso dei metalmeccanici della Uil. L'appuntamento è per oggi pomeriggio nella sala Tommaseo del Jolly hotel. Sono stati invitati a intervenire l'assessore regionale all'industria Sergio Dresi, il presidente dell'Ente Pierpaolo Ferrante, il presidente dell'Assindustria Anna Illy e il presidente dell'Area di ricerca Lucio Susmel. Saranno presenti il segretario nazionale metalmeccanici, Luca Colonna, il segretario regionale della Uil Luca Visentini e il segretario territoriale della Uil Sergio Pisano. I lavori saranno introdotti da Umberto Miniussi.

A cura della **A.MANZONI PUBBLICITÀ**

**Corsi di lingue per
bambini e ragazzi**

La «Scuola per interpreti» organizza corsi specifici per bambini o per ragazzi delle scuole medie con insegnanti di madrelingua di inglese e tedesco. Lo studio delle lingue non sarà più un problema: informatevi in via San Francesco 6, tel. 371300.

**Corsi trimestrali alla
Scuola per interpreti**

Iniziano il 22 ottobre i corsi trimestrali a tutti i livelli di inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato, sloveno con insegnanti di madrelingua: per imparare le lingue in breve tempo informatevi presso la «Scuola per interpreti», via San Francesco 6, tel. 371300.

am

A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 Tel. 6728328

Sono senza stipendio da due mesi e chiedono l'intervento del prefetto
**Tubi Mobilio, 50 operai a rischio
Manifestazioni e iniziative legali**

«Ragazzi per piacere dovete uscire dal cancello. Questa è proprietà privata, siete in cassa integrazione e non potete inscenare la vostra protesta dentro la fabbrica».

Questo è l'invito, peraltro subito accettato, rivolto venerdì agli operai della Fabbrica Tubi Mobilio dal direttore della stessa azienda. Una rappresentanza dei quasi 50 dipendenti, pronti anche al blocco stradale, ritornati sul posto di lavoro per chiedere di ricevere lo stipendio del mese di settembre. Alla fine il blocco di riva Cadamosto non c'è stato; solo quattro parole scambiate al volo dai sindacalisti Adriano Sincovich (Fim Cgil) e Livio Ceppi (Fim Cisl) con Leonardo Bello - amministratore delegato della Ftm per conto di Francesco Marocchi, amministratore unico dell'azienda - che stava uscendo con la propria automobile dalla struttura. Una richiesta di incontro urgente alla quale Bello ha risposto in pratica chiedendo tempo. Ci sarebbero in piedi alcune trattative per cedere l'attività, collegata

alla comune vendita dell'analoga fabbrica di Rivignano, in provincia di Udine.

«Conclude le ferie collettive - racconta Adriano Sincovich - i lavoratori sono dovuti rimanere a casa perché la produzione era stata interrotta. Dopo l'accordo per un mese di cassa integrazione, prorogabile di altri 30 giorni, l'azienda ha consegnato la busta paga ai dipendenti dimenticando però di inserire i soldi. Il tutto senza aver consegnato le necessarie pratiche all'Inps».

Anche la richiesta di incontro avanzata attraverso l'Associazione industriali è andata a vuoto tanto che, per cercare di inquadrare la situazione e far valere i propri diritti, nei prossimi giorni verrà chiesto l'intervento del prefetto perché convochi le parti. Oggi intanto partirà attraverso uno studio legale il decreto ingiuntivo per il pagamento degli stipendi.

Vorremmo che ci venisse inoltre spiegata la situazione - dice Livio Ceppi - anche se comprendiamo che ci sia bisogno di tempo per un'

eventuale ricapitalizzazione o cessione delle due aziende. La sensazione però, visto il segmento di mercato non positivo, è che la volontà sia quella di cedere o chiudere. Lo testimonia, come hanno sostenuto gli operai, l'assenza in fabbrica del materiale di produzione ma soprattutto alcune cessioni dei macchinari. «È il mutuo della casa chi me lo paga?», sottolineano alcuni dipendenti. La volontà comune diventa allora quella di incassare presto gli stipendi di settembre e ottobre, cercando subito dopo un altro lavoro. «E decisamente un periodo negativo per Trieste - afferma Ceppi - in quanto, oltre ai 50 della Ftm, bisogna sommare i 127 dipendenti della Ixtant-Finmek, azienda che produce componenti per l'Alcatel, trasferiti a Ronchi. Come non bastasse la crisi del comparto telefonico metterebbe probabilmente sulla strada 170 tecnici interinali dell'Alcatel mentre il personale diretto 346 persone dovrà obbligatoriamente andare in ferie».

Pietro Cornelli

MACELLERIA DE CAVAL

Vuoi fare il pieno di salute?

Porta in tavola tutti i giorni la carne equina!!

Sono tante le specialità **«PRONTO IN TAVOLA»** piatti pronti, solo da cucinare! a S. Giacomo solo in via S. Marco 34 Tel. 040764456

Patente nautica

32/40 ore teoriche
5 uscite
materiale didattico
spese comprese
Info: 335.267660

IL PICCOLO

INGLESE-FRANCESE-TEDESCO-SLOVENO-SPAGNOLO-CROATO

ho deciso: mi iscrivo a INGLESE

- Corsi di lingue a tutti i livelli, dal più elementare a quello universitario o professionale
- Corsi intensivi o di conversazione
- Corsi speciali per bambini o ragazzi
- Certificazioni valide per il credito formativo
- Corsi di preparazione esami University of Cambridge
- Sede esami Trinity College London
- Insegnanti di madrelingua

Corsi di lingue

SCUOLA PER INTERPRETI

Via S. Francesco 6 - 34133 Trieste - Telefono/Telefax: 040 371300
www.scuolaperinterpreti.it - E-mail: info@scuolaperinterpreti.it

INGLESE-SLOVENO-TEDESCO-CROATO

TEDESCO-SLOVENO-CROATO-SPAGNOLO-INGLESE-FRANCESE

BVLGARI

L'orologio Bvlgari-Bvlgari Chrono

LA MONTRE TRIESTE

Via Roma 66 - Tel. 040.721510

ORE DELLA CITTÀ

Istituto Nordio

Si svolgerà oggi all'Istituto d'arte Nordio, con inizio alle 8.50, una lezione sulle metodiche laser di restauro su materiale lapideo, tenuta dal dottor Alessandro Zanini. Seguirà, alle 10.40, un'esercitazione pratica nel laboratorio di decorazione pittorica.

Ingegneria edile

Organizzata dalla facoltà di Ingegneria, Dipartimento di Ingegneria civile, corso di laurea in Ingegneria edile dell'Università degli Studi di Trieste nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori, via Filzi 14, oggi alle 11, si terrà la conferenza del professor arch. Luigi Snozzi dal titolo «Architettura e città. Le Corbusier a Venezia».

Oktoberfest Carsico

Si conclude oggi a Prepotto il sesto Oktoberfest Carsico, sotto il tendone organizzato dal Circolo culturale Vigned. Apertura chioschi enogastronomici alle 18, in serata ballo con il complesso Modri Val.

Pro Senectute

«Festa della Zucca» a Venezia domenica 28 ottobre. Informazioni e prenotazioni negli uffici di via Valdirivo 11, tel. 040/365110-040/364154. Al Club Rovers di via Ginnastica 47, alle 10, corso di ballo, alle 16.30 pomeriggio insieme in allegria. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Unione degli Istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli Istriani in via S. Pellico 2, alle 17, verrà proiettato un audiovisivo dal titolo: «I campi di internamento in Austria durante la prima guerra mondiale: Wagner, Katzenau, Mitterndorf, Pottendorf, Gollersdorf, ecc.». Ingresso libero.

Volontari ospedalieri

Questa sera con inizio alle 18.30 nella sala di piazza Ponterosso 6 avrà luogo il secondo incontro del corso di formazione per nuovi volontari ospedalieri. Sarà trattato il tema: «Il nostro servizio in ospedale» a cura del prof. Vito Mizzan presidente dell'Avvo di Trieste.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di Storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi la serata sarà dedicata a «Funghi dal vero». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Una chiesa un quartiere

«Una chiesa, un quartiere». È il tema della tavola rotonda che avrà luogo oggi nella sala delle conferenze accanto alla chiesa Regina Pacis in via Commerciale. Tre i relatori: la direttrice del settimanale «Vita Nuova» Fabiana Martini sull'importanza della comunicazione per una comunità cattolica, Dario Rinaldi sulla storia e le caratteristiche del territorio di Cologna, e Maurizio Cattaruzza, giornalista del Piccolo, sull'importanza fondamentale di un impianto sportivo per la parrocchia.

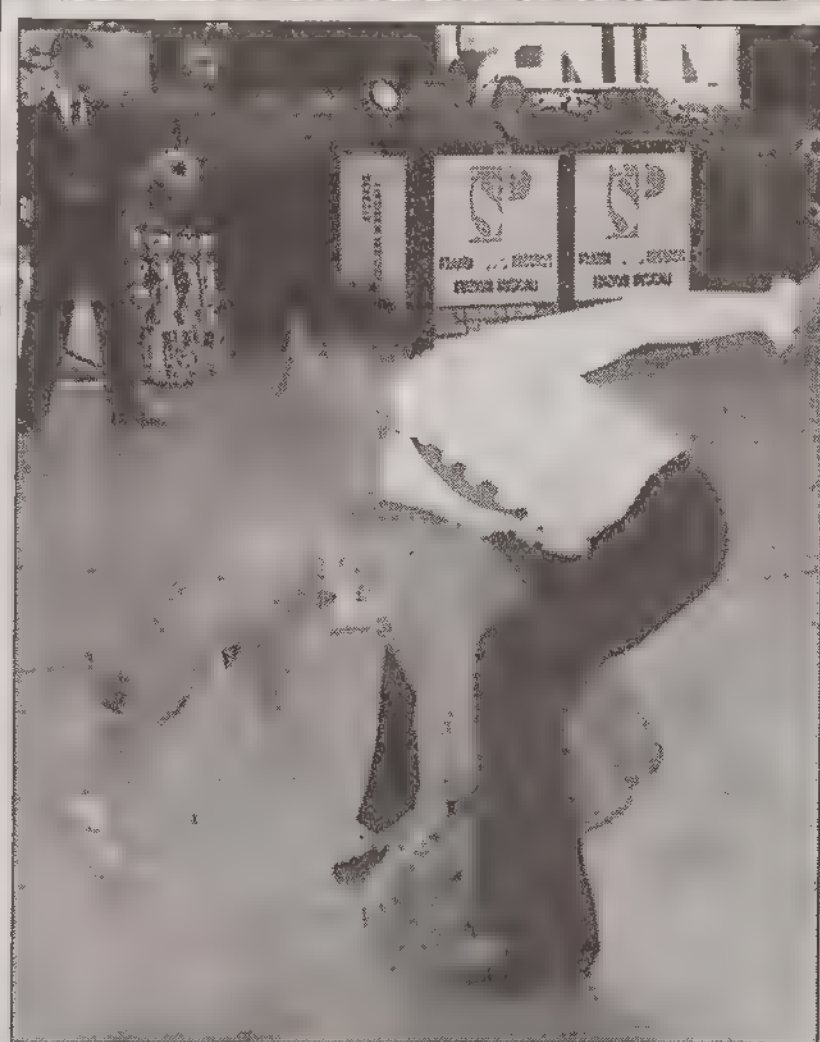
Mostra all'Apt

Chiude oggi la mostra personale di Ruggero Gamba in arte Rugam, allestita nella sala espositiva dell'Azienda di promozione turistica di Trieste, in via San Nicolò 20. Orario di visita: dalle 9 alle 19.

Scienze della formazione

Nell'ambito delle presentazioni dei percorsi accademici della Facoltà di Scienze della formazione vanno segnalati due importanti appuntamenti: 1) domani alle 10, nell'aula magna di via Tigor 22, verrà presentato il corso di laurea di 1.0 e 2.0 livello di Scienze del servizio sociale con sede a Trieste; 2) mercoledì alle 15, nell'aula magna di via Comina 25 a Pordenone, verrà presentato il corso di laurea di 1.0 e 2.0 livello di Scienze del servizio sociale con sede a Pordenone.

DANZE LATINO-AMERICANE



Una coppia sotto i riflettori

La coppia Sergio Sidari ed Elisabetta Marcusa si è fatta onore ancora una volta: prima in quel di Foligno, dove il 6 ottobre scorso si è svolto il campionato italiano combinata 10 balli, dove il duo si è classificato al 4.º posto per la categoria Senior 35/45 A1; poi, martedì 9, in quel di Brentwood a Londra, dove la coppia triestina ha partecipato all'International Championships, classificandosi in finale al 5.º posto per le danze latino-americane. Sidari e Marcusa appartengono all'Accademia Danze Trieste.

Il ciclo di teatro «a leggione» apre con Cavalleria rusticana

Prende avvio oggi, alle 17.30, al teatro Cristallo, la nuova stagione di Teatro a leggione promossa dall'Associazione culturale Amici della Contrada. Il nuovo ciclo trova nel titolo «Donne disperate» il proprio sottotitolo: il conduttore: alcune grandi figure femminili del teatro europeo tra Ottocento e Novecento si alterneranno sul palcoscenico di questa quarta edizione delle rassegne, dando spazio a testi che oggi sono raramente ospitati sulle scene italiane.

La scelta di apertura è

caduta su un testo di Giovanni Verga, «Cavalleria rusticana», che senza dubbio può essere considerato il simbolo del verismo italiano. Gli interpreti sono Adriano Giraldo, Maurizio Repetto, Elke Burul, Maurizio Zaccagna, Marzia Postogna, Maria Grazia Plos, Francesco Drigo, Mariella Terragni, Paola Bonnesi, Anna Falcone, Enrico Laprocina e Donatella Stabile, per la regia di Mario Licalsi. L'ingresso è riservato agli Amici della Contrada, ai soci del Circolo Generali e del Circolo della cultura e delle arti.

Circolo Generali

Questa sera alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, omaggio a Vincenzo Bellini nel bicentenario della nascita «Primi successi». 1.º concerto della rassegna curata da Massimo Favento e Corrado Gulini.

Filo d'Argento Auser

Sono aperte le iscrizioni nella nostra sede di largo Barriera 15 (II piano), tel. 040/639664, per la piscina con relativa ginnastica a Giustina. La sede rimane aperta per le prenotazioni nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì dalle 9.30 alle 11.30.

XXIII Festival triestino

Sono aperte e gratuite per gli autori le iscrizioni per il XXIII Festival della canzone triestina in programma il 28 dicembre prossimo al Politeama Rossetti. Le composizioni inedite in dialetto triestino per cantanti, complessi, cori e bande musicali vanno presentate entro il 27 ottobre all'Ufficio relazioni con il pubblico della Provincia in via Sant'Anastasio 3 dove è anche disponibile il bando del Festival.

Autore premiato

Continua la serie positiva dell'autore triestino Antonio Della Rocca, vincitore dello scorso luglio del Leone di Muggia. In maggio ha vinto il 2.º premio all'edizione 2001 del Premio letterario «Pipa di Klapka» di Leno (Bs), del quale era stato vincitore assoluto nel 2000. In settembre ha ottenuto il 1.º premio al Premio letterario «Vernato Arte» di Biella con il racconto «Il Generale». Sempre in settembre si è qualificato tra i 20 finalisti al Premio «Un racconto breve» nell'ambito della manifestazione Pordenonelegge.it.

Dante Alighieri

Iniziano oggi i corsi individuali e collettivi di lingua e cultura italiana per stranieri. Informazioni e iscrizioni alla segreteria del comitato, via Torbiana 32, il lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.30, tel. 040/362586.

ELARGIZIONI

- In memoria di Giorgio Bartole nel 50.º anniv. (15/10) dalle cugine Ida Luttini e Lucia Barducci 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Teresa Conca dalla figlia 50.000 pro Agmen.
- In memoria di Angelo Del Ben per il compleanno (15/10) dalla moglie Natalia 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Lidia Fratik per il compleanno (15/10) dagli zii Fulvia e Franco 30.000 pro Unicef.
- In memoria di Paolo Morterra nell'VIII anniv. (15/10) da papà, mamma, Fulvio,

Corsi di sloveno

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di lingua slovena che si svolgeranno in orario pomeridiano o serale con frequenza settimanale. Sono disponibili anche corsi gratuiti di conversazione e corsi per insegnanti che desiderino utilizzare elementi di lingua e cultura slovena come integrazione educativa. Per informazioni e iscrizioni la segreteria di via Valdirivo 30 (II piano) è aperta dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19, tel. 040/761470.

Sportello Lila

Se pensi che l'Hiv/Aids riguardi tutti, se sai che negli ultimi anni l'Hiv sta colpendo giovani e giovanissimi, soprattutto eterosessuali e in particolare le donne, se consideri giusto cercare di evitare che le persone vengano contagiate solo perché male non informate, allora puoi reagire dando il tuo contributo come volontario alla Lila. Sono aperte le iscrizioni al corso per nuovi volontari. Informazioni presso la sede in piazza Duca degli Abruzzi 3 (II piano), tel. 040/370692, lunedì dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17, mercoledì dalle 14 alle 17 e dalle 20.30 alle 22.30, venerdì dalle 10 alle 13. Puoi anche scrivere all'indirizzo e-mail: lila-ts@libero.it.

Panta Rhei

Oggi, alle 17.30, la poetessa Franca Olivo Fusco sarà ospite dell'Associazione Panta Rhei in via di Monte 2 (I piano). Tema dell'incontro «I poeti e la guerra».

Corso di sci per bambini

Lo Sci Cai Trieste organizza un nuovo corso di sci per bambini. Gli interessati possono partecipare alla riunione che si terrà martedì 16 ottobre alle 19.30 nella sede di via Donata 2, tel. 040/634351.

Ballo con le Acli

La Lega consumatori Acli organizza dal mese di ottobre, corsi di ballo latino-americani e caraibici adatti a tutte le fasce d'età (giovani, over 50 e bambini) base per principianti e corsi di perfezionamento. Informazioni: tel. 040/823632 lunedì-giovedì 18.30-20, sabato 10-12.

Iniziativa commemorativa dei Granatieri in congedo di Trieste

Carlo e Giani Stuparich: il ricordo di vite esemplari

Coraggiosi vessilliferi dell'irredentismo triestino e combattenti della grande guerra, i fratelli Stuparich hanno incarnato attraverso le loro significative parabole esistenziali l'anellito alla libertà dei popoli. Il più giovane, Carlo, che visse solo 21 anni, combatté fino allo stremo ma poi, accerchiato dagli austriaci, si diede eroicamente la morte il 30 maggio 1916, sul Monte Cengio, per non finire in mano ai nemici durante la sanguinosa Strafexpedition. Giani, più volte ferito e fatto prigioniero dall'esercito austroungarico, dopo le sofferenze belliche continuò il suo magistero di professore di lettere al Liceo Dante, animando il milieu culturale triestino con una feconda attività narrativa e memorialistica.

A ricordarne l'esemplarità e il valore è stato il direttivo della Sezione granatieri di Trieste che ha organizzato in questi giorni una serie di iniziative commemorative. In occasione dell'85.º e 40.º anniversario della scomparsa rispettivamente di Carlo e Giani, impavidi ufficiali, Medaglie d'oro al valor militare dei Granatieri di Sardegna, accanto ai momenti celebrativi di rito presso le scuole a loro intitolate e presso il cimitero di S. Anna, ha avuto luogo anche una tavola rotonda. Un momento di approfondimento - ospitato dalla sala della Lega Nazionale - dedicato a due figure che hanno lasciato un segno nella storia della città.

Testimonianze e riflessioni sono state offerte da Marco Drabeni, ex granatiere e amico di famiglia degli Stuparich, che ha indugiato soprattutto sul concetto vero di irredentismo per cui hanno lottato i due fratelli assieme a tanti altri intellettuali del primo Novecento. Un sentimento di patria sincero, che voleva redimere una nazione dominata appellandosi alla giustizia ma prevedendo la tolleranza e la fratellanza, sicuramente non coincidente con l'ideologismo di sopraffazione.

ne, nazionalista e imperialista, che crebbe nel primo dopoguerra.

Di un profilo più squisitamente letterario su Giani Stuparich si è fatto portavoce poi Fabio Todero, studioso di letteratura triestina e degli avvenimenti legati al fronte italiano della grande guerra. «L'esordio come scrittore di Giani fu profondamente influenzato dalla morte del fratello Carlo e dalle tristi vicende belliche - ha affermato Todero - Prima di vivere l'esperienza di volontario, egli concepiva la guerra come un impegno totalizzante, un'occasione di «vita attiva» capace di sollevarlo dai suoi dubbi di letterato. Dopo il '18, con forte e toccante onestà, soprattutto attraverso opere quali «Colloqui con mio fratello», «Guerra del '15» e «Ritorno», denunciò le contraddizioni tra la guerra in cui aveva nutrito speranze il volontariato giuliano e quella realmente vissuta, in profonda promiscuità tra morti e vivi».

Tanto atteso è stato, infine, l'intervento di Giovanna Stuparich Criscione, figlia di Giani, da anni impegnata nell'attività di valorizzazione dei suoi scritti. Leggendo l'ultima lettera vergata da Carlo sull'Altipiano di Asiago prima di morire e una pagina del diario di sua madre datata 1915, ha rilevato l'impegno morale e patriottico con cui la sua famiglia intendeva la guerra. Un avvenimento di cui in seguito i suoi genitori constateranno l'insensatezza e l'orrore fratricida.

La studiosa, che vive a Roma, ha poi tratteggiato alcuni momenti intensi del suo rapporto d'amore col padre: dagli anni dell'infanzia, quando ascoltava curiosa le favole create da «Madama Fantasia» fino agli anni del liceo in cui Giani stesso ricopriva il ruolo di suo professore, dal periodo degli studi universitari in cui la colmava di consigli fino ai tristi momenti della malattia che lo annientò nel 1961.

Elena Pousché

Tavole rotonde

Riabilitazione cardiologica: oggi giornata di studio alla Marittima

Il Centro di riabilitazione del cardiopatico, sezione della Cardiologia dell'Azienda ospedaliera triestina, organizza anche quest'anno il convegno «Temi di riabilitazione cardiologica», appuntamento già realizzato nel '97 e '99 con notevole successo e partecipazione sia regionale che nazionale. L'incontro, in programma questa mattina alla Stazione Marittima, prevede al mattino due tavole rotonde centrate su argomenti attualissimi e molto importanti. La prima mette a confronto i piani sanitari regionali del Friuli-Venezia Giulia, della Lombardia, del Lazio e della Campania. In questi giorni, una commissione organizzata dall'Azienda regionale per i servizi sanitari, sta studiando il fabbisogno regionale di riabilitazione, e anche di riabilitazione cardiologica, che in alcune aree come l'Alto Friuli e la Bassa Friulana è carente.

La cardiopatia ischemica nella donna è l'argomento della seconda tavola rotonda. Nel pomeriggio, si toccheranno due argomenti con cui si scontrano giornalmente i cardiologi riabilitatori: il controllo del colesterolo e la cessazione dell'abitudine al fumo. In particolare, per quanto riguarda il colesterolo, si valuteranno i recenti problemi, legati a un farmaco, per il controllo del colesterolo, che hanno provocato una disaffezione alla terapia farmacologica.

Organizzatore della giornata è Pierpaolo Gori, responsabile del Centro di riabilitazione del cardiopatico di Trieste, servizio appartenente alla struttura complessa Cardiologia dell'Azienda ospedaliera di Trieste, da 26 anni riferimento per i cardiopatici triestini.

UNIVERSITA' TERZA ETÀ

Alla «Danilo Dobrina»

Tutte le lezioni in calendario

Lapidarium Tergestinum; Aula B, 16.35-17.25, E. Sisto: lingua francese II corso; Aula B, 17.40-18.30, E. Sisto: lingua francese III corso; Aula D, 16-16.30, E. Sisto: lingua francese.

Mercoledì 17 ottobre: Aula A, 9-10.50, A. Sanchez: lingua spagnola II corso; Aula B, 9-10.50, A. Amodeo: Recitazione e regia; Aula C, 10-10.50: riunione assistenti; Aula C, 11-12.30, J. Kovacic: Lezioni di fotografia; Aula D, 9-11, M. Alzetta: Bricolage natalizio; per i prenotati: Aula magna via Vasari 22, 17.10-19, Leonzini: Lingua inglese II corso; Aula A, 15.30-16.20, P. Bacci: Un bancario spiega l'Euro; Aula A, 16.35-17.25, V. Grandis: Cavalieri Templari: riflessioni su misteri e misticismo dal Medioevo a oggi; Aula A, 17.40-18.30, M. Messerotti: Esplorazioni spaziali; Aula B, 15.30-16.30, C. Martelli: Presentazione del suo corso su «Arte a Trieste»; Aula B, 16.35-17.25, G. Carbi: presentazione mostra su Balbus a Venezia; Aula B, 17.40-18.30, F. Forti: Carsismo, ambiente, Parco internazionale del Carso; Aula C, 15.45-17.30, S. Colini: Recitazione dialettale.

Giovedì 18 ottobre: Aula A, 9-10.50, C. Fetti: lingua tedesca; Aula A, 11-11.50, L. Earle: lingua inglese II corso; Aula B, 10-10.50, L. Vali: lingua inglese: conversazione; Aula C, 9-10.55, A. Sanchez: lingua spagnola: conversazione; Aula D, 9-11, S. Renco: Disegno; Aula A, 15.30-16.20, S. Giuga: Storia delle religioni: Cristianesimo; Aula A, 16.35-17.25, V. Cagno: Diritto condomi-

nale; Aula A, 17.40-18.30, S. Narder e Coslovich: Strumenti e mercati finanziari; Aula A, 18.40, L. Verzier: Attività corale; Aula B, 15.30-16.20, V. Fiandra e R. Siligato: Leggere è inutile; Aula B, 16.35-17.25, P. Stenener: Itinerari turistici nel mondo della scienza applicata; Aula B, 17.40-18.30, D. Bazez: Presentazione del corso di Storia della lingua ebraica sospesa.

Venerdì 19 ottobre: Aula A, 9-10.50, E. Gironcoli: lingua inglese I corso; Aula A, 10.15-11.05, E. Gironcoli: lingua inglese II corso; Aula A, 11.15-12.05, E. Gironcoli: lingua inglese III corso; Aula B, 10-10.50, H. Artl: lingua tedesca II corso; Aula B, 11-11.50, H. Artl: lingua tedesca III corso; Aula C, 9-11, F. Crovato: Disegno e pittura; Aula D, 9-12, G. Bianco: Gipsografia - per i prenotati; Aula A, 15.30-16.20, L. Acerboni: Puskin e Ciaikovskij - Letteratura e musica; Aula A, 16.35-17.25, M. Gelsi Salsi: Cristina Wolf: Cassandra e Medea; Aula A, 17.40-18.30, M. Ladislao: Frode assicurativa; Aula B, 15.30-16.20, R. Valerio: Vivere naturale; Aula B, 16.35-17.25, E. Sisto: lingua francese II corso; Aula B, 17.40-18.30, E. Sisto: lingua francese III corso; Aula C, 15.30-17.25, E. Serra: La figura di Ulisse nella letteratura dell'800 e del '900; Aula D, 16-16.30, E. Sisto: lingua francese.

Comunicati. Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. Le iscrizioni continuano alla sede dell'Università della Terza età, via Corti 1/1, con orario dalle 9.30 alle 11.30 dal lunedì al venerdì. Educazione motoria, via Economio 5, martedì e venerdì: 8.15, 9.15, 10.15. Giovedì 18 ottobre, alle 10, visita al Castello di San Giusto. Presso la Direzione corsi prenotazione abbonamenti per il Teatro Verdi e il Teatro Stabile.

FARMACIE

Dal 15 al 20 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 1, tel. 635368; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 1; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); corso Italia 14; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: corso Italia 14, tel. 631661.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Teletaxi.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/10	5.00	IRAN ASTANEH	Ras Lanuf	rada
15/10	8.00	UND AKDENIZ	Istanbul	31
15/10	8.00	SVETI DUJE	Durazzo	15
15/10	8.30	KRITI I	Igomunista	57
15/10	12.00	MF SALERNO	Ancona	VII
15/10	13.00	TRAKYA	Ambarli	39
15/10	14.00	ULUSOY 4	Cesme	47
15/10	18.00	GRECIA	Durazzo	22
15/10	18.00	FIANDARA	Umag	Afs
15/10	18.00	BREZZA	Venezia	S. Sabba
15/10	23.00	VUKOVAR	Zuelina	Siot

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/10	5.00	ALMARE IX	ordini	Slot 3
15/10	14.00	KRITI I	Igomunista	57
15/10	20.00	UND AKDENIZ	Istanbul	31
15/10	21.00	ULUSOY 4	Cesme	47
15/10	22.00	TRAKYA	Ambarli	39
15/10	23.00	MF SALERNO	Venezia	VII



MODIFICHE ALLA VIABILITÀ VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ E VIA FILZI.

La Trieste Trasporti S.p.A. informa che a partire da lunedì 15 ottobre, a seguito del prosieguo dei lavori di spostamento della sede tranviaria (II° fase), verrà riaperto al traffico il tratto iniziale della via Filzi.

Contemporaneamente verrà però chiuso al traffico veicolare il tratto iniziale della via Martiri della Libertà e verrà realizzata una corsia in salita nel primo tratto della via Rittmeyer.

A seguito di questi provvedimenti, a partire dalla stessa data e per tutta la durata dei lavori, saranno adottate le seguenti variazioni al servizio delle linee urbane:

LINEA 2: mantenimento della limitazione in Piazza Scorcio

LINEE 5 - 26 - 38: da Piazza Dalmazia transiteranno per via Ghega - via Rittmeyer - via Udine poi regolare.

LINEA 28 e LINEA 30 (CORSE SERALI) da Piazza Dalmazia transiteranno per via Ghega - via Rittmeyer - via Udine (svolta a destra) - via Martiri della Libertà poi regolare.

800-016675

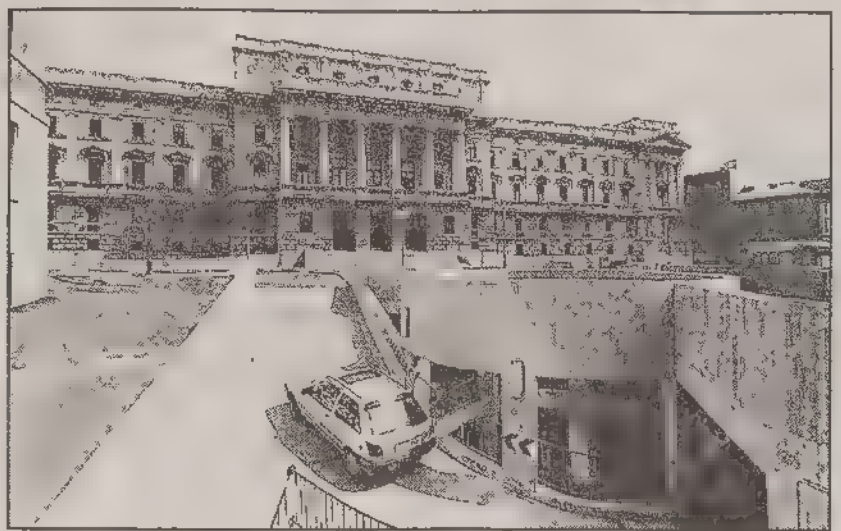
IL CASO

Dopo le tante promesse legate alla costruzione del parcheggio, la realtà è diversa...

«Foro Ulpiano, sosta selvaggia»

Abitiamo nelle case di Foro Ulpiano 5 e 6, e quando sono iniziati i lavori per il parcheggio sotterraneo ci erano stati promessi vialetti alberati, panchine e una bella pavimentazione; abbiamo sopportato 5 anni di lavori con polvere, gas di scarico dei camion e rumori assordanti, e ora sulla strada davanti ai nostri portoni, che non ha alberi e ha un selciato orrendo (ma di questo in questo momento non ci lamentiamo), sostano e corrono decine di motorini, nonostante l'area sia pedonale, mettendo a rischio la nostra incolumità, ostacolando il nostro passaggio e deturpando quel po' di verde che comunque ci è stato concesso.

A nulla sono valse finora una lettera inviata al Comune, e le numerose telefonate alla polizia della strada e in particolare a quella della nostra circo-



scrizione. Poiché ci consta che in altre zone della città (vicino al municipio, in Borgo teresiano) i vigili sono molto solerti nel mettere multe e rimuovere i mezzi, vorremmo sapere cosa dobbiamo fare per vedere rispettate le leggi anche nella nostra zona. A suo tempo al telefono mi era stato detto che, qualora dessero la multa ai motoristi che sostano sotto i no-

stri portoni, dovrebbero darla anche ai mezzi in sosta vicino al tribunale, mezzi cui è tacitamente consentito sostarvi, e a questo punto ci viene il sospetto che le cose stiano così.

Proponiamo di mettere comunque la contravvenzione a tutti i mezzi che sostano sulla zona pedonale; chi poi vorrà, e potrà, se la farà togliere.

Robert Segrè
seguono altre 8 firme

mento da benzene non più soltanto italiano, ma mondiale? Oppure il fatto che quando Illy passa in macchina vicino alla Ferriera non sente cattivo odore? O infine la promulgazione del nuovo «Piano regolatore», auspice l'ing. Cervetti, piano del resto avversato dalla Regione, per il quale l'edificazione è stata incrementata in zone a rischio, come quella di Grignone, già penalizzata da frane, alluvioni, smottamenti?

Dora Soppani

Bruttare in piazza Unità

Tempo addietro alcune persone, note tramite i loro scritti per l'astio anti-italiano, avevano attuato con monotona insistenza una campagna per far rimuovere il monumentino al bersagliere posto sulla scalinata al mare di fronte a piazza Unità d'Italia. Pareva insomma che deturpasse le Rive intere. Ma nel giudizio sul monumentino bisogna essere intellettualmente onesti e obiettivi. Esso è originale come idea, buono dal punto di vista della realizzazione e della collocazione e quindi può stare colà senza urtare la suscettibilità di qualcuno, consenziente o no che sia.

Ho aspettato invano che i citati signori, per coerenza, esprimessero il loro dis gusto e chiedessero la rimozione di quegli orribili contenitori porta rifiuti trasformati in lampade a luce blu che delimitano piazza Unità e le due corsie del traffico veicolare.

Queste si sono in contrasto con lo scenario costituito dagli edifici della piazza e assomigliano vagamente, quando sono spente, agli ostacoli anticarro della seconda guerra mondiale costruiti dai tedeschi.

Anche sulla fontana c'è da osservare qualcosa: non è un'opera d'arte vera e propria e dove è stata collocata attira l'attenzione dei presenti trovandosi in un punto, visivo focale per chi entra o si sofferma sulla piazza.

Ho il sospetto che, essendo stata smontata quando Mussolini venne a Trieste nel 1938, il rigore antifascista abbia imposto di doverla rimettere dove era allora.

Nicola Lockmer

Ritiro dal torneo

In riferimento all'articolo «Alla coppia Bruno-Lonzi» il doppio provinciale «rosa» pubblicato il 9 ottobre, vorrei fare una precisazione.

Sono una partecipante

del torneo di doppio-misto iniziato l'8 settembre e, con gran meraviglia, dall'articolo stesso vengo a conoscenza di aver perso l'incontro per ritiro quando in realtà il giorno prefissato (domenica 30/9/2001 ore 14, secondo turno) mi sono recata assieme al mio compagno presso il Tc Campi Rossi, e in quel momento siamo stati informati che la coppia avversaria non si sarebbe presentata (preciso che l'incontro era stato rinviato innumerevoli volte).

Stante il regolamento Fit, non essendo stati preavvisati dell'annullamento della partita ed avendo atteso il tempo necessario, dopo una discussione con l'organizzatore che non voleva a sua detta assumersi la responsabilità sull'esito dell'incontro (che dubbi c'erano visto i fatti?) ce ne siamo andati convinti di aver vinto a tavolino. Successivamente il Tc Campi Rossi mi comunicava che la partita doveva essere giocata, quindi mi chiedevo «il regolamento vale per tutti?»: penso proprio di no.

Giuliana Liposich

Vele a Miramare

Scioglono quiete / sul mare di cristallo, / dove si specchia / un cielo azzurro / eclissato nei flutti, / riuscendo a dipingere / la schiena nuda / alle conchiglie. / Petali di rose / si tuffano dal Castello, / diventando pesci rossi / fermi in cerchio sul fondale, / autori di un canto sommerso. / E guardo verso il largo, / mentre i gabbiani / ritmano con le ali / lo scorrere del tempo: / così piacevo, così bello, / Sembra appena nato / da profumate nubi, / e accolto sull'acqua / da riflessi vele...

Manlio Visintini
- 2001 -

Educazione e igiene

Ma siamo sicuri che questi anni 2000 non ci danno un po' alla testa? Ho notato ultimamente dei comportamenti da definirsi inverosimili, tra gli abitanti di questa tranquilla cittadina di provincia che è Monfalcone. Vi racconto alcuni fatti che, per me, sono sconcertanti.

Un sabato mattina, deciso di far controllare il livello dell'acqua e dell'olio della mia vecchia automobile, mi reco in un distributore e chiedo cortesemente il controllo. Sembrava avessi creato il panico. In quel momento c'erano tre ragazze di turno: una non riusciva ad aprire il cofano, l'altra non trovava l'asticina dell'olio e la terza mi ha controllato il livello dell'acqua del lavavetri e non quello del radiatore (normalmente sono cose che controllo da sola, ma sono al settimo mese di gravidanza e ultimamente mi sento un po' goffa...).

Fino a qui, a parte la pazienza che piano piano stava in me svanendo, il fatto non mi è sembrato molto grave, fino a quando nel trio delle ragazze, si è aggiunto un uomo che tranquillamente si fumava la sua bella sigaretta vicino alla mia macchina, dando istruzioni alle ragazze, a stretto contatto della pompa di benzina.

Gentilmente feci notare che mi sembrava fosse vietato fumare vicino a una pompa di benzina e lui, con un bel sorriso: «No signora è vietato fumare dentro, mica fuori...». A quel punto, sapendo che nel mio stato non posso arrabbiarmi più di tanto, me ne sono andata alibita.

Cosa deve fare un cittadino al cospetto di chi non rispetta regole così banali ma, se non rispettate, così pericolose?



Gli ottant'anni di nonna Maria

Oggi nonna Maria spegne ottanta candeline. Tantissimi auguri di buon compleanno dai figli Miriam e Fulvio, dalla nuora Annabella e dalle nipoti Chiara e Letizia.

Sarà la gravidanza, sarà che in questo periodo bisogna stare bene attente a non prendersi malattie e/o infezioni, ma ultimamente ho notato che ben pochi panifici rispettano le più basilari regole d'igiene. Non poche volte mi è capitato di vedere commesse di panifici che prima incassano i soldi e poi, senza usare i guanti o le pinze, ti servono il buon pane appena fatto.

Il massimo però mi è capitato l'altro giorno. Mi reco in panetteria, ci sono davanti a me (per fortuna) tre o quattro persone. Mentre aspetto il mio turno, la si-

gnora dietro il banco che sta servendo gli altri clienti (malgrado suo) si gira ed esplode un bello starnuto, prende il fazzoletto dalla tasca, si soffia il naso, rimette il fazzoletto in tasca, si rigira e senza usare pinze o guanti «...prego a chi tocca...!». Personalmente ho girato i tacchi e me ne sono andata.

Ma queste regole igieniche esistono o no? Perché se fai presente a un negoziante che deve usare i guanti per toccare gli alimenti invece di rispettare la legge ti risponde pure male?

Emanuela Tedesco

Niente latte al «Burlo»

Sabato 6 ottobre, ore 20 circa, al ritorno da una breve vacanza, deposito parte delle valigie nel mio appartamento, mentre la mia compagna e nostro figlio di 6 mesi e mezzo sono ancora in macchina. Nell'entrare per la seconda volta a casa, per depositare un'altra parte del carico, mi accorgo che la serratura che pochi minuti prima avevo aperto senza difficoltà gira a vuoto. Dopo parecchi tentativi faccio provare alla mia compagna, inutilmente. Intanto si è fatto tardi per nostro figlio Simone, che da qualche segno di insofferenza per la fame e per il sonno.

Visto che gli alimenti e i pannolini di Simone erano contenuti nelle valigie appena portate e quindi inaccessibili, dopo aver provato a dare delle spallate alla porta senza risultato, a suonare il campanello di qualche vicino senza risposta, a telefonare col cellulare a qualche parente e amico che non ha risposto, decidiamo - prima di chiamare i vigili del fuoco per farci aprire - di andare al vicino pronto soccorso pediatrico del Burlo Garofolo per farci dare un biberon di latte di svezamento (e informarci sulla possibilità di farlo dormire nell'ipotesi in cui non avessimo potuto entro un tempo ragionevole entrare in casa).

Quale la nostra sorpresa nel sentirsi rispondere da un'infermiera, dopo una certa attesa, che non poteva fare niente, che una cosa simile non le era mai capitata nei suoi 5 anni di servizio, e altre frasi di questo tipo. Dopo essersi brevemente consultata con il medico, confermò quanto detto. Le chiedo se esiste qualche altro ente a cui ci si può rivolgere in casi come questo e la risposta è stata «i vigili del fuoco».

Per caso e per fortuna avevamo un omogeneizzato, dato con un cucchiaino recuperato in una gelateria, che ha temporaneamente sostituito il latte; Simone si è adattato a stendersi in auto. Per fortuna abbiamo reperito un fabbro e nell'arco di tre quarti d'ora abbiamo potuto entrare in casa.

Io e la mia compagna non abbiamo denunciato il

fatto alle autorità perché probabilmente questo tipo di prestazione non rientra fra quelle previste per un pronto soccorso e perché c'era l'attenuante che nostro figlio quando eravamo al Pronto soccorso non piangeva.

Stefano Manca

Cosa ha fatto la giunta Illy?

Vorrei chiedere alla signora Maria Gabriella Droletto (Segnalazioni del 6 ottobre) che cosa intenda per «La giunta Illy ha fatto rinascere la città...».

Forse l'iniziativa costruzione del parcheggio in piazza Vittorio Veneto, con la distruzione della storica fontana? O quella, sembra ineludibile, in piazza Ponterosso, per portare Trieste al più alto livello di inquinazione.

50 ANNI FA

15 ottobre 1951

● Per la nuova sistemazione di piazza della Libertà, il Sindaco ha preso in esame un progetto, che prevede al centro una fontana a zampilli con una sfera recante incisi dei putti in basso rilievo. Per il reperimento dei materiali necessari, l'ing. Bartoli ha pensato alla demolizione della fontana-obelisco in cima alla scalinata del Parco della Rimembranza.

● Si è svolto nella sede della Ginnastica Triestina, il primo Congresso interregionale dei famigliari dei dispersi in guerra di Veneto, Friuli e Trieste. Fra le altre, in gran parte madri di caduti e dispersi in Russia, ha preso la parola la signora Letizia Fonda Savio.

● La locale sezione dell'Associazione Nazionale Alpini comunica che il 20 e il 21 ottobre si svolgerà a Venezia un'adunata di Penne Nere in congedo della regione, con una sfilata alla cui testa ci saranno gli alpini di Trieste.

FEDERCOOPESCA

Federazione Nazionale Cooperative della Pesca 1950-2000 50 anni

Unione Europea

Nuovi centri di assistenza per la pesca
Iniziativa Comunitaria Pesca

Se sei un pescatore, se sei socio di una cooperativa o sei un imprenditore della pesca, e hai bisogno di assistenza legale, devi preparare il piano di sicurezza per la tua imbarcazione, o progettare un impianto di acquacoltura, oggi possiamo aiutarti.

Puoi infatti ottenere il servizio ed avere rimborsato fino al 70% della parcella dell'avvocato, dello specialista della sicurezza o del progettista. Federcoopescas, beneficiaria del programma «Centro Tecnico Informazione e Servizi» finanziato dall'Unione Europea e dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, provvederà a rimborsarti una parte dei servizi.

Rivolgiti ad uno dei Centri Servizi della Federcoopescas di Cagliari, Genova, Grosseto, Latina e Porto Tolle: troverai gli elenchi di professionisti e società abilitati a fornire Servizi Personalizzati di assistenza legale, finanziaria, tecnologica, della comunicazione e dei servizi alla pesca. Contattaci anche se sei un professionista o una società che opera in uno di questi settori e sei interessato ad essere inserito nell'elenco predisposto da Federcoopescas.

Per ogni informazione ci si può rivolgere ai nostri uffici allo 06 6893450 o visitare il sito www.federcoopescas.it/iniziativapesca. Oltre ad una vasta serie di informazioni e documenti sul settore, si può consultare l'elenco dei professionisti e delle società abilitate e scaricare da subito i moduli per ottenere i rimborsi.

informazione pubblicata

GRATTA E VIAGGIA

IL NUOVO CONCORSO CHE TI FA VIAGGIARE

MIGLIAIA DI VACANZE IN ITALIA

www.triestecityclub.it

PROTAGONISTI DEL VOSTRO LAVORO.



LA PIÙ AMPIA SCELTA DI MODELLI E PERSONALIZZAZIONI. CON VANTAGGI STRAORDINARI.

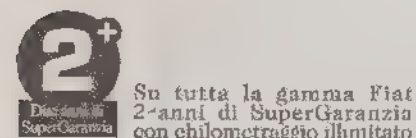
Corrieri o installatori, tecnici o agricoltori, commercianti o artigiani: qualunque sia la vostra attività, i Veicoli Commerciali Fiat lavorano con voi e, grazie alle loro doti di versatilità, funzionalità ed affidabilità, vi offrono sempre la soluzione ideale per soddisfare qualsiasi esigenza.

- Volumetria del vano di carico da 0,8 a 14 m³.
- Portata utile da 350 a 1800 kg (compreso conducente).

Una gamma con otto modelli in grado di risolvere ogni necessità di trasporto, sia nel traffico cittadino che negli spostamenti inter-city e, inoltre, la grande capacità di essere trasformati e allestiti "su misura" per la vostra attività. Veicoli Commerciali Fiat. La più ricca gamma di modelli progettati con un solo obiettivo: farvi lavorare meglio!

Fino a
5 MILIONI
per passare da un usato che vale zero a un nuovo Veicolo Commerciale Fiat.

Oppure fino a
25 MILIONI
di finanziamento in 36 mesi a tasso zero*.



L'offerta è valida su tutta la gamma dei Veicoli Commerciali Fiat fino al 31 ottobre, le Concessionarie e Succursali Fiat vi aspettano.

*Esempio di finanziamento. Importo da finanziare L. 25.000.000. Durata: 36 mesi N. 36 versamenti da L. 694.444. Spese di gestione pratica L. 250.000 + bolli. TAEG: 0,66%. Salvo approvazione SAVA.

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA.

www.veicolocommerciali.fiat.com

Pubblicità di settore

Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qual-

siasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

IMPRESA vende direttamente due ville accostate indipendenti: ampia metratura; vista esclusiva Carso-mare; giardino. Prezzo impegnativo. Astenersi agenzie tel. 040/2529182. (A12488)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. CERCHIAMO per investimento piccolo soggiorno 1 stanza cucina/lino bagno. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251.

CERCASI urgentemente zona Marina o San Vito appartamento di 70/80 mq. Telefono 347/2463985. (A00)

CERCHIAMO zona San Luigi soggiorno una-due camere cucina servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO arredato soggiorno 1 stanza cucina bagno. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

OFFRESI ampio magazzino zona Noghère, dotato di tutte le caratteristiche di funzionalità e protezione, possibilità raccolta collette, condizionamento merci al trasporto, composizione e trasformazione imballi. Disponibilità a creare spazi per mostre e/o vetrine. Per appuntamento tel. 040/2397731 oppure 3385993891. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. PER apertura nuova sede selezioniamo ambasciati per apprendisti commessi (max 23 anni), magazzinieri, agenti e consulenti commerciali per gestione marketing e clienti. Tel. 199787778. (A12464)

A.A.A. AZIENDA regionale leader in Internet cerca 5 consulenti alle vendite fino 1.500.000 + provvigioni. Telefonare per appuntamento allo 800.478.988. (F147)

A.A.A. CERCASI disegnatore grafico con esperienza Autocad LT97/2000 diplomato istituto Nordio architettura/arredamento. Scrivere c.i. AB3371590 fermo posta Ts centrale. (A12495/4)

A.A.A. PER volantinaggio cercasi giovani seri disponibili tutto il giorno, paga interessante. Residenti Monfalcone e limitrofi, Gorizia e limitrofi. Tel. 0481.533209, Sis Pubblicità, ore ufficio. (B00)

A ragazzi del Mandamento di Monfalcone ditta locale offre inquadramento come tecnico assistenza macchine contrattuali. Telefonare ufficio per fissare colloquio 0431/36049 335/5427205. (C00)

A.D.P.M. cerca personale serio per distribuzione pubblicità non vendita 1.200.000 mensili. Presentarsi dal lunedì al venerdì via Gravis 1/1 ore 18-19. No informazioni telefoniche. (A12508)

AGENZIA New Faces di Franco Battaglia seleziona volti nuovi per moda, televisione, cinema 02/8811. (F11)

AGENZIA seleziona volti nuovi settori moda, pubblicità, televisione, cinema. Provino gratuito. Tel. 02-48517998. (F11)

ANNABELLA creazioni affidate ovunque lavoro confezioni collane. Telefonare pomeriggio 030-9197581. (F130)

APPRENDISTA banconiera/e buona volontà e veloce cercasi. Presentarsi lunedì dopo le 18 Bar Università Vecchia in via Università 1. (A12474)

APPRENDISTA presentarsi lunedì dalle 14 alle 16 presso pasticceria Mariabologna v. Battisti 7 Trieste. (A12398)

ASSUMIAMO per il nostro stabilimento produttivo: n. 5 operai generici - con disponibilità al lavoro in turno a ciclo continuo. Inviare curriculum a mezzo fax al numero 0481/99895. (F117)

AZIENDA di Buttrio cerca autista patente C con esperienza di guida e di utilizzo autogru, tel. 0432/673666 orario ufficio. (B00)

AZIENDA di Monfalcone cerca corrispondente perfetta conoscenza inglese e tedesco scritto e parlato, pratica computer. Inviare curriculum presso casella postale n. 356 di Monfalcone. (C00)

AZIENDA metalmeccanica ricerca giovane motivato/a. Buone prospettive di lavoro. Telefonare allo 0481/909592. (B00)

BAR semicentrale assume apprendista banconiera/a serio, pulito, volenteroso. Tel. 040/574017, pomeriggio. (A12469)

BUFFET Valentin cerca cameriere/a e cuoco/a. Presentarsi lunedì alle 15 via Revoltella 15. (A12501)

CERCASI apprendisti e operai specializzati modellisti conoscenza disegno tecnico e lavorazione del legno per ditta della provincia di Gorizia. Tel. 0481/69008. (B00)

CERCASI pizzaiolo. 040/826572. (A12462)

CERCASI pulitori/pulitrici volenterosi/e per lavoro stabile. Garanzia retribuzione contrattuale. Telefonare 040/308530 da lunedì a venerdì. (A12437)

CERCHIAMO personale dinamico per telemarketing part time 650.000 + ottimi adeguamenti capacità presentarsi dalle 9 alle 15 da lun. a venerdì Editel v. Valdirivo 34. (A12486)

COOPERATIVA sociale DUEMILAUNO-AGENZIA SOCIALE cerca educatori qualificati o esperienza quadriennale o laurea umanistica per servizi socioeducativi Basso Isontino e Grado. Inviare curriculum fax 040/232444. (A12421)

DITTA produttrice ricerca impiegato/a. Si richiede pratica nella gestione clienti/fornitori-magazzino, contabilità basilare e conoscenza lingua slovena. Scrivere a fermo posta Aquilina c.i. AA2111. (A12434)

IMPORTANTE Spa ricerca per provincia Go agenti vendita anche prima esperienza determinati ed ambiziosi. Offresi lavoro organizzato trattamento economico di sicuro interesse provvigioni premi ed incentivi. Per collo-

quio telefonare dalle ore 15 alle ore 19. allo 0432.470366. (F1LCR)

PICCOLA ditta commerciale cerca giovane apprendista mansioni autista patente B tel. 15-18, 040/393986. (A12292)

PRIMARIO gruppo assicurativo in occasione del lancio di nuovi prodotti assicurativi bancari finanziari fortemente motivati a cui affidare dopo adeguata formazione portafoglio clienti da sviluppare nei rami assicurativi-bancari finanziari. Si offrono interessanti condizioni economiche. Gli interessati dovranno inviare curriculum al fax 0481/34053 oppure E-mail toro.agenzia340@tin.it. Si garantisce massima riservatezza nella trattazione dei dati personali. (B00)

RISTORANTE pizzeria Monfalcone cerca cuoco/a max 45 anni con esperienza e massima serietà. No perditempo. Per informazioni tel. 0481/790782. (C00)

SOCIETÀ cooperativa ricerca generici e carrellisti. 040/8325089. (A12484/4)

Continua in 30.a pagina

"IL CAMINETTO"
AGENZIA IMMOBILIARE

TRIESTE
VIA MACHIAVELLI, 15
TEL. 040/639425
TEL. FAX 040/630451

VENDITE

REVOLTELLA appartamento di 65 mq, parzialmente ristrutturato in stabile recente al 2° piano con ascensore soggiorno stanza, cucina abitabile bagno, ripostiglio balcone cantina e box.

ROIANO appartamento primo ingresso completamente ristrutturato, mq 85 4° piano in stabile d'epoca, soggiorno, stanza, cucina abitabile, bagno, riscaldamento termotecnico.

CENTRALE appartamento su due livelli, in ultimo piano, stabile d'epoca completamente ristrutturato, stanza matrimoniale, cucina doppi servizi, ripostiglio, due balconi riscaldamento termotecnico. Ottimo rifiniture.

SISTIANA appartamento di 80 mq, in ultimo piano, vista mare in palazzina ristrutturata. Soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, due balconi soffiata, box e riscaldamento termotecnico.

VILLE

OPICINA CENTRO stupenda villa nel verde su due livelli con giardino di 700 mq circa. Piano terra: ampio salotto, altro tre stanze, cucina, bagno e balcone Primo piano: due stanze bagno e soffitta. Per ulteriori informazioni rivolgersi in ufficio per un appuntamento.

AFFITTANZE

VIA TIGOR appartamento arredato per 3 studenti composto da due stanze, cucina abitabile e bagno. Riscaldamento centrale.

VIA CONTI appartamento ben arredato adatto a 4 studenti due stanze cucina abitabile, bagno e balcone in stabile recente.

SAN LUIGI appartamento vuoto con vista mare al 2° piano, soggiorno, stanza, stanzetta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio e terrazzo. Riscaldamento autonomo a metano.

CENTRALE lussuoso appartamento su due livelli completamente arredato, composto da ampio salotto con camino, cucina abitabile, due stanze e doppi servizi con vasca idromassaggio e sauna. Riscaldamento autonomo a metano.

CAMPANELLE appartamento ben arredato con stanza, cucina, bagno, ripostiglio e posto macchina al coperto. Riscaldamento autonomo a metano.

DUINO in villa appartamento ben arredato per due persone, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio e riscaldamento termotecnico. Vista mare.

UFFICI E LOCALI D'AFFARI

VIA TIGOR affittasi magazzino 100 mq circa ottimo conduttore con passo carrino.

PARAGGI via GINNASTICA affittasi magazzino 75 mq con passo carrino.

MOLINO A VAPORE affittasi locale uso magazzino o laboratorio 60 mq circa, con tre finestre e porta vetrina.

SAN VITO affittasi magazzino ristrutturato 70 mq con bagno.

VIA BAZZONI affittasi locale d'affari uso ufficio me 35 con porta vetrina.

BORGIO TRESIANO vendesi attività abbigliamento 70 mq, compreso arredamento ampie vetrine.

ZONA GIARDINO PUBBLICO affittasi magazzino 12 mq + sooppaco porta vetrina.

VIA DELLA GUARDIA affittasi magazzino interno 25 mq.

ZONA SEMI CENTRALE, cedesi laboratorio alimentare completo di attrezzature. Per maggiori informazioni rivolgersi al nostro ufficio.

RICERCA AFFITTI

CERCHIAMO URGENTEMENTE APPARTAMENTI ARREDDATI ADATTI A STUDENTI PIÙ POSTI LETTI. DEFINIZIONE IMMEDIATA.

CERCHIAMO zona ROIANO - GRETTA in stabile con ascensore appartamento vuoto, due stanze, stanzetta, cucina e bagno per tre clienti.

CERCHIAMO urgentemente appartamenti vuoti o arredati zone metratura per nostri clienti. Definizione immediata.

CERCHIAMO urgentemente in zona centrale o semicentrale monofamiliari o bilocali arredati, per i nostri clienti. Definizione immediata.

CERCHIAMO urgentemente zona Rozzo appartamento 30 mq, piano alto con ascensore e posto macchina con posto macchina. Definizione immediata.

CERCHIAMO San Vito appartamento di 80 mq, soggiorno, due stanze, cucina, bagno o doppi servizi piano alto con ascensore per i nostri clienti.

nuovi incontri ... nuove amicizie

SAUNA IDROMASSAGGIO

MASSAGGI BAGNO TURCO

LE PISCINE CLUB FARAON

NOVA GORIZIA - SLOVENIA
www.clubfaraon.net

DIETRO AL CASINO' PERLA
APERTO OGNI SERA DALLE 20.00 IN POI

CULTURA & SPETTACOLI

FESTIVAL Ospite delle ventesime Giornate del muto, a Sacile, la figlia del regista della «Corona di ferro»

Blasetti, il mio mago dei sogni personale

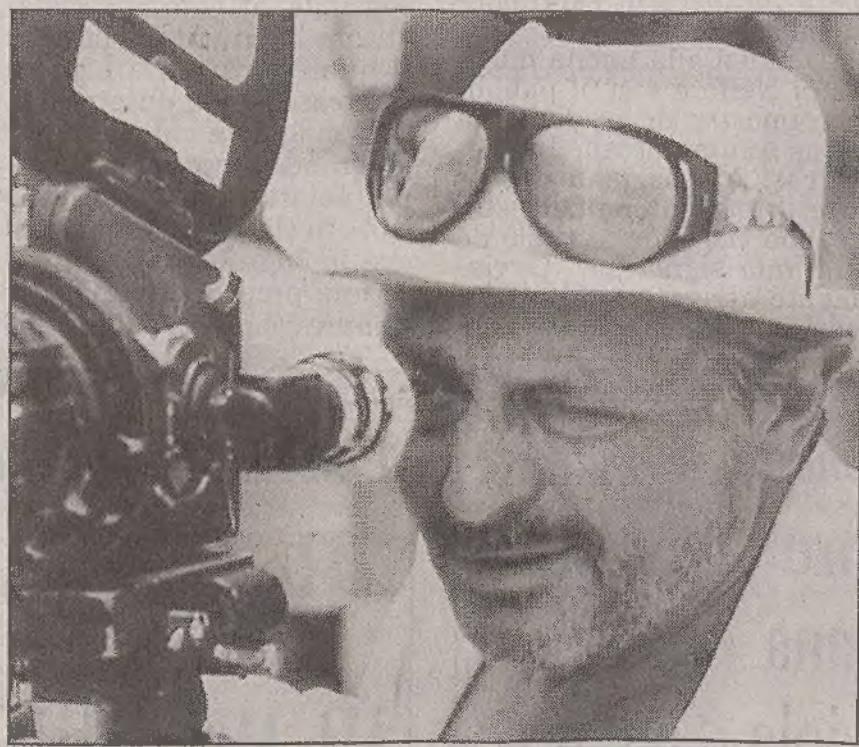
«Ho cominciato a lavorare con papà. È stato lui a insegnarmi l'amore per il cinema»

PORDENONE Per Mara Blasetti, il cinema è stato più di una balia, più di un amante, più di un'affascinante opportunità di lavoro. Quando aveva cinque anni, sui set di Cinecittà, ha imparato a trasformare i sogni in realtà seguendo i gesti sapienti, i movimenti arcani, le parole misurate di uno dei più grandi registi italiani: Alessandro Blasetti, suo padre. Da grande, la settima arte l'ha portata a lavorare, gomito a gomito, con personaggi del calibro di Dino De Laurentiis, Roman Polanski, Joseph Losey, John Schlesinger. Il cinema, insomma, è stato per lei padre due volte. Perché le ha permesso di conoscere il suo babbo vero, con i suoi grandissimi pregi e i difetti, sotto le luci dei riflettori e nell'ombra. Ma anche perché le ha fatto scoprire i segreti dei film più famosi da dietro le quinte.

Per non permettere che il centenario della nascita di suo padre, considerato il più importante punto di riferimento per tutto il cinema italiano, autore di film come «La corona di ferro», «La cena delle beffe», «Altri tempi», «Europa di notte», passasse sotto silenzio, Mara Blasetti, l'anno scorso, ha dato vita all'Associazione Amici di Alessandro Blasetti. Che ha coinvolto Suso Cecchi D'Amico e Carlo Lizzani, Cito Maselli e Sophia Loren. Ieri, nell'ambito di Film Fair 2001, la Fiera del collezionista inaugurata sabato a Sacile nell'ambito della ventesima edizione delle Giornate del muto, è stato presentato uno dei primi traguardi raggiunti dall'Associazione: il volumone «Alessandro Blasetti 1900-2000», che in oltre quattrocento pagine, raccoglie interventi e saggi di Mario Verdone e Jean Gilli, Gian Luigi Rondi e Calisto Tanzi, Mino Argenti e Francesco Bolzoni.

«Siamo partiti da un progetto abbastanza ambizioso», spiega Mara Blasetti, «che, quando parla di suo padre, e del cinema più in generale, si trasforma in una mitragliatrice di parole: quello di ricordare Alessandro Blasetti con un libro, un cd, una mostra e il restauro di un film».

Il libro c'è, e il resto? «Il restauro del film anche. Ma che fatica. Alla fine siamo riusciti a rimettere a nuovo «Fabiola», che era parecchio mal ridotto.



Alessandro Blasetti dietro la macchina da presa e con Sophia Loren durante le riprese di «Peccato che sia una canaglia»

Tre rulli, in modo particolare, mostravano pesantemente quanto tempo fosse trascorso per quella pellicola.

Soldi, soldi: sempre lo stesso problema...

«Anche per stampare il libro abbiamo fatto un bel

po' di fatica. In corso d'opera, come spesso accade, le pagine sono raddoppiate. Abbiamo deciso, inoltre, di stampare un numero altissimo di fotografie. Ma adesso sono sicura che il risultato è decisamente soddisfacente».

Com'era Alessandro Blasetti?

«Quando ero bambina, pensavo che fosse il miglior papà che potessi desiderare. Era una sorta di principe azzurro, che mi coccolava, mi portava sempre con sé. La prima volta che ho vi-

sto un set avevo cinque anni. Da allora, sono stata sulle ginocchia dei più grandi personaggi del cinema italiano: Gino Cervi e Luchino Visconti, Valentina Cortese, Federico Fellini e molti altri».

Ricordi solo belli?

Proiettato, in apertura della manifestazione, il film-gioiello girato nel 1929 da Jean Epstein

«Finis Terrae», una tragedia nella penombra

PORDENONE Doveva essere una grande festa. E, infatti, gli organizzatori delle Giornate del cinema muto hanno messo insieme un programma da leccarsi i baffi per celebrare i vent'anni di vita di questo Festival, conosciuto ai quattro angoli del mondo. Eppure, l'atmosfera è molto diversa da quella degli anni scorsi. Sembra, infatti, che anche gli ospiti della pur graziosissima Sacile, e del suo confortevole Teatro Zancanaro, aspettino da un momento all'altro brutte notizie dal fronte di guerra.

Perfino gli organizzatori non se la sentono di gridare forte la loro gioia per avere condotto in porto, tra mille difficoltà, la ventesima edizione delle Giornate. Sabato sera, il direttore David Robinson, che si lascia abitualmente andare a giochi di parole e gag capaci di deliziare gli ospiti, si è limitato a fornire alcune indicazioni tecniche sulla serata inaugurale. E poco altro. Il presidente Livio Jacob, poi, è stato



Un'immagine del film di Jean Epstein «Finis Terrae».

ancora più riservato: tormentato da una laringite, non ha aperto bocca.

Ogni volta che un aereo solca il cielo di Sacile, anche se non arriva dalla direzione di Aviano, sembra quasi che la gente trattienga il respiro. Ma questo non significa che le Giornate non godano della consueta partecipazione di massa. Chi c'era, sabato sera allo «Zancanaro», s'è potuto

godere un gioiello girato nel 1929 da quel genio di Jean Epstein: «Finis Terrae», che, per l'occasione, è stato impazzito dall'accompagnamento dal vivo di un quartetto formato da Kristen Nogués all'arpa celtica, Jacques Pellen alla chitarra, Patrick Molard alle cornamuse e Jacky Molard al violino. Quando girò «Finis Terrae», Epstein era reduce

da una memorabile riduzione, muta, per il grande schermo de «La chute de la maison Usher», la splendida «Caduta della casa Usher» di Edgar Allan Poe. Nel film proiettato a Sacile, però, decise di stupire tutti scrivendo soltanto attori non professionisti e andando a girare in Bretagna, nelle isole di Bannec, Molène e Ouessant. E' saltato fuori un film dalla grazia ruvida. Una tragedia in penombra, dove il destino di un gruppo di uomini che si reca a Bannec per raccogliere alghe viene scompaginato dal Destino.

Ieri mattina si sono accese anche le «Luci dell'Oriente», con la proiezione della prima ragione di film giapponesi muti. Questa sera, in onore del cinema made in Japan, ci sarà il Benish Show, con la proiezione di «Orochi» e l'accompagnamento dal vivo di una sorta di cantastorie, il benshi Midori Sawato, che rinverdirà una particolarissima tradizione nipponica: quella del film raccontato a viva voce.

a.m.i.

Reportage letterario, romanzo-inchiesta, romanzo storico-letterario. Dopo l'ondata «pulp» e iperrealista, la narrativa italiana sembra sempre più orientata a esplorare nuovi territori, in particolare quella zona accidentata ma ricca di possibilità situata fra realtà e finzione. O meglio, fra una dimensione storica e politica, e una realtà meno immanente, più personale e immaginifica: l'attitudine che appunto prelude al romanzo. Esempio, in questo senso, l'ultimo libro di Antonio Franchini, «L'abusivo» (Marsilio, pagg. 251, lire 28 mila), racconto giocato su due livelli: la ricostruzione della vicenda Siani, e la storia personale del narratore, in uno spostamento continuo dal piano del racconto-inchiesta a quello intimo-familiare. Lo scopo - raggiunto - è di fornire un orizzonte completo, a tutto tondo, di una città, di un'epoca e di una società.

Giancarlo Siani, giornalista «abusivo» al «Mattino» di Napoli, fu ucciso dalla ca-

NARRATIVA Franchini esplora nuovi territori traendo spunto da una vicenda accaduta

L'omicidio Siani tra fiction e realtà

Giulio Mozzi racconta «storie vere e parecchie non vere»

morra il 23 settembre del 1985. Allora Franchini lavorava anche lui come «abusivo» al «Mattino», e conosceva Siani. Parte da qui la voglia di raccontare la storia di Siani intrecciandola con la propria: «La motivazione che mi spingeva», scrive Franchini, «ha fatto in tempo a cambiare tante di quelle volte. (...) Ha cominciato a esistere come spesso succede alle cose di esistere, per studio, per volontà, per destino. Ciò che cercavo ha avuto tutto il tempo di confondersi con ciò che sono (...)».

Il lavoro al giornale, le inchieste di Siani, il suo assassinio, le indagini, gli amici. E poi l'ambiente familiare del narratore, il



Antonio Franchini

rapporto tra l'anziana e terribile nonna soprannominata «il Lucosto» e la mamma, che vivono assieme da sessantacinque anni, e per questo si odiano. Interni di quotidiana vita napoletana che fanno da contraltare alla Napoli pre-Bassolino, alle vicende di camorra, all'intreccio di relazioni e lotte tra istituzioni e malavita. Franchini, che è scrittore completo e profondo, conosce il prezzo della letteratura («penso di aver fatto del

male da alcune persone») e non rinuncia a interrogarsi sulla narrazione stessa: «Chi si espone sulla verità della cronaca può sentirsi investito di un forte diritto. Invece chi si serve della realtà per scrivere finzione può almeno essere sfiorato dal sospetto di non avere nessun diritto. Il suo diritto semmai (...) è un diritto a posteriori».

Osservazione fondamentale, uno dei nodi sui quali più si interrogano gli scrittori che si muovono in bili-

co tra realtà e finzione. Come fa Giulio Mozzi in «Fiction» (Einaudi, pagg. 267, lire 28 mila), raccolta di «alcune storie vere e parecchie non vere». Mozzi è mosso da motivazioni diverse da quelle di Franchini, anche se la tensione etica è la medesima. A lui interessa più scompigliare le carte, confondere i confini, sovvertire barriere. Al punto da aprirsi a una sorta di scrittura collettiva, ospitando racconti alcuni amici o allievi (Mozzi è docente di scrittura creativa). L'uomo che ammazza il parroco perché questi svaluta la fede, un altro che ricatta i giornali minacciando il suicidio, il marito che uccide la moglie e non riesce a

sopprimere se stesso, una madre infanticida e una suicida, invocazioni e meditazioni sulla giustizia: la galleria di storie e personaggi allestita da Mozzi è uno zibaldone dell'illusorietà contemporanea, una finestra sulla crudeltà leggera dei nostri tempi, un caleidoscopio di narrazioni puntellate da lettere, articoli di giornale, appelli, testimonianze. Anche Mozzi ha presente il «diritto a posteriori» di chi scrive: «E' inevitabile domandarsi se sia giusto raccontare storie non vere. La nostra tradizione culturale assegna alla narrazione di cose non vere il compito - e l'opportunità - di rivelare verità nascoste e superiori. Allora le storie vere sono meno importanti? E qual è la verità di una storia? Cronaca e racconto, realtà e finzione, livelli diversi di percezione: sono i temi del nostro orizzonte quotidiano affidati a una narrativa valida e credibile, che di quell'orizzonte tenta di oltrepasare le troppe apparenze».

Pietro Spirito

RAGAZZI IN LIBRERIA

«Galline, gatti, io» di Giusi Quarenghi (pagg. 44 - lire 6 mila e 500 - Mondadori)

Nella collana i «Sassolini» - storie per lettori alle prime armi con illustrazioni pensate per colorare, giocare e disegnare - un nuovo, divertente racconto di una delle più note autrici italiane per ragazzi che, con la consueta ironia, ci trasporta nel mondo di una bambina affascinata dal mondo del circo. Tanto da cercare di ricreare in casa, trasformando fratelli, galline, cani e gatti in protagonisti di numeri unici al mondo. A voi la curiosità di scoprire se riuscirà a portare a termine il suo progetto.

Nella stessa serie, «Capriccio rosso vuole un fratellino» di Alberto Rebori, storia di una bimba pestifera che ha deciso fermamente di volere un fratellino. Ma i bambini non si comprano nei negozi, né nascono sotto i computer. E non li porta neppure la Befana.

«Piccoli cittadini del mondo» di Viviane Lamarque e Giulia Orecchia (pagg. 40 - lire 11 mila - Emme Edizioni)

Fin da piccini è importante capire quanto sia indispensabile proteggere la natura, gli animali e rispettare gli altri, per poter vivere in un mondo accogliente. Con parole semplici ed esempi efficaci questo libretto, dedicato ai bambini da quattro anni in poi, spiega anche ai più piccoli l'importanza del rispetto. Perché, «se il mondo è la tua casa e la sporcherai e la rovinerai, avrai una casa bruttissima, dove vivrai malissimo». La casa dentro (l'abitazione) e la casa fuori (il mondo) hanno infatti molte cose in comune. Cambiano solo i nomi. Per esempio il pavimento, fuori si chiama strada. Il messaggio, più che appropriato, è che siamo un'unica famiglia, e dobbiamo sforzarci perché la nostra casa-mondo sia sempre più bella.

«Il cielo a piccoli passi» di Michèle Mira Pons (pagg. 64 - lire 17 mila - Mottajunior)

A volte, basta poco per riuscire a cogliere l'immensità dell'universo. La volta stellata, nelle notti limpide, ci stupisce, con i suoi disegni e le sue costellazioni. Anche i più piccoli possono godere di questo spettacolo attraverso questo libro, che propone ai mini lettori dai 7 anni in poi le nozioni fondamentali della scienza astronomica in forma semplice e divertente, illustrate dalle belle tavole a colori di Robert Barbolini. Per i più grandicelli, invece, i volumi della serie «I piccoli gialli». Ne «L'isola del ciclope» di Thierry Leferre, Emma e Tommi devono scoprire cosa collega la strana morte di un marinaio ad altri misteriosi avvenimenti. I protagonisti di «Un lupo dal sasso rotto», di Françoise Grard, si imbattono invece nella strana e inquietante famiglia del dottor Alfieri.

«Lilli de Libris e la biblioteca magica» di Jostein Gaardner e Klaus Hagerup (pagg. 192 - lire 20 mila - Salani)

Da una straordinaria coppia di autori norvegesi (il primo ai vertici della narrativa internazionale, il secondo il più famoso autore per ragazzi norvegese), arriva in Italia uno dei romanzi scandinavi più appassionanti, con peripezie, colpi di scena, l'enigma di un libro non ancora scritto, di una biblioteca magica e di una misteriosa biblioteca. Protagonisti i cugini Nils (11 anni) e Berit (13), che si tengono in contatto con un «epistolario» nel quale ciascuno a turno scrive una lettera all'altro. Il mistero conduce Nils e Berit in un viaggio attraverso il mondo dei libri, attuali e antichi, passando per Oslo e Roma, ostacolati nella loro indagine dal «Ghigno», l'oscuro personaggio interessato all'epistolario.

«Non ti aspettavo» di Kéthévane Davrichewy (pagg. 68 - lire 6900 - Shorts Mondadori)

Nestane è una qualunque adolescente francese che sogna l'amore, va matta per la musica, fa fuoco e fiamme per le New Balance del colore giusto. Ma c'è anche un'altra Nestane, quella che, volente o nolente, appartiene alla comunità di immigrati georgiani a Parigi: una grande tribù composta da persone fuggite dal proprio paese tanto tempo fa, come il nonno Babu, o appena arrivate in cerca di una vita migliore, come Guirguy. C'è l'intruso che occuperà la stanza di Nestane per un mese intero, il ragazzo malvestito che «puzza di Unione Sovietica».

Nella stessa collana da segnalare anche «Il ragazzo che incontrò Hitler», di Bill Wall (pagg. 83, lire 6900).

«Halloween... che fifa felina» (pagg. 118 - lire 24 mila e 500 - Piemme)

Si avvicina la ricorrenza di Halloween, ormai festeggiata alla grande anche in Italia, e il famoso topolino Geronimo Stilton non poteva lasciarsi sfuggire l'occasione per una nuova... spaventevole, avventura. Incontra Tenebrosa Tenebrax, una affascinante topolina che abita in un cimitero e gira su un carro funebre, partecipa ad una festa di Halloween dove il menu comprende frullato di sanguisughe nere e polpettine di rospo. Così, alla fine, decide di scrivere un libro (in appendice al racconto) con tutti i segreti per organizzare una festa assolutamente macabra e terrorizzante i malcapitati ospiti: si va dal teatrino delle streghe, alle decorazioni per la classica zucca, a numerosi travestimenti per farsi ricordare con «delizioso orrore».

MUSICA Concluso con un bagno di folla in piazza Unità, a Trieste, il Barcolana Festival

Neffa e Raf, italiani che crescono

Ma il pubblico si scalda per le mezze gaffe di Andrea Pezzi

Il chitarrista aveva 83 anni
Morto John Collins;
suonò con Cole

WASHINGTON È morto, all'età di 83 anni, il chitarrista jazz John Collins, che suonò per circa 14 anni con Nat King Cole, una delle leggende del jazz americano. Collins è deceduto per un cancro a Los Angeles il 4 ottobre.

Il chitarrista iniziò la sua carriera negli anni '40, accompagnando Billie Holiday, e suonò poi con Cole dal '51 al '65. Formò, quindi, un suo proprio gruppo e fece anche tournée in Europa.

TRIESTE Vatti a fidare degli eroi televisivi. Sì, non c'è che dire, quando vengono confinati nel piccolo schermo, a recitare un copione, quasi sempre funzionano. Ma provate a metterli dinanzi a un pubblico vero, fatto di migliaia di persone che stanno lì davanti, a pochi metri di distanza. Che gridano e vogliono essere protagonisti e magari equivocano una frase che tu avevi buttato lì tanto per sdrammatizzare, o per dire qualcosa di sinistra (ma il pubblico è trasversale anche e soprattutto rispetto alla politica) o solo «politicamente corretto». Provate, che poi ne riparlano.

Tutto questo per dire che l'altra sera, durante la serata conclusiva del Barcolana

Festival in piazza Unità, gli unici momenti in cui qualcosa è andato storto è stato quando si è materializzato sul grande palco (con tanto di megaschermi ai lati) Andrea Pezzi. Sì, il vj - acronimo misterioso per chi ha più di vent'anni, e che sta a indicare il disc jockey televisivo - che un paio d'anni fa assurse a notorietà popolare quando Claudia Pandolfi (l'Alice del «Medico in famiglia» televisivo) mollò il marito a una settimana dalle nozze per seguirlo.

Al Barcolana Festival il Pezzi doveva già arrivare l'anno scorso, ma fu bloccato mentre stava a Mosca. Dev'essere amico degli organizzatori, perché quest'anno l'hanno richiamato, anche se, forse per scaraman-

za, hanno evitato di inserirne il nome nel programma. Per farla breve, il bell'Andrea a un certo punto - fra un riferimento e l'altro ai bombardamenti in corso sull'Afghanistan - ha detto che il minuto di silenzio che gli avevano suggerito gli sembrava una cavolata (ovviamente il termine usato era quello più abituale), meglio mezzo minuto di confusione, suscitando aperti dissensi e infilandosi poi in una sorta di viciolo cieco di battute con il pubblico che rischiava di finire a cazzotti.

Ma parliamo di musica. Aprono i Blues Etcetera, band triestina di buona esperienza che dimostra come la musica nera possa essere suonata con onestà sotto ogni latitudine, pur se

sprovvisi di pelle scura. Poi è il turno di Neffa, che propone un set tirato e ricco di suggestioni. Artista centrale della scena hip hop italiana degli ultimi anni, il bolognese Giovanni Pellino (questo il suo vero nome) di recente ha svolto verso il blues e la musica nera. Lo dimostrano i brani dell'ultimo album «Arrivi e partenze», presentati anche a Trieste: «La fermata», «Sano e salvo», «Scordati di me» (dedicato «a tutti quelli che mi dicono: ma come sei cambiato...»), «Ti perderò», la stessa «Arrivi e partenze». A dargli man forte, una bella band quasi per metà triestina: con il cantante Al Castellana, il batterista Paolo Muscovi, il tastierista Fabio Valdemarin. Ovvero tre otti-



Da sinistra: Neffa (con il cantante triestino Al Castellana) e Raf. (Foto Francesco Bruni)



mi musicisti, che confermano la bontà della scuola musicale triestina, da sempre però incapace di esprimere nomi solisti.

Dinanzi alla buona musica di Neffa e soci, il pubblico dimostra di gradire. Ma come sempre accade in questi casi, è impaziente di sentire il tormentone dell'estate, che risponde al titolo de «La mia signorina». Ovviamente arriva solo alla fine, ed è una danza collettiva.

Dopo i fuochi d'artificio (e le gaffe di Pezzi), tocca a Raf. Che si conferma artista sensibile, attento al sociale, ancora in crescita dopo tanti anni di carriera, e tutto sommato sottovalutato. Capita magari a chi ha avuto un grande successo da giovane (nel suo caso «Self control», in classifica anni fa anche in Inghilterra), coltivare una propria crescita non sempre condivisa dal pubbli-

co. A Raffaele Riefoli (questo il suo vero nome) ha portato fortuna l'ultimo album «Iperbole», buon pop d'ispirazione britannica, giusto con qualche inflessione bolognese, presentato per buona parte l'altra sera. Anche se le ovazioni dei giovanissimi sono arrivate soprattutto per «Via» e «Infinito», ovvero i brani di punta del disco.

Carlo Muscatello

CINEMA Stasera a Roma l'anteprima del lungometraggio Barbie, la regina bionda del giocattolo debutta in un film di animazione

ROMA In un trionfo rosa-Barbie, vip e gente dello spettacolo con relativa prole, soprattutto femminile, converrà stasera al Cinema Rivoli per l'anteprima di «Barbie e lo Schiaccianoci», debutto nel lungometraggio d'animazione della fortunatissima prima bambola annessa del mondo. La bionda piena di boccoli e vestiti, da anni incontra la guardia regia del guardaroba di giocattoli delle femminucce, indossa in questo film (disponibile in videocassetta dal 31 ottobre, distribuito dalla Universal e Mattel) addirittura tre ruoli. Insomma, parte alla grande, questa star del giocattolo, ormai di mezz'età, che, prima dell'avanzata minimalista e poi delle silicate, rispecchiava benissimo, e forse influenzava pure, il look delle vere star: quelle del cinema.

Tre ruoli dunque per Barbie che si differenzia, prima di tutto per l'acconciatura: per tutto il film bionda e liscia e che soltanto nel gran finale torna al trionfo di lunghi e gonfi boccoli che la caratterizza. Tre ruoli soprattutto esenti da tacchi a spilla che le racconta la storia dello Schiaccianoci. In cui Barbie è Clara, ridotta piccola come una bambola dall'incantesimo di un topo. Per liberarsene, insieme al suo Schiaccianoci di legno, andrà in cerca, nell'isola del mare delle tempeste, della principessa del Regno Candito, unica in grado di farla ritornare com'era.



Barbie in questo film interpreta vari ruoli.

Basato sulla storia di E.T.A. Hoffman e sceneggiato da Linda Engelsen, Hilary Hinkle e Rob Hudnut, «Barbie e lo Schiaccianoci» è diretto da Owen Hurley. La musica di Annie Roth, impennata di «Nutcracker Suite» di Tchaikovsky, è eseguita dalla London Symphony Orchestra, mentre le scene di danza, interpretate dai ballerini della New York City Ballet, sono dirette dal coreografo Peter Martins.

lo. La storia, infatti, prende il via in una palestra dove Barbie graziosa in body nero, gonnella svolazzante, calzamaglia rosa e scarpette di raso, insegna non facili passi di danza sulle punte ad una bimba che fatica a seguirli. Ed è per incoraggiar-

Incontro con Damele Scarpati torna su Canale 5 col «Cuore» girato anche a Trieste

TRIESTE Il presidente del Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli-Venezia Giulia, Daniele Damele, si è incontrato nei giorni scorsi con l'attore romano Giulio Scarpati, impegnato nel giorno scorso al Teatro di Monfalcone nello spettacolo-monologo di Kortsés «La notte prima della foresta».

Scarpati ha reso noto che nei prossimi giorni prenderà il via la fiction televisiva su Canale 5, «Cuore», liberamente tratta dall'opera omonima, di cui è protagonista, che è stata girata anche a Trieste, nella Stazione di Campo Marzio e nel porto vecchio.

Daniele ha quindi espresso il suo apprezzamento per il taglio che l'attore tiene a dare a ogni sua interpretazione, cogliendo fino in fondo la necessità «di bandire dalla tv violenza e volgarità per favorire sensibilità e delicatezza nella trattazione degli argomenti».

APPUNTAMENTI

Domani l'«Agamennone» al Rossetti Velasco all'Ottobre organistico Cavalleria rusticana «a leggio» Udine suona la viola d'amore

TRIESTE Oggi alle 17.30, al Teatro Cristallo, per «Teatro a leggio», va in scena «Cavalleria rusticana».

Oggi alle 20.30, alla Basilica di San Silvestro, per l'Ottobre Organistico, concerto dell'organista Roberto Velasco. Ingresso libero.

Domani al Politeama Rossetti si inaugura la stagione di prosa dello Stabile con «Agamennone», di Eschilo. Regia di Antonio Calenda. Con Piera Degli Esposti, Daniela Giovanetti, Roberto Herlitzka, Mariano Rigillo. Repliche fino al 21 ottobre. Dal 23 al 28 ottobre andrà in scena «Coefore».

Venerdì e sabato alle 21, al Principe di Metternich, Alex Vincenti propone le canzoni del suo cd «Sottile illusione».

CODRIPPO Sabato alle 21, al Teatro Tenda, concerto di Neffa.

GRADISCA Sabato alle 20.45, alla sala Bergamas, per «Risate a Gradisca», va in scena «Ndemo in ferie» (27 «Une sbianciale di pasche»).

UDINE Oggi alle 15, nella Sala Vivaldi del Conservatorio Tomadini, lezione concerto del violista francese Benjamin Bernheim sulla viola d'amore.

Domani alle 21, al Nuovo, concerto dell'Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, diretta da Ezio Rojatti, con Maurizio Baglini al pianoforte.

MONFALCONE Giovedì alle 20.30, al Comunale, a conclusione del laboratorio «Fare teatro», va in scena «Rito d'autunno».

PALMANOVA Sabato alle 21, da «Ari & Yari» (via Cavour 7), serata latin rock con Ekon (3 novembre Afropush).

VENEZIA Lunedì 22 ottobre alle 21, al Teatro Goldoni di Venezia, concerto di Laurie Anderson.

PRIME VISIONI

Con Sophie Marceau e Michel Serrault «Belfagor» inciampa in un inutile remake

BELFAGOR IL FANTASMA DEL LOUVRE
Regia di Jean-Paul Salomé.
Interpreti: Sophie Marceau, Michel Serrault. Francia, 2001.

«Guarda, c'è il fantasma!». «Resta qui, vado io!». Basterebbe questo dialogo fra due guardiani notturni del Louvre, per seppellire sotto una piramide di ingiurie questo goffo remake senza (senza) senso. Ma purtroppo non sono solo le parole a ferire il ricordo del mitico serial, che negli anni '60 ci aveva spaventato in bianco e nero e sul piccolo schermo. Credo di ripetere il successo delle recenti «Mum-mie», il regista tv Jean-Paul Salomé impone al vecchio, statuario e sinistro spettro una sgusciante anima computerizzata, fastidiosa perché stravista fin dagli albori degli effetti speciali.

Peccato, perché riproporre «Belfagor» poteva essere una bella occasione di rinnovato divertimento, sfruttando i temi del soggetto che non si sono affatto mummificati, e che anzi sono tornati attuali nel nostro gotico presente: dalla casa infestata al laboratorio frankensteiniano, dalla crisi d'identi-

tà al pericolo in arrivo da mortifere religioni di un Oriente di maniera. E poi c'era la Parigi cara al cinema nero (da Fantomas a «I vampiri» di Freda), nonché l'intrigante filone del thriller museale, che mescola superstizione e gusto antiquario dal prototipo «Topkapı» (1964, un anno prima del «Belfagor» televisivo) al recente «Entrapment».

Ma è proprio nello scenario del vero Louvre (negato allora dal ministero della cultura André Malraux) che il film inciampa ulteriormente.

Nell'era d'el marketing culturale, questa visione promozionale del grande museo, book-shop incluso, annega tutto lo charme che aveva il set espressivista dello sceneggiato originale. Così anche le citazioni di quel capolavoro, come il flash-back in bianco e nero o l'apparizione di Juliette Greco, appaiono dettate da questa logica da cd-rom didattico. Niente che non sia business, ma almeno c'è da vedere una Sophie Marceau in forma, che sembra spaventata soprattutto nel chiederli: «Ma che ci faccio qui?».

Paolo Lugh



Sophie Marceau

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI **GIOTTO CINEMA MULTISALA** **NAZIONALE** **SUPER** **I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA**

HALLEY JOEL OSMENT JUDE LAW
AI UN FILM DI STEVEN SPIELBERG
INTELLIGENZA ARTIFICIALE

IL PEGGIORE DEI VOSTRI INCUBI È TORNATO
BLOW da una storia vera
MICHEL SERRAULT FREDERIC DIEFFENTHAIN
BELFAGOR Il Fantasma del Louvre

Johnny Depp Penelope Cruz
SCARY MOVIE 2 Sempre più svalvolato, più fulminato che mai!

COLLEGATEVI, INFILTRATEVI, ENTRATE DOVUNQUE, RUBATE TUTTO.
JOHN TRAVOLTA
CODICE: SWORD FISH

IL PIANETA DELLE SCIMMIE
BOUNCE

Andie MacDowell
HARRISON'S FLOWERS

DA DOMANI
NO MAN'S LAND

PARCHEGGIA AL PARK SÌ DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500 • ALLA CASSA DEL NAZIONALE CI SONO LE T-SHIRT DEI FILM, LE PENNE PARKER E I CALENDARI 2002

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Domani alle 20.30
Politeama Rossetti - Turno Prime
«La grande prosa» - spettacolo I
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia

Agamennone
di Eschilo
con Mariano Rigillo, Piera Degli Esposti, Daniela Giovanetti, Osvaldo Ruggieri, Giampiero Fortebraccio, Alessandro Preziosi e con la partecipazione di Roberto Herlitzka
regia di Antonio Calenda

Lo spettacolo ha la durata di
1 ora e 50 minuti circa senza intervallo

Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione di prosa, i «musical» e i «grandi eventi»

Informazioni e prenotazioni presso Biglietteria Politeama Rossetti, Utat Galleria Prati, Numero Verde 800.554040, www.irossetti.it

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 2001. Teatro Verdi: sesto concerto, direttore Djangos Kakhidze, violinista Dmitri Sitkovetsky, venerdì 19 ottobre 2001, ore 20.30 (turno A), domenica 21 ottobre, ore 18 (turno B). Oggi biglietteria chiusa, domani vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2001-2002. Campagna abbonamenti: conferme e nuove richieste. Oggi biglietteria chiusa, Domani a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

AMICI DELLA CONTRADA. Ore 17.30 «Teatro a leggio» presenta «Cavalleria rusticana» di Giovanni

Verga. TEATRO CRISTALLO. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali. Tesseramenti in corso.

TEATRO CRISTALLO/CONTRADA. Oggi riposo. Domani ore 16.30: «Due paia di calze di seta di Vienna» di Carpentier e Faraguna. Regia di Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio, Orazio Bobbio e Gianfranco Salento. 2.30. Parcheggio gratuito. Abbonamenti in corso. 040/390613: contrada@contrada.it; www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA. Mercoledì 17/10 ore 17.30 incontro con i protagonisti di «Due paia di calze di seta di Vienna». Salone del Circolo della Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali. Tesseramenti in corso.

TEATRO MIELA. Oggi ore 11 conferenza stampa di presentazione della XIII stagione.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17, 19.30, 22: «A.I. Intelligenza artificiale» di Steven Spielberg.

ARISTON. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «La maledizione dello scorpione di giada» di e con Woody Allen. Il capolavoro comico dell'anno con le bellissime Helen Hunt e Charlize Theron.

SALA AZZURRA. Ore 17.40, 19.50, 22: «Vajont» di Renzo Martinelli, con Michel Serrault, Daniel Auteuil, Laura Morante, Jorge Perugorria e Philippe Leroy. Solo giovedì: «Il tempo dei cavalli ubriachi».

EXCELSIOR. Ore 17.30, 19.45, 22.15: «Moulin Rouge» di Baz Luhrmann, con Nicole Kidman e Ewan McGregor. Con le musiche di Madonna, Elton John, David Bowie, Vania, Jeff Beck, Police, U2, Christina Aguilera, Massive Attack... Sonoro digitale.

EXCELSIOR SCUOLE. Si organizza proiezioni del film «Vajont» di Renzo Martinelli. Per informazioni e prenotazioni tel. 040.767300 in orario serale.

GIOTTO. 1. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Belfagor il fantasma del Louvre» con Sophie Marceau e Michel Serrault. Il peggiore dei vostri incubi è tornato!

GIOTTO 2. 17.30, 19.45, 22: «Blow» con Johnny Depp e Penelope Cruz. Una storia vera.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Stimolazioni per Mozart». Ult. giorno.

NAZIONALE. 1. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Scary movie 2». Sempre più svalvolato, più fulminato che mai!

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Codice: Swordfish» con John Travolta.

NAZIONALE 3. 16 e 18: «Il pianeta delle scimmie» di Tim Burton.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Mari del Sud». Divertentissimo con Diego Abatantuono e Victoria Abril.

SUPER. 17.50, 20.22.15: «Harrison's flowers». Scomparsa durante un reportage di guerra in Jugoslavia. Riuscirà la forza e la determinazione della moglie, interpretata da una splendida Andie MacDowell da premio Oscar, a ritrovarlo? Domani: «No man's land».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18, 20, 22: «Luca dei miei occhi» di Giuseppe Piccioni. Con Luigi Lo Cascio, Sandra Ceccarelli. Migliori attori alla Mostra di Venezia.

CAPITOL. 16.45, 18.30, 20.15, 22.10: «The Others». Un thriller con N. Kidman. V.m. 14.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Campagna abbonamenti Stagione di prosa e concertistica 2001-2002. Conferme: 15, 16, 17, 18, 20 ottobre. Nuove richieste: 22, 23, 24, 25, 27, 29 ottobre. Orario biglietteria: lunedì, martedì, mercoledì 16-18; giovedì e sabato 10-12. Informazioni: 0431/370273-370216.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia. Direttore Ezio Rojatti. Piano Maurizio Baglini. 16 ottobre 2001, ore 21, Ludwig van Beetho-

ven. Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 in do maggiore op. 15. Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21. Informazioni: tel. 0432/277710. Prevendita: Foyer Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

TEATRO CONTATTO 2002. Prende il via oggi la campagna ContattoCard. La biglietteria è aperta dal lunedì al sabato, dalle ore 16 alle 19, al Teatro San Giorgio di Udine, tel. 0432/510510-511861; biglietteria@cssudine.it. InfoContatto: C&S Teatro stabile di innovazione del Fvg, tel. 0432/504765; info@cssudine.it.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Camera Academica Salzburg. Isabelle Faust violinista. Musiche di Mozart, Schubert. 23 ottobre 2001 ore 20.45 (abb. 18, abb. 16). Orari biglietteria: martedì e giovedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Martedì e venerdì dalle 16 alle 19. Sabato dalle 10 alle 12.30. Tel. 0432/248418/19 info@teatroudine.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2001/2002. Domani ore

20.45: Mariangela Vacatello, pianoforte. Musiche di Bach, Busoni, Rachmaninov, Beethoven, Ravel, Liszt. Prevendita presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19). UTAT - Trieste, ACUS-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX. InfoLine: 0481/712020 - www.kinemax.it. KINEMAX 1. «Scary movie 2». 17, 18.40, 20.20, 22.15.

KINEMAX 2. «A.I. Artificial Intelligence». 18.45, 21.45.

KINEMAX 3. «Vajont». 17.50, 20.22.10.

KINEMAX 4. «Blow». 17.30. «Moulin Rouge». 20, 22.30.

KINEMAX 5. «Belfagor». 18. «La maledizione dello scorpione di giada». 20, 22.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20.22.15: «Vajont» di Renzo Martinelli. Sala Blu. 18.30, 21.45: «A.I. Intelligenza artificiale» di Steven Spielberg. Sala Gialla. 17.30, 20.22: «Blow» con Johnny Depp.

VITTORIA. Sala 1. 17, 18.40, 20.22.15: «Scary movie 2».

Sala 3. 17.30: «No man's land». 20.22.15: «Moulin Rouge».

comprato

regalato



Allestimento compreso

29.900.000

esclusa IVA e messa su strada

Euro 15.494

Daily Cabinato 29L9 con cassone fisso compreso nel prezzo.

Si guida come un'auto, si carica come un camion: è il nuovo Daily Cabinato Ruota Singola. Grazie al telaio in acciaio,

è un vero professionista, perfetto per il tuo lavoro. In più, fino al 31 di Ottobre, Daily 29L9 con

cassone fisso al prezzo di £.29.900.000 (IVA, trasporto e messa su strada escluse).

www.iveco.com

IVECO

Esempio: Daily Cabinato 29L9 ruote singole con cassone fisso. Offerta valida fino al 31/10/2001 e non cumulabile con altre iniziative in corso.

Concessionaria Iveco veicoli industriali
Via Nazionale Km 7 SS 56
33040 Pradamano (Udine)

LUCIOLICAR

Tel.: 0432 670561 (10 linee r.a.)
Fax 0432 670327

Continuaz. dalla 26.a pagina

SPEI-ORION Spa S. Lorenzo Isontino (Go) azienda dell'industria elettronica con orientamento ai mercati esteri, ricerca urgentemente perito chimico per mansioni di responsabilità, coordinamento operativo e controllo di processo. Contattare: sig.na Lisa Picco tel. 0481/806922, fax 0481/806999, e-mail CV@speiorion.com. (B00/4)

STUDIO commercialista in Gorizia cerca esperto/a contabile preferibilmente con precedenti esperienze in strutture professionali per assunzione immediata. Fermo posta Gorizia AB6298543.

STUDIO di progettazione industriale ricerca disegnatore Autocad con conoscenza di segno meccanico anche prima esperienza di lavoro. Inviare dati e curriculum a Fermo Posta Trieste Centro Pat. TS20988598. (A12395)

5 LAVORO

RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

MADRELINGUA tedesca 20 anni esperienza uff. comm. internazionali offresi come traduttrice simultanea. Tel. 3289885814. (A12444)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. CREDITEST Spa finanziaria triestina eroga direttamente fino 10.000.000. 040/634025. (A12485)

Prestito Personale.

da 3 a 15 milioni

Numero Verde Gratuito
800-928281

FORUS
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (UIC 30027)

A. ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing, mutui, finanziamenti a tassi convenienti e personalizzati. Euroservice International Ltd Lugano (Ch). Tel. 0041/91/6001633. (Fil 1)

UN PRESTITO?

Chiediamo solo la tua ultima busta paga

ACCONTI IMMEDIATI

TASSO FISSO

NESSUNA SPESA

PITAGORA (U.I.C. 28727)

049.880.2655

GIOTTO

POCO TEMPO

per un **PRESTITO** personale

TU VOI UN **PRESTITO** NOI VOGLIAMO **DARTELO**

TRIESTE t. 040 772633

AGENZIA svizzera di servizi finanziari propone finanziamenti tutte le categorie tassi agevolati soluzioni personalizzate firma singola visita gratuita. Telefono 0041/91/9249813. (Fil 1)

AMERICAN MULTINATIONAL BANK

New Bank Delaware (USA)

Finanziamenti di ogni tipologia e importo con tassi agevolati. Bank guarantee. Fidejussioni - leasing - mutui - promissori note.

Intervento immediato - esito garantito. No spese istruttoria **0041916102672**

FINANZIAMENTI

risposta immediata

30.000.000/2.000.000.000 tutte le categorie fiduciari mutui liquidità. Svizzera

0041/91/6901920. (Fil 1)

INTERMEDIARIO Uic 2866 finanziamenti tutta Italia risposta immediata

30.000.000 - 500.000.000 mu-

tui factoring apertura cessione credito leasing anticipazioni fatture fiduciari agevolazioni dipendenti. 800969565. (Fil 17)

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti qualsiasi importo, fiduciari, aziendali, leasing, mutui a tassi straordinariamente vantaggiosi visita gratuita su tutto il territorio nazionale. Telefono 0041/91/9249813. (Fil 1)

PRESTITI PERSONALI

da 2 a 50 milioni

Rate da **L. 75.000**

Pegaso FinService

Dipendenti, autonomi, pensionati

045 6888432

040 3480106

MULTINAZIONALE Svizzera propone tutte le categorie mutui leasing fiduciari con tassi sull'Euro mercato particolarmente agevolati con rate personalizzate da L. 10.000.000 a 2.000.000.000 firma singola risposta immediata. 0041/91/9731030. (Fil 1)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati - mutui 100%. Tel. 049/8935158. Uic 2040. (Fil 17)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Trieste 040/772633. (FIL47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4400 - Festivo 6600

A TRIESTE Alison bella ragazza prospera ti aspetta. Tel. 349/8555212. (A12452)

A Trieste Sharlot grossa sorpresa trasgressiva appariscente femminile tel. 338-8871130. (A12511)

A Trieste prosperosa 21enne molto disponibile riceve tutti i giorni. 329-350665. Chiamami. (FIL47)

AMICHE in linea! Vuoi conoscerle? Chiama

178.44.22.333 costa solo 535 L/min. MCI Srl - Marcona 3 - Mi. (FIL1)

BELLISSIMA mediterranea esegue massaggi ti aspetta 12-19 347-9444068. (A12471)

CENTRO massaggi aperto tutti i giorni tel. 00-386-56802022. (A11357)

CORINA mulata piena di fantasia e trasgressione ti aspetta tutti i giorni 338-1659511. (A12338)

DONNE 35+ cercano nuovi amici. Chiama

178.44.55.333, 535 L/min. MCI Srl - Marcona 3 - Mi.

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338/1281839. (A12429)

GIOVANE costaricense bellissima dolcissima riceve lunedì a venerdì 9-19. 338-4799104. (A12441)

GORIZIA Meri nuovissima prospera ti aspetta tutto il giorno 3402277443. (A12507)

LINEA incontri divertimento assicurato! Chiama

178.44.55.555, 535 L/min. MCI Srl - Marcona 3 - Mi.

SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 23. 333.3519824. (A12266)

SARA giovane dolce tutto amore per te. Tel. 338/8849486. (A12217)

STUDIO di massaggio, massaggio classico, cinese e rilassante. Tel. 3293239342.

TRIESTE alta bella 24 anni, sensuale, dolce, carina tutti i giorni 328/3180568.

TRIESTE bella e affascinante riceve tutti i giorni 339/6305052 sempre valido. (A12225)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038656527047. (A12174)

26ENNE dal carattere autoritario cerca uomo remissivo. Tel. 368/3012673. (A00)

11 MATRIMONIALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Feliceincontro; chiamaci, troveremo la soluzione più adatta alle tue esigenze! Massima riservatezza. 040/4528457

0481/537930. (A12096)

AMICIZIA! Convivenza! Matrimonio! Offriamo incontri mirati, garantiamo serietà, riservatezza. Cerchi lui o lei, Giulietta

040/3728533. (A00)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO

conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata. Paga contanti 02-29518014. (Fil 1)

mc

A. Manzoni & C. S.p.A.

Filiale di TRIESTE

Via XXX Ottobre 4

Tel. 040.6728311

Filiale di PORDENONE

Via Molinari 14

Tel. 0434.20432

Filiale di UDINE

Via dei Rizzani 9

(Corte del Giglio)

Tel. 0432.246611

IL PIÙ BEL SEGRETO DELL' ALTA MODA

www.diffusionetessile.it



STORES ALTA MODA

Avvicinati e ascolta: negli stores Diffusione Tessile vestirti bene costa molto meno e l'eleganza è donna. 10.000 prodotti tra vestiti, scarpe e accessori per una scelta infinita, come la tua voglia di chic. Diffusione Tessile: segretamente unica, decisamente alta moda.

Chic a portata di mano

Muggia (Ts) SS Rabuiese, di fianco al Famila